

ROSY BINDI: SE SI VOTA PD ALLEATO ANCHE CON I FINIANI

Berlusconi: il nuovo ministro tra pochi giorni

La svolta del premier sulla delega allo Sviluppo economico dopo le parole di Napolitano

IL RUOLO DEL COLLE

LA BUONA POLITICA DEL PRESIDENTE

di CARLO GALLI

È probabile che per quei cittadini (forse non molti) che ancora hanno un qualche interesse per la politica, questa coincidenza, di fatto, con le parole e con la persona di Napolitano. La buona politica, almeno: quella comprensibile, semplice, diretta; quella che si occupa del bene comune e non degli affari o degli intralazzi o degli interessi di questo o di quello.

Che si esprima con il tono solenne e istituzionale che la sua carica richiede, o che - esaurita la pazienza - si faccia sferzante e caustico, come in questi ultimi giorni, è evidente che il Presidente della Repubblica si sta facendo portatore di messaggi, significati, valori, di portata nazionale; il che è giusto e normale, e rientra appunto nella sua funzione. Il fatto è che egli è il solo che lo fa. O almeno, che lo fa sempre, e credibilmente. Quando ricorda il patrimonio ideale e storico collegato all'Unità d'Italia, alla Resistenza, alla Costituzione, sempre le parole di Napolitano suonano come affermazioni in sé valide, e al tempo stesso come repliche a prese di posizione - ad opera di politici di professione - sguaiate, provocatorie, qualunque. Che si tratti di far valere le proprie prerogative costituzionali per battere le interpretazioni eversive e populistiche della Costituzione, o di impedire che leggi ad personam distruggano le libertà fondamentali che egli si è impegnato a difendere (come la libertà d'informazione) o rendano vano l'operato della magistratura (come faceva la legge sulle intercettazioni); o ancora che contrasti il gesto arrogante di un potere economico che pretende di scrivere le leggi da sé e di non rispettare quelle esistenti (come nel caso Fiat), oppure che faccia molta attenzione prima di firmare le leggi che il parlamento gli sottopone, per vagliarne la costituzionalità; che insistentemente richiami ai grandi problemi (legalità, Mezzogiorno, sviluppo, occupazione, questione giovanile, scuola, ricerca) che il governo semplicemente ignora e su cui l'opposizione balbetta; in tutte queste circostanze il Capo dello Stato fa politica non facendola. Cioè fa politica semplicemente ricordando regole e memorie, finalità e valori - che dovrebbero essere comuni e indiscussi - a un mondo politico che li viola, li corrompe, li dimentica, li infrange; senza pudore, sistematicamente, ostentatamente.

● Segue a pagina 2

LAVORO



La cassintegration prende il volo
In soli otto mesi è aumentata del 60%

A PAGINA 7

ISTRIA

Scatta il divieto per la raccolta di cozze
Trovata una biotossina. Gli allevatori protestano

A PAGINA 6

REGIONE

Mancano soldi "gioiello" in vendita
Per il restauro della villa servirebbero 4 milioni

MILIA A PAGINA 13

CALCIO / VERSO GLI EUROPEI



A TALLINN IN SVANTAGGIO RIMONTA E CHIUDE SUL 2-1
L'Italia torna a vincere in Estonia

TALLINN Estonia-Italia 1-2 all'esordio azzurro nel gruppo C delle qualificazioni ai prossimi Europei. E il primo successo della nostra Nazionale del 2010: l'ultima vittoria degli azzurri era stata quella del novembre 2009, quasi un anno fa, a Cesena contro la Svezia.

Gli azzurri hanno subito un gol nel primo tempo e hanno pareggiato nella ripresa con Cassano. Il gol della vittoria è stato siglato da Bonucci su assist di tacco di Cassano in seguito a calcio d'angolo.

● A pagina 27

ROMA Berlusconi annuncia che la prossima settimana salirà al Colle per proporre al capo dello Stato il nuovo nome per il ministero dello Sviluppo economico, vacante da 4 mesi dopo le dimissioni di Scajola. La decisione dopo le molteplici pressioni arrivate da più parti, in particolare dopo l'ultimo intervento esercitato in questa direzione dallo stesso Napolitano. Intanto, il presidente del Pd Rosy Bindi sostiene che in caso di voto il Pd è disposto ad accordarsi anche con i finiani in un fronte di alleanza democratica.

● Alle pagine 2 e 3

L'INTERVISTA

Orlando (Pd): «Il Cavaliere è al capolinea»

TRIESTE C'è o no il governo, il berlusconismo è al crepuscolo e il Nuovo Ulivo potrebbe rappresentare il futuro per l'Italia. E il pensiero di Andrea Orlando, deputato del Partito Democratico e responsabile della giustizia del partito.

● Urizio a pagina 2

«AVVIO DELL'ANNO CONFUSO»

Scuola, altolà dei vescovi «Nessuno speculi sulla pelle dei ragazzi»

E il Papa ai giovani: il posto fisso non è tutto cercate i veri valori che vengono dal Vangelo

ROMA La scuola della Gelmini è sotto assedio, dei precari in sciopero della fame, dei sindacati in mobilitazione e ora anche dei vescovi italiani. A dare una spallata al portone del ministero di viale Trastevere questa volta è il quotidiano della Cei, Avvenire, che affida a Davide Rondoni, poeta, scrittore e drammaturgo, un tagliente quanto preoccupante

pato editoriale. Preoccupato per i «nostri cerbiatti, i nostri figli» che, «tra precari e altri nodi irrisolti», si trovano ad iniziare un anno scolastico «confuso e pieno di ombre». Il Papa parla ai giovani e affida loro un messaggio: trovare un'occupazione stabile «è un problema grande e pressante», ma non è tutto.

● D'Aprile a pagina 4

LA CRISI ECONOMICA

Obama ottimista sulla ripresa Draghi indica l'esempio tedesco

SEUL L'Italia deve guardare all'esempio tedesco per ottenere una crescita più sostenuta e duratura, in un contesto generale di «ripresa che c'è, ma è debole» e su cui è giusto esprimere «un cauto ottimismo». Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, vede un'economia

in Eurolandia che ha Berlino per protagonista. Intanto in America si fanno vedere «timidi ma significativi segnali di ripresa», sufficienti per far dire al presidente Obama, che «l'economia si sta muovendo nella direzione giusta».

● A pagina 7

Cultura

Questa sera si assegna il Premio Campiello

Pennacchi tenta il bis con "Canale Mussolini"
«Il libro per cui sono venuto al mondo»

di ALESSANDRO MEZZENA LONA



Romagna, tra Rovigo e Ferrara. Dalla quella zona in cui la gente con poteva fare

altro che «puzzarsi di fame». Anche se lavorava la terra, anche se si spaccava la schiena tutto il giorno nei campi per ottenere un buon raccolto. Che, poi, doveva dividere con il padrone. E per questo ritorna a casa, Antonio Pennacchi potrebbe regalarci una gioia davvero unica. Il suo romanzo "Canale Mussolini", pubblicato da Mondadori, arriva questa sera alla finale del Campiello, dopo aver vinto lo Strega.

● A pagina 23

L'ANNUNCIO DELLA PROCURA DI TRIESTE

Regione, l'inchiesta si allarga a tutte le auto blu

E su Ballaman prime scomuniche dai big leghisti. Salvini: «Se ha sbagliato paghi»

IL CASO BALLAMAN

I VIZI ITALIANI DELLO "STRANIERO"

di FRANCESCO JORI

Una scusante forse ce l'ha, visto che nel suo sito personale Edouard Ballaman include l'italiano tra le lingue straniere da lui parlate. Sarà per questo che non deve aver ben capito cosa stava dicendo (o magari avrà sbagliato il traduttore dal friulano),

quando l'1 giugno scorso sosteneva pubblicamente che «i politici devono amministrate la cosa pubblica come buoni padri di famiglia». I quali ultimi esercitano il proprio ruolo a tempo pieno, pure quando vanno in macchina.

● Segue a pagina 10



Edouard Ballaman

TRIESTE Da Edouard Ballaman a tutti gli altri assessori che utilizzano le auto blu della Regione. Il procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa intende verificare al più presto il rispetto delle «regole» che governano la gestione di queste automobili diventate da tempo altrettanti simboli del potere politico. Intanto nella Lega c'è scacco il malumore e si muovono i big. Salvini: se ha sbagliato pagherà.

● Ernè e Barbacini a pagina 10

Il Dipiazza "sloveno" sponsor della sinistra

Il sindaco a Lubiana tra nuovi legami e progetti: «Mi piacerebbe andare al governo»

AREA 202 S.a.S. TAMOIL
I prezzi carburante più bassi della città di Trieste!!!

NUOVA GESTIONE

Riccardo Furlan invita gli amici sportivi all'inaugurazione di sabato 4 settembre alle 12.30

NUOVO ORARIO 07-19:30
via Fabio Severo 2/3 TRIESTE - Tel. 040.362606

LUBIANA Metti una sera a Lubiana il sindaco Roberto Dipiazza salire su un palco del centro storico davanti a centinaia di sloveni che lo applaudono, salutare in sloveno, fare campagna elettorale a favore del suo omologo Zoran Jankovic che si candida sostenuto anche dai comunisti contro i suoi avversari di centrodestra, e affermare che «nel 1920 con l'assalto delle squadre fasciste al Narodni Dom di Trieste sono incominciate in Italia le persecuzioni contro gli sloveni». Tutto vero. Poi, al ritorno, Dipiazza parla del suo futuro politico.



Roberto Dipiazza

«È vero - afferma - ho detto che non mi ci vedo a Roma, come politico, ma se si trattasse di lavorare per il Governo... Sì, insomma, se si votasse a marzo un ruolo nazionale potrebbe anche attrarmi».

● Maranzana a pagina 14

O. KRAJNER SALOTTI
TEL. 040 828844

DIVANO LETTO MATRIMONIALE CON RETE ELETTRICALDATA E MATERASSO A MOLLA
da € 790,00

e tanto altro ancora...
O. Krajner in via Flavia 53 - ampio parcheggio privato

ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE
IL NOSTRO PRIMO OBIETTIVO È SALVARE VITE UMANE

IL PICCOLO è su Facebook DIVENTA FAN DEL TUO GIORNALE
www.ilpiccolo.it

Il progetto
Negli edifici abbandonati di via Svevo

Protezione civile, 118 e pompieri insieme nella cittadella dell'emergenza

di CORRADO BARBACINI

TRIESTE Una cittadella dell'emergenza in via Svevo, negli edifici abbandonati adiacenti alle Torri d'Europa. Una struttura dotata di sale operative, ma anche con uomini e mezzi a disposizione. Per ora - è bene chiarirlo - si tratta di un'idea, di un'ipotesi che sta circolando sempre più insistentemente in questi giorni negli ambienti sanitari ma anche in quelli della sicurezza. In via Svevo, vicino alla caserma dei vigili del fuoco e dall'altra parte, accanto alle Torri d'Europa, si potrebbero trasferire sia il 118 che la Protezione civile.

● A pagina 16

LA POLITICA
GLI SCENARI

Il presidente del partito democratico mette le mani avanti in caso di elezioni anticipate: «Un'intesa per la democrazia»

Se si vota alleanza tra Pd e finiani

Ma il segretario Bersani frena. No degli esponenti di Fli: «Restiamo nel centrodestra»

ROMA Se si andrà ad elezioni anticipate sarà possibile anche un'alleanza fra Pd e Futuro e libertà? Rosy Bindi assicura di sì, Bersani distingue, ma non lo esclude, i finiani annunciano un secco "no". Alla vigilia dell'atteso discorso di domani di Gianfranco Fini a Mirabello, tutto lo scacchiere politico sembra in movimento. Di certo Fini non sembra intenzionato a fare sconti al Cavaliere.

Le indiscrezioni dicono anzi che potrebbe portare un affondo anche sul conflitto di interessi, nervo sensibile del premier, ma che Fini in queste settimane ha sperimentato sulla sua pelle con il linciaggio ad opera di giornali e Tg berlusconiani. E a parziale conferma, uno dei suoi fedelissimi, Carmelo Briguglio, chiede che venga cambiata la legge Gasparri sulle Tv per risolvere l'anomalia italiana.

Lo scontro fra Pdl e Finiani per continua comunque a ruotare intorno al tema della protezione giudiziaria del Cavaliere. E ieri da Futuro e libertà è arrivata una nuova proposta, che in qualche modo aleggiava da giorni sopra il muro contro muro verbale. Sgombrate il campo dal processo breve, che non voteremo mai, ha detto sempre Briguglio, e si potrà discutere di modificare il legittimo impedimento. Una via di fuga, come avevano già approfondito gli avvocati di Berlusconi, che permetterebbe di far slittare il pronunciamento del 14 dicembre della Corte costituzionale sullo stesso

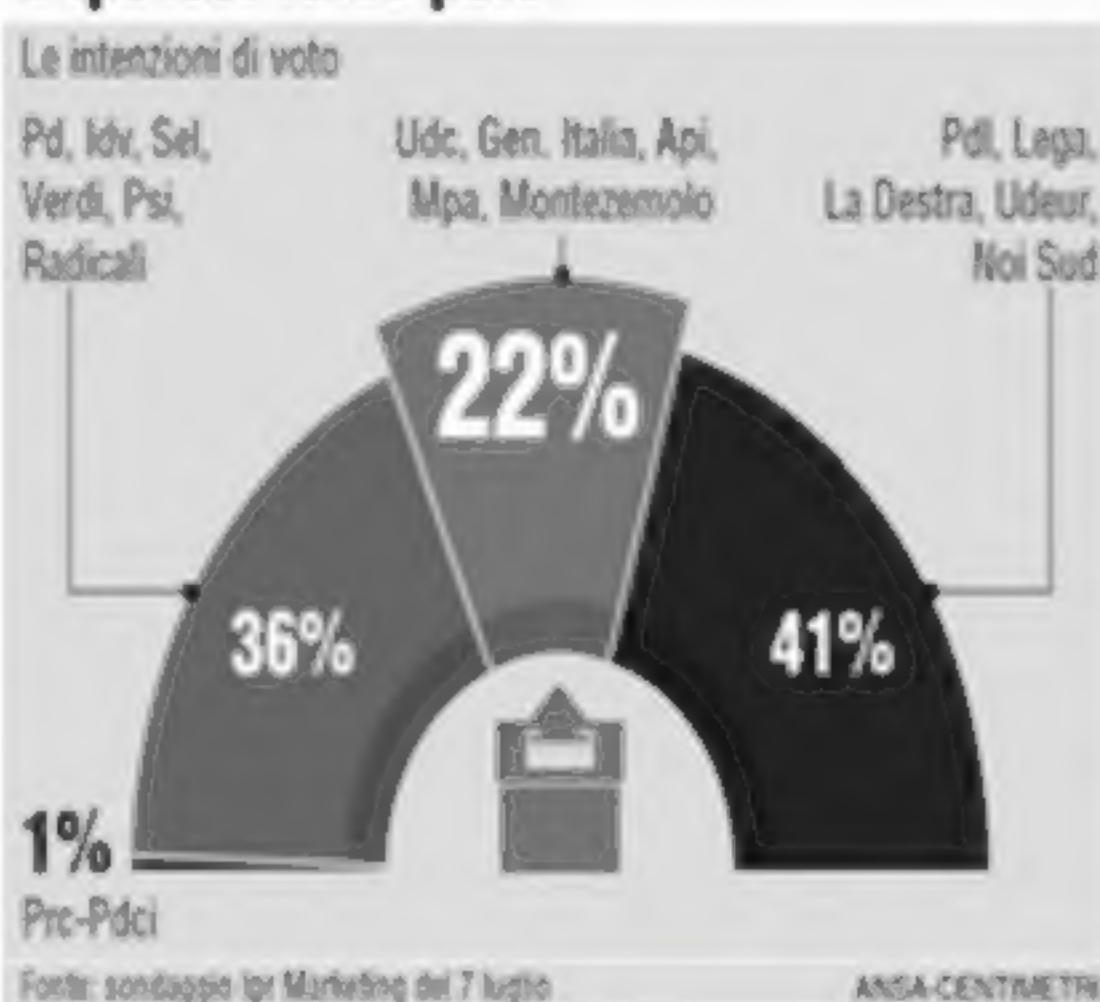
provvedimento. Una preziosa scappatoia per il premier dall'angolo dove è finito e dove rischia, nonostante le mille leggi ad personam, di essere raggiunto da una condanna nel processo Mills. Bisognerebbe vedere ora se il Cavaliere si piegherà a trattare (cosa che ha sempre escluso), o se invece vorrà andare a una prova di forza in Parlamento.

Ma a far discutere ieri è stata soprattutto la sponda offerta da Rosy Bindi al vascello dei finiani. «Se Berlusconi e la Lega dovessero portare il Paese alle elezioni allora noi proporremo a Futuro e libertà un'alleanza per la democrazia». Dichiarazione poi in parte corretta da Bersani che ribadisce la sua proposta: un nuovo Ulivo per costruire «l'alternativa di governo», un'alleanza più larga per cambiare le regole. E in caso si andasse al voto, «si vedrà, noi siamo flessibili».

A stretto giro arriva però il secco "no" dei finiani, evidentemente imbarazzati dall'offerta Bindi. «Noi siamo nel centrodestra e restiamo nel centrodestra», puntualizza Italo Bocchino. «Siamo in questa maggioranza e ci resteremo», assicura. Anche in caso di elezioni anticipate? «Non ci sono ragioni per elezioni anticipate - scandisce il capogruppo finiano - e non ci sono ragioni politiche e culturali per alleanze di Futuro e libertà con la sinistra». Ma nel Pd si è aperto un dibattito importante, gli chiedono. «Sarà importante - chiude Bocchino - ma non riguarda noi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ipotesi terzo polo



IL LEADER DELL'UDC: «IL CAVALIERE NON AFFOSSÌ IL SISTEMA GIUDIZIARIO»

Casini crede nel terzo polo: «In caso di ricorso alle urne ci saremo»

ROMA In caso di voto anticipato Pier Ferdinando Casini crede sempre che la carta da giocare per i centristi sia quella del terzo polo. Il giorno dopo l'appuntamento con l'Api di Rutelli, con il quale ha verificato «ampie convergenze», il leader dell'Udc, intervistato da Repubblica Radio tv, ha tenuto a sottolineare tuttavia che qualcosa potrebbe accadere anche con i democratici se nel Pd la musica cambiasse. Casini si riferisce infatti a quell'alleanza tra Bersani, l'Idv di Pietro e la sinistra estrema che rendono indigeribile per i centristi la presa in considerazione di scenari diversi. Stesso discorso vale per lo schieramento di centrodestra con la presenza della Lega di Bossi.

Una scelta quindi, quella di un terzo polo (ieri bocciata da Beppe Pisanu favorevole piuttosto alla nascita di un nuovo partito) che appare obbligata in uno scenario

che fatica ad assestarsi nel giorno in cui Rosy Bindi, sollevando un vespajo fuori e dentro il Pd, si spinge a non escludere alleanze con i finiani, anche se solo in una situazione estrema di difesa del sistema democratico.

Per il momento dunque i centristi continuano a ripetere di non essere interessati ad aggiungere un posto alla tavola del governo e che «non c'è mai stata alcuna disponibilità» in tal senso.

Il bipolarismo è in crisi e «in questo contesto in cui si è confermato il successo delle nostre tesi - dice Casini - dovremmo aggiungere agli uni o agli altri? Non esiste questa cosa nel novero delle possibilità, nemmeno per quanto riguarda la sinistra».

E a Bersani Casini, non interessato a ipotesi di Nuovo Ulivo, chiede di chiarire se il «modello Marche» in cui i centristi sono alleati con il centrosinistra (la sinistra

estrema aveva un suo candidato) sia un esempio da replicare.

«Noi siamo impegnati da tempo nella nostra operazione - dice Mauro Libe, uomo vicino al leader centrista - e osserviamo con attenzione quanto sta accadendo. Quando sarà il momento di andare al voto si valuteranno lo scenario e le alleanze possibili. Ma il nostro interesse - precisa - non è la vittoria alle elezioni ma la governabilità del paese che ha bisogno di riforme». Intanto, i centristi si attendono dal premier l'illustrazione dei cinque punti programmatici in parlamento augurandosi che siano «seri e analitici». Anche se non voteranno mai una nuova fiducia al Governo, così come ribadiscono il loro no al testo sul processo breve. Ed in proposito Casini avverte Berlusconi: non affossi il sistema giudiziario per liberarsi dai processi che lo riguardano.

L'INTERVISTA

IL RESPONSABILE GIUSTIZIA DEL PD

Orlando: «Siamo alla fine del berlusconismo. Il nuovo Ulivo è il futuro»

di ROBERTO URIZIO

TRIESTE Cada o no il governo, il berlusconismo è al crepuscolo e il Nuovo Ulivo potrebbe rappresentare il futuro per l'Italia. E il pensiero di Andrea Orlando, deputato del Partito Democratico e responsabile della giustizia del partito, secondo cui un tentativo di nuova maggioranza, nel caso l'esecutivo entrasse in crisi, andrebbe fatto.

Pronostica una caduta del governo in tempi brevi?

Non azzardo previsioni. Si dava per scontato che si andasse al voto già in autunno e invece hanno trovato lo scotch per unire i frammenti di una maggioranza la cui rottura è comunque palese, aldilà degli equilibri temporanei. Siamo alla fine di un'esperienza politica.

Nel caso l'esecutivo cadesse, subito al voto o governo di transizione?

Bisogna prima di tutto chiedersi quale sia la strada per evitare le reiterazioni di coalizioni artificiali e per restituire ai cittadini la scelta dei parlamentari, ridando centralità al Parlamento. Inoltre è necessario rimettere al centro il tema della crisi economica, scomparso dal dibattito politico e delle iniziative del Governo. Credo valga la pena fare un tentativo prima di ridare la parola agli elettori.

Chi dovrebbe comporre l'eventuale maggioranza alternativa?

Tutte quelle forze che hanno espresso contrarietà e perplessità rispetto alla legge elettorale e chi ritiene matura l'uscita da questa fase di agonia dell'esperienza berlusconiana. Non è prefigurabile la perimetrazione di questa eventuale maggioranza, la verifica va fatta sul campo.

Le posizioni sul modello elettorale a cui ispirarsi sono molteplici.

Dobbiamo costruire una legge che ridia ai cittadini la scelta dei parlamentari mantenendo l'impostazione bipolare. Non attacchiamoci a modelli preconfezionati, meglio cercare un equilibrio tra le diverse posizioni politiche.

Le piace l'idea di Nuovo Ulivo portata avanti da Bersani?

Il riferimento è preciso. L'Ulivo è stato l'ultima forma politica che ha consentito le riforme attorno a un progetto, quello dell'entrata in Europa; è stato l'ultimo segno di forza della politica. L'intenzione è di recuperare l'idea di un progetto comune con una forte coesione basato su due temi: la lotta al declino e la difesa delle fasce più esposte alla crisi.

C'è il rischio «ammucchiata»?

L'Ulivo è stato il contrario. Bersani ha indicato una strada, ora si deve ragionare su come radicarla trovando la condivisione dei diversi segmenti della società.

Come vede una futura coalizione di centro-sinistra?

Difficile dirlo finché non capiremo l'evoluzione del centro-destra. Mi auguro che la battaglia di Fini per definire un nuovo centro-destra vada a buon fine.

Non vede quindi un'alleanza con i finiani?

Non me lo auguro. Altrimenti rimarrebbe sempre lo stesso quadro di una forza populista contro una visione che guarda alle democrazie europee. Ci troveremo, insomma, all'ennesimo referendum su Berlusconi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ASSENTI

La famiglia diserta le celebrazioni

PALERMO Per evitare imbarazzi hanno scelto di restare lontani da Palermo, una città che «costringe a incontri con persone dalle frequentazioni poco raccomandabili». «Volevamo ricordare quel giorno senza polemiche», dice Nando Dalla Chiesa che, con i familiari, ha condiviso la decisione di non partecipare alle commemorazioni ufficiali organizzate, nel capoluogo siciliano, nel 28esimo anniversario dell'assassinio del padre, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, a colpi di kashnikov, insieme alla moglie e all'autista. Erano invece a Palermo i rappresentanti delle isti-



Il ministro Maroni a Palermo

tuzioni: dal ministro dell'Interno Maroni, al capo della polizia Manganelli e al comandante generale dell'Arma Gallitelli, presenti alla deposizione della corona di alloro sul luogo dell'eccidio e alla messa celebrata nella chiesa della Legione. Hanno, invece, affidato a un messaggio il loro ri-

A PALERMO IL RICORDO DEL GENERALE DALLA CHIESA

Maroni: «Uniti nella lotta alla mafia»

Napolitano: «Le istituzioni sostengano i giudici e le forze dell'ordine»

LA POLEMICA

Veltroni (Pd): «I successi della lotta alla criminalità non sono del governo»
Cicchitto (Pdl): «Discorso di rara faziosità»

ne e della società civile all'attività di contrasto delle organizzazioni criminali svolta dalla magistratura e dalle forze dell'ordine». Fini e Schifani hanno voluto celebrare la memoria di un «eroe che resta esempio e modello».

Un forte riferimento all'attualità e all'impegno del governo nella lotta alle mafie ha caratterizzato l'intervento del ministro Maroni che ha voluto ricordare le nuove norme del pacchetto contro la criminalità... approvate dal Parlamento all'unanimità... nonostante le tensioni politiche del momento. Una presenza, quella di Maroni, che ribadisce «la vicinanza delle istituzioni a magistrati

e forze dell'ordine impegnati nella lotta alla criminalità... organizzata». «Dalla Chiesa - ha detto - non chiedeva leggi speciali, perché la mafia si vince con l'impegno quotidiano, però, denunciava l'isolamento a cui era costretto. Un isolamento che ora vogliamo scongiurare con la nostra presenza». Per il ministro è anche occasione di bilanci. «Abbiamo arrestato 26 latitanti in due anni», dice. E ora - assicura - «la volta del boss Messina Denaro».

Del contrasto alla mafia ha parlato anche Walter Veltroni alla festa del nazionale Pd, sottolineando che «se è vero che negli ultimi tempi sono stati colpiti molti latitanti, a

farlo sono stati la magistratura e la polizia, non il governo»; anzi, «quando si fanno leggi come quella sullo scudo fiscale e sulle intercettazioni non si fa certo una vera politica antimafia».

Parole che hanno suscitato la reazione del capogruppo del Pd alla Camera Fabrizio Cicchitto: «Il discorso di Veltroni è di rara faziosità: i successi che si stanno ottenendo nella lotta contro la mafia non sarebbero possibili se non ci fosse un pieno impegno del governo e segnatamente dei ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno a sostegno su questo terreno delle forze dell'ordine, polizia, carabinieri, guardia di finanza e della magistratura magistratura».

DALLA PRIMA

La buona politica del presidente

Questo sottolineare ciò che dovrebbe essere ovvio, non è fare politica, nei Paesi appena decenti e normali; lo diventa purtroppo, nell'Italia di oggi, che ha perduto ogni dignità istituzionale e ideale, che ha fatto della politica quasi solo l'arte del

ricatto e dell'inganno. Ed è per questo che Napolitano è oggi, oggettivamente, l'ultimo baluardo simbolico contro il totale disinteresse e la totale supina apatia politica degli italiani: altre istituzioni prestigiose ancora sono operanti - la Corte Costituzionale, ad esempio - ma la Presidenza della Repubblica, organo monocratico, cioè coincidente con una singola persona, le surellassa, comprensibilmente, in popolarità. Attraverso Napolitano, insomma, gli italiani che ancora lo vogliono ricordano che cosa potrebbe essere la buona politica, la politica seria.

Che cosa si deve aspettare il

Presidente? Settimane e mesi difficili, senza dubbio. Forse una crisi di governo, provocata dalla maggioranza per punire Fini e i suoi; e quindi un'opera lunga, delicata e complessa di ricerca di un'altra maggioranza possibile, come vuole la Costituzione, presumibilmente fra le urla delegittimanti e le furibonde campagne-stampa dei giornali della famiglia del Capo. Oppure, forse, l'arrivo sul suo tavolo di qualche legge assurda e improponibile, come la legge sul «processo breve», costruita solo per salvare il Capo dai suoi guai giudiziari, al prezzo della distruzione della Giustizia italiana. Una legge per la quale

Napolitano viene ora richiesto di un assenso preventivo, nella cui stesura proprio coloro che lo avevano accusato di essere diventato una sorta di «terza Camera» lo vorrebbero coinvolgere, pur di averne il prezioso avallo. Ovviamente, Napolitano si smarca e si smarcherà da questi tentativi, il che aumenterà la diffidenza che verso di lui nutrono il Capo e i suoi seguaci, e che si esprime nell'epiteto ingiurioso di «ex comunista» che ogni tanto viene sibilato ai suoi indirizzi.

Il ruolo del Presidente, insomma, resterà visibile, centrale e politicamente attivo. Più di quello di ogni altro pre-

sidente del passato. E', questo, un 'presidenzialismo involontario', che non nasce dal maggiore protagonismo di un galantuomo, ma dalla sempre minore qualità della politica. Al cui degrado c'è da augurarsi Napolitano - magari non da solo - riesca in qualche modo a porre un freno. Per essere ancora il garante delle libertà costituzionali e democratiche di tutti.

Carlo Galli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PICCOLO

fondata nel 1887

Direttore responsabile: PAOLO POSSAMAI

Vicedirettore: ALBERTO BOLLIS

Ufficio del caporedattore: FULVIO GON (responsabile),

LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondadori (Vicepresidente), Marco Maroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacchi, Giovanni Azzano, Cantarutti, Pierangelo Calogari, Enrico Tomasco Cucchiari, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martignetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Norino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale: MARCO MORONI Direttore Editoriale: LUIGI VICINANZA

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T.: 7 numeri settimanali annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (dei numeri settimanali annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61) (cinque numeri settimanali annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedite in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, D.C.B. Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KM 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo e Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KM 6).

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

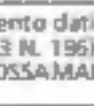
PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.

Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola: croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (i-iva). Manchiettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 30%.

La tiratura del 3 settembre 2010 è stata di 41.000 copie.

Certificato n. 6795 dell'11.12.2009



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196) PAOLO POSSAMAI

ECONOMIA
PALAZZO CHIGI

Dopo il monito del Quirinale sulla necessità di «una seria politica industriale» il presidente del Consiglio ha annunciato l'intenzione di porre fine all'interim

Berlusconi: «Sviluppo economico, presto il ministro»

Il premier irritato dalle critiche: «Non c'è stato alcun vuoto». Passera: «Nomina urgente»

di GABRIELE RIZZARDI

ROMA Indispettito dalle critiche, Silvio Berlusconi assicura che allo Sviluppo economico «non c'è stato nessun vuoto» e cede al presidente della Repubblica Napolitano: «La settimana prossima sottoporro al capo dello Stato il nome del nuovo ministro».

Le parole del Quirinale sulla necessità di una «seria politica economica» e il pressing partito ieri da Cernobbio hanno convinto il premier a cambiare strategia.

Lo scatto d'orgoglio arriva al termine di una giornata dominata dalle parole pronunciate due giorni fa dal presidente della Repubblica sul vuoto di potere al ministero che fu di Scajola («Serve un ministro? Passo la voce...»). E dal pressing del mondo imprenditoriale e finanziario partito ieri da Cernobbio. Il premier si trova a dover rispondere non solo all'opposizione, che gli chiede da mesi di lasciare l'interim e di procedere alla nomina di un nuovo ministro, ma anche e soprattutto al mondo dell'imprenditoria e della finanza che, con l'amministratore delegato di Intesa Sanpaolo, Corrado Passera, auspica che il successore di Scajola «arri- vi presto».

Ma quel che fa indispettare il Cavaliere è l'accusa di non aver fatto funzionare a pieno regime un ministero chiave come quello dello Sviluppo economico. Accuse che il premier rispedisce subito al mittente. «Vedo da più parti che si chiede la nomina di un nuovo ministro per lo Sviluppo, sostenendo che sino ad ora ci sarebbe stato un vuoto in questa funzione. Mi permetto di garantire che il mio interim non è stato un vuoto ma un "pieno", un vero e proprio pieno di decisioni e di prove-



Il premier Berlusconi e il Presidente Napolitano

dimenti e che il dicastero di via Veneto è stato ed è nelle mani di una delle istituzioni più autorevoli del paese, quel-

la - precisa una nota di palazzo Chigi - del presidente del Consiglio». Berlusconi passa in rassegna i provvedimenti

firmati da ministro ad interim («sono stati più di 300») e nega che Giorgio Napolitano abbia rifiutato la candidatura del sottosegretario alle Comunicazioni, Paolo Romani, considerato troppo vicino a Mediaset.

«Contrariamente a quello che leggo in alcune dichiarazioni e sulle agenzie di stampa, devo precisare che il capo dello Stato non ha mai respinto alcuna candidatura per l'incarico di ministro per lo Sviluppo economico. Anche perché - assicura Berlusconi - nella mia veste di presidente del Consiglio e per il mandato costituzionale che mi spetta, non ho mai proposto finora candidati al capo dello Stato». Tutto vero? Nel pomeriggio è Giorgio Straquadano, fedelissimo del Cavaliere, a spiegare che nella vicenda della mancata nomina la «colpa è della Costituzione che non dà al premier il potere di nominare i ministri».

La tensione sale alle stelle. Berlusconi ha voglia di togliersi qualche sassolino dalle scarpe ma sa che non può andare allo scontro frontale con Napolitano e annuncia come imminente la nomina del successore di Scajola. In pole position resta il nome di Paolo Romani, che però è considerato troppo vicino a Mediaset. Roberto Castelli, assicura che il nuovo ministro non sarà della Lega. In lista d'attesa c'è il finiano Mario Baldassarri (la sua sorte dipenderà da quel che dirà il presidente della camera a Mirabello). Buone possibilità di riuscita ci sono per Stefano Saglia, che attualmente è sottosegretario al ministero dello Sviluppo, ma da almeno tre mesi si parla anche della possibile nomina di Giancarlo Galan, che attualmente occupa la poltrona dell'Agricoltura.

Gli "interim" del premier

Gli incarichi ministeriali ad interim assunti da Berlusconi

| | Min. dimissionario | Min. nominato | |
|------------------|--------------------|---------------------|-------------------|
| 6 gennaio 2002 | ESTERI | Renato Ruggiero | 212 giorni |
| 14 novembre 2002 | ESTERI | Franca Frattini | |
| 3 luglio 2004 | ECONOMIA | Giulio Tremonti | 11 giorni |
| 16 luglio 2004 | ECONOMIA | Domenico Siniscalco | |
| 11 marzo 2006 | SANITÀ | Francesco Storace | 67 giorni |
| 17 maggio 2006 | SANITÀ | Livia Turco | |
| 4 maggio 2010 | SVILUPPO ECONOMICO | Claudio Scajola | 123 giorni e oggi |

* Camere già sciolte per le elezioni

ANSA CENTRUE 178

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REAZIONI

La politica e il nuovo corso del Colle

Consensi e perplessità sul cambio di registro dell'ultimo mese

di MARINA NEMETH

ROMA Non sono certo i sassolini che Cossiga si è tolto dalle scarpe durante il suo ultimo mandato. Ma è indubbio che il presidente Napolitano ha cambiato toni e usato formule inusitate per richiamare il mondo politico a quelli che a suo avviso sono i nodi che stringono un capo stretto al nostro paese. Non più aplomb, ma ironia e battute taglienti per richiamare all'ordine la classe politica su due temi: la giustizia, con la polemica sul "processo breve", e lo sviluppo economico (anche con la mancata designazione del ministro competente dopo le dimissioni forzate di Scajola). Del resto, ce lo ha insegnato Dario Fo che con la satira si può colpire più che con la spada. E dunque, a poche ore dal motto di spirito del presidente sulla necessità in Italia «di un centro di responsabilità per lo sviluppo», ecco Berlusconi annunciare che entro la prossima settimana il ministro vacante sarà designato.

Della "mutazione" c'è chi si stupisce, chi la glorifica, e chi la dà per scontata. «Chi lo conosce da tanti anni come me - dice il democratico Piero Fassino - sa bene quanto Napolitano sia un uomo pieno di ironia e quindi non ci si deve sorprendere. Probabilmente il presidente, pur attendendosi al suo ruolo istituzionale, ha scelto questa corda per evitare che ogni sua parola diventi immediatamente oggetto di polemica, come è spesso accaduto nelle ultime settimane».

Ma c'è anche chi la derubrica come una «punzecchiatura di fine estate». Tanto più, analizza il senatore Pdl Maurizio Gasparri - «se pronunciata con un cappello di Panama».

Motivo per il quale «è chiaro che il tono non era ufficiale». «E poi - aggiunge - quando il Presi-



Gasparri: «Esternazioni estive pronunciate col cappello di Panama»

Fassino: «Riesce a dire con spirito quello che in realtà tutti pensano»



Donadi: «Uno schiaffo all'esecutivo impegnato in una guerra ai giudici»

dente fa affermazioni di quel tipo dà un taglio politico al suo ruolo. Il che non mi scandalizza, anzi, ma è chiaro che nel momento in cui si scende nel dibattito si deve anche accettare di essere apprezzato o criticato».

Battute di tutti a parte, è chiaro che, ironici o meno siano i messaggi di Napolitano, non possono venir ignorati, tanto più se, nel caso della giustizia, esponenti dell'opposizione come Donadi dell'Idv li considerano «uno schiaffo al governo e a Berlusconi da anni impegnato in una guerra contro i giudici».

Il presidente, secondo Fassino, «ha semplicemente detto con spirito quello che in realtà molti pensano. E cioè che è sempre meno accettabile che a un grande paese industriale come l'Italia manchi un ministro per lo sviluppo. Quanto al "processo breve", date le premesse di queste

settimane e le polemiche che già si stanno aprendo, il rischio che possa arenarsi come è accaduto con la legge sulle intercettazioni è una eventualità affacciata da molti commentatori da molte settimane e non una estemporanea intuizione del Presidente della Repubblica. La sua, dunque, è una sollecitazione a tutte le forze politiche e parlamentari ad affrontare questo dibattito con serietà e non in modo superficiale, salvo poi rendersi conto di non essere in grado di arrivare a conclusioni».

«La Costituzione - ribatte Gasparri - ha introdotto il principio del giusto processo, che si deve compiere entro un certo tempo. La legge che abbiamo varato introduce una certezza di gradi di giudizio che oscilla da 10 a 20 anni. Non c'è nulla di breve, anzi trovo fin troppo lunga la tempistica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cosa vorresti avere per il tuo impianto fotovoltaico?

QUALITÀ?... GARANZIE?... CONVENIENZA?!!

Da oggi e fino al 15 Settembre 2010, I.D.E.A. Solare installa chiavi in mano il tuo impianto fotovoltaico di ottima qualità ad un prezzo **SUPERVANTAGGIOSO!!!**

Ad esempio impianto da 2,99 kWp con tecnologia tedesca o giapponese

a € 14.500,00 i.v.a. inclusa

oppure impianto da 4,18 kWp con tecnologia tedesca o giapponese

a soli € 19.680,00 i.v.a. inclusa

Contattaci per informazioni e preventivo gratuito!!!



I.D.E.A. SOLARE s.r.l.

Via Marconi, 84 - 31020 San Zenone degli Ezzelini (Tv)

Tel. +39 0423 1903527 - Fax + 39 0423 969119

www.gruppoideasolare.it - info@gruppoideasolare.it

IL MONITO DEL GIORNALE DELLA CEI MENTRE DA NORD A SUD PROSEGUE LA PROTESTA DEI PRECARI

Scuola, i vescovi: «Nessuno speculi sui ragazzi»

Avvenire: «Anno confuso e pieno di ombre». E i sindacati attaccano la Gelmini: «È il peggior ministro»

di ANNALISA D'APRILE

ROMA La scuola di Maria Stella Gelmini è sotto assedio, dei precari in sciopero della fame, dei sindacati in mobilitazione e ora anche dei vescovi italiani. A dare una spallata al portone del ministero di viale Trastevere questa volta è il quotidiano della Cei, Avvenire, che affida a Davide Rondoni, poeta, scrittore e drammaturgo, un tagliente quanto preoccupato editoriale. Preoccupato per i «nostri cerbiatti, i nostri figli» che, «tra precari e altri nodi irrisolti», si trovano ad iniziare un anno scolastico «confuso e pieno di ombre».

Mentre dal Sud al Nord del Paese si consuma la protesta degli insegnanti che per farsi ascoltare dalla ministra hanno smesso di mangiare, mentre lei non li incontra, mentre la politica - da Nichi Vendola a Casini - dice la sua, Rondoni richiama duramente tutti «gli addetti ai lavori» a «non trattare male la scuola».

Arrivando a considerare un simile maltrattamento al pari di un «reato», di un «peccato», di un'ingiustizia che andrebbe punita davanti ad un «plotone d'esecuzione» di ragazzi armati di «pistole ad acqua, elastici e schioppi di legno».

«La signora ministro - scrive l'intellettuale cattolico - ha affrontato con gagliarda e dunque controversa volontà riformatrice sia l'università che la scuola. Una partita personale e politica su cui sta scommettendo molto». Ma per Rondoni non bisognerebbe guardare ad «altri interessi che non siano quelli dei ragazzi». E poi il monito

più grave: «Non si faccia carriera sulla loro pelle».

L'autore dell'editoriale ed il giornale della Conferenza episcopale, precisano che quelle usate non erano parole antiministro. Certo è che l'articolo esce all'indomani della conferenza stampa della Gelmini sulla sua «epocale» riforma della scuola. Da parte sua, la ministra fa sapere di condividere l'editoriale, nel quale non ha trovato un attacco diretto a lei.

E chissà se condividerà anche l'invito a «deporre le armi della contesa politica» che le rivolge Nichi Vendola. Il presidente della Regione Puglia lancia l'amo della collaborazione al ministro e chiede di «riaprire un tavolo» per risolvere il problema del precariato.

Toni forti invece, quelli che arrivano da Codacci-Pisanelli e Cisl.

«Non è idonea al ruolo che ricopre, è il peggiore dei ministri mai avuti in Italia, dovrebbe dimettersi» afferma Francesco Tanasi, guida dell'associazione consumatori riferendosi alla Gelmini. Mentre il segretario nazionale Cisl Raffaele Bonanni, bacchetta la poca tolleranza del capo del dicastero: «Sbaglia di grosso a non incontrare i precari». E per il leader dell'Udc Pier Ferdinando Casini, il precariato è frutto di una «politica vigliacca che taglia tutti nello stesso modo».

Intanto, a Roma e Palermo i precari sospendono lo sciopero della fame precisando che non è una «resa», ma solo una sospensione per «recuperare le forze» in vista della manifestazione nazionale dell'8 settembre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La protesta dei precari in piazza contro i tagli del ministro Gelmini

BENEDETTO XVI NELLA GIORNATA DELLA GIOVENTÙ

Il Papa: «Il posto fisso non è tutto, cercate Dio»

CITTÀ DEL VATICANO Il Papa parla ai giovani in vista della prossima Giornata mondiale della Gioventù toccando una delle corde più sensibili del momento: il lavoro.

Li vede precari ma soprattutto insicuri, sempre più lontani dalla fede e affida loro un messaggio: trovare un'occupazione stabile «è un problema grande e pressante», ma non è tutto. Anzi, senza la fede neanche la sicurezza economica può dare il «paradiso» in terra. Di più, senza i valori evangelici il mondo diventa un «inferno».

Quella che si svolgerà a Madrid dal 16 al 21 agosto del 2011 sarà la seconda Gmg di papa Ratzinger dopo quella di Sidney del 2008.

Benedetto XVI fa partire il cammino verso la Gmg di Madrid da lontano, nella speranza di condurre alla Chiesa nuove forze rinnovatrici. Il richiamo a «pensare in grande» prende le mosse dal racconto della sua giovinezza, segnata dalla dittatura nazionalsocialista e dalla guerra.

«Ci sentivamo "rinchiusi" dal potere dominante» - racconta Ratzinger - «e quindi volevamo uscire all'aperto per entrare nell'ampiezza della possibilità dell'essere uomo». «Non volevamo perderci nella normalità della vita borghese», «della quotidianità regolare di un impiego sicuro». Un sogno che - dice - «fa parte dell'essere giovane» «in ogni genera-

zione» e che non deve svanire «quando si diventa adulti», perché «l'uomo è veramente creato per ciò che è grande».

«L'Europa - insiste nel messaggio - ha grande bisogno di ritrovare le sue radici cristiane». Quelle radici che laicismo e relativismo non riescono a sostituire, dando una illusione di libertà che è solo - secondo il Papa - «instabilità, smarrimento, conformismo alle mode del momento».

Spinte alle quali - dice Benedetto XVI - i giovani possono e devono reagire, per diventare non solo sicuri del proprio destino terreno, ma anche «artigiani di pace, promotori di giustizia, animatori di un mondo più umano». Un mondo, cioè, «secondo Dio».



Il Papa Benedetto XVI

«LIBERATELA»

La madre insiste: «È stata rapita»



Sara in una foto recente

AVETRANA Appelli perché chi sa qualcosa parli, segnalazioni che arrivano da varie parti d'Italia, il paese tappezzato di volantini con la foto di Sara Scazzi, la forse dell'ordine che battono a tappeto casolari di campagna abbandonati, masserie e pozzi ad Avetrana e nei paesi vicini. Ma della ragazzina di 15 anni di cui non si hanno notizie ormai da una settimana sembra non esserci alcuna traccia e la sua scomparsa è avvolta nel silenzio. Quello che sembra avere avvolto via Verdi, la strada che Sara ha percorso per andare da casa sua a quella vicina della cugina Sabrina con la quale aveva appuntamento per andare a

AVETRANA: BATTUTE A TAPPETO NEI CASOLARI

Sara scomparsa nel silenzio da 8 giorni. Il sindaco chiede aiuto: «Ora chi sa parli»

ai cittadini di partecipare alle ricerche controllando i casolari di campagna di loro proprietà e soprattutto di segnalare, anche in forma anonima, qualunque elemento possa aiutare a ritrovare Sara.

Il silenzio ha inghiottito anche il cellulare della ragazzina. Dopo l'ultimo squillo fatto alla cugina alle 14.30 per avvertirla che stava arrivando, c'è stata la chiamata di Sabrina alle 14.42 preoccupata per il ritardo di Sara. La ragazzina non ha risposto e dopo qualche squillo il cellulare è stato spento. Contro tutto questo silenzio, ancora una volta ieri la mamma, Concetta, ha rivolto un appello, insieme col

marito, a «chiunque l'abbia rapita». «Non le facciamo del male. La lascino libera. Noi l'aspettiamo a casa», ha detto in diretta al Tg5 in serata. Concetta è una mamma estenuata dall'attesa, una mamma che, mentre vive la tragedia di una figlia scomparsa, ieri ha dovuto accudire l'anziano patrigno le cui condizioni di salute non sono buone.

In paese ovunque ci sono volantini con la foto di Sara. Li ha fatti stampare e affiggere l'amministrazione comunale: 2.000 volantini e 5.000 cartoline da distribuire tra i cittadini perché forniscano notizie utili. Ma il mistero su quello che è successo nel primo pomeriggio

di giovedì scorso resta. Ai carabinieri che coordinano le indagini stanno arrivando decine di segnalazioni da varie parti d'Italia di persone che credono di avere visto la ragazza. Chiamano i numeri di emergenza delle forze dell'ordine ma anche la redazione di «Chi l'ha visto» e il Telefono azzurro.

Ieri dalla provincia di Milano è arrivato anche un filmato che ritraeva una ragazza molto simile alla quindicenne scomparsa. I parenti l'hanno visto ma hanno escluso che si tratti di lei. I controlli condotti da una cinquantina di persone, tra carabinieri, polizia, volontari, polizia provinciale e unità cinofile, si sono concen-

trati ieri nelle zone che portano da Avetrana al mare e in molti casolari di campagna, grotte e pozzi. Ma non è stato trovato niente di utile. Sono state fatte perquisizioni anche nelle case di otto pregiudicati della zona ma anche qui non è stato trovato nulla.

Intanto ieri, a supporto dei carabinieri tarantini, dal comando generale sono stati inviati i Ros e reparti specializzati nelle ricerche. Le sole certezze, ribadiscono gli investigatori, sono l'ora e il luogo della scomparsa, avvenuta nell'arco di una decina di minuti. Di Sara restano i diari studiati a fondo dagli investigatori, così come i suoi profili su Facebook, e l'ultimo libro letto questa estate. È un giallo preso in prestito dalla biblioteca, si chiama «Segreti di morte» e parla di persone scomparse, omicidi e misteriosi ritorni.

Due bimbi cadono nel lago, uno muore

Tragedia sull'Iseo per due fratelli extracomunitari. Grave la sorellina

MILANO È morto uno dei due fratellini caduti in acqua nel pomeriggio a Marone, sul lago d'Iseo. Dopo una iniziale risposta alla rianimazione effettuata dai sanitari del 118 le sue condizioni sono peggiorate e il piccolo, ricoverato negli Ospedali civili di Brescia, in serata ha cessato di vivere. Le condizioni della sorellina restano gravi e la prognosi è riservata.

I due bambini, extracomunitari di otto e dieci anni erano caduti nelle acque del lago d'Iseo, nel comune di Marone. Uno è stato ritrovato subito, l'altro qualche tempo dopo. Entrambi avevano subito un arresto cardiaco. Sul posto è arrivato il 118 di Brescia con l'automedica e i mezzi di base e l'elisoccorso di Brescia e Bergamo.

Erano stati un pensionato e una turista tedesca a intervenire per primi a soccorrere i due fratellini del Burkina Faso. I due stavano giocando lungo uno scivolo per il rimessaggio delle barche quando sono finiti in acqua. Mentre la bambina, dopo aver battuto la testa, è rimasta a galla, il fratellino è finito sul fondo a una profondità di circa quattro metri. La turista tedesca è riuscita ad afferrare la bambina e a praticarle il massaggio cardiaco. Un medico che stava pescando nei paraggi ha praticato il massaggio cardiaco al piccolo che però nonostante i prodighi dei sanitari ha cessato di vivere qualche ora dopo il ricovero.

Un'immagine di un centro estetico



Un'immagine di un centro estetico

PADOVA: SESSANTENNE TROVATA SENZA VITA DOPO UNA LIPOSUZIONE

Muore nel centro estetico, è giallo

PADOVA Sarà l'autopsia a stabilire le cause della morte di una veronese di 60 anni, Ornella Cerini, trovata senza vita nella foresteria di una clinica di Padova struttura nella quale la donna si era sottoposta a un intervento di rinoplastica al naso e di liposuzione alle gambe.

Arrivata martedì nel centro specialistico diretto dal professor Carlo Alberto Pallaro, la signora era stata dimessa mercoledì ma su sua richiesta era stata ospitata nella foresteria, una prassi tutt'altro che inconsueta dopo un intervento. Ma dal mini-appartamento la donna non è uscita viva. Sulla vicenda indaga ora la procura patavina che, pur non iscrivendo persone sul registro degli indagati, ha sequestrato le cartelle cliniche. Gli inquirenti hanno anche recuperato la documentazione sanitaria relativa ai precedenti ricoveri della donna in una clinica privata in provincia di Padova, il Parco dei tigli, a Teolo, specializzata

in problemi di salute mentale, alcol e tossicodipendenza. In questo caso i suoi ricoveri sarebbero stati suggeriti, appunto, da problemi depressivi e di tossicodipendenza.

A scoprire il corpo senza vita di Ornella Cerini è stata la donna delle pulizie della foresteria che ha dato subito l'allarme. In pochi minuti il personale della clinica padovana hanno ricostruito il percorso della Cerini all'interno della struttura dove la donna si era sottoposta a una veloce operazione al naso e a una piccola liposuzione alle gambe. Interventi in day surgery perfettamente riusciti, tanto da indurre i medici della clinica a dimettere la donna non appena risvegliata dall'anestesia. A quel punto però Ornella

la Cerini, che già era stata operata nella stessa struttura con interventi anche ben più invasivi, chiede di poter restare a dormire a Padova, senza fare ritorno a Verona. Una possibilità prevista dai servizi mezzi a disposizione della clinica. Cosa sia successo dopo sarà con tutta probabilità chiarito dall'autopsia. Che si tratti di un malore ne è sicuro Mario Luigi Pallaro, fratello del professore e legale rappresentante dello studio. «Riteniamo che questa tragedia nulla abbia a che vedere con le operazioni di modesta entità effettuate nella clinica. Ogni paziente firma con noi un protocollo di consenso informato relativo a tutto quanto attiene agli interventi e anche per questo siamo sicuri».

L'Aquila trema ancora, notte in tenda e in auto
Mobilitate Prefettura e Protezione civile
Centro chiuso fino al 7

L'AQUILA Un'altra notte di paura per gli abitanti dei Comuni dell'Alta Valle dell'Aterno terrorizzati dalle continue scosse di terremoto: la più forte, di magnitudo 3.3, alle 4.24, con epicentro in località Busci, nei pressi di Monteleone (L'Aquila) ha spinto molte persone - tra quelle che non dormono già in roulotte, macchina o in una casetta di legno - ad uscire di casa.

A decine si sono rivolte ai quattro presidi nei comuni di Cagnano Amiterno, Capitignano, Monteleone e Campotosto oppure hanno contattato i nuovi numeri verdi della sala operativa della Protezione civile regionale.

In totale, le scosse percepite nella notte sono state quattro: tutte nel distretto sismico dei Monti Reatini, con epicentro fra Borbona (Rieti) e Monteleone. L'Ingv ha registrato una prima scossa alle 0.50 di magnitudo 2.1 e poi, dopo quella più forte delle 4.24 - avvertita anche nella periferia ovest dell'Aquila - altri due eventi strumentali alle 6.53 e alle 7.04, rispettivamente di magnitudo 2.2 e 2.1. Oggi, alle 13.33, una nuova scossa di magnitudo 2.

Da due giorni sono al lavoro le associazioni di volontariato della Protezione Civile regionale. Si sta valutando l'opportunità di dotare ciascun presidio di tende in grado di ospitare persone, ma lo scopo principale dei presidi è quello di costituire un punto di riferimento per la popolazione.

Anche ieri il Prefetto dell'Aquila, Giovanna Maria Iurato, ha incontrato gli amministratori dei Comuni interessati dallo sciame. Proprio in queste aree l'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale ha avviato una ricognizione dei propri alloggi.

Intanto, il centro dell'Aquila resterà chiuso fino a martedì 7 settembre. Il tavolo cittadino di Protezione civile ha integrato le aree di attesa in caso di evento sismico, mentre gli abitanti della frazione aquilana di Arischia, la più vicina all'area interessata dallo sciame, hanno chiesto assistenza.

L'AGGRESSIONE NEL MILANESE
Dodicenne cubano pestato per il colore della pelle

MILANO Era un anno e mezzo che quei ragazzini poco più grandi di lui, giusto un anno, lo avevano preso di mira per il colore della sua pelle. Un anno e mezzo di offese verbali. Per la prima volta, sono passati dalle parole ai fatti e per un dodicenne cubano, la serata è finita con tanto spavento e il naso fratturato. Teatro dell'aggressione un parco di Zelo Surrigione, paese alle porte di Abbiategrasso, dove il giovane, che giocava con il suo skateboard insieme a due amici, coetanei, è stato avvicinato da altri tre ragazzini, di tredici anni, insultato e poi preso a spinte e qualche pugno. Tornato a casa, ha raccontato l'accaduto alla madre e, successivamente, è stato condotto all'ospedale di Abbiategrasso.

Miss cameriera, il concorso si fa al pub

Sindacato all'attacco: «Avvilente»

VICENZA Sarà un concorso di bellezza dedicato a giovani aspiranti cameriere a fornire, alla vincitrice, un posto di lavoro in un bar del vicentino. La trovata è dei titolari, padre e figlio, del Tnt un locale di Tezze sul Brenta convinti che destrezza ma soprattutto avvenenza possano far guadagnare clienti all'esercizio. Così oggi ci sarà la passerella per «Miss Tnt Pub» sulla quale sfileranno le ragazze davanti a una giuria composta da sei clienti del bar. Una decina le giovani iscritte, tutte tra i 18 e i 30 anni. «L'idea è stata apprezzata - ha spiegato Aurelio Zarpellon 49 anni, uno dei titolari - forse la riproporremo tra sei mesi». L'idea non piace invece per nulla alla Cgil del Veneto: «Va contro alle regole antidiscriminatorie nell'accesso al lavoro, è avvilente per il lavoro femminile».



Miss, non solo gioie

SCONTRO DIPLOMATICO TRA L'EGITTO E L'IRAN PER LE DICHIARAZIONI GIUNTE DA TEHERAN

Medio Oriente, il gelo sul negoziato di pace

Ahmadinejad: «I colloqui sono nati morti». Hezbollah: «La mediazione non sortirà effetto alcuno»

di PAOLA CARIDI

GERUSALEMME I sorrisi e le strette di mano di fronte alle telecamere a Washington non hanno rotto la coltre di pessimismo che avvolge il Medio Oriente. Di qua e di là della Linea Verde nessuno scommette sulla riuscita dei negoziati tra israeliani e palestinesi. Nonostante siano già noti gli appuntamenti delle prossime due settimane. Un primo incontro tra i capi negoziatori prestissimo, lunedì prossimo a Gerico: "a casa" di Saeb Erekat che guida la delegazione palestinese, ospite l'avvocato Yitzhak Molcho, consigliere del premier israeliano. Il nuovo faccia a faccia tra Benjamin Netanyahu e il presidente Abu Mazen, invece, è previsto tra il 14 e il 15 settembre a Sharm el Sheikh, sotto la "benedizione" di Hosni Mubarak. Ed è proprio la presenza a Washington di due patron arabi, il re giordano Abdallah II e l'anziano presidente egiziano Hosni Mubarak, ad aver suscitato le reazioni più dure in Medio Oriente. Soprattutto da parte di chi osteggia il modo in cui la Casa Bianca tenta di risolvere il conflitto

israelo-palestinese. Tanto dure, le reazioni, da aver scatenato la prima frizione diplomatica nella regione, tra l'Iran e l'Egitto, contrariato per le dichiarazioni del ministro degli Esteri di Teheran. Manouchehr Motakhi aveva detto che «alcuni leader che eseguono

grande maggioranza del popolo palestinese è contro di essi», dice Hassan Nasrallah. Se la delegazione palestinese avrà filo da torcere per convincere la propria gente che qualche speranza c'è, non sembra stare meglio la delegazione israeliana. Le voci dissenzienti

arrivano addirittura da alleati di Netanyahu. Uno per tutti, il ministro degli Interni Eli Yishai, capo del potente partito religioso sefardita dello Shas. «I colloqui di pace non condurranno da nessuna parte», ha scritto, mentre da parte dell'altro lato forte lobby dei coloni si ribadisce che si continuerà a costruire nelle colonie israeliane in Cisgiordania. E proprio il congelamento o meno delle costruzioni nelle colonie in Cisgiordania il vero nodo, che potrebbe subito decidere della vita o della repentina morte dei negoziati.

Per il presidente palestinese Abu Mazen, il congelamento è la conditio sine qua non per sperare di avere sostegno tra la popolazione in Cisgiordania. Per Netanyahu premuto dai coloni, il congelamento non potrà continuare oltre il 26 settembre, scadenza della moratoria.



Un gruppo di miliziani di Hamas mentre manifesta la propria ira contro le forze israeliane

Pakistan, kamikaze fa strage a un raduno di sciiti

QUETTA A due giorni dal triplice attentato di mercoledì scorso a Lahore con 35 morti, due nuovi attentati hanno scosso il Pakistan. Almeno 53 persone sono morte e un centinaio sono rimaste ferite in due nuove esplosioni provocate da altrettanti kamikaze contro le minoranze religiose sciita e ahmadi, bersaglio tradizionale dei talebani legati ad Al Qaeda.

Il primo attentato suicida si è verificato a Mardan, nel nord ovest del Paese, quando un attentatore ha tentato di entrare all'interno

di una moschea della minoranza musulmana - gli Ahmadi - facendosi largo fra la folla di una trentina di fedeli. I poliziotti hanno aperto il fuoco e l'uomo ha fatto esplodere una bomba causando la morte di un passante e il ferimento di altri quattro.

Qualche ora dopo la strage a Quetta, con 52 morti e un centinaio di feriti. Questa volta ad essere presa di mira è stata la minoranza sciita che si era riunita in una manifestazione per sostenere la causa palestinese e contro il controllo israeliano di Gerusalemme.

Marea nera, petrolieri contro gli ecologisti

Dopo l'esplosione sulla piattaforma Vermilion 308. Contestata anche la linea di Obama

WASHINGTON Dopo lo scoppio dell'ennesima piattaforma nel golfo del Messico torna a infuriare la polemica sulla sicurezza di questi impianti, già sott'accusa dopo la tragedia della Bp. L'incidente di martedì non ha provocato vittime e non c'è stata alcuna perdita di greggio in mare. Niente in confronto a quanto accadde il 20 aprile, quando sulla Deepwater Horizon morirono 11 operai e si produsse il peggior disastro ambientale della storia americana. Tuttavia, due scoppi nella stessa zona, a pochi mesi di distanza, hanno fatto scattare l'allarme. E puntualmente lo scontro tra i petrolieri e gli ambientalisti. In mezzo, la politica che cerca con difficoltà di mediare tra le proteste di chi chiede un nuovo modello di sviluppo, non più basato sullo sfruttamento intensivo del petrolio, e chi invece ricorda che nuovi limiti alla trivellazione comportano una crisi della produzione con ricadute sull'economia e sull'occupazione.



I primi soccorsi dopo l'esplosione nel Golfo del Messico della piattaforma Vermilion 308

Ieri, comunque, poche ore dopo lo spegnimento delle fiamme sulla Vermilion 308, il presidente della Commissione Energia della Camera, il democratico californiano Henry Waxman ha chiesto al capo della Mariner Energy, l'azienda proprietaria della base esplosa, di andare al Congresso il prossimo 10 settembre per chiarire

cosa non abbia funzionato. «L'incidente di ieri - si legge nella lettera di convocazione - mostra che molto c'è ancora da fare per mettere al sicuro i lavoratori e le acque americane da rischi di questo tipo».

Malgrado gli incidenti, i petrolieri continuano la loro protesta contro la linea dura condotta dall'amministrazione Obama

e dal Congresso per limitare le trivellazioni offshore, da anni al centro dello scontro politico. L'American Petroleum Institute, l'associazione di categoria, ha organizzato per la prossima settimana manifestazioni in tutto il Paese per protestare contro la moratoria proposta da Obama, poi stoppa-

ta da un giudice, e contro la nuova legge in discussione al Congresso che rafforza i controlli e limita le concessioni.

In prima linea contro questo provvedimento c'è la Bp. Il New York Times racconta in prima pagina il duro pressing dell'azienda petrolifera londinese sul Capitol Hill perché modifichi il testo. Se passa la nuova legge che ci impedisce di estrarre petrolio nel Golfo del Messico - avverte la Bp - non avremo più soldi per pagare i danni causati dalla marea nera. In particolare, la Bp chiede che venga stralciato dal provvedimento la norma proposta da un parlamentare democratico californiano, George Miller che nega l'autorizzazione a estrarre petrolio in mare a quelle aziende che abbiano provocato la morte di almeno 10 persone. L'emendamento ovviamente non poteva citare espressamente la Bp, ma il suo obiettivo punitivo è chiaro, visto che la compagnia londinese è l'unica che risponde a questi requisiti.

Un aereo cargo si schianta all'aeroporto di Dubai sono almeno sei le vittime

BEIRUT Un aereo cargo di una non meglio precisata compagnia statunitense si è schiantato a Dubai in una zona «disabitata e desertica» dentro il perimetro di una caserma dell'aviazione militare degli Emirati Arabi Uniti. Secondo fonti di stampa locali sono tutti morti i membri dell'equipaggio, un numero imprecisato compreso tra le 3 e le 6 persone, mentre non si registrano altre vittime. L'agenzia ufficiale degli Emirati (Wam) riferisce che l'incidente è avvenuto intorno alle 20.15 locali (le 18.15 in Italia) e che lo schianto è stato causato da un guasto tecnico. Un responsabile della sicurezza di Dubai precisa che «prima di cadere l'aereo si è incendiato a bordo».

Al Arabiya riferisce che l'aereo cargo si è schiantato all'interno del perimetro di una caserma dell'aviazione militare emiratina, 20 km dall'aeroporto internazionale di Dubai.

L'emittente assicura che il traffico aereo per e dall'emirato non è stato in alcun modo influenzato dall'incidente. Il luogo dell'incidente è nei pressi di un tratto della Emirates Road, una delle arterie ad alta percorrenza di Dubai. Secondo il corrispondente della tv panaraba, il pilota stava tentando di atterrare all'aeroporto dell'emirato. Prima di precipitare, l'aereo sarebbe riuscito a evitare l'impatto con alcuni quartieri residenziali.

IMBARAZZO ALL'UE

Il Commissario de Gucht: «C'è una lobby ebraica»

Pronta la reazione di Tel Aviv che parla di «parole pericolose»

BRUXELLES Dopo Thilo Sarrazin, il banchiere tedesco che la Bundesbank vuole cacciare a causa delle sue dichiarazioni razziste contro gli immigrati musulmani in Germania, ad imbarazzare le massime istituzioni dell'Europa oggi è il commissario Ue al commercio estero, il belga Karel de Gucht, politico navigato, ex ministro degli Esteri del Belgio, scivolato su commenti definiti «antisemiti» dalla comunità ebraica europea. Parlando ad una radio fiamminga, De Gucht ha denunciato «il potere» della lobby ebraica sul Parlamento e la politica Usa, invitando tutti a non sottovalutarla, e la difficoltà per gli ebrei, anche per quelli più moderati e che non vivono in Israele, di essere razionali «quando si parla di quello che succede in Medio Oriente», per via della diffusa «credenza religiosa» sul fatto di essere comunque dalla parte del giusto. «E la credenza è qualcosa di difficile da confutare con argomenti razionali», ha commentato, mostrando scetticismo sull'esito dei colloqui tra israeliani e palestinesi, avviati ieri a Washington. L'esecutivo di Barroso si è affrettato a prendere le distanze dal commissario. «Sono opinioni personali, che non rappresentano la posizione della Commissione Ue», ha chiarito il portavoce Olivier Bailly, cercando di limitare i danni. Ma le parole di De Gucht non sono passate sotto silenzio. Sul Jerusalem post, il presidente del congresso ebraico europeo, Moshe Kantor, mette in guardia i leader europei.

«Queste dichiarazioni fanno parte di una pericolosa tendenza di incitamento contro gli ebrei e Israele in Europa che bisogna bloccare immediatamente», denuncia Kantor, rammaricandosi per «le dichiarazioni oltraggiosamente antisemite pronunciate ancora una volta da un funzionario europeo». Il riferimento è al banchiere tedesco Sarrazin che oltre a stigmatizzare i musulmani, è finito nella bufera per un commento sul «gene particolare» che caratterizzerebbe gli ebrei.

Docente di un liceo cattolico cambia sesso durante l'estate

PARIGI Vincent, insegnante francese, si è presentato agli studenti al rientro dalle vacanze come la professoressa Martine, dopo aver cambiato sesso durante l'estate: è successo nel liceo cattolico di Saint-Herblain, vicino a Nantes, nel nord-ovest della Francia.

A riportare il fatto è il quotidiano locale Presse Ocean, il quale precisa che questo professore di scienze e fisica si è fatto operare durante le vacanze.

Il cambiamento di identità del docente era stato comunicato per posta alle famiglie degli studenti, tutti ragazzi tra i 16 ed i 18 anni, ed è stato in generale «ben accetto» nell'istituto cattolico Saint-Dominique, secondo quanto riferito dal suo direttore Dominique Foucault. «Si tratta di una scelta personale - ha spiegato quest'ultimo - è il lavoro quotidiano del professore che ci interessa».

Dunque, da parte di studenti e dei genitori non dovrebbe esserci alcuna «crociata» contro la scelta del docente.

IN CARINZIA IL PROSSIMO 26 SETTEMBRE SI TERRANNO LE ELEZIONI REGIONALI

Gioco dell'Fpö sul web, sparate al muezzin

La procura di Graz ha aperto un'inchiesta sull'operato del partito di estrema destra

di MARCO DI BLAS

VIENNA Da più parti si sollecita una politica comune europea in materia di immigrazione. I liberalnazionali austriaci un'idea ce l'hanno su come fare, quanto meno per frenare l'immigrazione islamica. In Stiria, dove il 26 settembre si vota per il rinnovo del consiglio regionale, sulla home page del sito web del partito, l'Fpö, è stato inserito un videogioco dal titolo «Moschee bā bā» (un richiamo ad «Ali bā bā»).



Il videogioco anti-Islam prodotto in Austria

to, poi un secondo, un terzo e via via altri. E su ciascuno minareto si affaccia un muezzin che incomincia a pregare. Tanti muezzin quanti sono i minareti. La loro nenia cantilenante si sovrappone alla melodia

stiriana fino a soppiantarla del tutto.

Il gioco consiste nell'eliminare minareti e muezzin, sparando loro addosso. Per la verità il video non usa la parola «sparare», ma «stoppare». Sta di fatto che

il cursore prende la forma del mirino di un fucile e, ogni volta che si fa clic con il mouse, parte un colpo. Se si colpisce l'obiettivo, il muezzin cessa di cantare e il minareto scompare. Quando arriva il «game over» la scena è ancora costellata di minareti, tanto da giustificare il messaggio di propaganda elettorale che appare subito dopo e che dice: «La Stiria è piena di minareti e di moschee» e, perché questo non accada, «il 26 settembre vota per l'Fpö e per il suo candidato capolista Dr. Gerhard Kurzmann». Il concetto è lo stesso adottato dall'Fpö in tutte le sue campagne degli ultimi vent'anni, fin dai tempi di Haider: meno stranieri, più diritti per gli austriaci. Solo che stavolta sembra si sia oltrepassato il segno. Perfino Heinz-Christian Strache, leader nazionale dell'Fpö, ha dovuto prendere le distanze dal suo collega stiriano Kurzmann, responsabile della presenza in internet del videogioco ammazza-muezzin. Strache non ha condannato Kurzmann, ma ha dichiarato che si è trattato di una scelta autonoma del leader stiriano, fatta senza il suo parere.

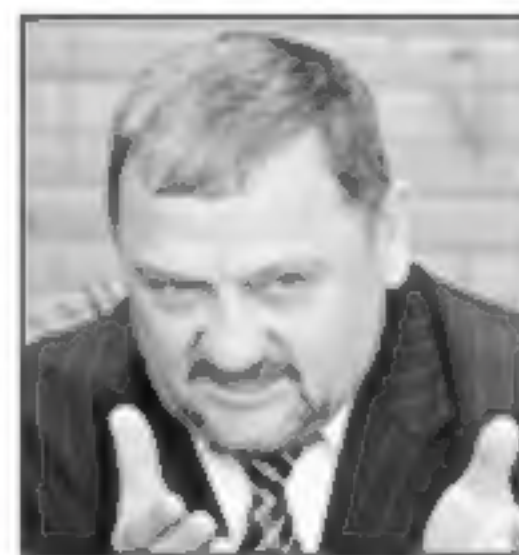
Reazioni di sconcerto e di indignazione, invece, sono state espresse da tutte le altre forze politiche, oltre che dalle comunità religiose cattolica ed evangelica. I Verdi non si sono limitati alla deplorazione, hanno anche denunciato l'Fpö stiriano per vilipendio della religione e istigazione all'odio religioso.

La Procura di Graz ha aperto un'inchiesta, ma ha atteso due giorni prima di disporre la sospensione del videogioco. Ieri non era più accessibile sul sito dell'Fpö. «Cari visitatori - vi si legge - a causa delle pressioni dei nostri avversari, questo gioco ci è stato vietato dalla giustizia austriaca. Adesso tocca a voi decidere il 26 settembre...».

SVOLTA PERICOLOSA CONTRO LA LEGGE RUSSA

Cecenia, Kadyrov impone la Sharia con l'obbligo del velo per le donne

MOSCA Obbligo del velo islamico per le donne a scuola e in molti edifici pubblici, poligamia, vendita limitata degli alcolici, chiusura totale dei locali per il Ramadan e delitti d'onore per punire le donne giovani o divorziate che si concedono qualche avventura: la Cecenia «pacificata» di Ramzan Kadyrov assomiglia sempre di più a una enclave musulmana dove la «sharia» sta soppiantando la costituzione e le leggi di uno Stato, quello russo, che si dichiara laico. E dove il presidente, anzi il capo della repubblica cecena, come ha voluto ribattezzarsi, si erge a satrapo formalmente leale al Cremlino ma di fatto è sempre più autonomo e potente: secondo alcuni esperti, ha già con-



Ahmad Kadyrov

quistato per la sua Cecenia un livello di indipendenza che 15 anni di guerre e attentati non sono riuscite ad ottenere.

Nel mosaico multietnico e multireligioso della Russia, la Repubblica autonoma della Cecenia sembra un'eccezione. Lo strapotere di Kadyrov e la sua islamizzazione for-

zata sono il prezzo pagato da Mosca in cambio di una Cecenia stabilizzata all'interno dei confini russi e della delega a combattere quel che resta dei «ribelli». Ma per alcuni analisti il rischio è che la situazione sfugga di mano e che il Cremlino non sia più in grado di influenzare lo sviluppo della piccola repubblica caucasica, guidata da un uomo forte che conta già su una milizia personale di almeno 5.000 uomini.

Un piccolo esercito che a volte agisce alla stregua della polizia religiosa di alcuni Paesi musulmani. Come è successo in giugno, quando squadre di persone in mimetica sparavano pallottole di vernice colorata a decine di donne senza il velo islamico.

COLLEGAMENTI E INFRASTRUTTURE

La Ipsilon autostrada entro la prossima estate

La Bina-Istra accelera i lavori per riuscire a completare l'opera prima del flusso turistico



Un'immagine dall'alto di Zara

ISTRUZIONE

Asilo di Zara, pressioni del Friuli Venezia Giulia
Iniziativa del consigliere Udc Sasso per un intervento nei confronti della Farnesina

TRIESTE «La Regione Friuli Venezia Giulia intende intervenire nei confronti del ministero degli Affari esteri per l'apertura dall'anno scolastico 2010-2011 dell'asilo italiano a Zara?». Lo chiede in un'interrogazione il capogruppo dell'Udc in Consiglio regionale Edoardo Sasso. «Dopo oltre vent'anni di trattative fra l'Unione degli italiani e le autorità del Comune di Zara per realizzare un asilo per i bambini italiani di quella città - ricorda Sasso - tempo fa era intervenuto un accordo tra il Governo italiano e quello croato per l'apertura e il finanziamento di tale asilo infantile».

Secondo l'esponente dell'Udc «una discutibile gestione delle iscrizioni da parte delle autorità comunali della Città di Zara, stabilita su una base di criteri troppo restrittivi, ha praticamente reso impossibile l'apertura dell'asilo nell'imminente anno scolastico 2010-2011. Ad avviso dell'Unione degli italiani - prosegue Edoardo Sasso - queste ultime vicende si inseriscono in quelle più ampie che nel corso degli anni, sempre attraverso analoghi continui e inspiegabili cavilli, hanno di fatto rinviato all'infinito l'apertura dell'asilo d'infanzia italiano». Sasso sottolinea che «l'apertura della struttura rappresenta un prezioso servizio di base per i nostri connazionali che vivono a Zara, oltre a essere un evento di notevole impatto emotivo per quanto è rimasto di italiano in Dalmazia, dopo che da oltre 65 anni non vengono aperte istituzioni italiane: questo fatto contribuirebbe anche a rafforzare i rapporti di amicizia fra comunità etniche diverse, che oggi vivono fra loro pacificamente».

Sasso chiede alla Regione «se è sua intenzione intervenire immediatamente nei confronti del ministero italiano degli Affari Esteri affinché si attivi presso le autorità croate per superare ogni problema fin qui fraposto avverso l'apertura dell'asilo italiano nella città di Zara, per consentire invece la sua effettiva apertura fin dal prossimo anno scolastico».

POLA La società concessionaria dell'Ipsilon istriana Bina-Istra intende anticipare un'altra tappa nel raddoppio di corsie sull'importante arteria. Dopo aver guadagnato addirittura un anno sul tratto fino a Canfanaro di 35 km inaugurato come autostrada lo scorso giugno, ora spinge sull'acceleratore per raddoppiare le corsie fino al confine con la Slovenia, traguardo che si intende raggiungere prima della prossima stagione turistica. Perché tanta fretta? Semplicemente perché il tempo è denaro, ossia prima si costruisce l'autostrada e prima si introduce il pedaggio, che da Pola al confine sarà di circa 6 euro.

E sarebbe peccato sprecare tempo, questo il ragionamento, visto il grande volume di traffico che nei mesi estivi risulta raddoppiato. Per rendere meglio l'idea, in agosto la media giornaliera è stata di 13.000 veicoli sul segmento autostradale Canfanaro-Pola e di 12.000 sul Viadotto del Quieto. A dire il vero nel primo semestre dell'anno la circolazione sull'Ipsilon è stata inferiore del 10% rispetto all'analogo periodo del 2009, il dato emerge dall'evidenza dei pedaggi sul Viadotto del Quieto.



Due immagini della Ipsilon istriana in fase di allargamento: dalla prossima estate diventerà un'autostrada vera e propria

Subito dopo si è avuta un'inversione di tendenza tanto che luglio ha chiuso con un incoraggiante + 7,7% e agosto + 2,8%. Sull'incremento ha sicuramente influito l'incremento generale del movimento turistico. Gli sorzi dunque ora vengono concentrati sul segmento Canfanaro-Umag che una volta ultimato permetterà l'introduzione di un sistema di pedaggio meno complicato di quello ora in vigore che per

certi aspetti appare illogico.

Ora per esempio chi esce dall'Ipsilon prima dell'ultimo casello si vede restituire in maniera proporzionale parte del pedaggio completo pagato all'entrata. Inoltre verrà eliminato il casello sul Viadotto del Quieto. Il dirottamento su questo tratto di gran parte delle risorse umane e meccaniche comporterà invece un rallentamento di alcuni mesi delle operazioni

sul troncone orientale dell'Ipsilon per il fatto che qui il traffico è in ristagno.

Per la precisione, stando agli intendimenti della Bina Istra, il segmento Canfanaro-Pisino sarà inaugurato come autostrada nell'autunno del 2011 anziché a primavera inoltrata. Qui il raddoppio di corsie sarà veramente arduo causa l'irregolarità del terreno per cui oltre alle corsie sarà necessario raddop-

piare i numerosi viadotti.

La Ipsilon a profilo autostradale sul versante Est comunque non si fermerà qui. Il traguardo finale è la località di Matuglie alle spalle di Fiume dove si potrebbe arrivare tra 4-5 anni. L'ostacolo più grande sul percorso è il Monte Maggiore sotto il quale si dovrà scavare la seconda canna della galleria di circa 6 km, un intervento il cui costo sarà di almeno 400 milioni di euro. (p.r.)

Istria, vietata la raccolta di cozze

Rinvenuta una biotossina. La protesta degli allevatori



Pescherecci fermi nel porto di Umago. Grande perplessità tra i pescatori per il fermo della pesca delle cozze sancito dal competente ministero

La data dell'individuazione della biotossina che ha spiazzato allevatori e commercianti. Secondo fonti ufficiali le analisi avrebbero dato esito positivo a partire dal 23 agosto e il dato qualora risultasse esatto impone subito l'interrogativo: perché si è aspet-

tato cinque giorni prima di far scattare il divieto? Ne consegue che molti mitili e altri frutti di mare inquinati sono finiti a tavola, fortunatamente però senza che si siano avute intossicazioni di massa.

Gli allevatori e raccoglitori autorizzati hanno

una interessante teoria a proposito. Vale a dire sono piuttosto scettici sul fatto che il competente ministero abbia effettuato il monitoraggio come sostiene, in tre punti di costa tra Salvo e Barbariga. I rilevamenti sono stati fatti in un punto solo, affermano, e in

base ai risultati ottenuti è stato introdotto il divieto su tutta la costa, arretrando così grossi danni anche a chi è perfettamente in regola. Causa lacune di questo tipo e la scarsa comunicazione tra gli enti preposti, affermano gli addetti ai lavori, molto difficilmente la Croazia otterrà la licenza per l'esportazione dei frutti di mare nell'Unione Europea. C'è ancora un interrogativo rimasto senza risposta: come mai nonostante il divieto, sui banchi delle peschierie vengono regolarmente offerte cozze, vongole, "mussoli" e tartufi di mare? In mancanza di una precisazione si può solo ipotizzare che arrivino da altre zone dell'Adriatico oppure dall'Italia. Infine va detto che il divieto verrà revocato dopo che i risultati del monitoraggio effettuato ogni 48 ore risulteranno negativi per due volte di seguito. (p.r.)

Legge sul lavoro referendum in forse

Tensione in Croazia tra governo e sindacati dopo la raccolta delle firme

FIUME Fuoco alle polveri per l'imminente conflitto tra governo croato e sindacati, dopo che dai Banski Dvori a Zagabria - sede dell'esecutivo statale - è stato fatto sapere che è in forse il referendum contro la legge sul Lavoro. Mesi fa, le forze sindacali avevano organizzato in Croazia la raccolta di firme per arrivare alla consultazione, iniziativa che aveva ottenuto un successo senza precedenti nel Paese (4,5 milioni di abitanti), grazie a 815 mila "autografi", 100 mila dei quali avuti in Istria e nel Quarnero. Un successo anche logico se vogliamo, visto che la nuova normativa, proposta dal governo ma ancora da approvare dal Sabor, prevede la compressione dei diritti dei lavoratori e addirittura l'eliminazione dei contratti collettivi. Ricordiamo che per poter promuovere un referendum, le leggi croate prevedono sia d'accordo il 10 per cento degli aventi diritto, ovvero 450 mila cittadini croati, residenti nel Paese e all'estero. La soglia minima era stata superata di slancio, evento verificatosi per la prima volta da quando nella Croazia indipendente e sovrana, dal 1991, si organizzano iniziative del genere.

L'altro giorno il governo ha fatto sapere che delle 815 mila firme, più della metà sono da considerarsi non valide, il che potrebbe mettere fuori gioco il referendum. Secondo quanto

comunicato dal ministro della Pubblica amministrazione, Davorin Mrakar, circa 350 mila firme sono da ritenersi invalidate perché apposte fuori dalla circoscrizione elettorale del firmatario. Per legge, così il ministro, le firme vanno fatte nel collegio elettorale a cui appartengono gli interessati. Oltre a ciò, la stessa calligrafia avrebbe riguardato 90 mila adesioni, diversi minorenni e stranieri, come pure 96 persone defunte. «Come se non bastasse - ha aggiunto Mrakar - i registri contenenti le firme non erano sigillati a norma di legge. E altrettanto vero che non sarà il governo a vietare o appoggiare il referendum, decisione che spetterà invece al Parlamento». Apriti cielo. La Federazione dei Sindacati autonomi (la maggiore organizzazione sindacale nel Paese) ha messo in guardia il governo nel caso si intendesse nel «suo piano» a impedire il referendum. Il facente funzioni di presidente degli autonomi, Mladen Novosel, ha dichiarato che saranno posti in essere tutte le forme di protesta sindacale, incluso il referendum per arrivare a elezioni politiche anticipate. Uno dei leader sindacali, Ozren Matijasevic, in prima fila nella campagna di raccolta delle firme, ha detto di credere che il Sabor indirà il referendum, mentre in caso contrario - ha aggiunto - le forze sindacali daranno luogo a manifestazioni di protesta a tappeto in Croazia. Il parlamentare della Dieta democratica istriana, il pinguino Damir Kajin, ha parlato di vergogna da imputare alla premier Kosor, asserendo che si tratta di un gioco molto pericoloso del governo, con le opposizioni che dovrebbero chiamare osservatori internazionali alle prossime parlamentari.

Andrea Marsanich



Jadranka Kosor

†
E' mancato all'affetto dei suoi cari

Silvio Sutorini
Ad esequie avvenute lo annunciano la moglie EDI, i nipoti e parenti tutti.

Trieste, 4 settembre 2010

V ANNIVERSARIO
Ezio Giorda
Ti ricordiamo sempre con grande affetto.

NADIA
Gorizia - Grado - Trieste, 4 settembre 2010

V ANNIVERSARIO
Maurizio Savarin
Nella mente e nel cuore sempre.

Mamma, papà, ROBERTA
Trieste, 4 settembre 2010

I ANNIVERSARIO
Vittorio Rebez
Sempre nei nostri cuori con immutato affetto

ANGELA, ADRIANA, genero, nipoti
Trieste, 4 settembre 2010

04-09-2008 04-09-2010
Mafalda Rustia
Con noi sempre,
ROBERTA, GABRIO, ANTONIO e GUENDA.
Trieste, 4 settembre 2010

Numero verde 800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 20.45
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

ANC
Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.com

«Salotto del libro italiano» a Capodistria il debutto

CAPODISTRIA Gli arredi sono pronti, i mezzi per l'attività assicurati, mancano soltanto i libri: tra qualche settimana, in via Zupancic, in pieno centro di Capodistria, sarà inaugurato «Il salotto del libro italiano», come scrive sull'insegna che già da un po' di tempi incuriosisce i passanti. Progetto che rientra nell'ambito del progetto «Lingua - Jezik» delle minoranze italiana e slovena - concepito per promuovere le due lingue facendo leva proprio sulle minoranze - e cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale tramite il Programma per la cooperazione transfrontaliera Italia - Slovenia 2007-2013, il «Salotto» sarà all'inizio un punto informativo e di consultazione sulla vasta produzione libraria della comunità italiana per diventare con gli anni, quando saranno scaduti i vincoli dovuti alle modalità del finanziamento europeo, una vera e propria libreria, la prima libreria italiana a Capodistria dal dopoguerra ad oggi. La priorità assoluta, nel «Salotto» capodistriano - e si chiama così proprio perché i visitatori avranno a disposizione comode ed eleganti poltrone per prendersi il tempo necessario per consultare i volumi - sarà riservata alle pubblicazioni della Comunità nazionale italiana, dunque principalmente ai giornali, riviste e libri della casa editrice Edit di Fiume, nonché ai libri, monografie e riviste del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Saranno disponibili però anche tutte le altre pubblicazioni della minoranza, compresi libri e giornali delle Comunità degli italiani di Slovenia e Croazia.

FAGAGNA

Festeggiamenti settembrini

I chioschi funzioneranno dalle ore 19.00
DOMENICA TUTTO IL GIORNO

SPECIALITÀ:
gnocchi al ragù di asino
e goulash di asino
ottimo grigliato misto
bistecca impanata
e birra Murau e...
posti a sedere
al coperto

FORMAGGIO DI FAGAGNA
UNICO INIMITABILE

120
Dal 3 al 12 settembre 2010

SABATO 4 SETTEMBRE
dalle ore 10.00 **«UNE GOTE TAL GEI»** (Basket 3 contro 3. Torneo in piazza per tutte le età)
Ore 17.30 Palazzo Municipale inaugurazione mostra **CI SALVO IL TABACCO**
Ore 20.45 **MODA SOTTO LE STELLE** 9ª EDIZIONE
Ore 21.00 Serata danzante con l'orchestra **LUCA MILANI**
Ore 22.00 musica con **Dj Giacomo M.**

DOMENICA 5 SETTEMBRE
Dalle ore 9.00 **MERCATO DELL'ARTIGIANATO E DELL'HOBBISTICA**
FIERA MERCATO - CIANFRUSAGLIE E CARABATTOLE (Mercatino dei bambini)
Ore 15.30 **CONCERTO** del Complesso Bandistico di Fagagna
Ore 16.30 **120ª CORSA DEGLI ASINI**
36° TROFEO FIDA
Ore 21.00 intrattenimento danzante con l'orchestra **PAPAYA**

DOMENICA 12 SETTEMBRE
ore 10.30 **33° Palio dei Borghi**
Rappresentazione in costume con testi musicali sceneggiati...
A cura dei quattro borghi fagagnesi: Corno, Bello, Pila, Pradol.

NOVITA' 2010
ALLES TRENTI INTEGRANTE
BUSSELA LEGGERA
30% DI PORTATA, ZERO FUGGAGGI

CHIARVESIO

- ALLESTIMENTI SU VEICOLI INDUSTRIALI
- CASSONI FISSI, CENTINE, RIBALTABILI E SCARRABILI
- FURGONI IN LEGA LEGGERA
- GRU PER AUTOCARRI AMCOVEBA E HIAS
- RADIOCOMANDI IMET E SCANRECO
- SPONDE MONTACARICHI D'OLLANDIA
- RIPARAZIONE E MODIFICHE ALLESTIMENTI
- MANUTENZIONI PERIODICHE GRU E SPONDE MONTACARICHI
- CORSI PER OPERATORE GRU D.Lgs. 81/08

MONITO DEL GOVERNATORE E PRESIDENTE FSB DAL VERTICE DI SEUL

Draghi: l'Italia per crescere segua la Germania

Usa, timidi segnali di ripresa e +67 mila posti di lavoro. Obama: «Andiamo verso giorni migliori»

Berlino, una locomotiva con il pacchetto di aiuti Pil in crescita del 3,6% Varato un maxipiano da 480 miliardi di euro

BERLINO La Germania potrebbe chiudere il 2010 con un Pil in crescita del 3,6%, confermando così il suo ruolo di locomotiva d'Europa, una performance del tutto inattesa fino a qualche mese fa e legata in gran parte alle misure anti-crisi varate dalla precedente Grande Coalizione (conservatori-Spd) della cancelliera Angela Merkel (Cdu).

Alla base della ripresa della principale economia d'Europa (+2,2% nel secondo trimestre), ci sono quattro grandi fattori: un boom dell'export, un aumento degli investimenti delle imprese, un aumento dei consumi e - appunto - il maxi-pacchetto di aiuti.

Resta da vedere se la congiuntura riuscirà a mantenere questi ritmi anche nel 2011. Per il momento le imprese si aspettano una crescita del Pil del 3,4% nel 2010, mentre oggi la banca pubblica per lo sviluppo (KfW) ha previsto un aumento del 3,6%.

Da ex 'ammalata d'Europa' (nel 2009 la contrazione era stata del 4,7%), quindi, la Germania è diventata «il motore della crescita in Europa», come ha detto questa settimana lo stesso ministro delle Finanze tedesco, Wolfgang Schäuble.

La stampa lo ha già definito il «nuovo miracolo economico», che è stato alimentato in gran parte dalle decine di miliardi di euro pompate nel sistema nel 2009. Oggi, le case automobilistiche aumentano i turni di lavoro, settori come l'elettronica e la chimica fanno il pieno di ordinativi, la disoccupazione continua a scendere (ad agosto per il quattordicesimo mese di fila).

Anche se si è mosso con qualche esitazione all'inizio, Berlino ha abbracciato comunque il modello Keynesiano varando un maxi-piano di spesa che includeva 480 miliardi di euro per salvare le banche, 115 miliardi per le compagnie in difficoltà e 80 miliardi per due programmi volti a stimolare l'economia (di 80 miliardi per due programmi volti a stimolare l'economia (di cui 20 miliardi per ristrutturare palazzi, strade e scuole).

Il piano è riuscito a ridare fiducia ai tedeschi. Per la sola rottamazione (2.500 euro per ogni auto), la spesa è stata di cinque miliardi di euro, anche se questa misura non ha beneficiato i produttori di auto di lusso tedeschi (come Porsche) quanto quelli di auto meno costose stranieri (tra cui Fiat).

Altro importante fattore è stato il rafforzamento della cosiddetta «settimana corta», un meccanismo già esistente che è stato esteso nel tempo per permettere alle aziende di ridurre l'orario di lavoro, evitando così licenziamenti in massa.

Questa misura dovrebbe costare almeno sei miliardi di euro quest'anno.

Adesso che il motore è ripartito, la Merkel pensa a ridurre il deficit. E lo fa con un maxi-piano di austerità da oltre 80 miliardi in quattro anni (al 2014) che presto andrà in Parlamento accompagnato da una valanga di critiche.

NAVI A TRIESTE

| IN ARRIVO | | | |
|------------------|---------------------------|-----------|--|
| SEADANCE | da Novorossiysk a radda | ore 01.30 | |
| CUNERT SOLAKOGLU | da Istanbul a om. 31 | ore 09.30 | |
| ULUSOY 7 | da Cesme a om. 47 | ore 11.00 | |
| MSC PROVIDER | a Molo VII | ore 18.00 | |
| RAMMETTA M | da Pirano a om. 24 | ore 19.45 | |
| RAVENNA | a om. 15 | ore 20.00 | |
| MSC GIORGIA | a Molo VII | ore 21.00 | |
| BRITISH CYGNET | da Ras Lanut a radda | ore 22.00 | |
| MICHIGAN TRADER | da Capodistria a Molo VII | ore 23.00 | |

| IN PARTENZA | | | |
|------------------|---------------------------|-----------|--|
| MSC FUJI | per Capodistria da om. 23 | ore 06.00 | |
| RAMMETTA M | per Pirano da om. 24 | ore 09.00 | |
| MARIA | per Venezia da om. 53 | ore 16.00 | |
| GRECIA | per Durres da om. 22 | ore 18.00 | |
| CUNERT SOLAKOGLU | per Istanbul da om. 31 | ore 18.30 | |
| MSC PROVIDER | da Molo VII | ore 19.00 | |
| MAYA LAND | per Istanbul da om. 13 | ore 20.00 | |
| ULUSOY 7 | per Cesme da om. 47 | ore 20.00 | |
| SEADANCE | attesa ordini da om. 15 | ore 23.00 | |
| RAVENNA | per Durres da om. 15 | ore 23.00 | |
| MSC GIORGIA | da Molo VII | ore 23.00 | |

SEUL L'Italia deve guardare all'esempio tedesco per ottenere una crescita più sostenuta e duratura, in un contesto generale di «ripresa che c'è, ma è debole» e su cui è giusto esprimere «un cauto ottimismo».

Il governatore di Bankitalia, Mario Draghi, vede un'economia in Eurozona che ha Berlino per protagonista, «con i Paesi del Sud più lenti del Nord», e con l'Italia cui può giovare una sola ricetta: per crescere di più «deve diventare produttiva e competitiva come la Germania».

All'indomani dell'invito del Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, sul rapido varo di una «seria politica industriale nel quadro europeo» per sostenere «l'occupazione e per i giovani» che sono «il motivo principale di preoccupazione», Draghi usa poche parole per tracciare la strada del rilancio: quella delle riforme volute dal Cancelliere Angela Merkel, ad esempio, in materia di lavoro e fisco, che hanno dato la spinta alla ripresa economica tornata a crescere a gran ritmo nell'ultimo trimestre.

La ripresa economica, aggiunge il governatore, a Seul per partecipare in veste di presidente del Financial Stability Board a un incontro proprio della Fsb con il governo sudcoreano sulle

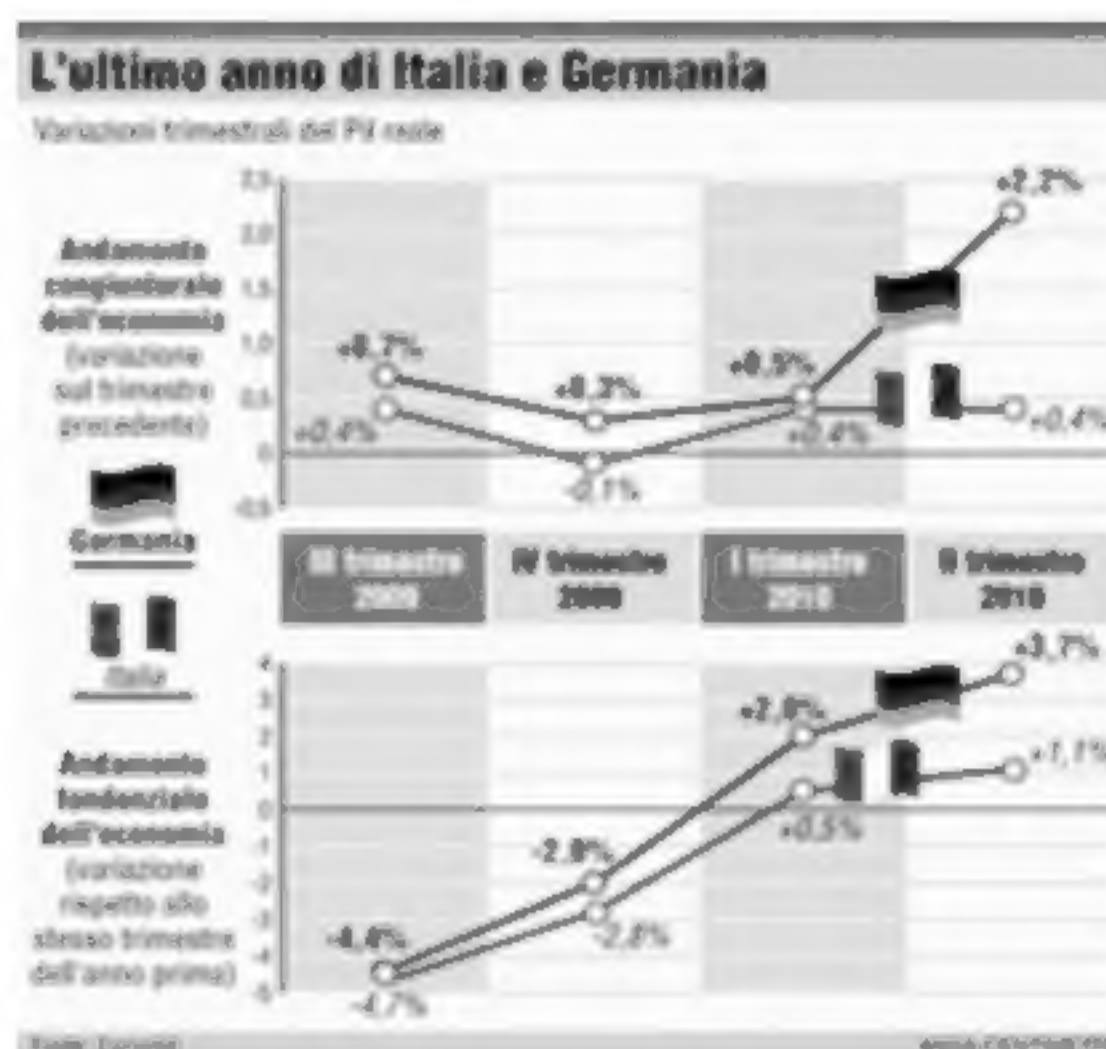


Il governatore Mario Draghi

regole finanziarie in vista dell'approvazione di un nuovo schema internazionale nel G20 di novembre a Seul, si diffonde anche in Europa. «Il mio è un giudizio di cauto ottimismo, con la consapevolezza dell'esistenza di rischi».

I Paesi dell'area dell'euro beneficiano «della domanda mondiale» e la ripresa «comincia a essere ancora - a essere sostenuta dalla crescita dei consumi e degli investimenti in Germania, ma è una crescita che nel resto di Eurozona non è sostenuta ed è equilibrata». Un elemento positivo «è dato dalla bassa inflazione, le cui aspettative sono ancorate al livello più basso degli ultimi cinque anni».

La congiuntura è però «fragile, esposta ai rischi



che riguardano la domanda mondiale, in particolare, provenienti dall'economia Usa e da un possibile rallentamento della Cina».

Altre insidie sono da individuare «nei mercati finanziari fragili, con la grande volatilità dei mercati azionari e degli spread che continuano a essere alti su alcuni Paesi di Eurozona». In breve, «è una ripresa differenziata, con la Germania che cresce molto, però la ripresa c'è» e c'è «una probabilità che si confermi comunque su scala globale, anche se non è uniforme: in alcune parti del mondo, per

esempio in Cina, è forte ma in altre parti non è così», mentre sono da tenere anche in considerazione «il ritiro delle misure di stimolo» messe in campo dai governi contro la crisi.

L'appuntamento di Seul è servito a rafforzare il confronto con le economie emergenti, interlocutori ormai importanti per affrontare e prevenire le crisi sistemiche.

Intanto in America si fanno vedere «timidi ma significativi segnali di ripresa», sufficienti per far dire al presidente, Barack Obama, che «l'economia si sta muovendo nella direzione giusta, andia-

mo verso giorni migliori». Gli ultimi dati sull'occupazione, con un +67 mila unità nel settore privato, dimostrano che il rischio di una nuova recessione si allontana.

Obama ha voluto commentare gli ultimi dati sull'occupazione e ha sottolineato che, per quanto timidi, sono «una notizia positiva» perché confermano una tendenza in atto: per l'ottavo mese consecutivo il settore privato dell'economia americana ha registrato una crescita dell'occupazione. Ad agosto i posti di lavoro sono aumentati di 67 mila unità, mentre il tasso di disoccupazione è rimasto sostanzialmente stabile al 9,6% (un mese fa era del 9,5%). «L'economia si sta muovendo nella giusta direzione - ha commentato Obama -. I dati di oggi sono notizie positive, anche se resta ancora molto da fare. Dobbiamo procedere più rapidamente, ma non dimentichiamo mai la situazione di recessione in cui ci trovavamo solo poco tempo fa».

«Questi dati riflettono le misure che abbiamo adottato per combattere la recessione - ha detto Obama -. Ma tutto questo non è ancora sufficiente». Obama, senza scegliere nei dettagli, ha annunciato per la prossima settimana un nuovo pacchetto di misure volte a «rafforzare la crescita e l'occupazione».

LE AZIENDE ITALIANE SONO SEMPRE PIÙ IN DIFFICOLTÀ

Vola la cassintegrazione: in 8 mesi +60%

Raggiunta quota 826 milioni di ore. Cgil: nel 2010 si supererà il miliardo

ROMA Una media di oltre 100 milioni di ore di cassa integrazione al mese con un aumento del 60% rispetto al 2009: nei primi otto mesi del 2010 le aziende italiane hanno affrontato la crisi chiedendo all'Inps l'autorizzazione per 826,4 milioni di ore di cassa integrazione facendo largo uso soprattutto della cassa straordinaria e di quella in deroga. Un dato commentato con preoccupazione dalla Cgil che sottolinea come di questo passo si andrà nell'anno molto oltre il miliardo di ore autorizzate.

Per sapere con precisione quando la crisi economica ha pesato sulla scelta delle aziende di lasciare a casa i dipendenti per fronteggiare il calo delle commesse bisognerà avere i dati sul «tiraggio» della cassa, ovvero delle ore autorizzate poi effettivamente usate dalle imprese (nei primi cinque mesi



sono state effettivamente utilizzate circa la metà delle ore richieste).

Nel solo mese di agosto

sono state chieste dalle aziende 76,5 milioni di ore (in calo del 32,7% su luglio ma in aumento del

40,1% sul 2009), la metà delle quali attraverso lo strumento della deroga (35,5 milioni di ore, al livello più alto da quando è nato l'intervento). Nei primi otto mesi dell'anno le ore di «stop» al lavoro chieste dalle aziende sono state 826,4 milioni con un forte aumento della cassa straordinaria (352,1 milioni di ore con un aumento tendenziale del 203,4%) e della cassa in deroga (224,5 milioni di ore pari al 25% del totale a fronte del 10% del 2009). Appare probabile quindi che già a settembre si superi l'intera richiesta del 2009 anno nel quale si raggiunsero i 918 milioni di ore.

«La curva dell'andamento nel 2010 - afferma il presidente dell'Inps, Antonio Mastrapasqua - è perfettamente sovrapponibile a quella del 2009. Nell'aumento dei valori assoluti si misura solo l'estensione della rete di

protezione sociale stesa dai provvedimenti del Governo, che ha ammesso all'utilizzo della cig categorie e aziende che fino ad aprile 2009 erano escluse dal beneficio».

L'Inps ha diffuso anche il dato sulle domande di disoccupazione di luglio che con 152.000 richieste è diminuito rispetto allo stesso mese del 2009 ma è aumentato del 83% rispetto a giugno. E l'effetto stagionale - spiegano all'Inps - delle iscrizioni nelle liste di disoccupazione dei precari della scuola. I sindacati esprimono preoccupazione per una situazione di crisi che non si arresta almeno per quanto riguarda il lavoro.

In particolare mentre è in calo nei primi otto mesi dell'anno l'utilizzo della cassa ordinaria con 249,8 milioni di ore a fronte delle 349,8 dello stesso periodo del 2009 (-28,6%) è aumentato il ricorso alla cassa straordinaria e quella in deroga.

DOPO IL LANCIO DA PARTE DELL'AZIENDA JAMNICA

L'acqua croata Jana decolla negli Stati Uniti

Potrà essere acquistata anche da Kruger, la seconda catena commerciale dopo Walmart

di ANDREA MARSANICH

ZAGABRIA Acqua naturale per Vip, specie americani. Parliamo della marca Jana, prodotta dall'azienda croata Jamnica, che sta conoscendo un autentico boom negli Stati Uniti, dove è stata lanciata quattro anni fa.

La sua non era stata un'apparizione timida, anzi, con subitanea presenza nella Grande Mela, per poi essere via via venduta (bevuta) anche nel resto degli States, grazie ad un successo che ha bruciato le tappe. Il col-paccio si è avuto questa

settimana, con Jana che potrà essere acquistata anche nelle rivendite Kruger: parliamo della seconda catena commerciale americana, dietro soltanto a Walmart, che può contare su 2408 supermercati in 30 stati Usa.

E il secondo, grande successo di questo prodotto croato dopo che già si era assicurata la presenza sugli scaffali della Whole Foods, ritenuta unanimemente la più prestigiosa catena commerciale degli Stati Uniti, nota per i suoi alimenti organici e gli altri pro-

dotti di qualità altissima. «L'ingresso dell'acqua Jana sul mercato americano è il risultato di tanta fatica, impegno e fiducia nella qualità di un prodotto che piace a milioni e milioni di persone - sono parole di Mo Stojnovic, capo della Jana North America - ma il successo non ci sarebbe stato senza la sinergia da una e dall'altra parte dell'Atlantico, a New York e a Zagabria».

In questo senso va detto che la Jamnica (175 anni di tradizione in fatto di acque minerali e naturali) fa parte del gruppo croa-

to Agrokor, un gigante nell'industria alimentare, con i suoi 40 mila dipendenti, e un proprietario, Ivica Todoric, tagliato per gli affari.

L'idea di far bere Jana agli americani è arrivata al figlio minore, Ivan Todoric, presidente del Comitato di sorveglianza di Agrokor, e al suo amico Mo Stojnovic, da anni residente a New York. Ben sapendo che si tratta di un'acqua che arriva da una falda a 800 metri di profondità, situata nelle vicinanze della località di Sveta Jana (contea di Zagabria, a sud della ca-

pitale croata), i due hanno fatto un lavoro egregio, con i risultati davanti agli occhi di tutti. Imitando il successo avuto in America dall'acqua San Pellegrino, Jana viene consumata da celebrità come Leonardo Di Caprio, Orlando Bloom, dal cantante B.E.M., Michael Stipe, dal batterista degli U2, Larry Mullen. E' inoltre l'acqua ufficiale al Madison Square Garden e non sono mancate donazioni importanti all'isola di Haiti, colpita dal devastante terremoto, e alla città di Nashville, allagata. E' stata pure l'acqua ufficiale in diversi appuntamenti mondani di grido, con la partecipazione di Salma Hayek, Kim Kardashian, Justin Timberlake, Jessica Alba, Milla Jovovich, Magic Johnson.

Consumi, meno auto e più cellulari e web
Monito dei Consumatori:
«La ripresa è lontana
intervenga il governo»

ROMA Le famiglie italiane spendono sempre meno per muoversi, e sempre di più per comunicare e connettersi a Internet. Lo rivela L'Indicatore dei consumi di Confindustria (Icc), che registra un crollo delle spese in beni e servizi per la mobilità, calati del 16,1% a giugno e del 17,1% a luglio rispetto allo stesso periodo del 2009, e un aumento di quelle in beni e servizi per le comunicazioni e tlc, del 4,1% a giugno e del 2,8% a luglio.

In particolare, spiega la Confindustria in una nota, gli italiani investono meno in automobili e ciclomotori, con un «netto ridimensionamento» delle spese sia per l'acquisto di veicoli che per i rifornimenti di carburante, ma non risparmiano sui biglietti d'aereo, la cui domanda è «in progressivo miglioramento» rispetto ai livelli dello scorso anno. Un calo su cui ha indubbiamente influito la fine degli incentivi statali sull'auto, a marzo di quest'anno, come mostrano chiaramente i dati aggregati a livello trimestrale: nei primi tre mesi del 2010, la spesa in mobilità era infatti salita del 13,6%, per poi crollare del 15,4% nel secondo trimestre.

Bilancio del tutto opposto, invece, per le spese in comunicazioni, dalla telefonia cellulare alle connessioni internet fino ai servizi postali, in crescita costante dall'inizio dell'anno, con un +2,1% nel primo trimestre e del 3,3% nel secondo. L'aumento però, spiega sempre la Confindustria, è a due velocità: sale la domanda di beni, ma «per i servizi la fase negativa non sembra essersi ancora esaurita». Dinamica analoga a quella delle spese in beni e servizi per la casa, anch'essa in crescita grazie soprattutto al traino degli «acquisti in elettrodomestici e tv».

Spiragli positivi che, però, non convincono le associazioni dei consumatori, secondo cui la ripresa è ancora lontana. La spesa per i consumi «resta su livelli assoluti decisamente distanti dai valori pre-crisi», sottolinea il Codacons, profetizzando che «per ritornare a quei livelli bisognerà attendere come minimo fino al 2015, con inevitabili conseguenze sull'occupazione e sull'economia generale del Paese». Stessa linea per Federconsumatori, che invoca un intervento «urgente» del governo, «per imprimere una svolta a questo andamento».

POPOLARE DI CIVIDALE
C'è una convenzione
tra Confidi e Civileasing

UDINE Dati confortanti dal settore leasing. A livello nazionale nei primi sei mesi dell'anno i contratti stipulati segnano un incremento del 6,8%, mentre per il gruppo Banca Popolare di Cividale la crescita è stata addirittura del 27,6% rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio.

Il dato è emerso a margine della sigla della rinnovata convenzione tra Confidi Friuli e Civileasing che ha l'obiettivo di consolidare e sviluppare una migliore qualità del servizio prestato.

L'accordo, siglato dai presidenti Enzo Pertoldi e Gracco Gotti nella sede di Confidi Friuli in via Carducci a Udine, conferma l'ottimo rapporto tra il Consorzio ed il Gruppo Banca Popolare di Cividale che opera nel specifico settore leasing appunto con la Civileasing S.p.A.

«Nello stendere la Convenzione - sottolinea il presidente di Confidi Friuli Pertoldi - abbiamo considerato principalmente l'obiettivo di dare risposte concrete alle esigenze delle imprese, pensando non solo all'attuale fase di lenta ripresa se non ancora di crisi, ma anche al dopo, quando anche le piccole e medie imprese ricominceranno a investire per lo sviluppo».

Da parte sua, il presidente Gotti sottolinea che il leasing è il più adatto strumento finanziario per le piccole medie imprese per la realizzazione di nuovi investimenti e che la garanzia Confidi è da ritenersi strumento particolarmente valido per sostenere l'intervento richiesto.

Nella nuova convenzione si è anche stabilito che per quanto riguarda il leasing immobiliare, la garanzia consortile si è concentrata ai primi anni del finanziamento ritenendo negli anni successivi sufficiente la copertura rappresentata dal valore cauzionale dell'immobile.

La durata massima prevista dalla garanzia Confidi, non potrà superare gli 84 mesi per operazioni relative a beni immobili e i 60 mesi per le altre tipologie di operazioni.

FTSE ITALIA



ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|--------------------|---------|---------|------------------|---------|---------|
| Oro Fino (per gr.) | 29.541 | 31.385 | Marocco Francese | 186.299 | 186.957 |
| Argento (per Kg.) | 140.580 | 140.634 | Marocco Belgio | 186.299 | 186.957 |
| Sterlina (p. C.) | 212.264 | 233.439 | Marocco Austria | 186.299 | 186.957 |
| Sterlina (per 100) | 212.264 | 233.439 | 20 Marz | 205.589 | 228.408 |
| Marocco Italiano | 187.352 | 189.023 | 20 Marz | 205.589 | 228.408 |
| Marocco Svizzero | 186.299 | 186.957 | 20 Marz | 205.589 | 228.408 |

BORSE ESTERE (Indici)

| Indice | Val. | Var. % | Indice | Val. | Var. % |
|--------------------|---------|--------|---------------------|---------|--------|
| Alcove (Ind. Gen.) | 1555,62 | 2,89% | Londra | 5428,15 | 1,06% |
| Burmesa-bel 20 | 2549,96 | 0,48% | Madrid Ibov 35 | 10599,4 | 0,58% |
| Dj Euro Stock | 281,98 | 0,92% | Nasdaq Comp (prov.) | 2227,63 | 1,26% |
| Euro Stoxx 50 | 2746,22 | 1,14% | New York (prov.) | 10432,3 | 1,08% |
| Frankfurt 100 | 6134,48 | 0,83% | Osaka | 10432,3 | 1,08% |
| Hanse | 6781,03 | 0,45% | Seoul | 10432,3 | 1,08% |
| Hannover | 282,63 | 0,12% | Sao Paulo 200 | 231,04 | 0,18% |

Cambi

| Moneta | Valore | Moneta | Valore |
|------------------|---------|---------------------|--------|
| Dollaro USA | 1,2634 | Corona Danese | 7,4646 |
| Yen Giappone | 108,360 | Dollaro Canadese | 1,3561 |
| Sterlina Inglese | 0,8332 | Dollaro Australiano | 1,4094 |
| Franc Svizzero | 1,3043 | Corona Svedese | 9,9167 |
| Corona Svedese | 9,9167 | Corona Norvegese | 7,8860 |

DOLLARO

| Moneta | Valore |
|------------------|---------|
| Dollaro USA | 1,2634 |
| Yen Giappone | 108,360 |
| Sterlina Inglese | 0,8332 |
| Franc Svizzero | 1,3043 |

KUNA

| Moneta | Valore |
|--------|--------|
| Kuna | 0,0743 |

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| Tito | Val. | Var. % | Tito | Val. | Var. % |
|------|-------|--------|-------------|-------|--------|
| Asa | 1.191 | 1,12% | B.P. Milano | 3.558 | 3,54% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | B.P. Milano | 3.558 | 3,54% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | B.P. Milano | 3.558 | 3,54% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | B.P. Milano | 3.558 | 3,54% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | B.P. Milano | 3.558 | 3,54% |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

| Moneta | Valore | Moneta | Valore |
|------------------|---------|---------------------|--------|
| Dollaro USA | 1,2634 | Corona Danese | 7,4646 |
| Yen Giappone | 108,360 | Dollaro Canadese | 1,3561 |
| Sterlina Inglese | 0,8332 | Dollaro Australiano | 1,4094 |
| Franc Svizzero | 1,3043 | Corona Svedese | 9,9167 |

rapporto Lire/Euro 1996-27

| Tito | Val. | Var. % | Tito | Val. | Var. % |
|------|-------|--------|------|-------|--------|
| Bol | 4.987 | 4,94% | Bol | 4.987 | 4,94% |
| Bol | 4.987 | 4,94% | Bol | 4.987 | 4,94% |
| Bol | 4.987 | 4,94% | Bol | 4.987 | 4,94% |
| Bol | 4.987 | 4,94% | Bol | 4.987 | 4,94% |

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | Val. | Var. % | Fondi | Val. | Var. % |
|-------|-------|--------|-------|-------|--------|
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |

BILANCIATI OBBLIGAZIONARI

| Fondi | Val. | Var. % | Fondi | Val. | Var. % |
|-------|-------|--------|-------|-------|--------|
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |

OBBL. EURO GOV. B.T.

| Fondi | Val. | Var. % | Fondi | Val. | Var. % |
|-------|-------|--------|-------|-------|--------|
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |

TITOLI DI STATO

| Titoli | Val. | Var. % | Titoli | Val. | Var. % |
|--------|-------|--------|--------|-------|--------|
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |
| Asa | 1.191 | 1,12% | Asa | 1.191 | 1,12% |

OBBLIGAZIONI V.V.

| Titoli | Val. | Var. % |
|--------|-------|--------|
| Asa | 1.191 | 1,12% |

Festa dell'informatica



ABBINATA IRRESISTIBILE

COMPRA UN PC*, AVRAI IL CELLULARE SAMSUNG STAR!



acer

NOTEBOOK

ASPIRE 5741G-334G50MNKK

- Processore Intel Core i3 330M (2,13 GHz)
- Grafica Ati Mobility Radeon HD 5470 con 512MB dedicati
- Masterizzatore DVD Double Layer, 3 Usb 2.0, HDMI, Wireless 802-11 B/G/N, Lan 10/100
- Webcam integrata, Card Reader

Windows 7
Home Premium



SAMSUNG

STAR^{WiFi}

- Quad-band, GPRS, Edge
- Display 3"
- Fotocamera 3 Mpx
- Lettore multimediale
- Radio FM
- Widget
- Memoria espandibile con microSD

WiFi Bluetooth

SAMSUNG
STAR^{WiFi}
ABBINATO

€ 599

Vendita abbinata: PC Acer Aspire 5741G-334G50MNKK € 598 +
Samsung Star WiFi S5230 € 129 = € 727 → € 599
Risparmi € 128 (pari al 17,61% di sconto)

*La promozione è valida per tutti gli articoli contrassegnati in volantino e nei punti vendita dal logo "SAMSUNG STAR WI FI ABBINATO"

OFFERTE VALIDE DAL 3 AL 18 SETTEMBRE 2010

PAGHI DA MARZO 2011 FINO A 36 RATE*

MARCO POLO **expert**
www.marcopoloshop.it



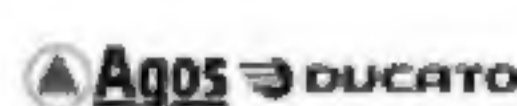
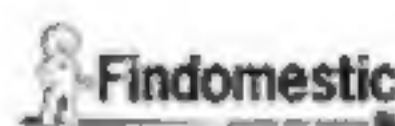
MONFALCONE (GO)

Via C.A. Colombo, 35 - Tel. 0481.790065

Lunedì 15-19.30; da martedì a venerdì 9-13/15-19.30; sabato 9-13.00/15-19.30



Servizio Cortesia: tel. 199.11.55.22
attivo: dal Lunedì al Venerdì 8.30-18.30; Sabato 9-13



Message pubblicitario con finalità promozionale. Le foto sono puramente indicative. Offerta valida salvo esaurimento scorte e solo nei punti vendita aderenti all'iniziativa. Offerta non cumulabile con altre in corso. Tutti i prezzi sono IVA inclusa. Salvo errori ed omissioni. Expert declina ogni responsabilità per le eventuali variazioni apportate dalle case produttrici. I prezzi e le caratteristiche possono variare senza preavviso anche a causa di errori tipografici ed ommissioni. Tutti i prezzi sono comprensivi dell'Ico contributo RAG. *Promozione finanziaria: vedi regolamento all'interno del punto vendita.

**ICOSTI
DELLA POLITICA**

L'indagine triestina potrebbe essere affidata dal pm Frezza
Il governatore: «Spero che presto arrivino risposte chiare»

Caso Ballaman, l'inchiesta si allarga a tutte le auto blu

Il procuratore capo Dalla Costa: verifica sul rispetto delle regole. Tondo: «Fiducia nei magistrati»

di CLAUDIO ERNÉ
e CORRADO BARBACINI

TRIESTE Da Edouard Ballaman a tutti gli altri assessori che utilizzano le auto blu della Regione. Il procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa intende verificare al più presto il rispetto delle "regole" che governano la gestione di queste automobili diventate da tempo altrettanti simboli del potere politico. «Stiamo cercando di capire se qualcuno sapeva che venivano effettuati viaggi per così dire personali, al di fuori dei compiti istituzionali della carica pubblica rivestita. Vogliamo anche capire se chi eventualmente sapeva ha taciuto e per quale motivo non si è rivolto all'autorità giudiziaria».

L'inchiesta nata dal dossier del *Messaggero Veneto* sul "giri di valzer" effettuati tra il 2008 e il marzo 2010 dal presidente del Consiglio regionale Edouard Ballaman, si allarga ancora prima di essere formalmente nata. Per il procuratore capo di Trieste, altre persone potrebbero essere direttamente coinvolte nell'affaire dell'Audi A6 e della Lancia Thesis con cui Ballaman, secondo il dossier, ha accompagnato la fidanzata dal dentista e si è fatto portare all'aeroporto della Malpensa per imbarcarsi su un jet per il viaggio di nozze. Sono 70 gli episodi segnalati nel dossier che una volta reso pubblico ha innescato sia l'inchiesta penale, sia quella della Procura della Corte dei Conti.

A Trieste all'interno di un palazzo di Giustizia desolatamente vuoto per le ferie estive dei magistrati, si rincorrono le voci sui nomi dei pm a cui il procuratore Dalla Costa potrebbe affidare nelle prossime ore l'onere di questa inchiesta che non può non penetrare all'interno della casta.



C'è chi è pronto a giurare che il fascicolo sull'uso delle auto blu finirà sul tavolo del pm Federico Frezza, che più di 25 anni fa è stato un dipendente regio-

nale e ha lavorato nell'aula di piazza Oberdan accanto ai consiglieri. Altri fanno il nome della pm Lucia Baldovin, altri ancora quello di Massimo De Bortoli. Tutti

appartengono al cosiddetto pool che si occupa dei reati della pubblica amministrazione. Concussioni, corruzioni, peculati, abusi d'ufficio.



A sinistra, auto blu parcheggiate davanti al Consiglio regionale. Sopra, il procuratore capo di Trieste Michele Dalla Costa

«Non conosco nessuno di questi magistrati triestini. Nella mia storia politica non ho mai avuto alcun problema con le Procure. Ma c'è sempre una prima

volta...» ha affermato con malcelata ironia Edouard Ballaman, peraltro non ancora indagato. «Mi è stato riferito che l'inchiesta si sta estendendo e dovranno essere preliminarmente chiarite le regole sull'uso di queste auto blu. Posso dire che al di là delle tre regole piuttosto generiche fissate da qualche anno, non esiste altro. Ho chiesto più volte di capire quali fossero i limiti ma l'autista, quello che ha portato la "carta", mi ha sempre risposto di non preoccuparmi perché ciò che facevo era del tutto lecito e che anche altri si comportavano allo stesso modo. Mi sto consultando con i miei avvocati e alla fine della settimana prossima avremo una serie di elementi chiarificatori. Sto fornendo agli avvocati tutto il materiale. Ma devo ancora capire se le auto rappresentano un benefit o sono assegnate a chi riveste una determinata carica. Poi andremo in Procura...».

Il presidente della Regione, Renzo Tondo, ieri ha affermato che la disciplina sulle auto blu «è abbastanza netta». Un termine, «abbastanza», che potrebbe lasciare aperte diverse ipotesi. Tondo ha poi espresso «fiducia nell'operato della magistratura» e ha auspicato che Edouard Ballaman «possa dare risposte chiare».

«Credo - ha aggiunto Tondo - che, operando in un territorio vasto che va dalle Alpi all'Adriatico, le auto di servizio, quando responsabilmente usate, sono un utile strumento di lavoro e non un privilegio. Per quanto riguarda il loro utilizzo fin dall'inizio del mandato ho richiesto agli amministratori di attenersi al regolamento predisposto già nel corso della precedente legislatura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNEDÌ RIUNIONE DEL CARROCCIO

Il presidente: «Deciderò la prossima settimana insieme al mio partito»

TRIESTE «La prossima settimana avrò tutti gli elementi per maturare una decisione». Edouard Ballaman sta valutando assieme agli avvocati il materiale che scotta, i suoi viaggi a uso privato in auto blu, quelli su cui indagano magistratura ordinaria e contabile. Il presidente del Consiglio si dimetterà oppure no? La decisione, ripete il diretto interessato, «la prossima settimana». Di concerto con il partito: «Parteciperò alla riunione del gruppo lunedì a Reana del Rojale».

Nel quartier generale della Lega, dieci chilometri a nord di Udine, Ballaman si confronterà dunque con i colleghi di partito. E capirà se è il caso, oppure no, del passo indietro. Per adesso il presidente del Carroccio si limita a confermare «sereno, molto sereno», a far sapere che «il linciaggio mediatico mi ha rafforzato» e a dribblare il suggerimento delle dimissioni che arriva anche dalla maggioranza: «Valuteremo gli elementi, ci sarà una riflessione comune al partito».

Una prima riflessione arriva da Claudio Violino: «Un puntino in un mare di caccia». L'assessore all'agricoltura usa l'espressione forte.

Non ci sta a vedere Edouard Ballaman già condannato. Vuole evitare che un eventuale scivolone diventi un boomerang. Cerca di allontanare il rischio che un "puntino" possa arrecare danni a un movimento in grande crescita, il 30% in più di iscritti in regione quest'anno rispetto al 2009.

Violino, insomma, si preoccupa del danno di immagine: «La stampa sta esagerando, perché è il puntino della Lega in un mare di caccia di questa Italia». A margine dell'inaugurazione di una mostra sul ventennale della Convenzione sui diritti dell'infanzia, al quale ha portato pure i saluti di Ballaman, l'assessore friulano aggiunge: «Non esageriamo: la Lega è un partito in crescita, perciò diamo il peso che ha a quello che è successo».

Un peso non eccessivo, secondo Violino: «Sicuramente è una cosa importante dal punto di vista di etica politica, ma non forziamo oltre modo generalizzando questioni che devono rimanere legate a ciò che sono. I fatti sono all'esame dei gruppi politici e giuridico-legali per capire qual è la portata delle cose, poi ci saranno risposte sia di natura legale, sia di natura politica».

Dichiarazioni che in casa Lega non sfondano troppo, anche se i padani continuano a preferire il silenzio. Il Carroccio regionale si rende conto che, fosse provato l'abuso dell'auto blu da parte di Ballaman, l'elettorato sarebbe tutto fuorché entusiasta. E, seppure appunto tra i silenzi, quello che sembra prevalere, in attesa delle riunioni della prossima settimana, è la voglia di chiudere il caso in fretta: fosse confermato che Ballaman ha usato la vettura di servizio al di fuori degli impegni istituzionali e di partito, la Lega gli chiederà le dimissioni dalla presidenza del Consiglio.

Lo stesso atteggiamento della maggioranza. Daniele Galasso, capogruppo del Pdl, si aspetta la prossima settimana "giorni decisivi". Ribadisce che «Ballaman dovrà dirci come stanno le cose». E che, se tutto ha un fondamento, «ci dovranno essere determinazioni conseguenti».

(m.b.)



Edouard Ballaman

LA VICENDA SENZA RISPOSTA FU SOLLEVATA NEL 2002 DA MORETTON

In un'interrogazione il caso dell'ex ad leghista di Autovie Avanzini

TRIESTE Rinunciò all'auto blu per beneficiare del rimborso chilometrico, ma nel periodo in cui gli venne ritirata la patente si faceva venire a prendere a casa dall'autista di Autovie Venete che parcheggiava l'auto della società e saliva prontamente sulla sua per portarlo dove servisse. Il tutto a spese della società pubblica. Corsi e ricorsi storici? Verità o leggenda?



Il protagonista di questa storia, che è rimasta congelata in un'interrogazione che non ha mai avuto risposta, è Mauro Avanzini (foto), amministratore

delegato di Autovie Venete durante la prima presidenza Tondo (tra il 2001 e il 2003), leghista di ferro, uomo vicino all'allora questore della Camera Edouard Ballaman e ad entrato nella storia della concessione per essersi fatto togliere alcune deleghe prima della fine del mandato. Il déjà vu, che si ha leggendo l'interrogazione presentata da Gianfranco Moretton (allora consigliere regionale della Margherita) nel settembre 2002, fa pensare che il peccato originale dell'auto blu, per la Lega, non nasca con Ballaman.

Moretton chiedeva conto a Tondo del comportamento di Avanzini evidenziando che «l'utilizzo dell'autovettura di sua pro-

prietà comporta una spesa pari a 1100 lire al chilometro e che tale spesa chilometrica risulta essere di gran lunga superiore alla spesa che la Società dovrebbe sostenere se l'Amministratore Delegato utilizzasse la macchina di servizio» visto che «il percorso giornaliero che egli copre con la propria autovettura è di circa 250 km». Nell'interrogazione Moretton raccontava anche che «a causa della sospensione, per un mese, della patente dell'Amministratore Delegato di Autovie Venete, lo stesso, anziché avvalersi di un autista della Società con relativa macchina di servizio, ha preferito utilizzare l'autista medesimo alla guida dell'autovettura di sua proprietà».



Matteo Salvini

ti dei lumbard: tuoniamo da sempre contro le auto blu, gli sprechi, Roma ladrona, e diamo il cattivo esempio? Il caso Ballaman è senz'altro arrivato fino agli uffici dei big, che ne hanno discusso e ne discuteranno ma che non discute l'impressione di voler far gestire la "patata bollente" sul terri-

torio. Contrariamente a quanto accaduto gli anni scorsi. Già in passato il partito federale ha dovuto sopportare le bizzie locali del Friuli Venezia Giulia. Dalla segreteria Pottino all'epurazione di Pietro Fontanini e Francesco Moro, sino ai clamorosi risvolti dell'ultima fase in Lega di Alessandra Guerra.

Allora Milano si prese carico di ogni questione. Stavolta pare invece che si voglia investire la segreteria regionale delle decisioni forti. Toccherà insomma a Pietro Fontanini decidere eventuali provvedimenti. Un Fontanini a metà, sin qui, tra la prudenza e la condanna. «Se ha sbagliato, pagherà», ha sostanzialmente detto il segretario, da ieri in Canada per appuntamenti con i "fogolar furian". Ma da martedì di nuovo in Provincia a Udine.

Con il caso Ballaman sul tavolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CAPOGRUPPO MILANESE. LA VICENDA SEGUITA DA VICINO DAI LUMBARD

Salvini: «Se ha sbagliato, pagherà»

«Sull'uso e abuso dei mezzi, noi leghisti pensiamo tutto il male possibile»

di MARCO BALLOCO

TRIESTE «Se Edouard Ballaman ha sbagliato, pagherà davanti ai cittadini del Friuli Venezia Giulia». Matteo Salvini è uno che, le auto blu, le vorrebbe mandare all'inferno. Da capogruppo della Lega Nord in consiglio, ricorda di aver fatto risparmiare, in materia, 250mila euro all'anno al Comune di Milano. Ed è il solo dei big del Carroccio a esporsi sul caso Ballaman. Il solo a prefigurare, nel caso di provato abuso dell'auto di rappresentanza, le dimissioni del presidente del Consiglio regionale.

Salvini, classe 1973, segretario della Lega pro-

vinciale di Milano a 25 anni, già in Europa nel 2004, quindi consigliere comunale, deputato nel 2008, di nuovo europarlamentare dal giugno 2009, cita il taglio già deciso dalla provincia di Varese e il recente intendimento della provincia di Bergamo «che vuole a sua volta ridurre il parco auto blu del 50%», e ricorda la sua battaglia contro le berline a disposizione dei politici: «Come Lega chiedemmo e ottenemmo in Consiglio comunale la riduzione delle auto in dotazione alla giunta e ai dirigenti, un risparmio di 500 milioni di vecchie lire ogni anno rispetto a prima. I milanesi ringraziano».

Riassunto: «Sullo spreco, l'uso e l'abuso di questi mezzi pensiamo tutto il male possibile. Fosse provate che se ne fa un uso sbagliato, ognuno risponde personalmente».

Commento generale per arrivare al caso specifico. Il dossier Ballaman, quello che pare inchiodare il presidente del Consiglio regionale, zeppo com'è di trasferimenti per fini privati, dal tragitto verso l'aereo che da Milano conduce alla luna di miele alla visita dal dentista della fidanzata, dalla cena al ristorante a quella in casa dei suoceri, non lascia indifferente Salvini. Se fosse tutto vero, Ballaman dovrebbe dimettersi? «Certo, fosse tutto vero -

dice l'europarlamentare del Carroccio -, bisognerebbe risponderne davanti al partito e ai cittadini della regione». E ancora: «Dobbiamo avere otto occhi aperti, chi ha commesso abusi ne risponderà». Quanto? Come? Fino alle dimissioni? «Siamo federalisti, ognuno comanda in casa sua, le decisioni verranno prese a livello territoriale». Non manca, da parte di Salvini, una "carezza" a Ballaman: «Quanto riportato dalla stampa non è cosa usuale e da fare, mi dispiacerebbe perché conosco Ballaman da anni e condiviso parecchie sue iniziative».

Sul fronte nazionale le bocche restano cucite. C'è imbarazzo, ai piani al-

DALLA PRIMA

I vizi italiani dello straniero

È sempre stato così: anche quando si andava in carrozza, specie in quell'impero austro-ungarico nel quale Ballaman si riconosce con orgoglio, coerentemente con il suo sentirsi straniero in Italia. Dalla quale peraltro riceve una generosa retribuzione per svolgere un im-

portante ruolo istituzionale; e dalla quale incasserà a vita una pensione di gran lunga superiore a quella di un professore o di un metalmeccanico quando smetterà di fare politica, o quando qualcuno lo indurrà a farlo. Gli Asburgo, notoriamente, erano molto severi non solo nell'amministrazione della cosa pubblica, ma anche nel valutare chi l'amministrava.

Può darsi benissimo che ciascuno della settantina di viaggi effettuati dal nostro abbia una qualche giustificazione burocratica, e dunque non sia stata violata alcuna norma: nella patria

dei codicilli si riesce a rendere lecita qualsiasi pratica. Ma in politica bisogna rispettare, assieme alla legge, regole di comportamento che non possono sconfinare nell'abuso. E sarà davvero arduo dimostrare non alla Corte dei Conti ma ai cittadini che come tale non si configuri servirsene dell'auto blu per il viaggio di nozze, o per andare a vedere una partita di calcio tra Padania e Tibet. Anche perché c'è una cosa che a Ballaman sembra sfuggire, al punto da aver indotto la sua stessa coalizione a ricordarglielo anche di recente: la profonda differenza tra il ruolo politico di

esponente della Lega, e quello istituzionale di presidente del Consiglio regionale. Quando poi l'interessato reagisce alla pubblicazione del dettagliato elenco dei suoi spostamenti ipotizzando un complotto ai suoi danni, passa davvero il segno, perché dimostra di ritenere i cittadini che è chiamato a rappresentare come dei babbei. Non è oltretutto la prima volta che il nostro ama viaggiare in modo disinvolto, anche in senso metaforico: dallo scambio di assunzioni muliebri con il sottosegretario Balocchi alla concessione per una sala Bingo. Ancor più quando, nel 2004, in

un inedito cartello con i tanto detestati Ds e Udc firmò una proposta di legge per estendere alle elezioni suppletive (con effetto retroattivo, incluso il turno parziale friulano del 2003) l'ignobile norma con la quale due anni prima i partiti si erano triplicati i rimborsi elettorali.

Sugli immigrati, Ballaman ha avuto parecchio da dire, e soprattutto da ridere, attingendo a piene mani a quella severità che ha invece risparmiato a se stesso nello svolgimento del proprio ruolo. Eppure anch'egli vive a modo suo in terra straniera, visto che tale considera la lingua ita-

liana. Certo, con una sostanziale differenza: clandestino non è, disponendo di un regolare permesso di lavoro. Peccato dimentichi che a rilasciarglielo non è stata la questura, ma la gente. Compresa quella leghista: che oggi, a giudicare dai blog su Internet e dagli interventi su Radio Padania, glielo revocerebbe all'istante. Non per complotto, ma per sdegno.

Francesco Jori
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECOSINERGIE s.r.l.
Viale Zuccherificio n. 25
SAN VITO AL TAGLIAMENTO

È prerogativa la procedura aperta per la fornitura di un impianto di selezione del rifiuto materiale da raccolta differenziata lotto 1 per un importo a base di gara pari a 860.000 e un impianto di combustibile derivato da rifiuto lotto 2 per un importo a base di gara di 2.101.200 euro. Il Bando è disponibile sul sito Internet www.ambienteservizi.net e presso Ambiente Servizi Via Armenia 9/1 0434 842275. La offerta dovranno essere redatte e trasmesse all'indirizzo Ambiente Servizi (socio di maggioranza di Ecosinergie) San Vito al Tagliamento Piazza del Popolo 59/3 con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 1 ottobre 2010. San Vito al Tagliamento, 04.09.2010 Il Responsabile del procedimento Iva Nossiviera

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste
Via Guido Reni 1
tel. 040.6728311

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9,
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone
Via Colonna 2,
tel. 0434.20432

amc
A. Manzoni & C.

Arredopiù

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

GEMONA DEL FRIULI

tel. 0432 971400

S.S. Pontebbana - Via Taboga, 132
Gemona del Friuli
www.arredogemona.com
info@arredogemona.com

show room
con ambiente climatizzato

Promozione valida dal 12 luglio al 12 settembre 2010

ROTTAMAZIONE

con **l'incentivo** sul vostro usato solo a Gemona del Friuli

CUCINA USATA -2.000€

*Cucina completa di elettrodomestici, tavolo e sedie

CAMERA USATA -1.500€

*Camera completa di letto e bagno

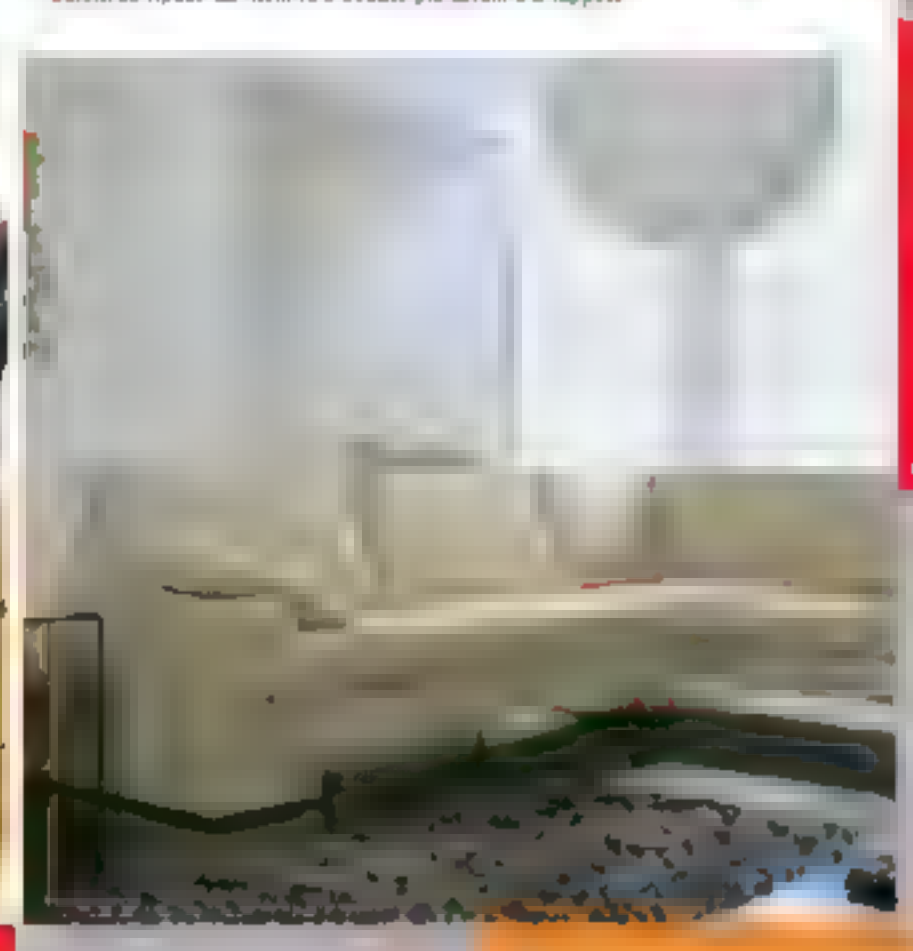
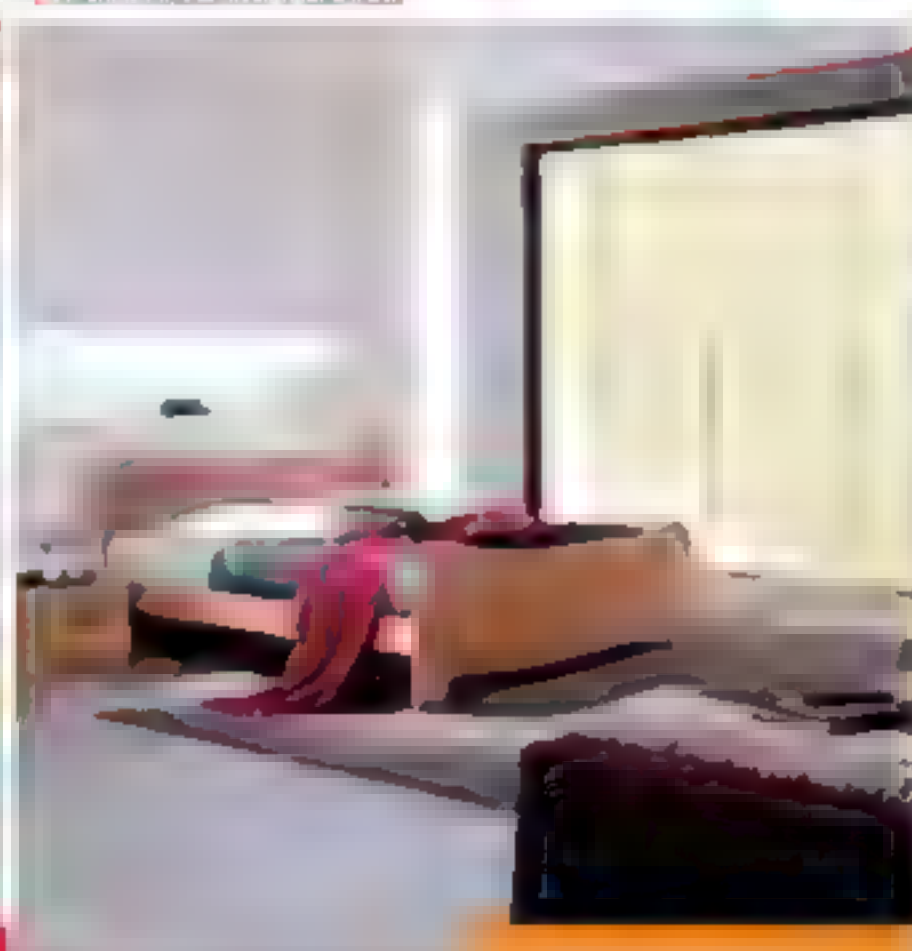
SOGGIORNO USATO -1.500€

*Soggiorno completo di divano e sedie

SALOTTO USATO -1.000€

*Salotto composto da minimo 5 sedute più tavolino e tappeto

ULTIMI GIORNI



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via Guido Reni 1, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **PORDENO-**

NE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di taxa per l'iva. Pagamento anticipato.

IMMOBILI VENDITE

Feri: 1.80
Festivi: 2.50

A. L'IGLOO Carpineto tranquillo terzo piano in elegante stabile con ascensore, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale con terrazzino, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 120.000 trattabili. Tel. 040661777 (A00)

A. L'IGLOO Revoltella luminoso e tranquillo piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale con terrazzino, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 120.000 trattabili. Tel. 040661777 (A00)

A. L'IGLOO semicentrale in palazzo d'epoca con ascensore, splendida mansarda completamente restaurata e dotata di ogni comfort. Zona giorno con angolo cottura, due camere e doppi servizi completi. Euro 170.000 trattabili. Tel. 040661777 (A00)

A. L'IGLOO via Capodistria vista aperta luminosissimo ultimo piano con ascensore. Ingresso, soggiorno con angolo cottura arredato, matrimoniale con terrazzino, bagno, ripostiglio e cantina. Euro 120.000 trattabili. Tel. 040661777 (A00)

A. L'IGLOO via dell'Industria graziosa casetta su due livelli con scoperto di proprietà pavimentato in cotto. Soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e grande soffitta, termoautonomo. Euro 145.000. Tel. 7600243 (A00)

A. L'IGLOO via Di Vittorio contesto verde e silenzioso piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno con balcone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno e cantina in muratura; estrema facilità di parcheggio. Euro 83.000. Tel. 0407600243 (A00)

A. L'IGLOO via Monte S. Gabriele tranquillo piano basso: atrio, saloncino con angolo cottura, matrimoniale e bagno; termoautonomo, impianti a norma. Euro 78.000. Tel. 040661777 (A00)

Continua in 22.a pagina

Teatro
Verdi Trieste
FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI-TRIESTE



la grande musica al Teatro Verdi

SCHUBERT, SCHUMANN, MOZART, MAHLER, BRAHMS, BEETHOVEN, BRUCH, ČAJKOVSKIJ, MENDELSSOHN BARTHOLDY, SIBELIUS, R. STRAUSS, CHOPIN, POULENC, CHERUBINI

la Stagione Sinfonica 2010
propone nove grandi concerti
da venerdì 10 settembre
a sabato 30 ottobre

ABBONAMENTI (OTTO CONCERTI)

DA 35,50 EURO

BIGLIETTI DA 5,50 EURO

L'ORCHESTRA E IL CORO DEL VERDI CON I SOLISTI

Lars Vogt,
Federico Agostini,
Miranda Keys,
Anna Tifu,
Michail Lifts,
Manuela Kriscak,
Salvatore Accardo,
Mario Brunello

DIRETTORI

Hubert Soudant,
Stefan Anton Reck,
Pinchas Steinberg,
Julian Kovatchev,
Gudni Emilsson,
Giacomo Sagripanti,
Massimo Belli



INFORMAZIONI
E PRENOTAZIONI
AL NUMERO VERDE

Numero Verde
800-090373

BIGLIETTERIA DEL TEATRO LIRICO "GIUSEPPE VERDI"
da martedì a venerdì ore 8.30-12.30; 15.30-19
sabato 9-16 e comunque un'ora prima
dell'inizio del concerto. Domenica e lunedì chiuso

SABATO 4 E DOMENICA 5 SETTEMBRE

Sconto
20%

**su un prodotto
non alimentare a scelta**

tra articoli di multimedia, elettrodomestici, hobby e tempo libero, giocattoli, abbigliamento uomo, donna e bambino, tessile e accessori per la casa.

Alla cassa indica su quale prodotto vuoi applicare lo sconto.
La promozione è valida per un solo acquisto nei giorni indicati.

Sono esclusi farmaci da banco, ricariche telefoniche, schede per la Pay TV, quotidiani, riviste, libri di testo, detersivi, pannolini e prodotti in promozione per i soci

APERTO TUTTE LE DOMENICHE DI SETTEMBRE



ipercoop

montedoro
freetime

Centro Commerciale "Montedoro Freetime" - Muggia - Trieste

LA GIUNTA REGIONALE PRONTA A DISMETTERE UNA SERIE DI BENI

Non ci sono soldi, all'asta Villa Ottelio di Ariis

Mancano i 4 milioni per il restauro dell'edificio. Il Comune di Rivignano si ribella: «Non lo permetteremo»

di MARTINA MILIA

TRIESTE Quattro milioni di euro per restaurare una villa storica che cade a pezzi? La Regione non li ha e in un momento in cui scarseggiano i soldi per gli ammortizzatori sociali, che il bilancio soffre di un drastico calo delle entrate, non può permettersi di questi lussi.

Risultato: Villa Ottelio di Ariis di Rivignano sarà messa all'asta. «Non lo permetteremo» è la prima reazione del Comune di Rivignano «anche se capiamo il ragionamento dell'assessore». Un ragionamento che va oltre questo bene. «L'assessore regionale al Patrimonio Sandra Savino - recita un comunicato della Regione - ha dato disposizione al Servizio Gestione Patrimonio Immobiliare di effettuare una cernita dei beni regionali dismessibili in quanto non più utili ai fini istituzionali».

Ma quali? Per ora l'assessore non dice di più, anche se nell'elenco figurerebbero anche beni minori (malghe e pascoli compresi). Villa Ottelio di Ariis di Rivignano, il cui valore, aggiornato a ottobre 2008, è stato stimato, compreso l'annesso parco, in 2 milioni e 300 mila euro, è proprietà della Regione da molti anni (era stata acquistata dall'Azienda delle Foreste nel 1986 e successivamente il bene è stato trasferito in gestione all'amministrazione regionale, che nel 1997 acquistò anche il prato all'inglese e alcuni annessi rustici), ma nell'ultimo quarto di secolo la residenza non ha ricevuto adeguata manutenzione per cui oggi servirebbero 4 milioni di euro, che non sono nelle disponibilità della Regione. «La sostenibilità economica dell'iniziativa, sia riferita ai costi di ristrutturazione che a quelli di gestione, è purtroppo fuori portata dell'ente regionale e immagino di qualsiasi altro ente pubblico. L'eventuale vendita del compendio non può che ricadere sull'attenzione e sulla disponibilità di un privato. Pertanto, sebbene amara, la decisione di vendere mi sembra l'unica soluzione percorri-



Sandra Savino

bile per recuperare il bene che rappresenta uno dei maggiori gioielli del Friuli Venezia Giulia». Una vendita che va nella direzione di non far morire il bene. «La vendita del compendio trova un'unica motivazione legata al difficile momento economico che stiamo vivendo - affer-



L'ASSESSORE SAVINO

«Anche se trovassi i fondi necessari alla manutenzione sarei obbligata a destinarli ad altre priorità»

ma Savino. Anche se riuscissi a individuare i fondi necessari alla sola manutenzione - operazione alquanto improbabile - sarei moralmente obbligata, in questo preciso contesto storico, a impegnarli in altre priorità». A Rivignano la notizia arriva come un fulmine a ciel sereno.

«Comprendo il ragionamento dell'assessore - dice il sindaco Mario Aris -, ma non possiamo permettere che la villa sia venduta. Il nostro Comune, seppur piccolo, ha investito più di 400 mila euro per il recupero del parco e la realizzazione delle piste ciclabili, senza contare tutti i volontari che si sono impegnati per rendere il parco visitabile durante tutto l'anno. La Regione, poi, dimentica che abbiamo una concessione (rinnovata lo scorso anno) per la gestione e che c'era l'impegno, da parte loro, di trasferire a titolo gratuito anche la villa al Comune di Rivignano. Prima di venderla, quindi, devono trasferirla a noi».

© R. PRODUZIONE RISERVATA



Villa Ottelio a Rivignano

Frecce Tricolori, attesi 500mila spettatori

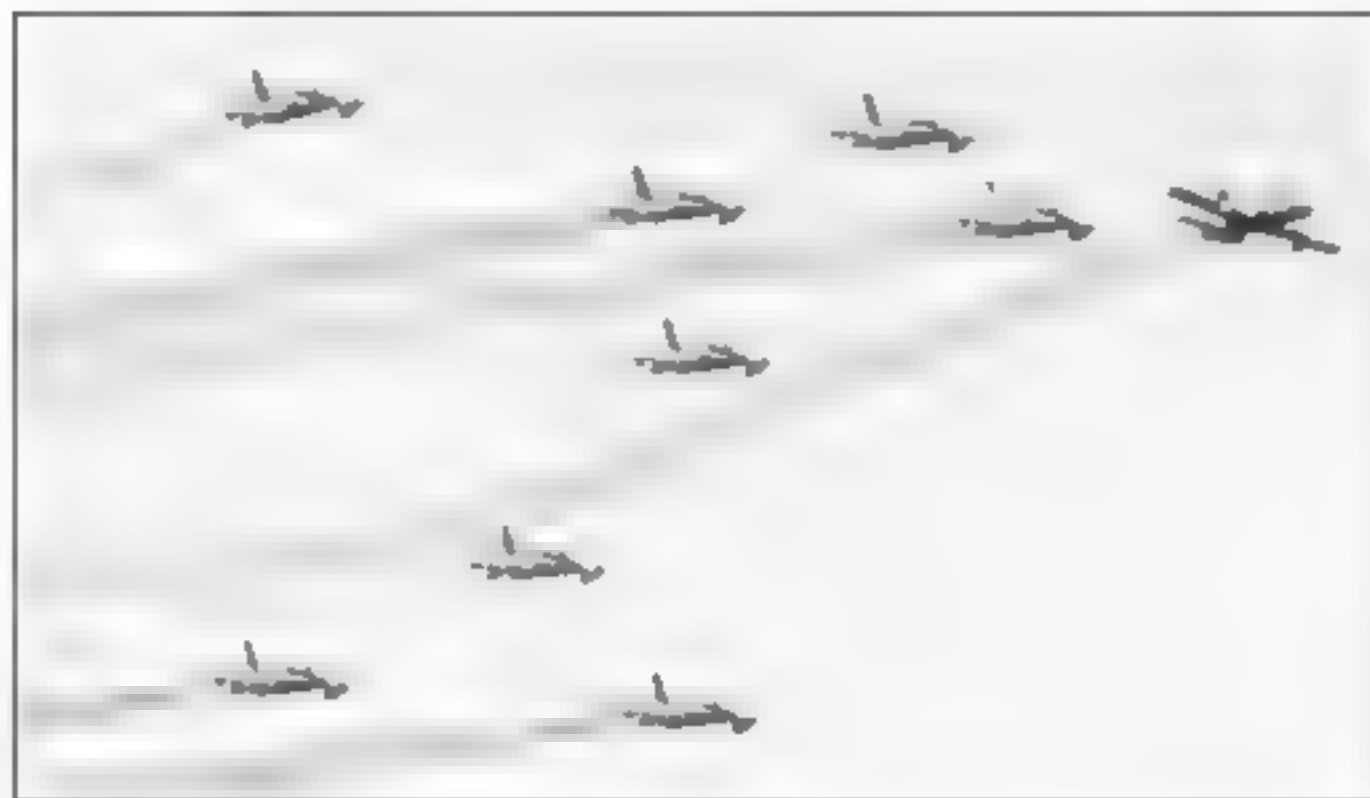
Al 50.º anniversario l'11-12 settembre a Rivolto parteciperanno oltre 100 velivoli

di LUCA PERRINO

RIVOLTO Allo storico appuntamento sono attese qualcosa come 4-500mila persone. Un pubblico di appassionati che, nelle giornate dell'11 e 12 settembre prossimi, si ritroverà alla base aerea di Rivolto per festeggiare i 50 anni della Pattuglia Acrobatica Nazionale.

Ma l'impegno non sarà solo quello messo in campo dall'Aeronautica Militare. Nel Friuli Venezia Giulia l'Arma Azzurra potrà contare sul pieno appoggio e sulla collaborazione di tante istituzioni e di sponsor privati, tra i quali la Regione, Turismo Fvg e la Provincia di Udine. Un evento che vedrà la presenza a Rivolto anche del ministro della Difesa Ignazio La Russa.

I numeri che sono stati forniti ieri mattina nel corso di una conferenza stampa parlano chiaro su quello che sarà lo spiegamento di forze per garantire la regolarità della manifestazione aerea. Nell'arco di quattro giorni, a Rivolto, atterreranno e decolleranno oltre 100 velivoli e saranno impiegati quasi mille militari in più rispetto a quelli di stanza sulla base friulana. Accanto a ciò le forze dell'ordine presidieranno l'area ed anche le vie d'accesso.



Un'esibizione delle Frecce Tricolori

A dar man forte ci saranno 1300 volontari della Protezione Civile regionale, tutti collegati via radio tra di loro, mentre un elicottero trasmetterà le immagini in tempo reale alla sala operativa di Palmanova. Saranno organizzati due presidi, a Codroipo e Basiliano, 4 tendoni da mille metri quadrati ciascuno, mentre ci saranno a disposizione qualcosa come 30mila bottiglie di acqua. All'interno della base, che sarà accessibile solo a piedi o con i pullman accreditati, sette presidi sanitari, coordinati dal 118,

una decina di punti di ristoro e decine e decine di servizi igienici. Sarà di 3 chilometri il fronte pista dal quale seguire le evoluzioni aeree, con zone facilmente accessibili anche alle persone diversamente abili. Due saranno i parcheggi per i visitatori, da 50 ettari ciascuno e con una capacità complessiva di 40mila vetture, entrambi esterni all'aeroporto, che sarà poi raggiungibile con apposite navette (al costo di 3 euro), messe a disposizione dal servizio di trasporto pubblico locale. La prima area è stata individuata

lungo la strada statale 13 in località Campoformido (costo 3 euro) e la seconda a ridosso dell'ingresso sud-ovest della base (costo 6 euro ed accesso diretto a piedi in aeroporto), raggiungibile dalla statale 252. Ma il consiglio è quello di servirsi del treno, attraverso il normale servizio o con i 23 treni straordinari che sono stati predisposti per l'occasione. Tutti i treni regionali si fermeranno alla stazione di Basiliano, da cui partiranno le navette per l'aeroporto, ancora una volta al costo di 3 euro. Ogni anno l'Aeronautica Militare sceglie un'ente benefico da aiutare o un'iniziativa da seguire. Quest'anno l'Airc, in particolare quella regionale, è al centro dell'attenzione dell'Arma Azzurra, «attenzione che si concretizzerà nella vendita al pubblico di gadget di stampo aeronautico a prezzi ridotti rispetto ai listini, con ricavi che verranno interamente devoluti all'associazione benefica», così come confermato anche dalla vicepresidente regionale, Etta Carignani di Novoli. Presenti alla conferenza, tra gli altri, l'assessore regionale Riccardo, il vicepresidente della Provincia di Udine, Marchetti, il comandante del 2.° Stormo, Frasson, quello della Pan, Lant ed il colonnello Tarantino, organizzatore dell'evento.

© R. PRODUZIONE RISERVATA

FOCE DELL'ISONZO E LAGUNA DI GRADO

Gambero killer, stop alla pesca vietato il consumo

di CIRO VITIELLO

MONFALCONE Fermo pesca e consumi vietati fino a quando non ci saranno i risultati del monitoraggio ambientale delle zone umide e dei canali della regione in programma tra questo mese e ottobre. Il divieto della cattura permane anche per i pescatori dilettanti. Lo conferma il dottor Giorgio De Luise, che ha presentato di recente per l'Ente tutela pesca del Friuli Venezia Giulia uno studio sul "gambero rosso della Louisiana" (il nome scientifico è *Procambarus clarkii* e ha un colore "rosso Ferrari").

Un paio di mesi o sono era stata accertata, infatti, la presenza di alcuni esemplari anche nei canali che costeggiano la Riserva naturale regionale della Foce dell'Isonzo, del Bosco degli Alberoni, in prossimità delle ampie zone di bonifica e nei canali Fossalon di Grado.

Noto anche come "gambero killer" perché distrugge argini scavando lunghe gallerie e perché ghiotto di uova di pesce, fatto questo che con il tempo potrebbero arrecare seri danni alla fauna ittica locale, da qualche giorno continua a far parlare di sé dopo la notizia pubblicata dal Corriere della Sera secondo cui questi crostacei vengono consumati in alcuni ristoranti della Lombardia, in particolare a Varese.

Una decisione della quale gli esperti della Regione Friuli Venezia Giulia prendono le distanze. «Non voglio commentare - afferma il dottor Giorgio De Luise - ma bisognerebbe vietarne il consumo, visto che ci sono problemi legati alla natura tossica dell'animale per l'uomo. Attualmente è un rischio portarlo a tavola perché la tossina si trova nell'intestino del gambero e difficilmente può essere neutralizzata neanche con la cottura. Per questo motivo il nostro divieto persiste. La Regione per vederci chiaro, infatti, ha incaricato inoltre l'Ente tutela pesca di avviare a breve un monitoraggio di tutti i corsi d'acqua in particolare delle Riserve naturali per verificare la diffusione del "gambero killer" e la tossicità delle sue carni».

Sul problema si dimostra sempre preoccupato il naturalista Fabio Perco, direttore scientifico della Cona in quanto questi gamberi, essendo facilmente adattabili ai diversi ambienti e che si riproducono in breve tempo in grandi quantità, potrebbero provocare l'impoverimento della biodiversità dell'area colonizzata. Inoltre il gambero della Louisiana si ciba di varietà autoctone e rischia di divenire specie dominante in aree per il suo indistinto stile di alimentazione che spazia dalle sostanze vegetali a quelle animali, crostacei, pesci. «Credo - dice Perco - che bisogna distinguere il problema sanitario da quello ambientale. Intanto al momento sono tossici e quindi non si possono mangiare. Poi è una specie fortemente invasiva, la sua è un'espansione rapida e distrugge l'ecosistema e gli argini».

© R. PRODUZIONE RISERVATA



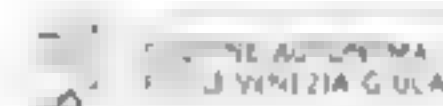
Esemplare di gambero rosso



zero pause dona sempre il sangue

campagna di sensibilizzazione al dono del sangue
realizzata dalle associazioni dei donatori di sangue

con il contributo della Regione Autonoma
Friuli Venezia Giulia



✓ Rifacimento della segnaletica orizzontale stradale da parte del Comune, da lunedì a giovedì in orario notturno dalle 21 alle 6. Lunedì cantiere in corso Cavour

martedì in piazza Duca Abruzzi e in via Tre Novembre, mercoledì in Riva Caduti per l'italianità di Trieste e Riva dei Mandracchi, giovedì in altre vie del centro

✓ Oggi alle 10.30 davanti alla Stazione marittima l'assessore comunale Paolo Rovis presenterà il nuovo bus turistico a

due piani "City Sightseeing Trieste", con il dirigente comunale Edgardo Bussani e i vertici di City Sightseeing Italy



LA TRASFERITA NELLA CAPITALE SLOVENA

Dipiazza a Lubiana per sostenere il sindaco di sinistra

Sul palco con il collega ricandidato Jankovic: «Abbiamo superato i tempi delle squadracce fasciste»

dall'inviato
SILVIO MARANZANA

LUBIANA Metti una sera a Lubiana il sindaco Roberto Dipiazza salire su un palco del centro storico davanti a centinaia di sloveni che lo applaudono, salutare in sloveno, fare campagna elettorale a favore del suo omologo Zoran Jankovic che ricandida sostenuto anche dai comunisti contro i suoi avversari di centrodestra, e affermare che «nel 1920 con l'assalto delle squadracce fasciste al Narodni Dom di Trieste sono incominciate in Italia le persecuzioni contro gli sloveni».

Tutto vero. Le sei ore che passeranno alla storia sono quelle comprese tra le diciotto e la mezzanotte di giovedì 2 settembre. C'è qualche assessore triestino a fianco del sindaco? Nessuno, ma nella trasferta lo spalleggiano, invitati, due politici dell'opposizione: i consiglieri comunali Igor Svab dell'Unione slovena che fa parte del gruppo del Pd e Emiliano Edera della Lista Primo Rovis. La festa è per l'inaugurazione della Casa della cultura dedicata a Primoz Trubar, teologo riformatore sloveno vissuto anche a Trieste, ma si svolge all'aperto in quel centro storico zeppo a ogni angolo di happening culturali e performance, e dove ogni sera si riversano per la movida cinquemila giovani. A centinaia sono attorno al palco allestito per l'occasione e su cui sventolano le bandiere biancorossoblù con il Triglav della Slovenia, biancoverde con il drago di Lubiana e

blu stellata dell'Unione europea. In prima fila ad assistere anche l'ambasciatore italiano a Lubiana Alessandro Pietromarchi.

Sono le sette e mezza e sta cominciando a far buio quando Dipiazza viene chiamato sul palco e saluta tutti in sloveno. «Il 13 luglio a Trieste con la presenza dei tre presidenti della Repubblica - racconta tradotto simultaneamente - abbiamo vissuto un evento straordinario. Assieme c'erano 400 ragazzi italiani, sloveni e croati ed era commovente il fatto che gli uni cantassero l'inno nazionale degli altri. E questa la nuova Europa. Un altro 13 luglio,

cento per cento l'opera di riconciliazione anche a Trieste potrebbe essere recitato in pubblico il romanzo Necropoli di Boris Pahor».

Non è certo l'effetto del paio di bicchieri di Malvasia bevuti che farà confessare qualche ora dopo a Dipiazza al termine della cena al ristorante "da Tatjana": «Amicizie così salde e collaborazioni così proficue con i Paesi vicini non si creano certamente con una cena, ma sono frutto di anni di lavoro. Il mio timore è che il prossimo sindaco di Trieste, che comunque sarà certamente del Pdl, non voglia o non possa continuare questa politica di apertura. Ma se

tenterà di tornare indietro, la città dovrebbe ribellarsi».

Non più tardi del 13 luglio appunto nessun esponente di estrazione aennina, a incominciare dal sottosegretario Roberto Menia, ha voluto partecipare

all'incontro triestino dei tre Presidenti giudicando insoddisfatto il doppio omaggio alla memoria che ha coinvolto oltre al Balkan, il cippo che in Piazza Libertà ricorda l'esodo degli italiani da Istria, Fiume e Dalmazia. La missione di Dipiazza a Lubiana è invece avvenuta soltanto ventiquattro ore più tardi la firma posta in municipio a Trieste assieme a un altro sindaco di centrosinistra, quello croato della città di Fiume Vojko Obersnel, sotto la lettera d'intenti che porterà tra un paio di mesi Trieste a siglare un patto di collaborazione anche con il capoluogo del Quarnero.

© R. PRODUZIONE RISERVATA



Il sindaco Dipiazza con (alla sua sinistra) il collega sloveno Jankovic, a Lubiana

BANDELLIANI: SCALA GIGANTI, ALABARDA IN ROVINA

«Fermi i lavori pubblici»

Che fine ha fatto il progetto per sistemare definitivamente l'alabarda della Scala dei Giganti? Se lo chiedono i quattro consiglieri comunali bandelliani che ieri hanno fatto il punto della situazione. Bruno Sulli, Claudio Frommel, Andrea Pellarini e Salvatore Porro puntano il dito contro l'amministrazione Dipiazza. «Cento metri di Alabarda - rimbrotta Sulli - oggi ridotti a rovi alti due metri e mezzo, mentre l'anno scorso furono stanziati 80mila euro per sistemare quello che viene considerato il simbolo di Trieste». Tutto poteva essere cantierato un anno fa, invece

Montuza - secondo i bandelliani - è oggi la collina del disonore. I quattro poi snocciolano tutte le opere pubbliche il cui proseguimento, dopo l'esclusione dell'ex assessore Franco Bandelli, è a loro dire nel dubbio: la rotatoria di Opicina, il ponte sul Canale, la galleria di piazza Foraggi, la riqualificazione di via Torino... Pellarini ricorda che «da quando è andato via Bandelli ci si cura solo del salotto buono della città: ma chi fa sport, ad esempio, dopo il blocco dei lavori allo stadio Grezar e il totale degrado del campo a Cologna, non ha un luogo dove allenarsi». (f.g.h.)

«Prg, i geologi fanno una guerra di religione»
«È assurdo che blocchino una città. Piano traffico in aula nel giro di tre mesi»

dall'inviato

LUBIANA «Sindaco sei grande, hai cambiato la città, hai trasformato Lubiana in una grande capitale europea». Lo ha ripetuto cento volte Roberto Dipiazza tenendo a braccetto Zoran Jankovic e lo ha fatto notare anche a qualcuno dei cittadini lubianesi che si sono avvicinati al gruppetto in visita al centro storico per assicurare a Jankovic il proprio voto in vista delle elezioni municipali che si terranno a Lubiana il 10 ottobre. «Quel giorno non potrò essere qui a sostenerlo perché c'è la Barcolana», afferma Dipiazza forse dimenticando che i suoi omologhi di centrodestra in realtà correranno, ma sembra con poche speranze, dall'altra parte con lo scopo di spodestare Jankovic.

Il primo cittadino lubianese assieme al vicesindaco Ales Cerin illustra a Dipiazza alcuni lavori pubblici: un nuovo ponte sulla Ljubljanska, un parcheggio interrato per 700 macchine, i cassonetti delle immondizie a scomparsa. «Anche Jankovic come me è contestato da qualche gruppo di persone perché facciamo troppi buchi nelle strade - lamenta Dipiazza - anche se ciò va a vantaggio di tutti i cittadini che vivranno meglio in città più moderne e funzionali».

Poi il sindaco di Trieste va a ruota libera. «Il progetto del nuovo ponte sul Canale ora bisogna adeguarlo anche alla legge antisismica, ma lo faremo perché è la prosecuzione di un'altra eccezionale passeggiata che abbiamo creato con la pedonalizzazione di via Cassa di risparmio. Per i cassonetti a scomparsa in piazza della Borsa sono mesi che attendo il via libera: troppi permessi da chiedere, troppa burocrazia».

Lamentale del sindaco anche contro l'ordine dei geologi: «Stanno facendo una guerra di religione sul Piano regolatore. È assurdo che blocchino in questo modo la città. Gli ordini professionali, le categorie sono un altro problema». Proprio alle categorie, oltre che all'amministrazione provinciale sta invece per esser illustrato il Piano del traffico che, il sindaco annuncia, «verrà approvato dal Consiglio comunale nel giro di due o tre mesi. Ma non chiedetemi cosa accadrà in corso Italia. Bisogna guardare il Piano nel complesso, e poi il Consiglio potrà anche intervenire a fare modifiche».

Dove il sindaco annuncia invece un blocco è quello relativo ai centri monomarca. La delibera proposta dall'assessore Paolo Rovis è stata congelata. «Avallarla - ha detto il sindaco - significherebbe dare un colpo mortale ai commercianti triestini che da generazioni sono uno dei pilastri cittadini. Cosa mi interessa che si creino 500 posti di lavoro, com'è stato affermato, se poi dall'altra parte se ne perdono 600? Se si trova un modo per soddisfare la richiesta di uno o due di questi grandi gruppi si può discuterne, ma se togliere la diga significa farli passare tutti e sette non se ne parla nemmeno». (s.m.)

dall'inviato

LUBIANA «Mi piacerebbe fare il presidente del porto, ma non scommetterei nemmeno cinque euro sul fatto che questa mia ambizione si realizzerà perché non mi fido dei partiti che alla fine saranno quelli che decideranno». Fa "outing" il sindaco Roberto Dipiazza sulla strada di ritorno da Lubiana e rivela che c'è un altro ruolo che lo stuzzica in particolare. «È vero - afferma - ho detto che non mi ci vedo a Roma, come politico, a fare il parlamentare, ma se si trattasse di lavorare per il Governo... Sì, insomma, se si votasse a marzo un ruolo nazionale potrebbe anche attrarmi». Ministro? «Ma quale ministro, come volete che mi facciano ministro? Però se si realizzano certi equilibri, posso arrivarci vicino, ma logicamente solo se si va a elezioni a primavera, il che non mi sembra probabilissimo».

Se si vota a marzo dunque il sindaco Dipiazza punta a un posto da sottosegretario.



Dipiazza sul palco a Lubiana

E se non sarà così? «Mi hanno offerto tante presidenze, sono in pole position da più parti, il mio futuro non è certo un problema». Ammette anche che è un'eredità ingombrante quella che lascia sulla poltrona di sindaco. «Il centrosinistra sa già che

trodestra la Lega non può chiedere nulla, il sindaco sarà del Pdl».

Dipiazza non ha problemi nel sostenere che «dopo illy e il sottoscritto, reggere il confronto sarà estremamente arduo. E essenzialmente però - che dopo le aperture

«DOPO DI ME IN COMUNE UN ESPONENTE PDL, LA LEGA NON PUÒ CHIEDERE NULLA»

«Io sottosegretario? Mi ci vedrei»

Il numero uno del Municipio: guiderei il Porto, ma non mi fido dei partiti

perderà - afferma Dipiazza - tant'è vero che a parte Roberto Cosolini, non c'è nessuno che spinge per candidarsi perché sa che andrebbe incontro a una batosta. Noi abbiamo una serie di possibili candidati tra cui una donna, Sandra Savino. Nell'ambito del cen-

trodestra la Lega non può chiedere nulla, il sindaco sarà del Pdl».

Dipiazza non ha problemi nel sostenere che «dopo illy e il sottoscritto, reggere il confronto sarà estremamente arduo. E essenzialmente però - che dopo le aperture

cooperazione e rispetto delle reciproche identità. In questa circostanza però - sottolinea Edera - temo che i propositi di Dipiazza saranno in qualche maniera ostacolati da una parte della maggioranza, ma il dialogo fra i due Comuni deve assolutamente continuare».

La proposta del rappresentante della Lista Primo Rovis è di allestire una mostra sui pittori di confine che si svolga tra Trieste e Lubiana. E i progetti di collaborazione artistica e culturale hanno trovato già l'altra sera l'entusiastico assenso del direttore dei musei civici lubianesi con qualche idea già abbozzata durante la cena. Dopo i discorsi sul palco, Dipiazza ha anche visitato gli ambienti della nuova Casa di cultura dedicata

a Trubar - dove - è stato sottolineato - già a settembre si terranno ben 28 eventi culturali». Primoz Trubar (1508-1586), soprannominato il Lutero sloveno, fu discepolo di Pietro Bonomo vescovo di Trieste e fu il primo a tradurre in sloveno il Nuovo testamento. Dopo aver abbracciato la fede luterana, per sfuggire alla Chiesa di Roma si rifugiò spesso a Trieste «città in cui le nuove concezioni religiose avevano trovato vari simpatizzanti». Già nel 2004 la professoressa Cristina Benussi a nome dei Cittadini aveva proposto di collocare una statua di Trubar in largo Panfilii nei pressi della chiesa evangelica, ma il centrodestra non ha mai preso in considerazione la proposta. (s.m.)

Ghiotte occasioni

sconti dal

20% al 50%

su materassi a molle, in lattice e myform HD



Trieste
via Capodistria 33/1
tel. 040.380.979
Largo Barriera Vecchia 12
tel. 040.761.761

NON SI PLACA LA POLEMICA SUL MANCATO AUMENTO DI CAPITALE

«Per Alpe-Adria non c'erano i tempi tecnici»

La difesa del presidente e ad di Friulia. Riccardi: «Marescotti è là per trovare una soluzione»

di MATTEO UNTERWEGER

Questione di tempi tecnici. Troppo stretti, per permettere a Friulia di poterli rispettare. Tutto qui, secondo la stessa finanziaria regionale: il presidente del consiglio di gestione Federico Marescotti spiega così la mancata partecipazione della società all'assemblea straordinaria dei soci di Alpe Adria (la realtà che gestisce gran parte dei collegamenti ferroviari da e per il porto), convocata per arrivare al prospettato aumento di capitale. Operazione non riuscita, di fatto, proprio per l'assenza di Friulia. E alle bacchettate della Regione, Marescotti replica senza battere ciglio: «Sono sorpreso dalla reazione degli assessori Riccardi e Savino, che conoscono nel dettaglio le procedure tecniche di Friulia, e che lo scorso 24 agosto, con una lettera a loro indirizzata, sono stati dettagliatamente informati dell'impossibilità a procedere secondo statuto, e quindi secondo legge».

Immediata la contropartita dell'assessore regionale a Infrastrutture e trasporti Riccardo Riccardi. «Non voglio fare polemiche, dico solo che Marescotti è lì per risolvere i problemi. È il suo ruolo, la Regione gli ha segnalato che c'è una questione da affrontare: non siamo né io né l'assessore Savino a dover cercare i documenti». «C'è un problema da risolvere legittimamente - sottolinea una volta di



Federico Marescotti amministratore delegato di Friulia

più Riccardi - e prima possibile. Se non si può, Marescotti ci dica che non è risolvibile. Il coro nei confronti di Friulia è unanime, quanto accaduto è la prova per cui questo strumento (la finanziaria della Regione, ndr) va modificato». Sulla mancata partecipazione di Friulia all'assemblea, Riccardi aggiunge: «Non mi interessa il perché. Io so che Friulia è azionista di Alpe Adria (Friulia spa, Autorità Portuale di Trieste e Trenitalia spa hanno ognuna quote pari al

33,33%, ndr), mi aspetto dunque che Marescotti faccia il suo. In caso contrario, se ne assumerà la responsabilità». Dal canto suo, il presidente e ad di Friulia respinge ogni attacco: «Qualsiasi operazione sul capitale delle partecipate strategiche, come l'operazione su Alpe Adria si configura, deve essere riferita anche al Consiglio di sorveglianza e non solo presentata e favorevolmente approvata dal Consiglio di gestione di Friulia. Pertanto la tempestiva proposta per l'aumento di capi-

● L'ASSEMBLEA

L'assemblea straordinaria dei soci di Alpe Adria, convocata per arrivare all'aumento di capitale, è stata disertata da Friulia e anche da Trenitalia. La finanziaria regionale è finita nel mirino della Regione per non aver rispettato l'indicazione della giunta Tondo, attirandosi anche le critiche delle associazioni di categoria. Convinte che l'episodio si ripeterà pesantemente sull'immagine del porto di Trieste, a vantaggio del vicino scalo di Capodistria. Industriali, agenti marittimi, spedizionieri hanno parlato di «disimpegno dal porto di un socio come Friulia, che dovrebbe rappresentare gli interessi economici e sociali del territorio regionale».



Gli assessori regionali Riccardo Riccardi e Sandra Savino, accusati da Marescotti di «non conoscere le procedure tecniche di Friulia» in merito alla vicenda dell'aumento di capitale di Alpe Adria

de un investimento di circa 6 milioni di euro, e ha risposto contestualmente che, al di là delle valutazioni tecniche del progetto di aumento di capitale, le tempestive proposte, con una convocazione di assemblea straordinaria fissata il 30 agosto, non risultavano compatibili con l'iter procedurale di Friulia. A fronte di tale osservazione da parte del socio Friulia, la convocazione dell'assemblea straordinaria non è stata tuttavia modificata. «Questi i fatti», conclude Marescotti, affermando come «le stru-

mentalizzazioni politiche» lo lascino «indifferente, a fronte della necessità di rispettare lo statuto vigente di Friulia, nonché la normativa in materia di società pubbliche».

Strade alternative da intraprendere per tentare di ridare ossigeno alle casse di Alpe Adria? «Mi incontrerò nei prossimi giorni con l'assessore Riccardi», si limita ad affermare il numero uno dell'Authority (Claudio Boniccioli). «Le parole di Marescotti? No comment», glissa il presidente del porto.

OR PRODUZIONE DI GIULIA

RINGRAZIA LA PROVINCIA PER IL SOSTEGNO

Superporto, entro il 15 ottobre il progetto tecnico-finanziario

Il vicepresidente Palenzona lo annuncia in una lettera inviata alla Bassa Poropat

Entro il 15 ottobre prossimo la struttura di Unicredit completerà il progetto tecnico e finanziario per il «superporto» Trieste-Monfalcone, da cui potranno partire le procedure amministrative per la sua approvazione.

Lo annuncia il vicepresidente di Unicredit Group, Fabrizio Palenzona, in una lettera indirizzata alla presidente della Provincia di Trieste, Maria Teresa Bassa Poropat, che ne ha dato notizia ieri.

«Sempre entro quella data - prosegue Palenzona - mi auguro si sia stipulata l'intesa tra lo Stato e la Regione Friuli Venezia Giulia».

Nella lettera il vicepresidente di Unicredit group ringrazia l'Ente per le posizioni assunte a difesa degli interessi di Trieste nella vicenda del progetto «superporto Trieste-Monfalcone» ed anticipa di voler incontrare la presidente in occasione della sua prossima visita in Friuli Venezia Giulia.

«Credo che i responsabili di Unicredit abbiano colto perfettamente lo spirito con il quale abbiamo espresso sostegno e apprezzamento al progetto», ha detto Maria Teresa Bassa Poropat. «A nostro giudizio infatti - ha aggiunto - si tratta di un'occasione che il territorio deve saper cogliere in un momento di crisi così delicato per il settore della logistica locale e internazionale. Di fronte a progetti come questi - li proposti da Unicredit, gli enti preposti dovrebbero mettere a disposizione ogni forma di collaborazione, svolgendo un ruolo di interlocutore attivo e propositivo di fronte alle proposte avanzate».

L'annuncio di Palenzona arriva dopo che gran parte della classe politica triestina aveva espresso forti perplessità sulla concretezza del progetto Unicredit. Lo aveva detto a chiare lettere Piero Camber, ma anche dal centrosinistra era arrivata una richiesta di chiarimenti, mentre il presidente dell'Autorità portuale Boniccioli non ci crede per niente.



Fabrizio Palenzona

DUE SARANNO OCCUPATE DA DIPIAZZA E CALENDÀ, RESTA LA HAUSER

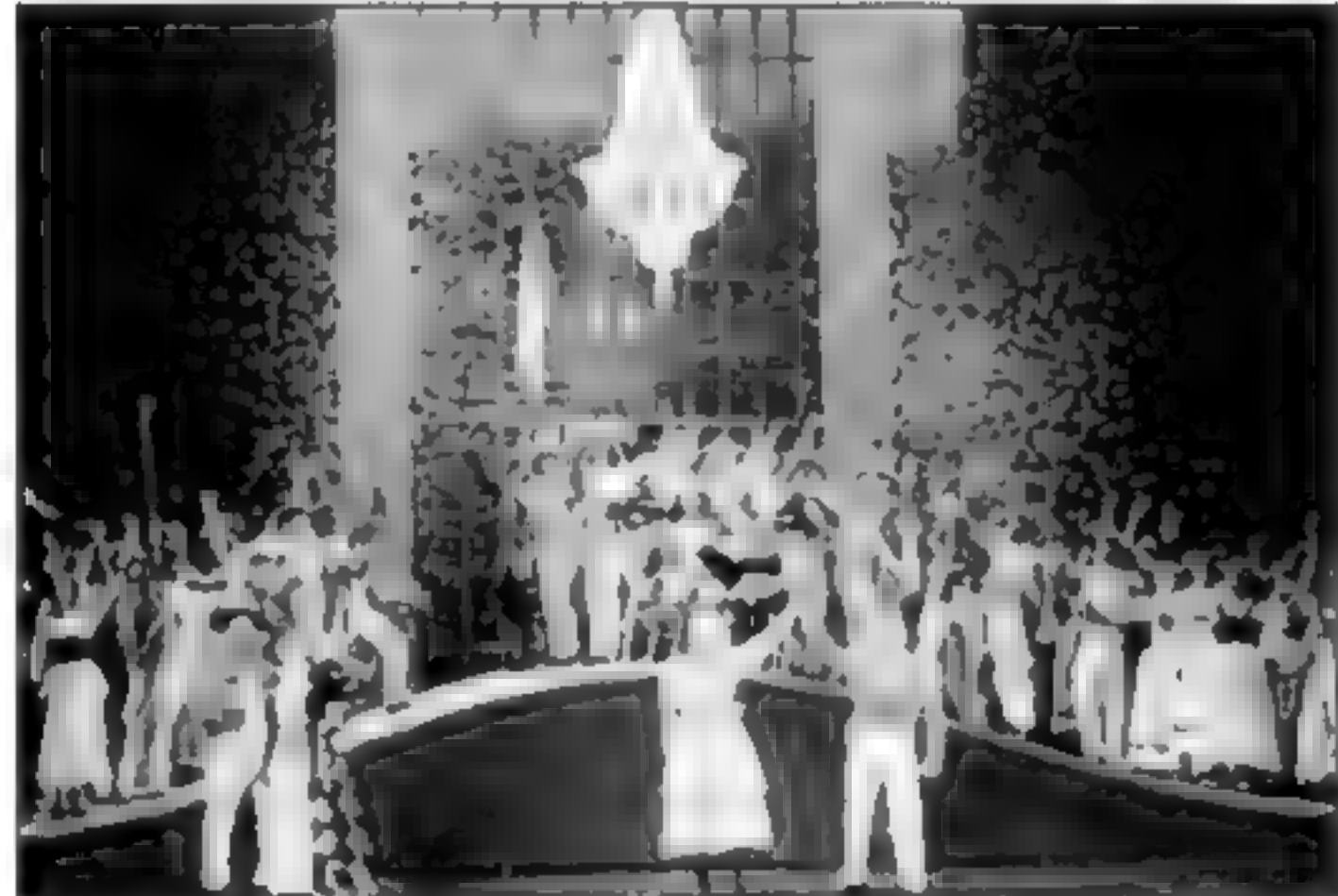
Cda Verdi, 5 caselle da riempire

Otto caselle da riempire. Sono quelle che compongono il cda della Fondazione teatro lirico Giuseppe Verdi, i cui componenti uscenti lasceranno nel giro di un paio di settimane il posto ai loro successori. Una, per statuto, è già blindata e per forza di cose coinciderà con una conferma: il presidente del consiglio di amministrazione è il sindaco. Cioè Roberto Di Piazza. C'è poi il sovrintendente che siede al tavolo assieme agli altri consiglieri: e qui il post-Zanfagnin pare ormai una certezza.

NOMINATION
Probabile l'ingresso di Roberto Sasco. I consiglieri non percepiscono alcun compenso

che risponde al nome di Antonio Calenda, direttore artistico dello Stabile del Friuli Venezia Giulia e indicato proprio da Di Piazza poco più di una settimana fa come nuovo «signore dei teatri» della città in qualità di responsabile unico delle due principali realtà triestine.

Entro la scadenza dei 45 giorni di proroga che la legge prevede per il cda dopo la conclusione del proprio mandato, andranno scelti altri sei nomi. Le prime indiscrezioni danno per certa la conferma di Donata Irneri Hauser, vicepresidente uscente e di nomina del Comune: la differenza, nello specifico, potrebbe stare nel soggetto che indicherà. Nel caso, Comune o Regione. A proposito di Municipio, da più parti viene dato come molto probabile l'ingresso nel cda di Roberto Sasco, capogruppo dell'Udc in Consiglio comunale. Già assessore con delega a cultura e formazione in Provincia, è pure componente del consiglio di amministrazione del Conservatorio Tartini, Sasco pare rispondere all'identikit gradito agli amministratori che mirano a formare un



cda di persone non solo interessate al teatro ma in grado anche di destreggiarsi nella valutazione dei bilanci. Due nomi li farà poi il ministero dei Beni e delle attività culturali: a riguardo le voci che circolano portano all'arrivo alla Fondazione teatro Verdi di una nobildonna romana, la cui identità però resta al momento top secret.

Ai consiglieri entranti verrà certamente ricordato il cosiddetto patto fra gentiluomini già vigente in seno al cda, quello per il quale i diretti interessati non riceveranno alcun compenso per la loro opera.

Oltre a Di Piazza, Zanfagnin e Irneri Hauser, l'attuale consiglio di amministrazione ancora in carica per la proroga scattata dopo la chiusura del mandato, è completato da Roberto Collini, di nomina romana, Lucio Delcaro, in rappresentanza dei soggetti privati, Bogdan Kralj e Massimo Paparo, entrambi indicati dalla Regione. L'ottavo elemento era Giorgio De Rosa, scomparso alcuni mesi fa e mai rimpiazzato. (m.u.)



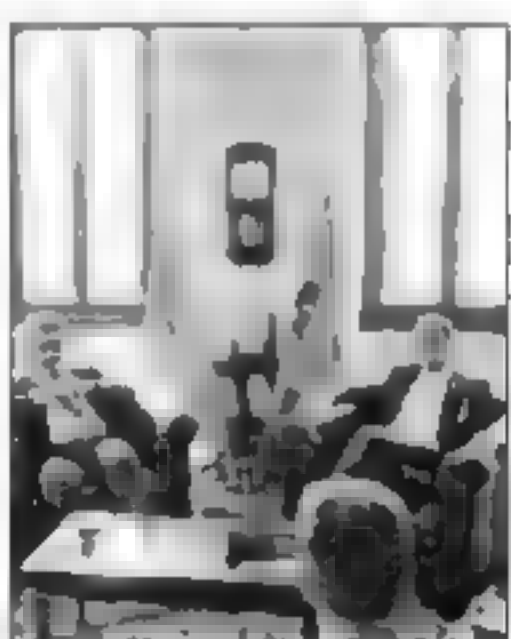
L'esterno del teatro Verdi e, a sinistra, la scena di un'opera lirica rappresentata negli anni Settanta

IN CITTÀ IL PRESIDENTE LOBNIG

Istria e Carinzia si scoprono simili

Un filo sottile lega Istria e Carinzia. È fatto di storia comune, in prima battuta, soprattutto per quanto riguarda i due dopoguerra. Sull'argomento Massimiliano Lacota, presidente dell'Unione istriana è riuscito a coinvolgere Josef Lobnig, presidente del Consiglio del Land di Carinzia, in visita ieri in città. L'esponente politico austriaco, che ha avuto anche una serie di colloqui con la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco Roberto Di Piazza («Trieste deve ritornare a essere il porto dell'Austria», ha detto il primo cittadino), ha espresso innanzitutto la sua soddisfazione per la presenza a Klagenfurt il prossimo 10 ottobre di una delegazione triestina in occasione della festa per il 90° anniversario del plebiscito che, nel 1920, sancì la permanenza della Carinzia nell'Austria, scacciando le mire annessionistiche jugoslave.

«Un plebiscito che a noi non è stato concesso», ha chiosato Lacota, tracciando parallelismi con la questione istriana del secondo dopoguerra. Niente rancori, però, almeno da parte austriaca. Lobnig ha annotato infatti che «in futuro non vogliamo fare i conti con gli altri ma piuttosto, traendo lezioni dal passato, gestire la storia». Un discorso di collaborazione che prevede «il coinvolgimento di Friuli Venezia Giulia, Veneto e Croazia». Intanto sulle uscite di Zagabria sulla restituzione dei beni abbandonati dagli esuli Lacota ha detto solo che «gli avvocati sono già al lavoro».



Lobnig (sin.) e Lacota



LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI PERSIANI

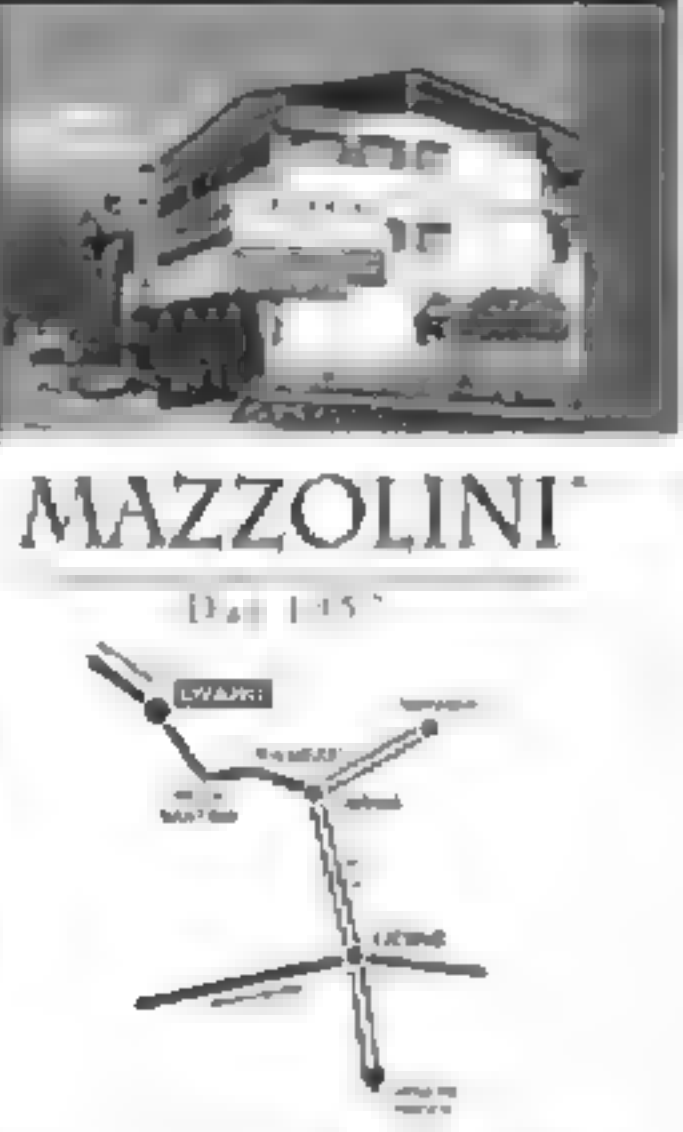
MAZZOLINI

OVARO

Sconta tutto

Sconti fino al 50% e oltre, dai tappeti persiani all'antiquariato!

Ovaro (Ud) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253 - Aperto anche la domenica.



SI AFFACCIA L'IPOTESI DI SITUARE LE STRUTTURE NEGLI EDIFICI ABBANDONATI ATTIGUI ALLE TORRI D'EUROPA

Protezione civile e 118 vicino ai pompieri Cittadella dell'emergenza in via Svevo

di CORRADO BARBACINI

Una cittadella dell'emergenza in via Svevo, negli edifici abbandonati adiacenti alle Torri d'Europa. Una struttura dotata di sale operative, ma anche con uomini e mezzi a disposizione. Per ora - è bene chiarirlo - si tratta di un'idea, di un'ipotesi che sta circolando sempre più insistentemente in questi giorni negli ambienti sanitari ma anche in quelli della sicurezza.

In che cosa consiste? Lì, in via Svevo, vicino alla caserma dei vigili del fuoco e dall'altra parte, quella adiacente alle Torri d'Europa, si potrebbero trasferire sia il 118 che la Protezione civile.

«Ne ho sentito parlare», ammette Fabio Samani, direttore generale dell'Azienda per i servizi sanitari. «Ma - precisa - al momento non c'è nulla di concreto. Stiamo solo valutando una serie di ipotesi e questa non è ancora stata affrontata. Anche perché temo sia strumentale dal momento che per tutto il 2010 questo argomento è bloccato. E poi c'è anche la questione della centrale unica del 118 a Palmanova».

«In via Svevo la struttura del 118? Non sarebbe



una cattiva idea», commenta il responsabile del 118 Vittorio Antonaglia: «In pratica uffici, parcheggio e spogliatoi potrebbero essere ubicati in un'unica struttura sicuramente più funzionale di quella esistente e in sinergia - anzi in stretto contatto - con i vigili del

Gli edifici abbandonati in via Svevo: potrebbero diventare la cittadella dell'emergenza (Silvano)

fuoco. Ma quegli edifici sono di proprietà del Demanio e quindi bisognerebbe procedere alla loro acquisizione. Per ora certo non si può nemmeno parlare di tempi». Aggiunge Antonaglia: «La struttura unificata in via Svevo non ostacolerebbe né favorirebbe la centrale unica a Palmanova. A Trieste comunque occorre una sala operativa, ora esiste in via Farneto, un domani appunto potrebbe anche essere in via Svevo».

C'è da aggiungere tutta-

L'unica parte dell'area di via Svevo che al momento viene utilizzata è il parcheggio dove trovano posto sia molte delle ambulanze che le vetture dei dipendenti del 118.

È la struttura sovrastante quella che, come è stata proposta, potrebbe diventare il nucleo della cosiddetta cittadella dell'emergenza. Si trova a pochissimi metri dalla caserma dei vigili del fuoco di via D'Alviano ed è visibile dalla terrazza delle Torri d'Europa.



l'unica cosa certa è che ci sono alcuni vecchi edifici abbandonati...».

Ma proprio poche settimane fa nell'area utilizzata come parcheggio sotto gli edifici di via Svevo alcuni teppisti hanno lanciato sassi contro le ambulanze e le auto posteggiate. Ed è stato un vero e proprio colpo di fortuna se le pietre non hanno colpito le ambulanze, ma solo la vettura di un dipendente che si trovava più verso l'esterno. Un brutto inizio.

ORIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA IN AZIONE

Multe salate a "Punto G" e al bar "Camaleonte" Controlli a tappeto nei locali pubblici aperti fino a tardi

Locali pubblici al setaccio da parte degli agenti della questura. L'altra notte è stato effettuato un vero e proprio pattugliamento.

Nei guai sono finiti il gestore di Punto G di via Economica e quello del bar Camaleonte di piazza Tra i Rivi.

Al primo esercente è stata contestata la mancanza dell'etilometro nel locale, come previsto dalla legge del 2007 poi integrata con le norme del nuovo Codice della strada. La legge infatti prevede una serie di misure preventive destinate a contrastare il fenomeno delle cosiddette

"stragi del sabato sera". L'obbligo dell'etilometro è riferito ai locali la cui attività si protraggono oltre la mezzanotte come appunto il Punto G. di via Economica. I titolari devono tenere a disposizione dei clienti i cosiddetti "precursori" per la rilevazione del tasso alcolemico e le tabelle indicative degli stessi tassi, in sostanza si tratta degli etilometri. E appunto nel corso del controllo al Punto G non è stato trovato l'etilometro. Da qui la sanzione. Per questo il titolare dovrà pagare una multa che secondo la legge va da un minimo di 300 a un massimo di 1200 euro. La stessa norma prevede il divieto dalle 3 di notte di vendere le bevande alcoliche nei locali notturni.

Al titolare del Punto G. di via Economica è stata anche contestata anche la mancata esposizione interna dell'orario di apertura. Questa mancanza prevede una multa di 1100 euro.

Questa seconda inadempienza è stata contestata al titolare del bar Camaleonte di piazza Tra i Rivi.

Il controllo al quale hanno preso parte agenti della polizia amministrativa, della mobile, della squadra volante, ha riguardato i locali. Gli operatori in quattro casi hanno accertato durante la verifica l'osservanza delle prescrizioni. Dunque tutto in regola. Nel corso del controllo sono state identificate 9 persone (c.b.)

IL BILANCIO

L'esercizio di via Economica era sprovvisto dell'etilometro. Scattata la sanzione

IL CASO

Necessari corsi di aggiornamento

Da una parte le idee fa- raoniche di chi intende realizzare una improbabile cittadella dell'emergenza nei pressi delle Torri d'Europa. Dall'altra le ristrettezze e le difficoltà quotidiane di chi lavora sulle ambulanze del "118".

Una recente lettera inviata ai vertici dell'Azienda sanitaria da una delle sigle sindacali degli infermieri richiama l'attenzione sulla carenza dei mezzi di immobilizzazione per i pazienti in età



pediatrica". In sintesi se un bambino o una bambina sono gravemente traumatizzati in seguito a una caduta o perché vittime di un incidente stradale, non potranno usufruire durante il trasferimento all'ospedale di quei mezzi di immobiliz-

Un'ambulanza del 118: secondo i sindacati l'attrezzatura per i bambini a bordo è carente

«Ambulanze senza attrezzature per i bambini»

La denuncia dei sindacati che hanno avvisato l'Azienda sanitaria

zazione entrati da anni nella "normale" dotazione per adulti presente su tutte le ambulanze. Per i bambini infortunati questi mezzi secondo, il sindacato, non sono disponibili: unica eccezione il collare riservato ai traumi cervicali.

Gli altri "mezzi" di immobilizzazione per i pazienti in età pediatrica giacciono in un magazzino dell'Azienda sanitaria. Non sono utilizzati - sempre secondo la lettera inviata dal sindacato ai ver-

tici - perché gli infermieri non hanno seguito i corsi necessari per apprendere come si adoperano questi "mezzi", riducendo al minimo i rischi per i piccoli pazienti. Senza l'indispensabile "training", gli eventuali errori compiuti dai soccorritori, potrebbero compromettere l'esito delle cure.

Negli ultimi due anni una quota consistente del personale che opera a bordo delle ambulanze del "sistema 118", non ha usufruito della formazio-

ne necessaria ad apprendere il corretto utilizzo dei presidi medici di immobilizzazione.

Il funzionamento a "singhiozzo" dell'ambulanza schierata a Sana Croce, secondo gli stessi vertici dell'Azienda è stato determinato dal calo di presenza di infermieri collegati alle ferie estive, alle usuali assenze per malattia ma anche per infortuni sul lavoro. Una giovane donna da parecchi mesi è fuori combattimento perché avrebbe usato in modo poco ac-

corto una speciale barella in dotazione all'ambulanza e nella rovinosa caduta che ne è seguita, ha riportato una lesione ai legamenti crociati del ginocchio.

I problemi della formazione del personale infermieristico già dieci mesi fa erano stati sottolineati da un documento sindacale inviato all'allora direttore generale Franco Rotelli. «Da oltre un anno e mezzo non sono stati organizzati nuovi corsi» leggeva nelle prime righe del documento. (c.e.)

FURTI

In azione sempre la stessa banda

L'ippodromo di Montebello è diventato un bancomat per i ladri. In quaranta giorni i malviventi hanno colpito tre volte svaligiando i videopoker. L'ultimo colpo è stato messo a segno l'altra notte. Sono state vuotate le cassette che contenevano le monete giocate dagli appassionati di ippica durante le pause tra una corsa e l'altra. Lo hanno fatto a colpi di piccone. Colpi talmente violenti che hanno distrutto le macchinette. Tant'è che il direttore Marco Marzulli ha chiamato la ditta proprietaria dei giochi. E ha detto di venirsene a riprendere le macchinette perché, nonostante l'antifurto installato dopo il secondo colpo, i ladri continuano tranquillamente a colpire



L'entità del bottino del colpo dell'altra notte non è ancora stata quantificata. «La cifra potrebbe aggirarsi - ha detto Marzulli - tra i 1500 e i 2000 euro». Somma che si aggiunge ai mille euro rubati nella notte tra il 25 e il 26 luglio e di altri 2mila in quella tra il 18 e il 19 agosto. «Così non si può andare avanti», ha detto Marzulli. E appunto in attesa di trovare una soluzione per queste macchinette ha deciso di disfarsene restituendole momentaneamente alla ditta che le aveva noleggiate. Erano state messe vicino alla colonna principale della sala delle scommesse. Ora al loro posto c'è una pianta che copre

lo spazio lasciato libero dalle macchinette. Pare che per i ladri entrare all'ippodromo di Montebello sia facilissimo. «Credo - osserva il direttore - che passino attraverso la zona boschiva che si trova dalla parte interna». Poi puntano, come appunto è accaduto in questi ultimi tempi, alla



Due immagini della palazzina dell'ippodromo di Montebello (Lasorte)

sala scommesse. Dove per entrare forzano una delle tante porte a vetri. «Non capisco - dice ancora Marzulli - come mai l'antifurto e il sistema d'allarme installato pochi giorni fa non abbia funzionato. Che si tratti di ladri non lo si capisce da come hanno aperto le macchinette. Non le hanno semplice-

mente forzate, ma le hanno praticamente distrutte utilizzando, come spiega il direttore, qualche attrezzo da muratore facilmente reperibile».

L'altra mattina ad accorgersi del furto è stata la guardia giurata. «Mi hanno chiamato attorno alle 4 per dirmi quello che era successo», racconta ancora il direttore dell'ippodromo. Poi aggiunge con convinzione: «Per me sono sempre gli stessi». In sostanza i ladri aspettano che le cassette delle macchinette si riempino di monete e poi passano a risucchiare, o meglio a prelevare. Forse anche per questo l'unica cosa giusta da fare per impedire il prosieguo del raid è stata di rimuovere le famigerate macchinette (c.b.)

Ippodromo, terza "visita" dei ladri

Hanno spaccato a colpi di piccone le macchinette del videopoker

Tassista con due clandestini ma non è un passeur

LIBERATO DAL GIUDICE DOPO 2 GIORNI DI CARCERE

E stato creduto e ha riottenuto la libertà dopo due notti agitate trascorse in una cella del Coroneo.

Roberto Marroncini, 46 anni, un tassista toscano residente a Mon-

tecchini, è rientrato a casa su decisione del presidente della polizia stradale che l'aveva bloccato. I due stranieri erano stati immediatamente riaccompagnati oltre il confine, il conducente della Mercedes era finito al Coroneo con l'accusa di esser un passeur.

Durante l'udienza di convalida Roberto Marroncini, supportato dall'avvocato Claudio Petrarini, ha raccontato le proprie vicissitudini. Ha detto, come avevano riscontrato gli agenti di polizia, che i due erano in possesso di regolari passaporti. Il pm Giorgio Milillo ha proposto la custodia in carcere, ma il presidente aggiunto del gip è stato di diverso parere. Libero, anzi gabbato perché attirato in una trappola.

Il viaggio di ritorno era stato tranquillo fino a un paio di chilometri dalla frontiera. Ad una sosta i due operai erano scesi da una Mercedes

ed erano scomparsi. Lui li aveva attesi per un paio d'ore. Loro si era fatti vivi col telefonino dicendo di aver già superato la frontiera. Il tassista, piuttosto sconcertato per il comportamento, li aveva raggiunti. Il viaggio era proseguito attraverso la Slovenia fino a raggiungere l'Italia. Qui la polizia stradale li aveva bloccati. I due stranieri erano stati immediatamente riaccompagnati oltre il confine, il conducente della Mercedes era finito al Coroneo con l'accusa di esser un passeur.

Durante l'udienza di convalida Roberto Marroncini, supportato dall'avvocato Claudio Petrarini, ha raccontato le proprie vicissitudini. Ha detto, come avevano riscontrato gli agenti di polizia, che i due erano in possesso di regolari passaporti. Il pm Giorgio Milillo ha proposto la custodia in carcere, ma il presidente aggiunto del gip è stato di diverso parere. Libero, anzi gabbato perché attirato in una trappola.

Il viaggio di ritorno era stato tranquillo fino a un paio di chilometri dalla frontiera. Ad una sosta i due operai erano scesi da una Mercedes

NEL MIRINO UN NEGOZIO DI ALIMENTARI IN VIA COZZI. LA POLIZIA ALLERTATA DA UN RESIDENTE

Sfondano la vetrata per razziare la cassa della salumeria. Preso un malvivente, l'altro fugge



Il vetro della finestra sfondato (Lasorte)

Gli agenti della squadra volante lo hanno bloccato mentre stava fuggendo dopo aver messo a segno una spaccata nel negozio di alimentari Colombari in via Cozzi. In carcere è finito Gianni Dekovic, 25 anni. Il complice che era con lui è riuscito a fuggire.

L'episodio si è verificato l'altra notte. A dare l'allarme un abitante della zona che poco prima aveva visto due giovani sfondare una fine-

stra del negozio per poi entrarvi.

Gli agenti della volante, una volta arrivati in via Cozzi, hanno notato un giovane uscire proprio dalla finestra sfondata e tentare di raggiungere velocemente un motociclo parcheggiato nei pressi con una torcia in mano. Dopo averlo bloccato, e prima che potesse avviare il motore, hanno chiesto conto della sua condotta. Lo hanno iden-

tificato e perquisito. Nelle tasche dei pantaloni di Gianni Dekovic c'erano numerose monete per un valore complessivo di 50 euro, che spon-taneamente il giovane ha dichiarato di aver sottratto dal registratore di cassa del negozio, mentre nel bauletto dello scooter gli operatori hanno trovato un cacciavite, una pinza e un telefonino, materiale che è stato successivamente sequestrato. Deko-

vic è stato subito arrestato per furto aggravato.

Nel frattempo sono scattate le ricerche del complice. Il testimone infatti aveva parlato di due ladri. I poliziotti hanno effettuato una battuta in tutta la zona, ma senza alcun risultato.

Dalle indagini è anche emerso che il motorino sul quale Dekovic si stava per allontanare era stato rubato (c.b.)

BERNARDI & BORGHESI
Compravendita ORO
GIOIELLI, ARGENTI, OROLOGI
VIA SAN NICOLÒ 2 1° P. TRIESTE
tel. 040639006
Dedicato: Mar-Yan 9,30-12,30 e 16-19

INIZIATI NEL 2005 I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA SVILUPPATA SU 47 MILA METRI QUADRI

Ex Gaslini, lo stallo sui centri monomarca fa vacillare un investimento da 30 milioni

Dieci anni di progettazioni, quasi 30 milioni di euro di investimenti complessivi, centinaia di ore spese in cantiere per recuperare filologicamente gli edifici di una vecchia area portuale-industriale e adattarli alle esigenze di un moderno polo commerciale. Ecco cosa rischia di andare in fumo se non passerà la delibera comunale che autorizza l'insediamento della Decathlon nel comprensorio dell'ex Gaslini.

In ballo secondo Enrico Torlo - come Giovanni Cervesi referente tecnico della Gaslini Sviluppo, braccio immobiliare che gestisce tutte le proprietà della Fondazione omonima -, non c'è solo il futuro del magazzino in cui dovrebbe sorgere il centro monomarca del colosso degli articoli sportivi, ma la riqualificazione di tutti i 47 mila metri quadri della zona. «Ostacolare l'apertura del Decathlon prevista nell'edificio 8, il più grande e fatiscente tra quelli nell'area dell'ex oleificio, equivale a bloccare l'intera operazione - chiarisce Torlo -. Se non si completa la ristrutturazione di quel blocco si compromette anche l'arrivo delle realtà interessate a entrare negli altri magazzini».

Una prospettiva che rischia di mandare a rotoli l'intero affare da 30 milioni. «La proprietà, che ha già investito moltissimo, non è più disposta a sborsare denaro sapendo che rischia di fare un intervento monco. Quindi - continua Torlo - mollerà il colpo, si limiterà a riscuotere gli affitti degli edifici già assegnati (i magazzini 8 e 11, che ospitano il Lidl e due aziende farmaceutiche ndr), senza completare il progetto».

Progetto che, oltre alla ristrutturazione dei vecchi spazi industriali, prevede la creazione di parcheggi (circa 200 solo nei due piani interrati previsti sotto il magazzino 6), giardini, percorsi pedonali e una nuova viabilità interna. Un restyling complessivo della zona, in gra-

do di dialogare e integrarsi con gli altri manufatti dell'area, a partire dagli ex depositi sementi progettati dall'architetto Viljagio (padre dell'attore).

Un risultato complesso che, secondo la tabella di marcia di Gaslini Sviluppo (tenuta per statuto a destinare tutti gli introiti della gestione immobiliare all'ospedale infantile di Genova e alle altre attività benefiche sostenute dalla Fondazione voluta dal senatore Gerolamo Gaslini), avrebbe dovuto essere centrato entro la fine del 2012. Finora i lavori, iniziati nel 2005, hanno consentito di rimettere in funzione gli edifici 8 e 11, costati oltre 5 milioni. Il magazzino 9, recuperato con materiali innovativi come vetro e acciaio, è pronto al grezzo ma non ha ancora un locatario. Il 7, che comprendeva la vecchia centrale termoelettrica di cui è stata conservata la ciminiera in mattoni, è in fase di lavoro. Ospiterà 3 livelli commerciali da 400 mq collegati tra loro da un sistema di tapis roulant, e sarà pronto in un anno.

Serviranno invece almeno un paio d'anni e una spesa tra gli 8 e i 10 milioni per completare il restyling del magazzino 6, ora in fase di demolizione. Qui è prevista la creazione di 4500 metri quadri destinati a spazi commerciali, e altri 1500 di garage, servizi accessori, e depositi. Tutti interventi che hanno richiesto un enorme lavoro preparatorio. «Solo per la bonifica dell'amianto - continua Torlo - sono serviti 700 mila euro di spesa e una cinquantina di sopralluoghi dell'Ass. Seppur bonificata, però, quell'obbrolio è ancora lì e spaventa inevitabilmente tutti i potenziali affittuari degli altri spazi riqualificati. Ecco perché, giunti a questo punto, sarebbe un peccato lasciare un intervento così troncato e vanificare gli sforzi fatti su un'area che, comunque, risulta a destinazione commerciale da più di 13 anni» (m.r.)



Enrico Torlo sulla terrazza di uno degli edifici ristrutturati



Alcuni degli edifici e la ciminiera del comprensorio ex Gaslini

NUOVO DIRETTIVO COMPOSTO DA SETTE GIOVANI FRA I 20 E I 24 ANNI

La Pro Loco punta sulla "linea verde"

Obiettivi: valorizzazione del territorio abbinata all'utilità sociale

La Pro Loco Trieste punta sulla linea verde. Il nuovo direttivo si è presentato ufficialmente ieri, nonostante già da due mesi sia effettivamente al lavoro: a comporlo sono sette giovani fra i 20 e i 24 anni. Si tratta del nuovo presidente Antonio Cattarini, subentrato all'uscente Cristian Esposito (adesso presidente onorario), di Lucia Zarcone, vicepresidente, Giulio Riccardi, segretario, Chiara Zarcone, tesoriere, e dei tre revisori dei conti: Anna Cicogna, Nicola Raggiotto e Giulio Zerai.

A fungere da base per il lavoro del nuovo corso dell'associazione, che al momento conta su circa 200 soci, sono alcuni capisaldi: l'apertura a eventuali sinergie con altre realtà associative del territo-

rio per raccogliere consigli, suggerimenti e sviluppare progetti condivisi, l'organizzazione di manifestazioni e appuntamenti aperti a tutti per favorire lo scambio intergenerazionale e ancora l'obiettivo di accompagnare le varie iniziative ad azioni di beneficenza e utilità sociale.

Il primo evento che il nuovo direttivo ha messo in calendario è quello del prossimo 18 settembre, con il concerto di musica jazz della Shipyard town jazz orchestra, a ingresso gratuito, all'interno del Giardino pubblico di Tommasini, «location bella e poco sfruttata», ha sottolineato Giulio Riccardi, ricordando anche come la missione della Pro Loco sia quella della «valorizzazione del territorio».



Una veduta di Trieste

Seguirà il 7 ottobre il concerto pianistico «Un piano per la solidarietà», ospitato al teatro Miela e durante il quale si esibiranno giovani artisti e allievi del Conservatorio Tartini. Il biglietto d'ingresso sarà a pagamento e il

ricavato verrà devoluto a favore della comunità «La Fonte», da anni al fianco delle persone diversamente abili.

«Tra il 2010 e il 2011, con il patrocinio della Provincia - ha spiegato Antonio Cattarini -, si terrà poi il corso di cultura enologica «Dalla vigna alla tavola» tenuto dal sommelier Adriano Bellini. E in programma è anche il torneo di rugby curato in collaborazione con la società Vengulia Rugby Trieste, che avrà come finalità la raccolta di fondi a favore dell'Associazione per i bambini chirurgici del Burlo». Il 22 novembre di quest'anno, infine, al teatro Rossetti andrà in scena la 32ª edizione del Festival della canzone triestina, della cui organizzazione si occuperà prevalentemente proprio la Pro Loco. (m.u.)

DOMANDE ENTRO IL 4 OTTOBRE

Servizio civile, 12 mesi a favore degli anziani

Bando del Comune

Disponibili venti posti per giovani volontari

Due progetti assistenziali per venti posti in chiave di Servizio civile volontario, per giovani dai 18 ai 28 anni. A istituirli è l'assessorato alla Promozione sociale del Comune con un bando aperto ufficialmente ieri, con scadenza il 4 ottobre. E un ciclo di 12 mesi con un impegno di circa 30 ore di lavoro settimanali, dal lunedì al venerdì. L'attività è istituita come «volontariato» ma il profilo economico supera i 430 euro mensili. I volontari del Servizio civile affiancheranno i tecnici professionisti già attivi in due consolidati progetti: «Non lasciamoli soli» e «Piu socialità e benessere nelle strutture residenziali e nei Centri diurni». Nel primo caso si tratta di assistenza domiciliare agli anziani; nel secondo l'accento è posto su forme di aggregazione e sviluppo per disabili e anziani nelle varie strutture comunali. «Crediamo sia una esperienza valida e utile sotto vari aspetti», dice l'assessore Carlo Grilli: «I giovani affrontano un percorso nel segno del rafforzamento di antichi valori ma entrano a conoscenza anche di una possibile fonte professionale. Non è un caso che solo a Trieste figurino il 50% del volontariato dell'intera regione».

L'apertura del bando si lega a un'iniziativa su scala nazionale che ha proiettato in regione 150 posti, 50 destinati per la provincia di Trieste, di cui 30 gestiti dalla Azienda sanitaria e i restanti appunto dal Comune. Oltre alla diaria mensile, il reclutamento al Servizio civile comporta altri vantaggi, quelli riservati agli studenti di Scienze sociali come crediti formativi. I requisiti? Capacità di adattamento, voglia di apprendere e di darsi al prossimo. Giovani badanti insomma ma possibilmente creativi, all'occorrenza capaci solo di regalare ascolto. Il bando è scaricabile dal sito www.reteccivica.trieste.it. Info allo 040-6754231/345.

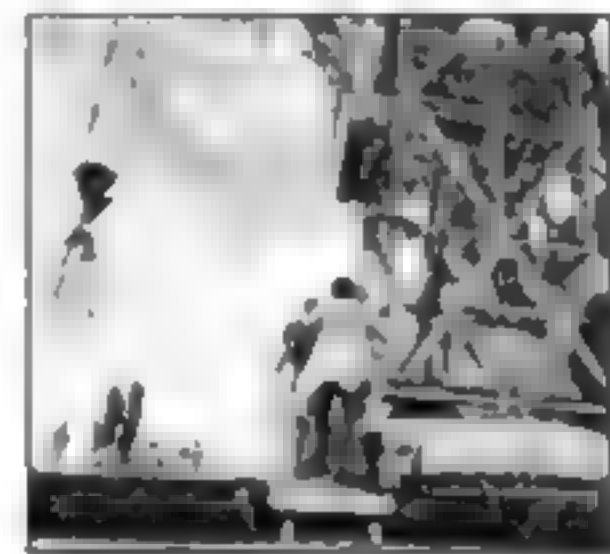
Francesco Cardella

Fedriga: commercio, proposte da vagliare una per una

«Trieste non ha bisogno di slogan né di generalizzazioni, bensì di un progetto di sviluppo oculato che non anteponga gli interessi di pochi a quelli dei molti». Così il deputato della Lega Massimiliano Fedriga interviene sulla querelle dei centri monomarca. «La Lega è assolutamente favorevole allo sviluppo del commercio. Tuttavia - chiosa il deputato - la nostra città non può diventare un porto di mare. E precipuo compito della politica definire le priorità e approvare solo i progetti che sappiano integrare con armonia i nuovi insediamenti nel tessuto urbano e sociale». Le proposte vanno «vagiate individualmente e non a pacchetto» cosicché la città tuteli «i propri commercianti e le proprie piccole e medie imprese» si a nuovi investitori, purché il loro approdo non produca più danni che benefici.

LO STORICO PONTONE IN PORTO VECCHIO

Ursus "liberato", aperto l'accesso all'ormeggio



Si sale sull'Ursus (Lasorte)

Greensism, Trieste Terminal Passeggeri e Dogana) che hanno permesso di spostare il varco in un'area non recintata. De Gioia ha lanciato un nuovo appello «alle istituzioni pubbliche e private, finora caduto nel vuoto, per un finanziamento in grado di garantire la sopravvivenza stessa dell'Ursus». Intanto però servono volontari che «come noi vorranno dedicarsi - ognuno secondo le proprie possibilità - alla

manutenzione straordinaria urgente del pontone per salvare il salvabile prima che sia troppo tardi».

L'accesso per ora sarà consentito solo agli addetti ai lavori, «mentre sarebbe stato bello poter far visitare il pontone ai turisti, alle scolaresche e magari tenerne qualche iniziativa o manifestazione culturale», ha proseguito De Gioia annunciando che il pontone sarà testimone della prima edizione del convegno «Adriatic World» in programma dal 2 al 5 giugno 2011. «La nostra prossima mossa sarà cercare di convincere le autorità della possibilità di ulteriori iniziative». De Gioia ha infine annunciato di avere già raccolto 5 mila firme per la salvaguardia dello storico manufatto.

Aperti per Ferie

oreficerie

ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI

Central Gold

Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO
Ore: 8.30 - 12.30

ACQUISTO ORO

ARGENTERIA
GIOIELLI VECCHI
BRILLANTI

BIGIOTTERIA IN QUANTITÀ
OROLOGI DA POLSO
MONETE E MEDAGLIE
PAGAMENTO CONTANTI
VALUTAZIONI GRATUITE
ANCHE A DOMICILIO

pasticcerie

Penso

Estate tempo di...
torte alla frutta, mousse
alla frutta, crostate
con frutta di bosco,
torte al cioccolato,
dolci tipici sempre caldi e
l'immancabile torta sacher di

Penso

Via Diaz 11 - 040 301530
DOMENICA MATTINA
APERTO
ANCHE A FERRAGOSTO

erbisteria

Aromatica ERBORISTERIA

Consulenza: dott. Marinella Starace
farmacista - erborista - naturopata
9, Lazzaretto Vecchio, 1011 - Trieste - Tel. 040.3229673

agenzie

trasparenza e professionalità ai costi più bassi della città!

COMPRAVENDITE LOCAZIONI
AUTOMILI E PRESTITI

Roviano, Via Barbariga 5/B
040.4519503
www.soldiecase.net

articoli da regalo

TENNA
di Mauro Tessari

NUOVA APERTURA

Dettagli per arredare la tua casa e articoli da regalo

Via Vasari 6/A
34129 TRIESTE - ITALY
Tel. e fax 040.816365

officine

Autopiù di Massimo Sanzin
officina autorizzata **LUKAR**
riparazioni di tutte le marche
batterie, condizionatori
Androna Campo Marzio, 3 - Tel. 040.302290

per dormire bene

CENTRO del MATERASSO
di Gemma Gradara Petrucci

SALDI SALDI SALDI

Materassi
Reti a doghe
Cuscini

Solo in
Via Cereria, 8 Trieste
Tel. 040 301075
(Autobus 24 e 38)

Yes We're OPEN

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/672831 I

MUGGIA. LA STRUTTURA SOCIALE GIOVANILE RACCOGLIE OLTRE 500 ISCRITTI

Dalla Regione niente soldi per il "Penso"

Stanziati ma mai arrivati i 150mila euro, al palo i lavori di ampliamento del ricreatorio

di RICCARDO TOSQUES

MUGGIA Un anno dopo tutto tace. Rimangono ancora al palo i lavori di ampliamento (iniziati e poi fermatisi) del ricreatorio "Ferruccio Penso" di Muggia, la struttura giovanile che raccoglie oltre 500 iscritti e che può contare su quasi 800 adesioni sul social network Facebook.

La proprietà dell'area, la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, ha presentato nel settembre 2009 il progetto per l'avvio dei lavori del secondo lotto. Dalla Regione, però, i 150 mila euro previsti e inizialmente stanziati non sono mai partiti.

Sulla vicenda è intervenuto anche il Comune tramite l'assessore alle Politiche giovanili, Loredana Rossi: «So che in effetti il ricreatorio ha bisogno di una cifra economica ben più consistente per prevedere un valido ampliamento di tutta la struttura. Ad ogni modo il Comune potrà dare un seppur limitato contributo tramite i fondi stanziati nel piano anticrisi».

Alcune settimane or sono, infatti, il consiglio comunale ha approvato il piano nel quale sono stati previsti anche 60 mila euro da distribuire a tutte le parrocchie del territorio muggesano.

«Per poter attingere da questo fondo il ricreatorio Penso dovrà presentare al Comune un progetto, nel quale inserire le iniziative previste che dovranno ovviamente essere a carattere sociale - prosegue alla Rossi - e da lì la parrocchia dei Santi Pietro e Paolo, esattamente come le altre, potrà ricevere un contributo da parte dell'amministrazione».

Nel decennio la struttura, denominata dalle vecchie generazioni la "Cattolica", è stata al



L'assessore Loredana Rossi

centro di una evoluzione per quanto riguarda la sua fisionomia. Per gli sportivi il campetto di calcio in erba sintetica, per gli amanti della musica la sala prove. Ma non solo.

Soprattutto negli ultimi anni il ricreatorio, popolato quotidianamente da una settantina di giovani, appare non solo come una seconda casa, ma addirittura come un primo rifugio quando le famiglie risul-

IL COMUNE

L'assessore Rossi:
«Potremo dare un contributo tramite i fondi del piano anticrisi»

tano essere assenti. Anche per questo su Facebook il "Ricare", come viene comunemente chiamato oggi, ha un'ampia popolarità, risultando fulcro insostituibile per la gioventù muggesana.

Il "Penso" però da tempo appare limitato negli spazi, e quindi è potenzialmente più appetibile per un maggior numero di ragazzi. I lavori più cospicui risalgono a tre anni or sono.

Nel 2007 la Regione stanziò una cifra pari a un milione di euro. Però, a cantiere aperto, in seguito a un problema di fondamenta non riscontrato durante il progetto iniziale, la cifra risultò essere insufficiente.

La somma venne dunque dirottata per il recupero delle fondamenta, bloccando di fatto gli interventi principali di ampliamento della struttura. Il ricreatorio è tra l'altro anche la sede dell'InformaMuggia, lo sportello per i giovani della cittadina rivierasca, attivo da due anni e gestito dall'associazione Exist per conto del Comune.

A breve il Comune potrebbe quindi fare la sua parte con un contributo. L'attesa maggiore è però rivolta alla Regione. Ma per ora, dopo un anno, tutto tace ancora.

di PRODUZIONE RISERVATA



Il cantiere aperto al ricreatorio Penso

Prosecco, le Cooperative non chiuderanno

Incontro dei vertici con il presidente della Circoscrizione: lo storico negozio sarà ristrutturato



Il centro a Prosecco: sul fondo il Supercoop

PROSECCO Ci sono concrete possibilità che la paventata chiusura del punto vendita delle Cooperative operaie non si verifichi. Anzi lo storico negozio dovrebbe essere ristrutturato e riaperto in tempi brevi.

La notizia emerge dall'incontro a Prosecco tra i vertici delle Cooperative operaie e quelli della circoscrizione di Altipiano Ovest. A rappresentare le due realtà, il presidente e vicepresidente delle Cooperative, Livio Marchetti e Francesco Cernigoi, e il presidente e il vice del primo parlamento Bruno Rupel e Roberto Cattaruzza.

L'incontro era stato richiesto con una certa urgenza dalla Circoscrizione lo scorso mese, sollecitata dai residenti di Prosecco, da tempo in ansia per la protratta chiusura per ferie dell'esercizio. Alle richieste del parlamento di conoscere la sorte dello storico spaccio, le Cooperative ave-

vano temporeggiato spiegando di non aver preso ancora alcuna decisione e prorogando la chiusura per ferie del negozio a tutto il 26 settembre.

Pronta la risposta di cittadini e Circoscrizione, che nel giro di pochi giorni avevano raccolto centinaia di firme di residenti che chiedevano il mantenimento a Prosecco del negozio. L'incontro di ieri tra Cooperative e Circoscrizione sembra ora gettare uno spiraglio di luce nella trattativa.

Consegnando nelle mani dei vertici delle Cooperative l'ultimo blocco di firme dei cittadini di Prosecco, giunte a quota 700, i rappresentanti di Altipiano Ovest si sono scontrati sulla situazione. «Il presidente Marchetti mi ha ribadito che stanno valutando con attenzione le opzioni percorribili - spiega Bruno Rupel - facendoci capire tuttavia che vi sono buone possibilità che il vecchio negozio di Prosecco ritorni in attività. Evidente-

mente si sono resi conto che, al di là dei flussi di traffico commerciale, è tanta e tale l'affezionata clientela, specialmente anziana, che privarla di un punto di riferimento in una borgata come Prosecco sarebbe un certo autogol».

Se dunque le Cooperative riapriranno i battenti dello spaccio, quali le modalità d'apertura? Accanto a una sicura ristrutturazione del negozio, con probabile implementazione delle merci pre-confezionate, è presumibile che, oltre a un ridimensionamento del personale, verranno riteoccati gli orari di apertura, magari con qualche chiusura nelle ore pomeridiane.

«Le Cooperative sono intenzionate a mantenere aperto il negozio e a intensificare le offerte convenienti - puntualizza Francesco Cernigoi - ma dalla comunità locale ci attendiamo l'identica partecipazione riservata alla raccolta firme».

Maurizio Lozei

COMUNE E SOCIETÀ NAUTICHE AL LAVORO

A Castelreggio un villaggio-base per la Barcolana

DUINO AURISINA Castelreggio in gran spolvero per la 42ª Barcolana. Fervono i preparativi per la messa a punto delle iniziative che coinvolgeranno tutto il territorio di Duino Aurisina, dal 1° al 10 ottobre, in occasione del famoso appuntamento velico.

Per l'occasione i cancelli dello stabilimento di Castelreggio resteranno aperti oltre il termine della stagione balneare, fissato per ordinanza il 30 settembre. L'area fungerà da base logistica per gli equipaggi che prenderanno parte alla regata, e tra questi anche il team di "TuttaTrieste".

Le associazioni locali, Diporto Nautico di Sistiana e Sistiana 89, da anni impegnate nella promozione della vela e della pesca sportiva, si stanno adoperando per organizzare l'evento, che nei prossimi giorni verrà reso noto ufficialmente. «Gli uffici - spiega il sindaco Giorgio Ret - stanno verificando la possibilità di estendere la concessione all'attuale gestore di Castelreggio Mario Esposito, per assicurare fino al 10 ottobre le attività di pulizia, toilette, docce, erogazione dei servizi e guardianaggio del sito. Il mandato in essere, infatti, scadrà a fine mese».

Tra le manifestazioni previste la presentazione degli equipaggi che si appoggeranno a Duino Aurisina, e naturalmente il Trofeo Bernetti, storica regata costiera organizzata dalla Società nautica Pietas Julia, in programma la prima domenica di ottobre. Un valido banco di prova per quanti si cimenteranno nella successiva Barcolana.

«Verrà predisposto un villaggio-base che sarà operativo durante le dieci giornate - chiarisce il vicesindaco Massimo Romita - e il Comune, come da tradizione, parteciperà all'evento triestino con un apposito stand sulle Rive, attivo da giovedì 7 ottobre, per veicolare le nove associazioni nautiche aderenti alla Fiv e rilanciare il turismo del mare nel nostro territorio. Tra i depliant che verranno presentati al pubblico, anche i progetti relativi a Portopiccolo, che beneficeranno così di una buona ribalta».

A loro spese, poi, gli amministratori si stanno attrezzando per acquistare delle "divise" in occasione della regata velica, con il logo di Duino Aurisina. «Inoltre - conclude Romita - nei dieci giorni di apertura straordinaria di Castelreggio, il Diporto nautico di Sistiana e Sistiana 89 coinvolgeranno le associazioni del mondo della disabilità per organizzare attività sportive in mare. I portatori di handicap potranno così godere della possibilità di regatare o comunque di salire a bordo di un'imbarcazione».

Tra le iniziative in programma a Sistiana, infine, si sta predisponendo un cartellone in grado di attrarre anche il pubblico da fuori provincia. Si è constatato, infatti, che molti partecipanti alla regata triestina finiscono per mollare gli ormeggi al di fuori della provincia, facendo base nelle strutture alberghiere e ricettive di Grado o Capodistria.

Tiziana Carpinelli



Barche in baia a Sistiana

LE INIZIATIVE DEL COMITATO PER LE ONORANZE

Basovizza, 80 anni dalla fucilazione dei giovani sloveni

Lunedì una cerimonia al poligono e una messa. Il ricordo ufficiale domenica 12 settembre

TRIESTE Il 6 settembre 1930 nell'ex poligono militare di Opicina furono fucilati poco più che ventenni, Ferdinand Bidovec, Franjo Marušić, Zvonimir Miloš e Alojz Valencic.

Furono condannati a morte dal Tribunale speciale per la difesa dello stato perché membri dell'organizzazione illegale radical-nazionale della gioventù slovena e croata della Venezia Giulia, istituita nel 1927 con l'obiettivo di predisporre una resistenza attiva contro il fascismo.

Oggi sono ricordati come

gli eroi di Basovizza. Una monumento, a pochi passi dal paese di Basovizza, con i quattro nomi incisi nella pietra li ricorda.

Anche quest'anno il "Comitato per le onoranze degli eroi di Basovizza" ha organizzato un fitto calendario di appuntamenti per commemorare i quattro giovani caduti.

A ottant'anni dalla loro fucilazione, il 6 settembre alle 5.43 nell'ex poligono militare si terrà una breve commemorazione che sarà seguita da una cerimonia al cimitero di Sant'Anna e da una messa in suffragio nella chie-

sa di Basovizza alla quale parteciperà anche lo scrittore Boris Pahor.

Ma gli appuntamenti continueranno per tutta la settimana fino al 18 settembre, con la presentazione di un libro antologia della professoressa Mira Cencic al Narodni Dom di via Filzi, e una visita al Prešernov gaj nella città di Kranj, il primo monumento antifascista costruito in Europa nel 1930.

E poi ancora musica, incontri culturali e tornei di pallavolo e gare di orienteering.

Ma la cerimonia ufficiale

si terrà nel pomeriggio di domenica 12 settembre sempre al monumento di Basovizza.

Ad aprire la celebrazione saranno i saluti di Milan Pahor, presidente del comitato promotore, e di Majda Sirka, ministro della cultura della Repubblica di Slovenia.

Seguiranno gli interventi dello storico Raoul Pupo e dello scrittore Miroslav Košuta, mentre la guardia d'onore sarà composta dai campeggiatori sloveni dell'organizzazione Rod Modreva vala e da scout della Slovenska zamejska skavtska organizacija. (f.g.h.)



La targa all'ingresso del poligono

AVREBBE DOVUTO ESSERE INSTALLATO ENTRO AGOSTO

Mattonaia, silenzio assoluto sulla centralina Siot

SAN DORLIGO Che fine ha fatto la centralina fissa per monitorare la qualità dell'aria nei pressi della Siot? Se lo stanno chiedendo i residenti di Mattonaia. L'apparecchiatura, costata 21 mila euro ed acquistata dal Comune di San Dorligo della Valle grazie a un finanziamento erogato dalla Siot, non è stata ancora installata. «Mi chiedo in effetti a che punto siano i lavori previsti per vedere all'opera la centralina: si parlava di agosto, ma a tutt'oggi non ho ancora visto nulla», sottolinea il capogruppo consiliare del Pdl-Udc Roberto Drozina, residente proprio nella frazione di Mattonaia.

In attesa di un riscontro da parte dell'amministrazione comunale, piovono ancora critiche sulla qualità dell'apparecchiatura acquistata. «La centralina che verrà installata a Mattonaia per misura-

re l'inquinamento dell'aria avrebbe potuto essere decisamente più completa», rileva il coordinatore del Comitato per la salvaguardia del Golfo di Trieste, Giorgio Jercog. «Anche se l'Arpa ha suggerito il controllo di determinate sostanze - spiega Jercog - nulla avrebbe vietato di allargare la possibilità di un più efficace controllo del territorio mediante strumentazioni aggiuntive che andassero a verificare pure il benzot(a)pirene - anche di possibile provenienza da altri comuni - e pure, anche se non "normati", i Composti idrocarburi totali (THC) e i Composti solforati ridotti».

Jercog sottolinea poi come «del caso oltre all'Arpa, in via di trasferimento verso Udine, andrebbe coinvolto il Dipartimento di Scienze chimiche dell'Università di Trieste, per un servizio di calibrazione e manutenzione dei sistemi».

Ad alimentare i primi dubbi sulla centralina era stato Drozina, il quale aveva evidenziato che nella presentazione ufficiale della centralina alcuni valori precedentemente analizzati dall'Arpa (nello specifico Benzot(a)pirene e Cov) non sono stati previsti per gli strumenti della nuova apparecchiatura.

Secca la replica del sindaco di San Dorligo della Valle, Fulvia Premolin, la quale, evidenziando «la completezza della centralina per il rilevamento dell'aria», ha ricordato come i tecnici dell'Arpa abbiano assicurato che «il Benzot(a)pirene, derivando dalla combustione, non verrà misurato poiché alla Siot non vi sono procedimenti di combustione», mentre tra i tanti Cov esistenti «il benzene verrà misurato, e infine sarà comunque presente un sensore per misurare i Crs». (r.t.)



L'interno della stazione mobile dell'Arpa che iniziò a operare nella primavera 2009

IL CALENDARIO DELLE APERTURE

Osmize, per tutto il mese l'imbarazzo della scelta

TRIESTE L'estate sta giungendo al termine, ma la possibilità di gustare un bicchiere di vino accompagnato da una fetta di prosciutto all'aperto rimane sempre. In questo mese il Carso triestino offre numerose osmize aperte.

Questo il calendario, in base alle indicazioni fornite dalle amministrazioni comunali. Come da tradizione Duino Aurisina ha lo scettro del maggior numero di cantine aperte: quattro in tutto le osmize accessibili. Ad Aurisina Centro 10 Gabriel Perlot ha aperto proprio ieri e sarà operativo fino a lunedì 13. Inizia invece oggi l'attività di Andrea Antonia a Ceroglie 34, che sarà aperta al pubblico fino domenica 19.

A Duino Aurisina ci si potrà recare in altre tre osmize: fino al 12 settembre ci sarà Paolo Antonia a Malchina 50, il quale sarà incalzato da Franc Fabec (Malchina 49) con apertura di un mese fissata da sabato 18 settembre fino al 17 ottobre. Disponibile poi Sandi Skerf fino al 12 settembre, a Prepetto 20, con un'ulteriore apertura prevista successivamente per il mese di ottobre.

Cambiando panorama, nella vicina Sgonico fino a domani ci si potrà recare da Stanislao Milic a Sgonico 34.

Subito dopo nella stessa frazione, al civico 34, sarà la volta di Roberto Savron che chiuderà le serrande il 20 settembre. Sino a dopodomani invece si potrà usufruire dell'osmiza di David Sardo a Samatorza 5.

Spostandosi verso est, a San Dorligo della Valle l'unico esercizio aperto è quello di Stevo Zahar a Sant'Antonio in Bosco 58, che chiuderà i battenti lunedì 27 settembre.

Per chi volesse recarsi invece a nel territorio di Muggia a Vignano 3 Susanna Bardella terrà la cantina aperta ancora oggi e domani.

Nel comune di Trieste si registra invece l'apertura di Contovello 224 con Andrea Prasely. Qui l'attività proseguirà sino a lunedì 13 settembre. Infine, nel comune di Monrupino ci si potrà recare da Damijana Gomizelj, a Repen 32, ancora nelle giornate di oggi e domani.

Nei prossimi mesi le strutture in funzione saranno meno numerose, anche se vi saranno diverse iniziative nelle quali le osmize saranno aperte. Tra queste quelle di Medeazza, nel comune di Duino Aurisina, che a inizio ottobre saranno al centro, come da tradizione, dell'annuale festa denominata "Cavalli e profumo di mosto". (r.t.)

DOMANI UNA SERIE DI INIZIATIVE

Un matrimonio in sinagoga al centro della Giornata della cultura ebraica

Alle 12 è fissata la cerimonia sotto la "chuppah" Proiezioni, mostre fotografiche e visite guidate

Sarà un matrimonio nella monumentale Sinagoga a caratterizzare la Giornata della cultura ebraica che domani animerà i siti ebraici della città. Alle 12 si potrà assistere alla suggestiva cerimonia con cui David Acco e Susanna Pitacco suggeriranno la loro unione sotto la chuppah, il tradizionale baldacchino posto al centro del Tempio novecentesco. Sarà un'opportunità unica per avvicinarsi a un rituale denso di significati e di simbolismi che verrà officiato dal rabbino capo di Trieste, Itzhak David Margalit. Al termine, all'uscita della Sinagoga, sarà offerto un brindisi augurale. «Anche quest'anno spiega il presidente della Comunità ebraica Andrea Mariani - vogliamo condividere i luoghi, i riti e le tradizioni con tutti i cittadini. In quest'undicesima edizione della manifestazione si potrà dunque partecipare a un matrimonio, si terranno visite guidate e passeggiate nei siti ebraici, e si potranno visitare due mostre di immagini con cui si avvia la costituzione del nuovo archivio fotografico della

Comunità. Sarà un'occasione importante di dialogo e d'incontro, in un'ottica di conoscenza e rispetto reciproci». A fare da cornice allo spozializio, la proiezione all'interno della Sinagoga di immagini di matrimoni, contemporanee e d'epoca. Sempre nella Sinagoga sarà inoltre proposta la mostra fotografica "Trieste e Venezia - Kehil- lot tra passato e futuro" a cura di Daniela Gross e con il patrocinio della Provincia, spaccato di vita e di memorie dalle Comunità ebraiche di Trieste e Venezia raccontate dal fotografo Michele Levis e affiancate da immagini d'epoca. Un'altra mostra fotografica, "Kiddushin - Sposi ieri e oggi", a cura di Nathan Neumann, Ariel Haddad e Nurit Funaro, proporrà al Museo della Comunità ebraica "Carlo e Vera Wagner" una selezione d'immagini di matrimoni tratte dagli archivi della Comunità ebraica di Trieste. In esposizione, foto di nozze contemporanee e d'epoca. Anche in quest'undicesima edizione della Giornata della Cultura ebraica, organizzata dalla Comunità

di Trieste e dal Museo della Comunità "Carlo e Vera Wagner" con l'Ucei - Unione delle Comunità ebraiche italiane, saranno aperti per l'intera giornata tutti i siti ebraici. Il museo di via del Monte 5/7 sarà aperto dalle 9.30 alle 11 e dalle 15.30 alle 19.30. Nell'occasione verranno proposti visite e incontri con i volontari della Comunità. La Sinagoga di via San Francesco sarà accessibile alle 12 per la cerimonia nuziale. Visite guidate gratuite alle 15, 16, 17 e 18. Al cimitero di via della Pace 4 visite guidate alle 10, 11 e 12. Dopo il successo registrato nella scorsa edizione, saranno proposte anche quest'anno due passeggiate a tema ebraico. La prima prenderà il via alle 10, con ritrovo in via del Monte 5. Dopo la visita al museo si proseguirà con la visita al ghetto e, attraverso le principali testimonianze della storia ebraica triestina, si giungerà alla Sinagoga per il matrimonio. Un'ulteriore passeggiata alle 16, con ritrovo in Sinagoga, seguirà l'itinerario inverso giungendo poi al museo.



Un matrimonio ebraico in una foto d'epoca, a destra l'interno della sinagoga in una foto di Michele Levis

"WALLPAPER DANCE 2010"

Palazzo Galatti, videodanza sulla facciata



La facciata di palazzo Galatti sulla quale oggi e domani saranno proiettati i video

Oggi e domani, a partire dalle 20.30, verranno proiettati sulla facciata di Palazzo Galatti, in piazza Vittorio Veneto, 143 video che parteciperanno - alla Sala Fittke del Municipio - a "Wallpaper Dance 2010", la seconda edizione della rassegna internazionale di videodanza organizzata dall'associazione culturale Coreofficina in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura, con il contributo della Provincia e con il supporto di "fluid.it". Le videoproduzioni saranno suddivise appunto in due tranche, una

ventina per serata, per una durata di due ore e 20 minuti per ognuna delle due "puntate". Le opere, realizzate e prodotte da danzatori, coreografi, videomakers e artisti multimediali di tutto il mondo, nascono dalla sintesi originale di danza, video e tecnologia, affrontando in maniera fresca e innovativa temi che riguardano l'essere umano, il suo rapporto con gli altri e con l'ambiente naturale e artificiale, la danza e le sue possibilità espressive. I video prodotti testimoniano nel contempo la grande varietà di tecniche, stili e generi di danza presenti nella realtà contemporanea: si va dalla danza classica al teatro danza dagli stili derivati dalle tecniche moderne alla breakdance, dalle danze

afro-brasiliane a suggestioni flamenche, dal mimo all'influenza delle arti marziali. Le proiezioni di queste due serate sono state ideate - come evento collaterale della mostra alla Sala Fittke - con lo scopo di promuovere la danza e la videodanza in contesti inconsueti, raggiungere e incuriosire anche un pubblico di non addetti ai lavori, e invogliare i giovani a sperimentare nuovi linguaggi artistici. La rassegna, alla Sala "Ariuro Fittke" del Municipio, prosegue fino all'11 settembre, con orario ferial e festivo 10-13 e 17-20. Il programma completo delle due serate di videoproiezioni è consultabile sul sito dell'associazione Coreofficina, www.coreofficina.org/wallpaperdance.it.

"Chicchi di storia", immagini dei caffè storici triestini

Alla "Stella Polare" la rassegna degli scatti realizzati da Marino Todesco nei caratteristici locali

Una singolare rassegna fotografica è ospitata in questi giorni al Caffè Stella Polare in via Dante, dove potrà essere vista fino a lunedì prossimo. Si tratta della mostra "Chicchi di storia", sotto-titolata "Immagini odierne dei Caffè storici di Trieste", realizzata da Marino Todesco. In tutto una trentina di scatti che raffigurano particolari che, talvolta, un occhio disattento non riesce sempre a cogliere, selezionati per descrivere quali suggestive atmosfere, miste di modernità e tradizione, accolgono il visitatore dei caffè storici triestini. A voler proporre l'insieme di immagini è stato Claudio Sivini che da decenni cura lo spazio

espositivo all'interno del locale. Lo storico caffè è stato pure sede del concorso di bellezza "La modella per l'arte", che ha visto premiata la diciottenne Margherita Gelli, la quale parteciperà alle finali nazionali del 34° concorso nazionale in programma ad Acqui Terme. La manifestazione era abbinata a un concorso fotografico, che ha visto diversi concorrenti ritrarre le partecipanti in un originale connubio tra arte e bellezza. Tornando alla mostra fotografica e all'attività di Marino Todesco, nel 2001 egli partecipò con successo alla prima selezione fotografica internazionale, indetta dalla rivista statunitense Popular Photography. Si



classificò terzo tra migliaia di partecipanti nella categoria Travel, crenie. Quel successo costituì per lui un importante contributo motivazionale, che lo portò a proseguire la definizione di

uno stile personale e la conoscenza, continuamente estesa e aggiornata, delle molteplici tecniche che gli consentono ora una piena affermazione. Nel descrivere i contenuti preferiti, l'artista

Una delle immagini di Marino Todesco esposte alla mostra alla Caffè Stella Polare

racconta le forti emozioni che capta sia da soggetti naturalistici sia da quelli architettonici. Creatività e una buona dose di fantasia emergono dalle sue immagini. «Non tralascio la spontaneità e il divertimento - precisa Todesco - ma in particolare quello dei caffè è un ambiente che mi ha sempre attratto. Così, prima di scattare cerco cosa l'ambiente mi racconta. Ogni clic - sottolinea - ha qualcosa di particolare, di unico che lo differenzia. Così anche gli elementi più banali vengono in questo modo valorizzati». Nella rassegna espositiva, ad esempio, uno scatto raffigura una tazzina bagnata dall'aromatico infuso, che lascia

immaginare la piacevolezza dell'avventore che ha appena degustato il suo espresso. Un'altra fotografia raffigura il più vecchio caffè di Trieste con il suo antico lampadario doppio che richiama l'aquila imperiale stilizzata, o ancora gli stucchi con le sfumature di luce e il taglio del sole che sfuma attraverso le finestre. «Sono passato in momenti diversi della giornata - spiega Todesco - per trovare il momento migliore sia sul piano della frequentazione del locale sia per quanto riguarda il taglio di luce migliore». Ulteriori informazioni sull'attività di Todesco sul sito web www.marinotodesco.com. Gianni Pistrini

OGGI E DOMANI IL 4° MEMORIAL INTERNAZIONALE "MARINO SIMIC"

Mezzi storici militari sulle strade della Grande guerra

Oggi e domani, in città e sull'altipiano carsico, triestino e sloveno, si svolge il 4° Raduno internazionale di mezzi storici militari "Memorial Marino Simic". Il raduno, che ha cadenza biennale ed è organizzato dal triestino Marco Simic in memoria del padre Marino, noto collezionista e appassionato tecnico di veicoli storici militari, è incentrato quest'anno sul tema "Trieste e l'altipiano carsico nella Prima guerra mondiale". Ciò significa che tutti i partecipanti al raduno, ben un'ottantina prove-

nienti, a bordo dei loro mezzi, oltre che dalla nostra regione, da Veneto, Toscana, Slovenia, Sudtirolo, Pilsen (Repubblica Ceca) e persino da Parigi e Malta - anch'essi collezionisti di veicoli militari ma naturalmente più recenti, dalla Seconda guerra mondiale in poi, non essendovi più mezzi circolanti della "Prima" - approfondiranno in questa edizione le tematiche più specifiche del Primo grande conflitto mondiale in queste terre. Oggi effettueranno quindi percorsi guidati e visite sul Carso fino a Redipui-



Un raduno di mezzi militari

glia, al Museo della Grande guerra, assisteranno a una rievocazione storica con figuranti in uniformi d'epoca nei siti del Monte Sei Busi e della "Dolina del bersagliere", poi saranno a Doberdò del Lago, al Museo di San Martino e nella zona del San Michele, quindi ancora in Slovenia verso Selo, Hudi Log, Korite, e poi a Comeno, sui luoghi delle principali battaglie che, in quell'area, hanno visto perire oltre 400 mila soldati. Domani i partecipanti saranno nuovamente a Opicina, da dove raggiungeranno piazza Oberdan,

con visita al Museo del Risorgimento e alla cella di Oberdan, per dirigersi infine alla tappa finale, presso il monte Cocusso, dove avranno luogo il pranzo di commiato e una cerimonia di premiazione dei partecipanti. Gli organizzatori del 4° "Memorial Marino Simic" hanno fissato anche alcuni punti dove i loro mezzi potranno essere apprezzati da vicino: oggi, dalle 9 alle 10, in via Ponchielli (piazza Sant'Antonio Nuovo), dove i partecipanti riceveranno anche il benvenuto della città dall'assessore al Turismo

Paolo Rovis. Domani i mezzi potranno essere visti prima a Opicina, tra le 9 e le 10.30, in Strada per Vienna, e poi, poco dopo le 10.30, nuovamente a Trieste, in piazza Oberdan. Saranno tre occasioni per osservare una trentina di veicoli a due e quattro ruote, tra i quali Jeep Willys, jeep Ford, M38, M151 Mutt, Maggiolini Volkswagen, Kubelwagen, Schwmmwagen anfibie e Haflinger, AR 59 e AR 76, e poi le moto BSA, Zundapp, Harley Davidson e Guzzi. Ulteriori informazioni sul sito www.marinosimic.it.



- **IL SANTO**
Santa Rosalia
- **IL GIORNO**
È il 247° giorno dell'anno, ne restano ancora 118
- **IL SOLE**
Sorge alle 6.27 e tramonta alle 19.36
- **LA LUNA**
Si leva alle 1.07 e cala alle 17.04
- **IL PROVERBIO**
Chi non sa fingere non sa regnare.



IL PICCOLO

4 settembre 1960 di R. Gruden

- Raccolto da una gentile lettrice appello per una carrozzina, rivolto da una coppia di giovani sposi che,

in disagiate condizioni, erano costretti a tenere il figlioletto sull'unico letto a una sua piazza insieme a loro. ● Con provvedimento del Comitato provinciale prezzi da domani avrà attuazione il ribasso del prezzo dello zucchero, da 250 a 210 lire al chilo, deliberato alcuni mesi fa dall'allora Governo Tambroni. ● In merito ai lavori in corso al Teatro Verdi, un «vecchio abbonato di platea» suggerisce di disporre le poltrone non una dietro l'altra bensì alternate, e di dare al piano della platea una maggiore inclinazione. ● Molti utenti della linea filoviana «17» protestano per lo spostamento della fermata a altezza di via F. Severo 59, alla curva in prossimità della trattoria «Alta Vulcanica», dove esiste un pericoloso quadrivio. ● Appalti a lavori per la stesura della pavimentazione in conglomerato bituminoso a caldo sulla piazza Ponterosso, e via adiacenti dove attualmente sussiste il lasticalco «teresiano».

DAL 30 AGOSTO AL 4 SETTEMBRE

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30. Aperte anche dalle 13 alle 16: via Settefontane 39 tel. 040/390898. Largo Osoppo 1 tel. 040/410515. Bagnoli della Rosandra tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 via Settefontane 39. Largo Osoppo 1 via Cavana 11. Bagnoli della Rosandra tel. 040/228124 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente). In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30 via Cavana 11 tel. 040/302303.

Per la consegna a domicilio dei medicinali solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 TeleVita.

www.farmacistitrieste.it. Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste.

| | |
|--------------------------|------------|
| Radiotaxi | 040307730 |
| Taxi Aialarda | 040390039 |
| Taxi - Aeroporto | 0481778000 |
| www.taxiaeroportoivg.it | |
| Aeroporto - Informazioni | 0481773224 |
| Ferrovie - Numero verde | 892021 |

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³. Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³: 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno). Soglia di allarme µg/m³: 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive).

| | | |
|----------------|-------------------|-------|
| Piazza Libertà | µg/m ³ | 128,5 |
| Via Carpineto | µg/m ³ | 64,2 |
| Via Svevo | µg/m ³ | 73,8 |

| | | |
|---|-------------------|----|
| Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m ³ (concentrazione giornaliera) | | |
| Piazza Libertà | µg/m ³ | 15 |
| Via Carpineto | µg/m ³ | 9 |
| Via Svevo | µg/m ³ | 18 |

| | | |
|--|-------------------|-----|
| Valori di O ₃ NO ₂ (O ₃) µg/m ³ (concentrazioni orarie). Concentrazione oraria di «informazione»: 160 µg/m ³ . Concentrazione oraria di «allarme»: 240 µg/m ³ . | | |
| Piazza Libertà | µg/m ³ | 75 |
| Monte San Pantaleone | µg/m ³ | 102 |

VETRINA DELLA CITTÀ a cura delle A.Manzoni&C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Sapori del golfo

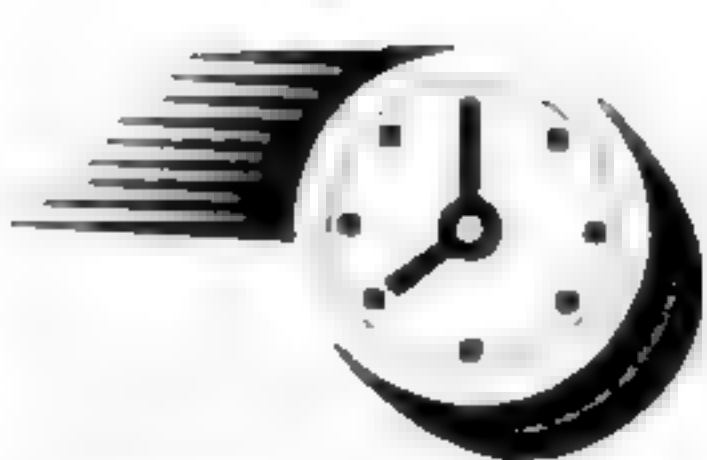
Continua con soddisfazione la degustazione del pesce presso l'ex Gaslini. Ogni sabato dalle 18 e domenica dalle 12, in luogo riparato, con musica dal vivo, fino al 12 settembre.

Tao Curativo

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Tao curativo, ginnastica articolare per la terza età. Bencich Anita - Centro Benessere taoista via Torre Bianca n. 43 - cell. 3393204963 www.benchichanita.it - info@benchichanita.it

Per essere presenti in questa rubrica telefonate allo

040.6728311



OGGI LA VERNICE DELLA MOSTRA DI JAGODIC, TURK E ZERJAL

Artisti sloveni alla Cartesius

ISTRUZIONI AI LETTORI

I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione

Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare)

Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi

Appartengono tutti alla minoranza slovena e all'associazione Kons. Rado Jagodic, Stefan Turk e Ivan Zerjal, presenti da oggi alla Galleria Cartesius (inaugurazione alle 18.30) con sette opere a testa, realizzate negli ultimi anni e fortemente rappresentative della loro sperimentazione. Nati nella prima metà degli anni Settanta, i tre artisti hanno approfondito la propria ricerca secondo l'itinerario a ciascuno più affine: Jagodic si è formato all'Istituto superiore per le industrie artisti-

che di Urbino (dove si è diplomato in progettazione grafica) e frequentando i corsi di ceramica di Ondina Brunetti, quelli di figura tenuti da Nino Perizi, altri di raku e vari simposi nel nord-est europeo. Oggi è attivo, oltre che come pittore, anche come ceramista, incisore e grafico pubblicitario ed editoriale, capace di un'elegante e incisiva sintesi formale e cromatica. Stefan Turk ha seguito invece un'indirizzo più specula-

tivo, laureandosi in Storia dell'arte all'Università di Trieste, frequentando i corsi di Perizi e quelli di illustrazione tenuti alla famosa scuola di Sarmade (Treviso) dal croato Svetlan Junakovic. Pittore, disegnatore e grafico, collabora come illustratore alle riviste Galeb, Ciciban e Mavrica, scrive di arte e opera come pedagogo. In mostra è presente con una serie di tecniche miste su carta appartenenti al ciclo delle "Porte", tema fortemente simbolico, di valenza

fantastica e filosofica, espletato dall'autore attraverso la preziosità del segno e l'accentuata sensibilità per il colore. Se Jagodic e Turk operano a Trieste, Zerjal, che appartiene a una famiglia di artisti, è invece attivo soprattutto nella sua città, Gorizia, dove insegna. Laureato in Storia dell'arte, per il cui insegnamento all'Università veneziana di Ca' Foscari ha conseguito di recente la specializzazione, e dottorando in Filosofia e Teoria della cultura visiva all'Università del Litorale di Capodistria, è presente in mostra con una serie di interessanti opere pittoriche su aceto, le quali rappresentano solo una parte della sua poetica, altrimenti espletata attraverso significative installazioni

Marianna Accerboni

ORE DELLA CITTA' 20

IL PICCOLO ■ SABATO 4 SETTEMBRE 2010

MATTINO

PRO SENECTUTE

Il Centro diurno «Com te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibilità di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiere e pedicure. Sono aperte le iscrizioni per il soggiorno estivo 2010 presso Arta Terme: per informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria sociale presso Centro diurno. Martedì 7 settembre avrà inizio il programma sociale «Vacanze in città», per la prima giornata è prevista la visita al giardino botanico Carsana. Per informazioni telefonare allo 0403665110 oppure rivolgersi presso i nostri uffici di via Valdivino 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12

POMERIGGIO

FESTA ROSSA

Continua la Festa Rossa a Borgo San Sergio, (Casa del Popolo «Togiatto», via di Pecora 14) organizzata dalla federazione della sinistra. Oggi apertura chioschi alle 18 in serata ballo con il Duo Melody. Domani, alle 17 incontro pubblico sull'attuale fase politica in Italia. Interviene Paolo Ferrero, segretario nazionale Pro - Se

PERSONALE DI LOREDANA BARBO

L'artista triestina Loredana Barbo presenta con il patrocinio di «Artesette» una rassegna personale di pittura, scultura, ceramica e découpage nella sala espositiva di Seven-art, via D. Rossetti 7/1, intitolata «La valigia dei sogni». Il vernissage si tiene oggi alle 18.30 con la presentazione critica di Mirella Cosciani, intervento poetico di Catena Perlain. La mostra si potrà visitare tutti i giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30 fino a sabato 18 settembre

SOCIETÀ ANTROPOSOFICA

Incontro e studio presso la sede via Mazzini 30, I piano, sul testo di R. Steiner «Il Vangelo di Giovanni». Dalle 17.30 alle 19. Ingresso libero. Info: 3397809778, lorenzocchetti18@gmail.com, www.rudolfiste.net

AUGURI



FRANCA E BINO Sono trascorsi 50 anni dal giorno del fatidico sì, pronunciato il 4 settembre 1960. Un immenso augurio, in occasione di questo importante traguardo, da parte dei figli e del vostro nipotino Tommaso

TriesteAbile
Servizio di Assistenza e Centro Informativo Integrato che fornisce informazioni
Numero Verde 800.398.299
www.triesteabile.it



MARA Un mondo di auguri per i tuoi splendidi 70 anni da Rino, Erika, Monica, Bruno, Roby, Elena e Isabele



GIANNI E FULVIA Gianni e Fulvia festeggiano oggi i 50 anni di matrimonio, celebrato il 4 settembre 1960. Tantissimi auguri per questo lieto traguardo e per tanti altri anni di felicità da parte di Fedeca, Giovanna e Francesca



GIGIA Auguri per il bellissimo traguardo degli 80 anni da tuo figlio Pino e da tutti coloro che ti vogliono bene



REMIGIO Tantissimi auguri per il traguardo dei 70 anni da tua figlia Sabina e dai più cari



LUCIANA E ROMANO Luciana e Romano festeggiano oggi i cinquant'anni di vita assieme. Augurano loro tanta felicità e sono loro al fedelmente vicini in questo importante traguardo Raffaella, Fabio e Anita



VALERIO Valerio festeggia i 70. Tanti auguri dagli adorati nipotini Francesco e Matteo e dai famigliari



VITTORIO Tanti auguri per gli 80 dalla moglie Teresa, da Roberto, Amos, e da tutti quelli che ti vogliono bene

SERA

FESTIVAL PIANISTICO

Continua oggi alle 21 il III Festival pianistico internazionale nella chiesa dei Ss. Eufemia e Tecla a Groggiano, festival organizzato dall'Associazione musicale «Il Concerto». Ospite della serata il pianista Václav Václavík che eseguirà di Schubert 3 Klavierstücke, Schumann la Kreisleriana op. 16 e la seconda ballata op. 38 di Chopin

MARCO CAVALLO FESTIVAL

Oggi dalle 19 alle 23, nel complesso sportivo di San Luigi, ingresso gratuito con possibilità di mangiare un panino o una grigliata. Sul palco si esibiranno Toni Bruna, Zona Rossa Krew e La Grande Orchestra.

«GIOVANI STORIE» A SAN GIOVANNI

Per «Giovani storie, giovani passioni», rassegna cinematografica a cura della Provincia in collaborazione con Bonaventura e la Cappella Underground, oggi alle 21, Teatro del parco di San Giovanni, si proietta «Fratelli d'Italia» di Claudio Giovannesi (Italia 2009, 90')

SAGRA DI S. PIO X

Oggi alle 20.30 serata danzante con i Rude Satyrs, alle 21 estrazione della Lottaria Apertura dei chioschi alle 19, tutti i giorni nelle sale della parrocchia è aperta la pesca di beneficenza

LO STESSO CIELO

Musica, arte, spettacoli, cibi esotici, mercato multi-etnico, dibattiti in piazza Ponterosso dalle 10 alle 23. Oggi alle 19 Zwei Knödel DJ Set e alle 21 Tette Biscottate live

DOMANI

POLIFONIE A MONTUZZA

Da domani la Cappella Corale dei Frati Cappuccini di Montuzza accompagnerà con polifonie a voce miste tutte le liturgie domenicali dalle 11, celebrata da padre Mano Sartor

APERTURA GROTTA NERA

Il Gruppo speleologico San Giusto comunica che domani sarà possibile visitare la Grotta nera sita nella particolare spelonca del Bosco Bazzoni di Basovizza, ai cui interni sono stati realizzati momenti di vita preistorica del Carto trestino. La grotta raggiunge a piedi in 15 minuti dalla Foiba di Basovizza. Le visite guidate, avranno luogo ogni ora, a partire dalle 10 fino alle 17. All'interno della cavità la temperatura è di 12 gradi

VARIE

POSTI ALLOGGIO ALL'ERDISU

L'Erdisu comunica che sul sito Internet www.erdisu.net sono state pubblicate le graduatorie provvisorie del posto alloggio a 2010/2011 relative agli studenti comunitari iscritti ai primi anni e agli studenti iscritti ad anni successivi. Le eventuali istanze di revisione dovranno pervenire entro le 12 di giovedì 9 settembre

ECOSPORTELLO

Punto informativo gratuito energetico offerto dalla Provincia. Con settembre gli operatori di Legambiente sono nuovamente a disposizione in via Donizetti 5/a, martedì dalle 10 alle 12, venerdì dalle 17 alle 19 (tel. 3665239111) per informazioni su interventi tecnici nelle abitazioni e sulle agevolazioni.

SAGRA BANNE

L'Acs-Skd Grad - Banne organizza la tradizionale sagra paesana in piazza a Banne oggi e domani dalle 16 alle 24. Chioschi enogastronomici con ballo e musica dal vivo.

ATTIVITÀ ACLI

Domenica 26 settembre gita con le Acli a Nozinski Gaj: visiteremo il parco floreale, che si estende su una superficie di 700 ettari, con fiori, piante, aiuole fiorite e inoltre la mostra delle zucche e dei frutti autunnali. Nel pomeriggio visiteremo la più bella valle alpina della Slovenia con un'imponente cascata

CERCASI

SMARRITO/TROVATO

Smarrita protesta acustica destra. Se rinvenuta relativo compenso. Cell. 3492872434

IL PIÙ



IL PIÙ Umberto Lupi, cantante e attore, è stato eletto sindaco di Trieste per il centro-sinistra. Ha 55 anni, è sposato e ha due figli. Ha lavorato per anni al teatro e alla televisione. È stato anche un attore di successo. Ha una lunga carriera artistica e politica.



IL PIÙ Umberto Lupi, cantante e attore, è stato eletto sindaco di Trieste per il centro-sinistra. Ha 55 anni, è sposato e ha due figli. Ha lavorato per anni al teatro e alla televisione. È stato anche un attore di successo. Ha una lunga carriera artistica e politica.

DOMANI ALLE 11

"Canta Trieste in dialetto" Umberto Lupi a Miramare



Umberto Lupi durante uno dei suoi concerti

Prosegue anche in questa prima metà di settembre il tradizionale tour estivo del cantante concittadino Umberto Lupi "Canta Trieste, in dialetto, nelle piazze dei rioni cittadini".

La quinta tappa è fissata per domani mattina a Miramare. L'appuntamento musicale si svolgerà, nella piazza del Castello, con inizio alle 11.

Il successivo concerto, il sesto della serie, avrà luogo invece nel rione di Roiano, martedì pomeriggio, alle 17, nella piazzola della Chiesa.

In entrambe le occa-

sioni, l'incontro canoro - che come l'intero tour gode del sostegno del Comune e la collaborazione dell'associazione "El Campanon" - avrà un risvolto benefico.

Chi vorrà potrà infatti donare offerte a beneficio della locale sezione dell'Agmen, dell'associazione "I bambini di Trieste" e della Fondazione Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

Durante i concerti saranno presenti anche banchetti promozionali del Centro servizi volontariato Friuli Venezia Giulia e di "Cultura giuliana".

65° ANNO SCOLASTICO

Università popolare, al via le iscrizioni ai corsi di lingue

Sono aperte le iscrizioni al 65° anno scolastico della Scuola di lingue straniere dell'Università popolare.

Lente che ha saputo rinnovarsi in ogni epoca e raggiungere i 110 anni di vita, si ripropone anche quest'anno con novità nei corsi per continuare a contribuire, con efficacia e con l'entusiasmo di sempre, all'offerta culturale della città.

Sono stati organizzati quest'anno, 90 corsi diversi, tra cui, oltre alle lingue straniere, con svariate possibilità di orario, di frequenza e di tipologia, anche corsi di marketing, ginnastica, tai chi, taglio e cucito e cultura enologica.

Sono previste riduzioni di costo per i nuclei familiari e per i soci. A fine anno saranno sor-

teggiate fra i migliori allievi tre viaggi premio, oltre a numerosi buoni acquisto per libri.

Ritrenderà anche l'attività del laboratorio della storica Scuola libera dell'acquaforte, fondata nel 1960 da Carlo Sbisà, una delle istituzioni storiche nel panorama dell'arte di Trieste. Le classi sono aperte alle persone di tutte le età e senza alcun vincolo di titolo di studio.

Per informazioni e iscrizioni: Università popolare, piazza del Ponterosso 6, orario dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 13.30, lunedì e mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.30.

Tutti i corsi e le ulteriori attività dell'Università popolare sono consultabili sul sito: www.unipoptrieste.it

"DANILO DOBRINA"

Università della terza età Iscrizioni dal 13 settembre

L'Università della Terza Età "Danilo Dobrina" comunica che le iscrizioni per l'anno accademico 2010/2011 inizieranno il 13 settembre con i seguenti orari:

Sede di Trieste, ingresso Via Corti 1/1, da lunedì a venerdì dalle 9 alle 11.30 e al mercoledì anche dalle 15.30 alle 17.

Sezione di Muggia, Sala Un3 - Via XXV Aprile, dal 14 settembre ogni martedì e giovedì dalle 9 alle 11.

Sezione di Duino Aurisina, Casa della Pietra Aurisina 158, lunedì 13 settembre dalle 10 alle 12, giovedì 16 settembre dalle 16 alle 18. In seguito lunedì dalle 11 alle 12, giovedì dalle 16 alle 17.



ISTRUZIONI AI LETTORI

Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.

La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.

Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

IL PICCOLO ■ SABATO 4 SETTEMBRE 2010

MUTUI E ALTRO

I "privilegi" regionali

Colpita e affondata: Sono una delle «vittime» degli articoli bomba apparsi sul nostro quotidiano in merito ai privilegi dei dipendenti regionali.

Il tempismo nell'affrontare il tema, ha fatto sì che diventasse una notizia di assoluto rilievo l'acquisto della mia prima casa, ma non per particolari manifestazioni di gioia, ma per la sottile e perfida invidia innescata nella gente da quei «mutuo a tasso zero».

Dovrò andare in banca allora a revocare il mutuo (non a tasso zero ovviamente, anzi) che ho stipulato per i prossimi 30 anni ed usufruire del privilegio che mi spetta! Oppure spiegare a tutte le persone che incontro che quello che il fondo sociale chiama mutuo, in realtà è un prestito sì a tasso zero e che va restituito direttamente con deduzioni allo stipendio, ma preciso che è vincolato a condizioni particolari, tra cui un limite del valore lsee e che l'importo erogato rappresenta la cifra massima disponibile per ogni richiesta, «non viene rilasciato prima del contratto definitivo» - quindi, a maggior ragione, non può essere definito mutuo - e inoltre dipende dalla disponibilità del fondo stesso. Lo si richiede, poi si aspetta e si spera!

Vista la cifra poi, potrebbe essere utile ad anticipare il costo di un posto auto, non sicuramente dell'intero alloggio, come invece lascia intuire l'articolo.

Dovrei sottolineare inoltre che c'è una voce nel mio stipendio mensile che contribuisce a finanziare il fondo sociale e che mi viene detratta ogni mese, sempre e per sempre, che lo usufruisca o meno dei sussidi del fondo. Anche se spiegassi la situazione reale a tutti quelli che ormai mi reputano una gran privilegiata (per non dire altro), sprecherel fiato, perché ormai hanno solo in testa parole come «...mutuo a tasso zero».

Ma si sa, l'argomento va di moda, fa vendere quotidiani e le leggi di mercato prevaricano sulla qualità dell'informazione e sulla deontologia professionale, ahimè!

È così, amareggiata dal dovermi vergognare perché e così che ci si sente, lo assicuro - di aver vinto un concorso, studiando per mesi, e di lavorare in Regione, e stanca soprattutto di dover dare chiarimenti sulla mia sfera privata a chi legge i tuoi articoli, sciornando cifre e particolari che avrei preferito tenere per me, mi accorgo dell'altra notizia che si scontra frontalmente con il mio destino: Maternità delle regionali, privilegi su privilegi! A dire il vero, dopo la casa, il programma era quello, ma piuttosto di sentirmi dire: «Per forza che sei rimasta incinta, con tutti quei soldi che ti regala la Regione!», onestamente, penso sia troppo anche per me... mi sa che rimanderò!

Lettera firmata

INEVITABILI

Le fughe dai Cie

Quanto proposto dalla Lega, ossia di trasformare i Cie in centri di detenzione è totalmente superfluo, in quanto i costi dei centri di identificazione ed espulsione sono già di fatto dei centri di detenzione per immigrati. La Lega dovrebbe, se umanamente possibile, considerare piuttosto una società multietnica senza confini né barriere, con l'unico obiettivo di vivere in un sistema dove tutti hanno uguali diritti e doveri, senza distinzioni, enunciato fa parte della nostra Costituzione.

Finché ci saranno Cie o simili istituzioni ci saranno fughe e ribellioni, perché nessuno può essere rinchiuso senza un valido motivo.

Edvino U'golini

Comitato Primo Marzo

PD NEL FVG

Il partito sia di tutti

La rappresentanza del mondo moderato e dei cattolici democratici del Pd non è esclusiva di un dirigente di partito, per quanto esso

IL CASO

Crisi: gli italiani piangono, il premier ride

Per decenni una politica sciagurata ha permesso il dilagare della corruzione e ne hanno approfittato faccendieri di tutte le risme portando il Paese sull'orlo dello sfascio totale, ma spesso si sente in tv il presidente del Consiglio dire che i conti sono a posto, siamo i meglio messi in Europa, la crisi è alle spalle, ecc. All'improvviso però hanno tanto bisogno di soldi, quindi via alla

«manovrina» che taglia le gambe a regioni, sanità, scuola, ricerca, forze dell'ordine e chi più ne ha più ne metta, e nessuno può negare che per i problemi che stanno a cuore ai cittadini siamo la pecora nera in Europa. Alle ultime elezioni mi sono fatto incantare dal sorriso ottimista del presidente Berlusconi sperando ci farà sorridere anche a noi, ma mi sono sbagliato.

Oggi mentre buona parte degli italiani piange, lui continua a ridere perché al mattino al risveglio in una delle sue tante faraoniche residenze non ha il problema di trovare i soldi per l'affitto, le bollette e se possibile anche per nutrirsi, e dio non voglia che si guasti il frigo o la lavatrice. Il polpettone malriuscito del centrodestra sicuramente è al fallimento totale, e quel che mi preoccupa è il

fatto che alle prossime elezioni (quando si faranno) se vince il centrodestra siamo alle solite, ma è anche certo che se vince il centrosinistra così come siamo messi non saprebbe da dove cominciare e inizierebbero i contrasti perché, si sa, c'è chi la vuole cotta e chi la vuole cruda, di qualsiasi problema si tratti, così, comunque vada a finire, poveri noi!

Salvatore Arrara

MUTUI E ALTRO

I "privilegi" regionali

Colpita e affondata: Sono una delle «vittime» degli articoli bomba apparsi sul nostro quotidiano in merito ai privilegi dei dipendenti regionali.

Il tempismo nell'affrontare il tema, ha fatto sì che diventasse una notizia di assoluto rilievo l'acquisto della mia prima casa, ma non per particolari manifestazioni di gioia, ma per la sottile e perfida invidia innescata nella gente da quei «mutuo a tasso zero».

Dovrò andare in banca allora a revocare il mutuo (non a tasso zero ovviamente, anzi) che ho stipulato per i prossimi 30 anni ed usufruire del privilegio che mi spetta! Oppure spiegare a tutte le persone che incontro che quello che il fondo sociale chiama mutuo, in realtà è un prestito sì a tasso zero e che va restituito direttamente con deduzioni allo stipendio, ma preciso che è vincolato a condizioni particolari, tra cui un limite del valore lsee e che l'importo erogato rappresenta la cifra massima disponibile per ogni richiesta, «non viene rilasciato prima del contratto definitivo» - quindi, a maggior ragione, non può essere definito mutuo - e inoltre dipende dalla disponibilità del fondo stesso. Lo si richiede, poi si aspetta e si spera!

Vista la cifra poi, potrebbe essere utile ad anticipare il costo di un posto auto, non sicuramente dell'intero alloggio, come invece lascia intuire l'articolo.

Dovrei sottolineare inoltre che c'è una voce nel mio stipendio mensile che contribuisce a finanziare il fondo sociale e che mi viene detratta ogni mese, sempre e per sempre, che lo usufruisca o meno dei sussidi del fondo. Anche se spiegassi la situazione reale a tutti quelli che ormai mi reputano una gran privilegiata (per non dire altro), sprecherel fiato, perché ormai hanno solo in testa parole come «...mutuo a tasso zero».

Ma si sa, l'argomento va di moda, fa vendere quotidiani e le leggi di mercato prevaricano sulla qualità dell'informazione e sulla deontologia professionale, ahimè!

È così, amareggiata dal dovermi vergognare perché e così che ci si sente, lo assicuro - di aver vinto un concorso, studiando per mesi, e di lavorare in Regione, e stanca soprattutto di dover dare chiarimenti sulla mia sfera privata a chi legge i tuoi articoli, sciornando cifre e particolari che avrei preferito tenere per me, mi accorgo dell'altra notizia che si scontra frontalmente con il mio destino: Maternità delle regionali, privilegi su privilegi! A dire il vero, dopo la casa, il programma era quello, ma piuttosto di sentirmi dire: «Per forza che sei rimasta incinta, con tutti quei soldi che ti regala la Regione!», onestamente, penso sia troppo anche per me... mi sa che rimanderò!

Lettera firmata

INEVITABILI

Le fughe dai Cie

Quanto proposto dalla Lega, ossia di trasformare i Cie in centri di detenzione è totalmente superfluo, in quanto i costi dei centri di identificazione ed espulsione sono già di fatto dei centri di detenzione per immigrati. La Lega dovrebbe, se umanamente possibile, considerare piuttosto una società multietnica senza confini né barriere, con l'unico obiettivo di vivere in un sistema dove tutti hanno uguali diritti e doveri, senza distinzioni, enunciato fa parte della nostra Costituzione.

Finché ci saranno Cie o simili istituzioni ci saranno fughe e ribellioni, perché nessuno può essere rinchiuso senza un valido motivo.

Edvino U'golini

Comitato Primo Marzo

PD NEL FVG

Il partito sia di tutti

La rappresentanza del mondo moderato e dei cattolici democratici del Pd non è esclusiva di un dirigente di partito, per quanto esso

RADUNO CONVIVIALE IN ISTRIA



Il ritrovo dei periti del Volta diplomatisi cinquant'anni fa

Nel 50.º anniversario dal conseguimento del diploma, i periti dell'Iti A. Volta si sono riuniti, ai primi di giugno, per un pranzo conviviale in una cittadina istriana. Li hanno voluto ricordare un professore che ci ha lasciato agli inizi di quest'anno: l'ingegner Giorgio Vianello, insegnante di meccanica e macchine. I partecipanti al convivio sono stati, in ordine alfabetico: Apostoli Giorgio, Franco Belletti, Buai Livio, Degraffi Flavio, Doriguzzi Giorgio, Fattori Arnaldo, Formigoni Flavio, Fran-

chin Giovanni, Gallegati Franco, Granolla Mario, Giovinazzo Cesarino, Leeb Claudio, Lenassi Sergio, Lorenzetti Enzo, Magi Gianfranco, Mancinelli Fulvio, Martinuzzi Eligio (unico rappresentante corpo insegnanti), Morandini Silvio, Petronio Luciano, Ramani Paolo, Ruzzier Roberto, Santin Giorgio, Schweiger Ferdinando, Stanich Roberto, Strizolo Carlo, Tromba Lorenzo, Ukmar Giorgio, Verner Burno, Verdi Livio, Vertovesi Elio, Viatori Sergio, Zigaina Giorgio.

re i contraccolpi di attacchi e polemiche che sono un danno oggettivo per l'immagine e la credibilità di chi poi deve andare a raccogliere il consenso degli elettori.

Maria Monteleone,
Alessandro Carmi,
Mario Ravallio,
Paolo Salucci

IL CIPPO DI VELDEN

«Fin qui e non oltre»

In relazione ai recentemente ricordati fatti, con morti e feriti, che nel 1919 sconvolsero la Stiria e la Carinzia meridionale per l'invasione e l'occupazione da parte dei nazionalisti sloveni, desiderosi di annessi tali territori al nascente nuovo regno jugoslavo e guidati in particolare dall'ex ufficiale austro-ungarico Rudolf Maister passato serbi (artefice fra l'altro anche della strage di Marburg/Maribor con 13 morti fra i civili di madrelingua tedesca), segnalo che tutt'ora nel centro di Velden, l'elegante località turistica sul Wörther See ben nota in ambito internazionale, esi-

ste un cippo che testualmente tradotto dice: «Fino a qui e non oltre giunsero i cavalieri serbi nel 1919».

Il cippo, voluto negli anni '30 dalla nobile famiglia Bulfon del posto, pur essendo praticamente circondato dalle numerose eleganti boutiques, ristoranti, gioiellerie, hotels, casinò, ecc. viene costantemente mantenuto in ordine e onorato dai carinziani, ancor oggi lieti per lo scampato pericolo di dover finire, come più tardi avvenne per l'Istria, sotto il tallone di Belgrado.

E se tale libertà prevalse lo si deve alla dura reazione dei Corpi Franchi volontari regionali e soprattutto all'intervento delle truppe anche italiane facenti parte, dopo la vittoria del 1918, del Consiglio Supremo Alleato presente in Austria fino al Trattato di Saint-Germain del 1920, che con fermezza respinsero gli sloveni dietro le Caravanche; più tardi il plebiscito popolare sancì il diritto per la Carinzia di rimanere austriaca nel mentre gli accordi di pace assegnarono la Stiria meridionale, inclusa Marburg divenuta Maribor, alla Jugoslavia.

Fabio Ferluga

CHE COSA DICE LA GENTE

di LINO CARPINTERI



Mulo "sgaio", anzi "sgaio de mato", cioè "colo"

Chi, per la prontezza delle risposte, il comportamento spigliato e il saper trarre vantaggio dalle simpatie che suscita viene definito "mulo sgaio" e, in seguito, "sgaio de mato", ha diritto anche all'appellativo di "colo", termine vernacolo più greve, ma altrettanto positivo. Non è noto quando questa espressione - diversa dal "collo" della buona lingua unicamente perché la si scrive con una sola "elle" - abbia assunto il valore di uomo brillante e scaltro, ma si sa con certezza che, secondo il Kosovitz, compilatore del primo dizionario triestino pubblicato nel 1877 e curatore nel 1889 d'una sua edizione aggiornata, il termine "colo" riguardava esclusivamente il collo inteso come la parte del corpo fra la testa e il busto e il relativo colletto inamidato, detto allora "solino". Apparentemente sconosciuto gli era invece il significato di "balla" o "fardello di mercanzia che si navighi o vettureggi" attribuito dai vocabolari Rigutini-Fanfani (1877) e Fanfani (1894) al "collo" della lingua italiana. Possibile che, nella Trieste allora pulsante di traffici, il "colo" del nostro dialetto non avesse lo stesso valore di quello con due elle e che il Kosovitz nulla sapesse di merci accatastate sulle banchine del porto? Ce n'è abbastanza per sospettare che la sua non fosse ignoranza, bensì reticenza: infatti, la parola "colo" (il cui sinonimo "sgaio" si sarebbe imposto soltanto a Novecento inoltrato) forse non serviva ancora a valorizzare gli uomini di spirito ma si era già rivelata fortemente e sbeccosamente spregiativa nei confronti d' un certo genere di donne.

I dizionari dei dialetti nostrani pubblicati dopo la seconda guerra mondiale affrontano questo aspetto della questione con più o meno garbata cautela: il Manzini-Rocchi della parlata capodistriana avverte che si tratta d'una forma "gergale" allusiva a "persona infida non seria", il "Giuliano" del Rosamonti riporta la frase "che colo che ti te ga ingrumà su"; il Pinguentini risolve la vecchia formula "donna di facili costumi"; Italo Stener nel suo "Reliquie dialettali muggesane del XX secolo" si limita a citare gli appellativi mascholini "colo de mato", "che bel tipo, che furbo", cui aggiunge "colo grosso", versione locale del "pezzo grosso" e il Doria associa al "collo di mercanzia" le espressioni "donna disonesta, femmina avventuriera". L'uso di un linguaggio così audace sarebbe stato inconcepibile per il Kosovitz che, da buon "maestro comunale" fiero della propria missione educativa, aveva annunciato nel preambolo del suo dizionario, "Le voci oscure e i modi sconci ed alcuni sberleffiati scerpelloni popolari non si trovano in questo libro". Da qui la decisione di fingere che i "coli" scaricati dalle navi (con relative imbarazzanti metafore) non esistessero né in triestino, né nella miglior lingua italiana qual è quella dell'Ariosto: "E colli e casse e ciò che v'è di grave / gitta da prora...". Quasi tutti i lessicografi moderni fanno derivare il collo dei carichi dal collo propriamente detto, in quanto lo considerano "per metonimia, un oggetto da portare in collo o sul collo".

POLIZIA

Ferragosto in carcere

L'attenzione alla realtà del territorio copre tanti aspetti dell'umanità abitante dalle nostre parti. Per questo trovo lodevole l'iniziativa descritta su Il Piccolo dello scorso 17 agosto dal titolo "Camber e Del Punta in visita al Coroneo. Mancano alcune panche e un climatizzatore per migliorare il carcere". L'istituto di pena non sarà mai un luogo di attrazione turistica, ma è giusto prendere conoscenza delle condizioni ambientali e, per quanto possibile, evitare all'espiazione della pena prevista dalla legge ulteriori disagi aggravanti. Fermo restando il progresso nell'incontrare il desiderio di sicurezza ed ordine della maggioranza dei cittadini, inclusa una celere applicazione delle norme previo accertamento dei fatti, l'eventuale condanna non dovrebbe includere un supplemento di afflizioni.

Da quanto si legge, negli anni, il Coroneo di Trieste non ha i gravi problemi di altre carceri italiane. Grazie, in gran parte, alla buona conduzione e dedizione di quanti sono impegnati nella sua organizzazione. Se in genere nessuno vuole stare in carcere, è anche vero che pochi giorni fa il giornale riportava la notizia dell'istanza di un condannato ai domiciliari per tornare in cella.

Insomma l'interessamento del Camber e della Del Punta è segno della volontà di conoscere l'opinione di quanti sono impegnati in modo diverso dalle sagre e feste estive.

Clayton J. Hubbard

ALLA SANTANCHE'

Complimenti on.

Non sono né una filosofa, né una lettrata, anzi nemmeno laureata. Sono quindi una donna «del popolo». Vorrei dire solo due cose all'on Santanchè in relazione alla sua polemica con il prof. Magris: 1) complimenti per continuare a non capire la differenza tra un'esclamazione e un'insulto; 2) complimenti per rallegrarsi che la nostra civiltà sia ancora ai primordi, dove un insulto era un passo avanti rispetto ad un ammazzamento (citato da lei stessa).

Dina Castagna

RINGRAZIAMENTI

La mattina alle 6.40, arrivavo in piazza Tommaseo da via Mazzini per prendere la 17, che era in partenza lampeggiando, e mi ha gentilmente aspettato per un po' di tempo. Tornando a casa dal lavoro, nel primo pomeriggio ero seduto alla penultima di via Cesare di fronte al Mercato Coperto ed aspettavo l'8 da una ventina di minuti, quando un autobus con il segnale luminoso anteriore fisso su «deposito» si è gentilmente fermato e mi ha portato fino in viale Campi Elisi, oltre a me il gentilissimo autista aveva raccolto lungo la strada anche altri passeggeri, era gentile e sorridente. Ringrazio di cuore i due gentilissimi autisti!

Tarcisio Barbo

Silvio Sillani

Continuaz. dall'11.a pagina

A. L'IGLOO via Moreri appartamento ristrutturato con giradinetto: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile arredata nuova, matrimoniale, ripostiglio, ampio bagno e cantina. Parcheggio condominiale. Euro 124 000. Tel. 0407600243.

A. L'IGLOO zona Burlo vista aperta appartamento ristrutturato, luminosissimo ingresso, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, bagno e due ripostigli. Termoautonomo, impianti a norma. Euro 67 000. Tel. 0407600243.

ABC Bonomea (vicinanze) vista Miramare ingresso, cucina aperta su salone, sala pranzo, camere, 2 bagni terrazzi, box auto. 040761554.

ABC Campi Elisi ultimo piano, panoramico, ascensore, luminoso cucina, soggiorno, terrazzo matrimoniale, bagno, cantina. Condizionamento. 040761554.

ABC Montebello: casa singola su due piani, 160 mq con giardino 600 mq possibilità ampliamento. 040761554.

ABC Prosecco: casetta accostata da ristrutturare ingresso, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere. 040761554.

ABC Revoltella bassa: ingresso, cucina abitabile, matrimoniale, studiolo, bagno, termoautonomo. 040761554.

ABC Rotonda del Boschetto, luminoso ingresso, cucina, soggiorno, camera, bagno, ripostiglio. 040761554.

APPARTAMENTO via Ghirlaia 70 mq al piano alto con ascensore in ottimo stabile terrazzino esposto a sud euro 115 000. Tecnocasa Settefontane. 040632763.

APPARTAMENTO via Ghirlaia 75 mq da ristrutturare con doppia esposizione 2 balconi e cantina. Tecnocasa Settefontane. 040632763.

APPARTAMENTO zona Foraggi 3 camere e soggiorno in buone condizioni doppia esposizione due balconi euro 145 000. Tecnocasa Settefontane. 040632763.

ATTICO Fiera con 28 mq di terrazzo e 100 mq di lastrico solare. Infissi nuovi. Vista panoramica euro 179 000. Tecnocasa Settefontane. 040632763.

ATTICO semicentrale quattro locali con terrazza attrezzata e caminetto autonomo con caldaia a nuova box auto di proprietà. Tecnocasa Settefontane. 040632763.

CASACITTÀ casetta via Costalunga adiacenze, su due livelli con soffitta e cortile di proprietà, cucina, soggiorno, due matrimoniali, due bagni, ripostiglio. Ottime condizioni, euro 225 000. 040362508.

CASACITTÀ Lignano Sabbiadoro, attico frontemare, ingresso, salone con zona cucina, due matrimoniali, due bagni, grande terrazza, lastrico solare, clima, ottime rifiniture, box e posto auto. 040362508.

CASACITTÀ San Luigi via Feluga vista mare, ingresso, soggiorno con terrazza, cucinino con poggolo, due camere, bagno completo, ripostiglio, clima, ottime rifiniture, euro 266 000. 040362508.

CASACITTÀ via del Castelliere casetta bifamiliare vista mare su due livelli, grande giardino di proprietà, due posti auto, euro 348 000. 040362508.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Barcola posizione tranquilla, casetta con giardino, disposta su 2 livelli, attualmente composta da due appartamenti indipendenti. Totali 160 mq + giardino. Vista aperta. Prezzo ribassato euro 250 000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare Santa Croce in casetta luminosa e tranquillo appartamento di circa 76 mq con cortile e posti auto di proprietà. Ottime condizioni. Euro 183 000. Tel. 0403498845.

CRISTINA Rufolo agente immobiliare via delle Linfe due casette adiacenti da ristrutturare con giardino di circa 300 mq. Possibilità ampliamento. Ottimo investimento. Adatto anche a imprese. Tel. 0403498845.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Calcarà vista aperta soggiorno veranda ripostiglio cucinino due matrimoniali bagno cantina posto auto euro 140 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sca a Stendhal atrio cucina da one terrazzo grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 310 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Sca a Stendhal atrio cucina da one terrazzo grande terrazzo ripostiglio doppi servizi posto auto cantina euro 310 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento soggiorno poggolo cucina terrazzo matrimoniale bagno euro 79 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Molino a Vento terzo piano ascensore tinello cucinotto veranda matrimoniale cameretta ripostiglio bagno terrazzo euro 135 000.

CISALFA TI REGALA IL 50% IN PIU'!



**FINO AL 22 SETTEMBRE
CISALFA TI REGALA UN
BUONO SCONTO CHE VALE
LA METÀ DELLA TUA SPESA.**

CISALFA, OLTRE 160 NEGOZI IN TUTTA ITALIA CON IL PIU VASTO ASSORTIMENTO DI MARCHI SPORTIVI. TROVA IL PIU VICINO A TE SU CISALFASPORT.IT



Il Buono Sconto viene consegnato a fronte di una spesa minima di 60 € effettuata presso i Punti Vendita CISALFA entro il 22 Settembre. Il buono è valido su una spesa successiva effettuabile dopo 48 ore dal suo rilascio ed ha una validità di 10 giorni. Da diritto a uno sconto del 50% su un acquisto di pari valore o inferiore a quello della spesa effettuata per ottenere. Su acquisto di importo superiore, lo sconto massimo ottenibile è pari al 50% del valore del primo acquisto. Chiedi il regolamento completo presso i Punti Vendita o visita il sito cisalfasport.it.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 zona Rossetti piano alto luminoso soggiorno cucina servizi due matrimoniali cantina euro 115 000.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Campi Elisi appartamento con zona giorno bicamera balcone bagno e cantina euro 130 000. Cod. T320/P 040213294.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Campi Elisi appartamento con zona giorno bicamera balcone bagno e cantina euro 130 000. Cod. T320/P 040213294.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Campi Elisi appartamento con zona giorno bicamera balcone bagno e cantina euro 130 000. Cod. T320/P 040213294.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Campi Elisi appartamento con zona giorno bicamera balcone bagno e cantina euro 130 000. Cod. T320/P 040213294.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Campi Elisi appartamento con zona giorno bicamera balcone bagno e cantina euro 130 000. Cod. T320/P 040213294.

DIODICIBUS immobiliare 040363333 Campi Elisi appartamento con zona giorno bicamera balcone bagno e cantina euro 130 000. Cod. T320/P 040213294.

GALLERY San Giovanni locale al piano terra monovano in buone condizioni libero da subito ca. 40 mq euro 55 000. Cod. xt203/P 0407600250.

GALLERY San Vito appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata buone condizioni bicamera termoautonomo euro 135 000. Cod. T321/P 040213294.

GALLERY semicentrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata buone condizioni bicamera termoautonomo euro 135 000. Cod. T321/P 040213294.

GALLERY semicentrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata buone condizioni bicamera termoautonomo euro 135 000. Cod. T321/P 040213294.

GALLERY semicentrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata buone condizioni bicamera termoautonomo euro 135 000. Cod. T321/P 040213294.

GALLERY semicentrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata buone condizioni bicamera termoautonomo euro 135 000. Cod. T321/P 040213294.

GALLERY semicentrale appartamento d'ampia metratura in casa d'epoca ristrutturata buone condizioni bicamera termoautonomo euro 135 000. Cod. T321/P 040213294.

IL QUADRIFOGLIO inizi della via Valdirivo spazioso primo piano con riscaldamento autonomo, cucina, quattro camere, servizi separati, cantina, adatto anche come ufficio o ambulatorio. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Moreri bel condominio recente nel verde, appartamento pari primingresso con entrata, soggiorno con ampio poggolo, cucina, camera con secondo poggolo, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, box auto più parcheggio condominiale. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO Perugia luminoso appartamento di circa 70 mq recentemente tutto ristrutturato, completo d'arredo modernissimo, con riscaldamento autonomo, euro 120 000. 040630174.

IL QUADRIFOGLIO zona Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali una singola doppi servizi ripostiglio box macchina euro 370 000 rif 6410.

IL QUADRIFOGLIO zona Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali una singola doppi servizi ripostiglio box macchina euro 370 000 rif 6410.

IL QUADRIFOGLIO zona Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali una singola doppi servizi ripostiglio box macchina euro 370 000 rif 6410.

POZZECCO immobiliare Baiaumonti bassa defilata da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare Baiaumonti bassa defilata da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare Baiaumonti bassa defilata da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare Baiaumonti bassa defilata da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare Baiaumonti bassa defilata da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare Baiaumonti bassa defilata da traffico nel verde dell'area condominiale totalmente ristrutturato soggiorno cucina 2 stanze bagno terrazzo autometano euro 138 000. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

POZZECCO immobiliare villa Revoltella in palazzina signorile inserita in un contesto albergo attico panoramico di 140 mq con favolose terrazze abitabili box auto + 2 posti auto coperti. 040660386 - 0403400543 - 3343538739.

RABINO 040368566 Rive mansardina ottima opportunità molteplici soluzioni strutturali ultimo piano ascensore soggiorno cucina a vista due stanze grande ripostiglio bagno euro 210 000 rif 4610.

RABINO 040368566 Sistiana splendido appartamento con terrazzi vista mare secondo piano ingresso soggiorno cucina due matrimoniali una singola doppi servizi ripostiglio box macchina euro 370 000 rif 6410.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali una singola doppi servizi ripostiglio box macchina euro 370 000 rif 6410.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali una singola doppi servizi ripostiglio box macchina euro 370 000 rif 6410.

RABINO 040368566 Strada Vecchia dell'Istria primo piano ascensore soggiorno cucina due matrimoniali una singola doppi servizi ripostiglio box macchina euro 370 000 rif 6410.

RABINO 040368566 v.a. Commerciale vista mare piccola palazzina soggiorno cucina a vista terrazza abitabile (11 mq) camera matrimoniale ripostiglio bagno possibilità posto macchina in affitto euro 148 000 rif 6110.

RABINO 040368566 via Dittamo splendido completamente rimesso a nuovo soggiorno cucina camera matrimoniale bagno terrazzo ripostiglio cabina armadio euro 122 000 rif 2210.

RABINO 040368566 via Revoltella a alta si enziioso e tranquillo piano basso soggiorno cucina matrimoniale singolo bagno terrazzo e cortile uso condominiale euro 118 000 rif 4910.

RABINO 040368566 via Ronchetto vista aperta splendido quinto piano ascensore soggiorno angolo cottura camera matrimoniale bagno completamente ammobiliato euro 100 000 rif 5010.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 100 000 periferico appartamento di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino (possibilità box).

SPAZIOCASA 040369950 a euro 150 000 Palazzetto sport appartamento di cucina saloncino 3 stanze e bagno con ampio parcheggio condominiale.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 315 000 villino indipendente (zona) Felluga su 2 piani garage giardino alberato.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 74 000 Madonna appartamento di cucina soggiorno 2 stanze servizio autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 74 000 San Sergio appartamento luminoso di cucina abitabile soggiorno 2 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 78 000 Greta appartamento di cucinotto con tinello camera matrimoniale e bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 145 000 piazza Ospedale (zona) mansardina di angolo cottura saloncino/letto bagno autometano.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 150 000 Prosecco appartamento rinnovato di cucinotto saloncino salotto 2 stanze bagno e terrazzi.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 168 000 Sa em appartamento al piano alto di cucina abitabile saloncino 2 camere biservizi e 2 terrazzini.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 185 000 piazza Belvedere valdissimo appartamento al piano alto di cucina salone 4 camere bagno.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 255 000 Cologna alloggio di cucina saloncino 2 camere taverna giardino 2 posti auto.

SPAZIOCASA 040369950 a euro 98 000 Beattudini appartamento rinnovato di cucina saloncino matrimoniale bagno.

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile art. 1 legge 9/1/77 n. 903. Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN srl multinazionale leader nella distribuzione di prodotti alimentari selezione incaricati alle vendite per lo sviluppo delle province di Udine, Gorizia e Trieste. Richiediamo: residenza in zona, predisposizione ai rapporti interpersonali, buona presenza, patente B. Offriamo: automotore aziendale in comodato d'uso, interessante trattamento economico, possibilità di sviluppo professionale, inquadramento di legge (173/05 - Dlgs 114/98). Per appuntamento telefonare dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 al numero 0432562300 o al cell. 3405845722.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50

TRIESTE Orchidea centro massaggi orientali esegue massaggi con quattramani, più bagno vasca legno. Aperto tutti giorni. 3331132683 - 3922241138.

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50

A casa vostra gratis 6 bottiglie acqua Lora acquistando 10 litri vino Cormons a 18,90 euro. Di Be.Ma. 0408325066 (A3975).

✓ Nuove accuse di plagio contro Damien Hirst: non meno di 15 opere dell'artista temibile dell'arte britannica tra cui il celebre "Nel Nome del Padre" e la "Farmacia" dei

1992 sarebbero stati ispirati a lavori di altri colleghi: lo afferma Charles Thompson, artista lui stesso e co-fondatore di un gruppo che si batte per l'arte tradizionale

✓ Zsa Zsa Gabor è stata dimessa. L'attrice 93enne era stata trasportata all'Ucla di Los Angeles giovedì, dopo che il marito, il

principale Frederic Von Anhalt, l'aveva trovata in casa priva di sensi. Restano vivi i timori sullo stato di salute della Gabor

STASERA SI ASSEGNA IL PREMIO CAMPIELLO

In «Canale Mussolini» lo scrittore racconta l'epopea dei coloni giunti dal Veneto per la bonifica dell'Agro Pontino

di ALESSANDRO MEZZENA LONA

Il Premio Campiello, per lui, ha il sapore di un ritorno a casa. Perché la famiglia di Antonio Pennacchi proveniva proprio da lì, dal Veneto, dalla striscia che confina con l'Emilia Romagna, tra Rovigo e Ferrara. Dalla quella zona in cui la gente con poteva fare altro che «puzzarsi di fame». Anche se lavorava la terra, anche se si spaccava la schiena tutto il giorno nei campi per ottenere un buon raccolto. Che, poi, doveva dividere con il padrone.

E per questo ritorna a casa, Antonio Pennacchi potrebbe regalarsi una gioia davvero unica. Il suo romanzo "Canale Mussolini", pubblicato da Mondadori, arriva questa sera alla finale del Campiello, che terrà banco al Teatro La Fenice di Venezia con Bruno Vespa e Andrea Osvart nelle vesti di gran cerimonieri, portandosi appresso una vittoria pesante. Quella ottenuta al Premio Strega. Battendo all'ultimo voto la scrittrice rivelazione dell'anno: Silvia Avallone, che ha firmato lo splendido "Acciaio", pubblicato da Rizzoli.

E se vincessimo anche il Campiello? Sarebbe davvero un trionfo per l'autore di libri come "Il fascio-comunista", da cui è stato tratto il film "Mio fratello è figlio unico" di Daniele Luchetti con Elio Germano e Riccardo Scamarcio. Certo, Pennacchi dovrà vedersela con un agguerrito poker di pretendenti al successo. In prima fila, ovviamente, ci sarà Gianrico Carofiglio con "Le perfezioni provvisorie" (Sellerio), uno dei libri più venduti di questa prima parte della stagione letteraria, e subito dietro Michela Murgia con "Accabadora" (Einaudi). Gad Lerner con "Scintille" (Feltrinelli), Laura Pariani con "Milano è una selva oscura" (Einaudi).

«Bello o brutto che sia, questo è il libro per cui sono venuto al mondo», Antonio Pennacchi non ha dubbi, e lo confessa fin dalle prime righe di "Canale Mussolini". La storia della sua famiglia, ribattezzata Peruzzi nel romanzo, gli premeva dentro da un tempo infinito. Per scriverla, però, ci voleva il coraggio di andare controcorrente, raccontando l'epopea di un gruppo di contadini che dal Veneto venne proiettato nelle Paludi Pontine proprio quando il fascismo le stava bonificando. Con la promessa di fare di quella landa malsana una vera e propria terra promessa.

Romanzo corale, ridondante, a tratti ripetitivo proprio com'erano le storie che la gente si raccontava un tempo per sottolineare i momenti importanti della propria vita, "Canale Mussolini" apre sul fascismo una prospettiva diversa. Pennacchi non tace le violenze degli squadristi, non nasconde le prepotenze degli uomini in camicia nera. Ma preferisce riportare alla luce il lavoro ciclopico fatto per costringere l'enorme area paludosa delle Pontine a diventare un piccolo paradiso. Un eden agricolo da consegnare a chi, in Veneto, in Friuli, ma anche in tante regioni del Sud Italia, fino a quel momento s'era consumato di fatica nei campi, nelle stalle, dentro case davvero misere, a lavorare per i padroni.

Un romanzo revisionista, questo "Canale Mussolini"? Piuttosto un libro che vuole dare voce a chi, negli anni del fascismo, ha creduto fino in fondo alle promesse di Benito Mussolini. E non



Antonio Pennacchi (Latina, 1950) è figlio di coloni giunti dal Veneto per la bonifica dell'Agro Pontino (foto di Basso Cannarsa)

Pennacchi: «Questo è il libro per cui sono venuto al mondo»

ha saputo aprire gli occhi sulla realtà nemmeno quando l'Italia si è ritrovata prigioniera di una furiosa guerra civile. Con gli Alleati da una parte, i partigiani dall'altra, i tedeschi in rotta, i repubblicani pronti ad arrivare alla resa dei conti ogni volta che si presentava l'occasione.

Un libro fatto con il sangue dei ricordi e le lacrime dei troppi morti lasciati per strada, questo "Canale Mussolini". Che Pennacchi ha scritto dopo un lungo periodo trascorso a lavorare in fabbrica, facendo i turni di

notte. Un romanzo che ha il sapore della sfida, perché raccontare l'Italia che inneggiava al fascismo, e che poi si è scoperta rapidamente antifascista, ancora oggi riapre ferite che non hanno mai smesso di sanguinare.

«Per me andare al Campiello è come tornare a casa», dice Antonio Pennacchi, classe 1950, che vive a Latina ma conserva ancora dentro di sé il ricordo di quel dialetto veneto che fa parlare ai personaggi del suo "Canale Mussolini". Vincere, poi, sarebbe bellissimo ma sarà duro. Intanto vado e poi vediamo che succede».

La sua famiglia è originaria del Veneto.

«Sì, vivevano in quell'area che sta tra Rovigo e Ferrara. Lì ho ancora dei parenti, di tanto in tanto ci sentiamo e ci vediamo».

Parlavano un veneto particolare, che lei ricostruisce nel libro.

«È il dialetto che parlava mia mamma. L'ho ricostruito soprattutto con i ricordi, ma anche con l'aiuto di mia moglie, di sua madre e di una zia. "Canale Mussolini" è il libro «per cui è venuto al mondo»?

«Io questo romanzo do-

vevo scriverlo fin da quando ero ragazzo. Ma era tosto confrontarsi con una storia così. Era doloroso. E così, da una parte non mi sentivo pronto. Dall'altra, mi serviva un numero consistente di informazioni che, fino a pochi anni fa, non avevo».

Non avrebbe potuto scriverlo a trent'anni?

«No, non sarebbe venuto così. Mi mancava la pietas per raccontare storie così complesse. Non sarei riuscito a capire il perché di certe scelte. E così sono arrivato a sessant'anni».

Ha lavorato sodo prima di mettersi al tavolino?

«Alle spalle di "Canale Mussolini" ci sono almeno 25-30 anni di studi. Credo che il lettore se ne possa accorgere».

E poi, la storia è venuta fuori velocemente?

«Sì, non ci ho messo molto a scriverla. Quando mi sono sentito pronto, in sei, sette mesi era finita. Però mi sono serviti oltre cinquant'anni di incubazione».

Mentre scriveva l'ha fatto leggere?

«Tutti i miei libri lo ho fatto leggere. Per questo, in particolare, ogni volta che finivo una pagina la passavo a mia moglie, a casa, a agli amici al bar. Credo sia l'unico modo per vedere se quello che fai funziona. Solo dopo è arrivato il vero editing».

E soddisfatto di come ha reagito la critica?

«Molto. C'è qualcuno che mi ha paragonato a Riccardo Bacchelli, qualcun'altro ha tirato in ballo addirittura Alessandro Manzoni. Insomma, sono nomi con cui non si scherza».

Qualcuno l'ha fatto arrabbiare?

«Non proprio. Se fossi ancora giovane, allora sì che qualcuno mi avrebbe fatto arrabbiare. Adesso sono più tollerante. Certo, sono rimasto infastidito dalle critiche malevole. Di chi decide che il libro è brutto prima ancora di leggerlo. Non sopporto i pregiudizi, il killerraggio».

E le critiche ideologiche?

«Lì è tutto un programma. Qualcuno ha detto che è un libro fascista, qualcun'altro che è comunista. Io aggiungo solo: ditemi se è bello o è brutto, se vi ha annoiato o divertito».

L'hanno accusata di revisionismo?

«Qualcuno sì, ma chi se ne frega. Quello che ho scelto era l'unico modo per raccontare in maniera corretta l'avventura di una famiglia come la mia. E non solo: anche la storia del nostro popolo, di un passato con cui non riusciamo ancora a fare i conti. E poi, diciamo una volta per tutte...».

Che cosa?

«Che in quegli anni lì erano fascisti tutti. O meglio, la stragrande maggioranza degli italiani. E allora, è inutile che rompano i coglioni proprio a me se racconto una storia vera».

A lei non piace chi volta gabbana?

«No, perché è una caratteristica che il popolo italiano si porta appresso da troppo tempo. Anche adesso, chi è berlusconiano cambierà in fretta idea quando Berlusconi non sarà più al Potere».

Come nasce la sua passione per la scrittura?

«La mia non è una passione, ma una condanna. Da quando avevo sette anni sento dentro di me l'obbligo di raccontare questa storia. Però mi sono sottratto per un sacco di tempo. In fondo, ho iniziato a scrivere appena quando avevo 36 anni. La morte di mio padre mi ha costretto a diventare grande. A quel punto non sei più figlio, devi camminare con le tue gambe».

Già lavorava in fabbrica?

«E certo. I turni di notte non erano di certo leggeri. Però, a un certo punto mi sono messo a scrivere. Posso dire che tutti gli altri miei libri sono una preparazione al "Canale". Che è arrivato appena adesso».

Come andrà avanti?

«Intanto sono felice di avere scritto questa storia. Sento di avere fatto il mio dovere. Questo, però, non significa che smetterò di scrivere. Certo, per un po' di tempo mi dedicherò a cose più brevi. E poi si vedrà».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Yann Venner, scrittore e poeta, è nato in Francia nel 1953

SCRITTORI. INCONTRO ALL'AUSONIA

Yann Venner a Trieste: «I miei gialli mescolano il dramma con la burla»

di ANNA ZOPPELLARI

L'Alliance française di Trieste continua la sua intensa attività di promozione culturale. Ieri sera al Bagno Ausonia ha proposto un incontro con Yann Venner, raffinato poeta e sagace creatore di polizieschi dai tratti cupi e burleschi. Lo scrittore ha parlato della sua opera radicata nel contesto regionale bretonne, ma attenta alle grandi questioni socio-economiche del mondo globalizzato.

Yann Venner è un letterato, nel senso nobile e antico che il termine aveva un tempo: è cioè qualcuno che si dedica essenzialmente alla lettura, alla riflessione e alla scrittura. Nato a Saint-Brieuc nel 1953, ha fatto il maestro elementare e il direttore didattico, ma ha dedicato tutta la vita alla scrittura. Dal 1975 a oggi, ha pubblicato vari testi poetici e alcuni polizieschi in cui mescola studio dell'animo umano e attenzione alla ricostruzione ambientale. "Black Trelouzie" (2005/2006), "Aller simple pour Trelouzie" (2006), "La disparue de Guingamp" (2007), "Lumière pour les oubliés" (2009) e "Cocktail cruel" (2010) sono i cinque "polar" che fondono l'humour caricaturale e la vivacità linguistica con lo sguardo severo ma compassionevole del moralista.

Grande amico di Driss Chraïbi, uno dei padri della letteratura francofona del Maghreb, Venner è cultore del nuovo poliziesco italiano di Andrea Camilleri, Marcello Fois, Massimo Carlotto e Cesare Battisti.

I suoi romanzi sono dei "polar", uniscono cioè i tratti del poliziesco e del "noir", ma presentano alcune peculiarità di tono, struttura e narrazione che li rendono in qualche modo "indefinibili". L'autore li presenta così. «Scrivere "polar", raccontare delle storie, è un modo per commuovere il più gran numero di lettori proponendo loro un'immagine delle sofferenze e delle gioie umane, uno specchio del dolore e della bellezza. Si tratta di una letteratura d'inchiesta multicolore, vivace e immaginativa, che permette di mescolare tutte le forme letterarie. E una narrazione multiforme che, col pretesto di svolgere un'indagine poliziesca, mi permette di ricostruire un territorio con la sua identità culturale e mi obbliga a comprendere invece di giudicare. Mi piace una scrittura che esalta l'aspetto giocoso e gioioso della parola; è come una corsa senza fine, esaltante, durante la quale si cerca di cogliere la verità della vita con le proprie forze».

Nei gialli di Venner il crimine non è mai il risultato di manovre laboriose, ma è vendetta o follia; il più delle volte, i delitti si concatenano anche a breve distanza l'uno dall'altro. E nell'incontro di ieri sera è emerso anche il ruolo che ha il lato oscuro dell'esistenza nella sua opera. «Alcuni personaggi negativi - spiega lo scrittore, - sono attratti da un desiderio di vendetta che corrode la loro vita. Sono gelosi, invidiosi, presuntuosi, vendicativi. Sono esseri frustrati che soddisfano in modo quasi meccanico le pulsioni di morte. Credono di essere delle vittime e invece sono dei carnefici».

I primi quattro romanzi sono ambientati in Bretagna, l'ultimo tra Bretagna e Borgogna, ma tutti affrontano problemi che hanno toccato la coscienza contemporanea: la guerra d'Algeria, il terrorismo, i sans papiers e la politica contro l'immigrazione clandestina, l'ecologia.

Quale rapporto esiste tra il locale e il globale? Venner si considera uno scrittore regionale? «Sono radicato in uno spazio geografico, la Bretagna, e più precisamente in un territorio costiero, il Tregor, ma considero essenziale aprirmi verso un altro. Ogni società, ogni regione ha il suo modo particolare di essere fondata sull'ingiustizia, la violenza, gli scandali sociali. I problemi umani esistono dappertutto e i sentimenti sono universali. Basandomi sulla Storia contemporanea, ho creato Trelouzie, un villaggio che non esiste nella realtà. Anche Faulkner (con il quale non ho certo la pretesa di confrontarmi) si era inventato un territorio immaginario. Ogni scrittore è regionalista... Ogni "polar" detto locale può diventare un'occasione di analisi e di critica del vissuto più che una fuga nella fantasia. Parto da tematiche nazionali, come ad esempio il problema dell'immigrazione, di cui parlo in "Lumière pour les oubliés", e lo sviluppo all'interno di un contesto locale bretonne. Allo stesso modo, "Cocktail cruel", il mio ultimo "eco-polar" tratta di inquinamento, di bio-diversità naturale ed è ambientato tra Bretagna e Borgogna».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE. DA OGGI AL 16 OTTOBRE ALLO STUDIO TOMMASEO DI TRIESTE

Una mostra di foto "unica", senza fotografie

Originale progetto internazionale curato da Julia Trolp con 34 giovani artisti

TRIESTE Oggi, alle 19, riprende l'attività di mostre dello Studio Tommaseo di via del Monte 2/1 a Trieste, con "L'unico/The only one", mostra internazionale di fotografia, che sarà visibile fino al 16 ottobre (orario: lunedì/sabato 17-20). Si tratta di un progetto internazionale pensato e prodotto da Studio Tommaseo a cura di una giovane studiosa tedesca, Julia Trolp.

Che cosa può essere definito oggi "unico, incomparabile, eccezionale o prezioso"? Quali sono le cose, i momenti e le situazioni che escono dall'abituale e sempre più rapido glisso della nostra quotidianità e diventano

così qualcosa di speciale? La curatrice Julia Trolp lo ha chiesto a 34 artisti - tra cui Gea Casolaro, Nemanja Cijanovic, Nico Dockx, Johanna Domke, Andrea Galvani, Bernardo Giorgi, Ulrike Mohr, Giovanni Ozzola, Wilfredo Prieto, Martina Sauer, Albrecht Schafer, Heidi Specker, Nasan Tur, Enzo Umbaca, Luca Vitone - che le hanno risposto con fotografie accompagnate da brevi testi.

La mostra parteciperà il 9 ottobre alla Giornata del Contemporaneo, organizzata dall'Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Per l'occasione si terrà una tavola rotonda sulle questioni sollevate dalla mostra.



Una foto di Gea Casolaro

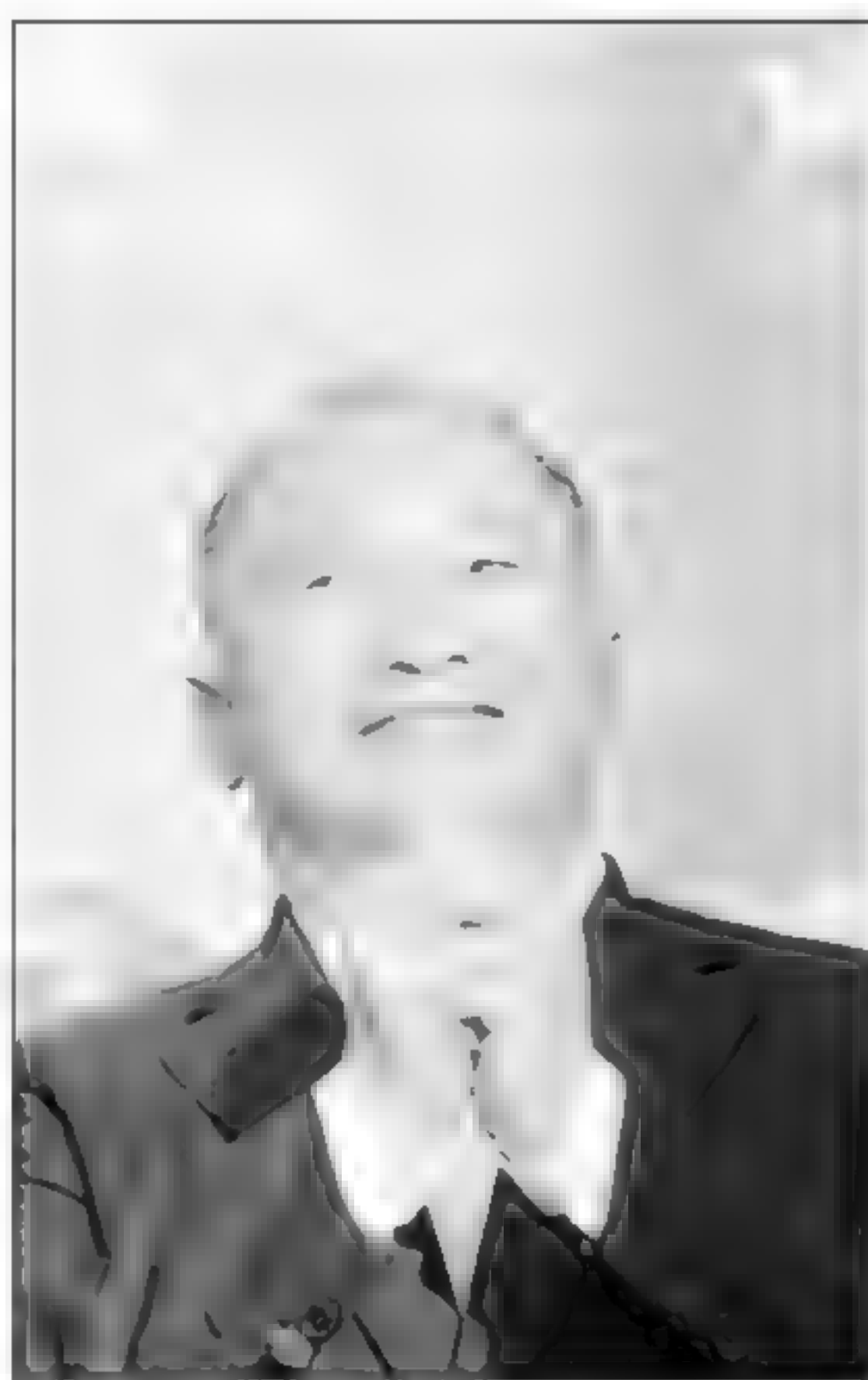
CINEMA

Oggi in concorso
c'è Mazzacurati

di ELISA GRANDO

VENEZIA John Woo non ci credeva: «Quando Marco Müller mi ha detto che avrei ricevuto il Leone d'Oro sono rimasto prima scioccato, poi pensavo che scherzasse». Il regista hongkonghese di gangster di culto come "A Better Tomorrow" e "The Killer", ma anche di blockbuster hollywoodiani come "Mission: Impossibile" e "Face/Off", ha ricevuto ieri il premio alla carriera alla Mostra del Cinema di Venezia confermando la volontà del direttore Marco Müller di svecchiare il concetto stesso di autore cinematografico. Perché John Woo è un cineasta che ha fatto scuola, creato emuli e attirato l'attenzione sul cinema di Hong Kong, ma è anche un regista che non si vergogna di fare spettacolo: lo dimostra il rutilante wuxiapian (il tradizionale film di cappa e spada cinese) "Reign of Assassins" del taiwanese Su Chao-Pin, che Woo ha portato al festival in qualità di produttore e supervisore della regia.

«Vorrei essere un ponte, collegare le cose buone dell'oriente con quelle dell'occidente», ha detto il cineasta che, dopo sedici anni di lavoro negli Stati Uniti, è tornato a lavorare in Cina girando nel



Il regista John Woo premiato con il Leone d'oro alla carriera

2008 il monumentale film storico "La battaglia dei tre regni". «È il momento di portare in Asia ciò che ho imparato a Hollywood. Abbiamo tante storie bellissime nella nostra cultura» lavorando in un paese straniero ho capito che le persone non sanno molto della storia cinese, conoscono solo i film di kung-fu che sono solo una pic-

cola parte della nostra tradizione. Però non ho rinunciato a Hollywood. La sua carriera, dice, dopo il Leone apre un nuovo capitolo. E infatti i progetti in cantiere sono tanti: "Flying Tiger", un film sino-americano di combattimento basato proprio sulla sua esperienza di "ponte" fra le due culture, la rivisitazione di un

La Mostra di Venezia incorona John Woo

Leone d'oro alla carriera per il grande regista di Hong Kong



La regista Sofia Coppola, al centro, con gli attori Stephen Dorff ed Elle Fanning in "Lido"

classico di Melville, il remake di "The Killer" e un debutto personale nel film di cappa e spada con forti radici filosofiche. A sfilare con lui in passerella è arrivata una delle dive asiatiche più amate, Michelle Yeoh, che in "Reign of Assassins" è un'eroina del kung-fu dolce e volitiva. Il concorso ieri ha inve-

ce affiancato uno dei titoli più attesi, "Somewhere" di Sofia Coppola, con il film-scandalo di questa edizione, "Happy Few" del francese Antony Cordier, la storia di uno scambio di coppia condito abbondantemente di scene di sesso esplicito. Sofia Coppola è stata per ora la più coccolata del Lido: il pubblico della Mo-

stra l'adora forse perché proprio qui, dopo il bel debutto con "Il giardino delle vergini suicide", è passato nel 2003 il suo film migliore, "Lost in Translation". "Somewhere" un po' lo ricorda, se non altro perché parla di solitudine e transizioni esistenziali: il protagonista è l'attore Johnny Marco (interpretato da Ste-

phen Dorff), star di Hollywood che vive in un albergo e passa il tempo libero tra feste, donne di una notte, giri senza meta sulla sua Ferrari. Nonostante fama e ricchezza, è infelice come tanti altri tutto cambia quando passa un periodo con la figlia undicenne (Elle Fanning) e si accorge di quanto sia inconsistente la sua vita. In una sequenza, Johnny va a Milano per partecipare a una "Notte dei Telegatti" condotta da Simona Ventura, Nino Frassica e una sculettante Valeria Marini: forse la Coppola voleva esemplificare un pezzo di televisione oltre il limite del trash, ma lo spettatore italiano coglierà con sconcerto quanto il siparietto sia perfettamente aderente alla tv di casa nostra.

Il film non è perfetto (anche se la distribuzione italiana ci crede, Medusa l'ha lanciato da ieri sera nelle sale in 250 copie), ma Sofia Coppola si conferma un talento nel raccontare i vuoti di vita, gli istinti emotivi, i momenti e i luoghi di passaggio (come gli hotel, sempre al centro della sua estetica). La critica veneziana intanto l'ha applaudita e, a quanto dichiara lei stessa, anche il padre Francis Ford Coppola ha apprezzato il film.

Cerca invece la trasgressione, senza riuscire

a trovarla veramente, "Happy Few" di Antony Cordier, storia di due coppie francesi che si scambiano i rispettivi partner (nel cast anche la brava Elodie Bouchez). La bolente relazione erotica a quattro è mostrata con amplessi a pieno schermo, senza paura di svelare i corpi. «Lo scambio di coppie non è un'eccezione, al giorno d'oggi potrebbe accadere in ogni strato sociale», ha detto Cordier. - Le coppie del 2000 hanno ereditato una cultura legata alla libertà sessuale. Ma questo non è "Jules et Jim" o il classico adulterio borghese tenuto nascosto. c'è un'utopia coniugale basata sulla complicità sessuale».

Il terreno sul quale s'avventura il film è scivoloso: coinvolge anche il cuore, i tabù, l'inconscio. Le psicologie del personaggio però sono appena sbazzate, e così "Happy Few" rimane solo un tentativo poco riuscito di scovare nei nuovi codici sentimentali.

Oggi sbarcano in concorso il secondo film italiano, "La passione" di Carlo Mazzacurati con Silvio Orlando, "Pothiche" del francese François Ozon con Catherine Deneuve e il dramma "Osyanki" ("Silent Souls") del russo Aleksei Fedorchenko.

© RUPRECHT/INFERIA

INAUGURATA TRA GLI APPLAUSI LA SEZIONE "CONTROCAMPO ITALIANO"

"I baci mai dati", favola cruda di Roberta Torre

VENEZIA Si è inaugurata con l'applauditissima proiezione di "I baci mai dati" di Roberta Torre la seconda edizione di "Controcampo Italiano", sezione fieramente nostrana che nel 2009 ha premiato "Cosmonauta" di Susanna Nicchiarelli.

Il film, scritto dalla Torre con Laura Nuccilli, è il primo della regista che non si ispira a nessuna storia vera, ma, nonostante un afflato quasi fiabesco reclamato dall'autrice e che regala anche un lieto fine, "I baci mai dati" gronda da ogni sequenza una forte adesione alla realtà italiana contemporanea, tra brama di celebrità e onorevoli "surriscaldanti".

Dentro ai colori saturi tipi-

ci del cinema sempre vibrante e personale di Roberta Torre (con "Tano da morire" e "Angela" a spiccare su tutti) germoglia la strana storia di Manuela, una ragazzina di tredici anni (Carla Marchese, qui al suo primo ruolo) che sifreccia con il suo scooter rosa per le strade di Librino - un quartiere periferico di Catania progettato negli anni 60 da Kenzo Tange (ammiratore di Le Corbusier e del suo colorato prototipo Unite d'habitation di Marsiglia) con l'intento di farne un modello ma ben presto abbandonato a se stesso. Ogni giorno Manuela va a lavorare da una parrucchiera-lettrice di tarocchi (una Piera Degli Esposti ancora una volta deliziosamen-

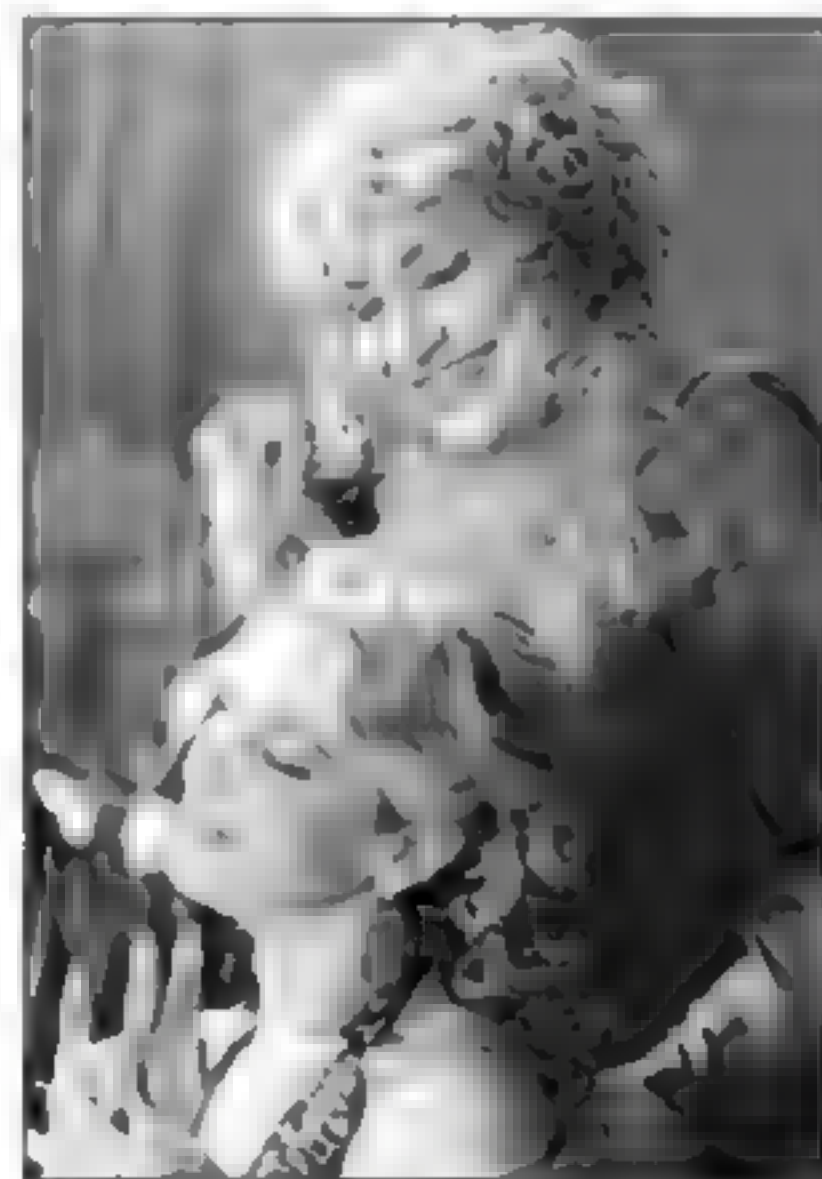
te, follemente sopra le righe) che le consente solo di spolverare il locale. A casa ci sono una madre (Donatella Finocchiaro) tutta concentrata su di sé (l'attrice e la regista si sono ispirate a Simona Ventura per costruire l'iperrealista personaggio), una sorella sbandata (simil-Paris Hilton) e un padre fallito (Giuseppe Fiorello) dai sogni infranti.

L'inaugurazione nel quartiere di una statua della Madonna (la prima sequenza "velata" del film - una soggettiva dagli occhi della statua - è notevole) e la sua decapitazione nottetempo per una pallonata innescano una serie di (s)fortunati eventi. Manuela sogna qualcosa e riferisce di

aver udito la Madonna. La notizia della santità della ragazza si sparge velocemente e una folla sempre più grande (per la gioia della madre che si arricchisce e del prete che studia l'immagine della ragazza) si presenta da Manuela cercando aiuto. Un mondo dolente e bisognoso stravolge la vita della ragazza che decide di confessare la verità alla madre. La santità presunta svanisce ma riaffiora l'amore: i baci vengono finalmente dati e, a sorpresa, un miracolo avviene davvero.

Un film forse imperfetto (il finale è precipitoso e poco coeso), ma personale, a tratti divertente e visivamente godibilissimo.

Valentina Cordelli



Scena di "I baci mai dati" di Roberta Torre

Violento nubifragio al Lido Acqua fin dentro il Casinò

VENEZIA Un vero nubifragio ha colpito ieri mattina il Lido di Venezia. Strade allagate e anche un centinaio di acqua nello storico corridoio del Casinò che dà l'accesso a gran parte delle strutture festivo. Passerella allagata, caduti i Leoni di Dante Ferretti, acqua dal soffitto in sala stampa, dove è stato necessario staccare l'impianto elettrico. Un nubifragio che ha creato parecchi problemi e disagi oltre un po' di paura tra pubblico e giornalisti della la 67 ma edizione della Mostra del cinema.

L'acqua è entrata anche al piano terra del Casinò, dove si trova l'ufficio accreditati. Impraticabile l'uscita dalla Sala Volpi. Alla sala Stucchi dell'excelsior, la conferenza stampa di "Somewhere", il film di Sofia Coppola, regina della giornata, è stata disturbata dal forte rumore della pioggia. Vittime del maltempo, oltre al cast del film francese "Happy Few" che si è ritrovato a fare il photo call non più sulla terrazza del Casinò bensì all'interno della sala delle conferenze stampa, anche una ventina di computer della sala stampa, messi tutti fuori uso.

RASSEGNA. CONFERENZA-SPETTACOLO DOMANI A UDINE CON ROBERTO SANTORO

Fegiz: «Il rock? È sospeso fra logos e mitos»

Nell'ambito di "Bianco e Nero" una riflessione su mezzo secolo di musica popolare

di CARLO MUSCATELLO

UDINE Bianco e nero, con in mezzo le mille tonalità di grigio proprie della musica. E "Musica tra logos e mitos" è il titolo della conferenza spettacolo che Mario Luzzatto Fegiz terrà domani alle 21, a Udine, in piazza Matteotti (in caso di maltempo al Teatro San Giorgio), nell'ambito della rassegna "Bianco e Nero 2010". Una riflessione su mezzo secolo di musica popolare, proposta da uno dei massimi esperti italiani del settore. Con lui il chitarrista e cantante Roberto Santoro, regia di Giulio Nannini.

Musica tra logos e mitos: cioè?

«Nella musica - spiega Fegiz, triestino, classe 1947 - ci sono due forme di comunicazione: quella che si basa sulla parola e sulla dialettica tradizionale (logos) e quella che si basa sui segni, su elementi non verbali».

Nella musica popolare e rock quale dei due aspetti è prevalente?

«Senza dubbio il mitos, cioè il segno».

Esempi?

«B.B.King, Kiss, Ac/Dc, Bob Marley, lo stesso Ramazzotti sono mitos. Il blues di Robert Johnson, il rock'n'roll di Chuck Berry, i Police, gli Abba sono logos. Anche Elvis Presley era mitos, importante perché mise in moto una rivoluzione nei corpi che avrebbe cambiato il mondo».

La musica nera, la disco, il rap?

«La musica nera è mitos, anche se i neri che giocano a fare i bianchi sono categoria a parte. La disco di Diana Ross è logos, la pop-dance di Madonna è mitos, il rap di Tupac è logos, quello di Eminem è mitos».

Quanti concerti ha recensito?

«Oltre tremila. Credo che il primo sia stato, circa quarant'anni fa, George Moustaki al Piper di Roma».



Il critico musicale Mario Luzzatto Fegiz

Ma il primo grande concerto fu quello dei Jethro Tull al Teatro Brancaccio di Roma».

E il primo Sanremo?

«Quello lo ricordo perfettamente. Il primo che seguì per la Rai (Fegiz era una delle voci radiofoniche di "Per voi giovani" - ndr) fu nel '69, mentre per il Corriere fu quello del '75, quando vinse Rosangela Scabrin, in arte Gilda, con "Ragazza del sud". Era un festival autogestito dalla casa discografica minori. Una vera tristezza».

La rockstar che l'ha colpita di più?

«Mick Jagger, per la straordinaria lucidità e saggezza ma anche per la grande educazione, in netto contrasto con quel che è sul palco. Gli chiesi cosa pensava di Madonna, lui rispose: un bicchierino di ta-

lento in un mare di ambizioni. Geniale».

Com'è cambiato il mercato discografico?

«C'è stata una polverizzazione di generi, una iper-offerta su tutti i fronti. Le multinazionali abituate a guadagni facili hanno selezionato una classe dirigente debole e impreparata. Chi aveva qualità è emigrato verso la tv o il business dei concerti. Sono rimasti i peggiori. Ora è in corso un cambiamento epocale nelle forme del consumo. Alla fine la musica non morirà, ma produrrà meno miliardi di un tempo».

Il pubblico?

«È vario, curioso, ha i suoi canali di informazione. Risponde ancora ad alcuni richiami come Vasco, Ligabue, U2. Ma gente come i Gogol Bordello fa l'esaurito senza bisogno di stampa e pubblicità. E comunque gli artisti in grado di richiamare grandi masse sono sempre meno».

Si diverte ancora ai concerti?

«Mai negli stadi. Mi diverto quando vedo la follia creativa sul palco, come i citati Gogol Bordello. O quando assisto a collaborazioni come quella recente fra Riccardo Chailly e Stefano Bollani. Mi divertono i matti veri tipo Radiohead o Chemical Brothers, oppure i tradizionali come Pooh o Al Bano».

Il rock ha ancora una carica rivoluzionaria?

«Il rock aiuta le persone che non hanno un'identità a illudersi di averne una. Ma ogni rock è figlio del suo tempo. E questo non è tempo di rivoluzioni, almeno nel senso che abbiamo sempre dato a questo termine».

Trieste le manca?

«Mi manca l'anfiteatro naturale che si gode dal mare. Non mi manca quell'immobilismo che si respira un po' ovunque. Ma comunque torno abbastanza spesso».

© G. PIZZALI - AGF

Domenica 5 settembre 2010

In memoria dei caduti nelle
missioni internazionali di pace

Ore 19.45

Cerimonia di deposizione delle terre
di Nassiriya ed Herat nell'Ipogeo
dell'Ara Pacis Mundi

Ore 20.30

Premiazione dei vincitori del
Festival Cinematografico Internazionale
"UN FILM PER LA PACE"

Ore 20.45

Concerto per la Pace nel Mondo
Requiem per soli, coro e orchestra
in re minore KV 626 di Mozartmedea
ara pacis mundiIn caso di maltempo il
concerto si terrà presso
il Teatro Comunale
di Cormons.

TEATRO
TRIESTEDodici spettacoli in abbonamento dall'8 ottobre
Tra le proposte, Giuffrè e un'inattesa Ornella Muti

Tiberio Mitri, tenero e scapestrato riaprirà il sipario della Contrada

di ROBERTO CANZIANI



Gianmaria Martini, interprete dello spettacolo inaugurale. A destra, Anella Reggio e Marcela Serli. A sinistra, Carlo Giuffrè e Angela Pagano in "I casi sono due"

TRIESTE «Il più bel pugno italiano del dopoguerra» aveva scritto Gianni Mina una decina d'anni addietro. Quando Tiberio Mitri, dimenticato dalle cronache, portava drammaticamente a termine la propria vita, a Roma, investito da un treno lungo i binari della Stazione Termini. Al pugile triestino, «tenero e scapestrato», La Contrada dedica lo spettacolo d'apertura della nuova stagione, al Teatro Bobbio.

Venerdì 8 ottobre i riflettori in via Ghirlandau si riaccenderanno su «Fuori i secondi. Tiberio Mitri: professione pugile», la produzione - per tradizione in dialetto - che Enrico Luttmann ha tratto da «La botta in testa», volume autobiografico che della «tigre di Trieste» racconta «la vita travagliata e la luminosa carriera di boxeur».

A presentare lo spettacolo ed annunciare altri 12 titoli, inseriti nel cartellone in abbonamento 2010/2011 c'era ieri in teatro tutto lo staff della Contrada, con il regista Francesco Macedonio in testa. Tra il pubblico presente alla conferenza stampa anche la sorella del campione.

«Ricordo quel giorno del '45, quando per la prima volta e quasi per caso vidi Mitri boxare a Gorizia. Doveva combattere contro un pugile america-

no, e tutte le previsioni erano contro di lui - ha rammentato Macedonio. - Invece, lo statunitense venne liquidato in un attimo. Mitri era quasi sconosciuto, e mi fece effetto. La mia impressione di allora rimane nitida, riesco ancora a ricordarne i calzoni rossi. Come tutta l'Italia, anch'io ne seguii la carriera sportiva e famigliare - soprattutto quando sposò Fulvia Franco. E lo rividi infine a Trieste, in un bar del Viale, oramai solo, anziano, sofferto».

Sulla spinta del personale ricordo e dell'interesse che il regista ha in questi ultimi mesi riservato alla boxe vista attraverso il cinema («come dimenticare "Rocco e i suoi fratelli"») è nata l'idea di portare in scena lo spessore

sportivo e umano del pugile nato nel '26 a San Giacomo e campione europeo dei pesi medi nel '49. Una vita raccontata attraverso i due attori che si alterneranno nei ruoli di un Mitri giovane, durante gli allenamenti nella palestra di via Rigutti (a interpretarlo sarà una promessa della scuola teatrale della Contrada, Gianmaria Martini) e un Mitri maturo (a cui darà corpo e voce il «veterano» Maurizio Zaccagna). Scene di Sergio D'Osimo e musiche di Massimiliano Forza per una produzione che allinea la compagnia stabile e prevede la partecipazione di Ariella Reggio.

La quale sarà pure protagonista della seconda produzione della Contrada «Buonanotte mamma»

di Marsha Norman ha già avuto qualche replica di rodaggio questa estate a Duino, sostenuta dall'amministrazione provinciale nell'ambito dell'iniziativa «Teatri a teatro». Nell'aprile 2011 Reggio e Marcela Serli (che interpreta una madre e la figlia, prossima a compiere un gesto irreparabile) riporteranno in palcoscenico il testo che ha una tradizione speciale, essendo stato rappresentato proprio sul palcoscenico del «cristallo», quasi 30 anni fa, da Lina Volonghi e Giulia Lazarini. La regia è adesso di Serena Sinigaglia, che ha lavorato sulla nuova traduzione di Laura Curino.

«Temi così psicologicamente impegnativi e drammatici si alternano però nella nostra stagione

a spettacoli di spirito più popolare e divertente - ha rimarcato Livia Amabili, presidente della Contrada, ricordando la varietà dei toni che ancora una volta caratterizza il cartellone. La commedia di Greg e Lillo («Intrappolati nella commedia») o quella di Zuzzurro e Gaspare («Non c'è più il futuro di una volta») basterebbero già a lanciare il conto, se le scelte non comprendessero anche passaggi attraverso i classici («La locandiera» di Goldoni), il teatro napoletano («I casi sono due» di Armando Curcio, con Carlo Giuffrè), un ritratto della Sicilia («Girgenti amore mio», in cui si impegna Gianfranco Jannuzzi), il musical (una imprevedibile «Dixie» commedia) affiancata da una commedia brillante

(«Chat a due piazze», regia di Gianluca Guidi con partecipazione straordinaria di Raffaele Pisu). Tra i 12 appuntamenti c'è spazio anche per il teatro d'attore (Roberto Sturzo e Gaio Mauri propongono «Sleuth») e le apparizioni inattese (Ornella Muti sarà l'inquieto protagonista femminile di «L'ebreo» di Gianni Clementi), per finire con una regia di Vincenzo Salemme, «Daddy Blues». Giudiziose anche le proposte fuori abbonamento, da «L'aberrazione delle stelle fisse» giocato su Adriano Gualdi, ai ritratti femminili di Francesca Reggiani, alle attrazioni della danza di Myla Sungani.

Abbonamenti in vendita a partire da oggi, riconferme fino al 24 settembre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUSICA. OSPITI DI «SOTTO LO STESSO CIELO» IN PIAZZA PONTEROSSO

La provocazione ironica delle Tette Biscottate

Il gruppo di artiste bolognesi si esibirà per la prima volta in concerto a Trieste

TRIESTE Sarà uno «spettacolo musicale autoreferenziale di provocazione ironica» quello delle Tette Biscottate stasera e domani, alle 21, all'evento urbano «Sotto lo stesso cielo», co-organizzato da Aciesse e Comune di Trieste e dedicato alle realtà multietniche e alle contaminazioni in programma in piazza Ponterosso dalle 10 alle 23 con ingresso libero.

Il gruppo bolognese tutto al femminile (e con un nome così poteva essere diversamente?) arriva per la prima volta a Trieste con uno show improntato sulla musica (punk), ma ricco di teatralità, tra dialoghi e monologhi che intramezzano le canzoni, costumi di scena trash e parrucche. Ma soprattutto, come suggerisce il titolo del loro primo cd «Porno soccorso», sarà uno spettacolo vietato ai minori... «Dopo la prima mezzora, bambini a letto» scherzava Andy Gio e Andy Barozzo, che spiegano infatti che «il nostro pubblico migliore in realtà è composto da donne, che apprezzano e giocano con noi. Non è uno spettacolo volgare, non è certo il genere pornografico standard, ma ha un taglio ironico gradevole anche per le donne». A Trieste - dicono - «ci



Il gruppo bolognese tutto al femminile «Tette Biscottate»

aspettiamo tanta gente anche perché non siamo mai state da queste parti. Il nostro è uno spettacolo di provocazione, più musicale che teatrale, a base di punk rock demenziale e cabaret: sul palco teniamo abbracciati sempre gli strumenti. Facciamo anche un po' di trasformismo, con l'ingresso di altri personaggi che in-

terverranno via via. Quanto ai costumi, sono sempre trash e ricchi di paillettes: facciamo una nostra ricerca anche sui vestiti».

Vi hanno paragonate agli Skiantos perché unite rock demenziale e cabaret...

«A parte l'influenza teatrale, non abbiamo nessun riferimento musicale

in particolare: tra noi abbiamo gusti diversissimi e anche diversi punti di vista. Forse per questo esce un mix così originale di cose lontanissime: da Nilla Pizzi alle sigle dei cartoni animati a Eliot Smith agli Einstürzende Neubauten».

E stata una scelta formare un gruppo di sole donne?

«Ci siamo incontrate casualmente e la scelta di chiamarci Tette Biscottate è frutto di un'ironizzazione anche sul genere femminile: del resto ci prendiamo in giro noi e prendiamo in giro tutto. Abbiamo coniato il termine punk Sdramm proprio perché ci piace sdrammatizzare, anche se le canzoni pongono l'accento sui mali (riconosciuti o no) della nostra società».

Le Tette Biscottate sono Andy LaPibi (Carla Pibbi), Andy Gio (Elena Giovagnoli), Andy Barozzo (Rita Fellicetti), Andy Google (Michela Lacagnina), Andy Del Fino Winehouse (Antonella Prontera) e La Minore (Gara Tassinari).

Perché tutte Andy? «È un segreto, che sveleremo prima della fine del mondo nel 2012: posso dire solo che non c'entra Andy Warhol (o forse sì)».

Gianfranco Terzoli

DUE SERATE DI CONCERTI

James "Red" Holloway apre oggi Muggia Jazz

MUGGIA Dal suono delle grandi orchestre al mambo, dalla canzone italiana degli anni '50 al jazz dei «Ruggenti». Oggi e domani Muggia vivrà due grandi serate a ingresso libero, organizzate con il sostegno della Smer & Co. Shipping e il supporto del Comune di Muggia. Ad aprire stasera, alle 21, la quarta edizione del Muggia Jazz in piazza Marconi (in caso di pioggia al teatro Verdi) sarà il grandissimo James W. «Red» Holloway con il suo quartetto di ottimi sideman, e a seguire l'orchestra Ottovolante del trombonista veneto Mauro Ottolini.

Holloway, classe 1927, ha suonato con stelle di prima grandezza quali Billie Holiday, Chuck Berry, Sonny Rollins e Aretha Franklin. A Muggia ricrea col suo quartetto l'atmosfera del jazz degli Anni Ruggenti. Ottolini, trombonista nato a Bussolengo nel '72, che attualmente collabora con Vinicio Capossela ed Enrico Rava, è leader della big band di 12 elementi che regalerà alla platea riverasca un'immersione nel caldo suono degli Anni '40 oltre a grandi classici italiani di Fred Buscaglione e Renato Carosone riletti in chiave jazz e alcune perle del mambo di Perez Prado. Non mancheranno le entusiasmanti jam session con tutti i big sul palco.

Domani gran finale con un altro artista di livello internazionale, Nuno Alexandre, che suonerà in duo col pianista Stefano Franco (direttore artistico di Muggia Jazz), che poi con il magico sax di James Thompson darà vita al collaudatissimo The Dukes of Rhythm Duo. A chiudere in bellezza, la Shipyard Town Jazz Orchestra di 15 elementi guidata dal trombettista triestino Flavio Davanzo. (g.t.)

TEATRI TRIESTE

FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373

Biglietteria del Teatro aperta con orario 9-16.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, 10 settembre - 30 ottobre 2010. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 10 settembre, ore 20.30 (turno A), sabato 11 settembre, ore 18.00 (turno B) concerto diretto dal m.o. Hubert Soudant. Musiche di F. Schubert e R. Schumann.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti. Martedì 7 settembre inizia la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. Riconferme tutti i mesi fino a venerdì 24 settembre. 0403306133, contrada@contrada.it, www.contrada.it.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE - www.teatroudine.it

Campagna abbonamenti stagione 2010/2011. Info: 0432248418 da lunedì a sabato: ore 9.30-12.30 e 16.00-19.00 (chiuso festivi).

Fase conferme abbonati: dall'1 all'8 settembre. Fase vacanze abbonamenti: dal 9 all'11 settembre. Nuovi abbonati (e nuovi tipi di abbonamenti) dal 13 settembre.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI triestecinema.it - twitter.com/triestecinema

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 3D 16.45, 18.30, 20.15, 22.00
Nuovi prezzi per il 3D: A solo € 8,50 l'intero e 6,50 il ridotto.

■ ARISTON www.aristontrieste.it

LRLO (Howl) - IL SMOLO DI UN'INTERA GENERAZIONE 17.00, 18.45, 21.00
Nel 1955 un giovane poeta pubblicò il suo primo libro. E scandalizzò il mondo. Quel poeta si chiamava Allen Ginsberg. 60 a Berlino, Sundance '10.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE (di cui 4 predisposte per il 3D)

Tom d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

THE KARATE KID LA LEGGENDA

CONTINUA 15.30, 18.30, 21.30

con Jackie Chan e Jaden Smith. Disponibile anche in versione originale (domani anche matinee a 5 € ore 11.00). Questa sera alle 21.15 e domenica alle 18.15 gli atleti della scuola di Karate Makoto di Trieste terranno una dimostrazione di Makoto Karate Do: esercizi a coppie forme tradizionali del karate ed esercizi di rottura di tavole di legno.

I MERCENARI

THE EXPENDABLES 15.20, 17.35, 20.00, 22.05

con Sylvester Stallone, Mickey Rourke, Jason Statham, Bruce Willis (domani anche matinee a 5 € ore 10.55-13.05).

SHREK E VISSERO FELICI

E CONTENUTI 14.30, 15.10, 16.30, 17.30

18.30, 20.00, 21.15, 22.00

(domani anche matinee ore 11.00, 13.10) proiezioni in digitale 3D. Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono distribuiti ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

SHREK E VISSERO FELICI

E CONTENUTI 14.30, 16.25, 18.20, 20.15, 22.10

normali proiezioni 2D (Domani anche matinee a 5 € ore 10.50-12.30)

GIUSTIZIA PRIVATA 15.10, 20.00, 22.05

con Jamie Foxx e Gerard Butler (Domani anche matinee a 5 € ore 10.45-13.15)

NIGHTMARE 22.00

LETTERS TO JULIET 17.30

con Gael García Bernal e Amanda Seyfried

L'APPRENDISTA STREGONE 15.15, 17.30, 19.40

(in digitale) con Nicolas Cage, Alfred Molina e Monica Bellucci (domani anche matinee a 5 € ore 10.45-13.00)

SANSONE 10.50, 12.45

domani matinee a 5 €

Park 1 € per le prime 4 ore. La matinee di Cinecity: proiezioni a

matino, a domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (antiprime escluse).

■ FELLINI triestecinema.it - twitter.com/triestecinema

L'APPRENDISTA STREGONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Dalla Disney con Nicolas Cage, Monica Bellucci

■ GIOTTO MULTISALA triestecinema.it - twitter.com/triestecinema

M JUL 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

di Julian Schnabel con Frida Pinto (The Millionaire), Willem Dafoe. Dal romanzo della scrittrice palestinese Rula Jebreal. In concorso a Venezia 2010.

SOMEWHERE 16.40, 18.30, 20.15, 22.00

di Sofia Coppola con Benicio Del Toro, Eke Fanning. In concorso a Venezia 2010.

LETTERS TO JULIET 16.30, 20.00

con Amanda Seyfried (Mamma mia!), Gael García Bernal, V. Redgrave

LONDON RIVER 18.20, 22.00

di Rachid Bouchareb con Brenda Blethyn, Sotigui Kouyaté. Orso d'argento al Festival di Berlino.

■ NAZIONALE MULTISALA triestecinema.it

THE KARATE KID LA LEGGENDA 16.15, 20.00, 22.15

CONTINUA con Jackie Chan e Jaden Smith

I MERCENARI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

Con Sylvester Stallone, Bruce Willis, Arnold Schwarzenegger, Mickey Rourke, Jet Li, Dolph Lundgren, Jason Statham

SHREK E VISSERO FELICI

E CONTENUTI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15

NIGHTMARE 18.30, 22.15

AMORE A 1000... MIGLIA 16.30, 18.30, 20.30

con Drew Barrymore, Justin Long

■ NAZIONALE MATINEE A SOLO 4 €

Domani alle 11.00 e 14.30: THE KARATE KID, SHREK 2D I

MERCENARI, L'APPRENDISTA STREGONE

■ SUPER triestecinema.it - twitter.com/triestecinema

SANSONE 16.15

Un grande divertimento per piccoli e grandi

GIUSTIZIA PRIVATA 18.00, 20.00, 22.00

con Gerard Butler, Jamie Foxx

ESTIVI

■ TEATRINO DEL PARCO DI SAN GIOVANNI

GIOVANI STORIE, GIOVANI PASSIONI rassegna cinematografica

Oggi, ore 21.00: FRATELLI D'ITALIA di Claudio Geronzi, Italia

2009, 90' In caso di maltempo proiezione all'interno

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

I MERCENARI-THE EXPENDABLES 17.50, 20.00, 22.10

SHREK E VISSERO FELICI

E CONTENUTI 16.30, 18.30, 20.30, 22.15

Proiezione in Digitale 3D

THE KARATE KID LA LEGGENDA

CONTINUA 18.00, 20.40

L'APPRENDISTA STREGONE 17.30

LRLO 20.10, 22.10

SOMEWHERE 17.40, 20.00

presentato alla 67 a Mostra Internazionale del Cinema di Venezia

2010

NIGHTMARE 22.10

V.m. 14

GRADO

■ CRISTALLO

SHREK E VISSERO FELICI E CONTENUTI 18.00, 20.30

Film d'animazione

GORIZIA

■ KINEMAX Tel. 0481-530263

SHREK E VISSERO FELICI

E CONTENUTI 16.45, 18.30, 20.15, 22.00

L'APPRENDISTA STREGONE 17.40

LETTERS TO JULIET 20.00, 22.00

SOMEWHERE 17.45, 20.00, 22.00

Ristoranti & Ritrovi
per questa pubblica telefonare al 040 6728311

BEFED
GALLETTI E BIRRA ARTIGIANALE ANCHE PER ASPORTO
APERTO 7 GIORNI SU 7
Dal 19 settembre le DOMENICHE e FESTIVITÀ
APERTI ANCHE A PRANZO
Viale Miramare 285 - TS - Tel. 040 44104

FESTA DI SETTEMBRE
E MOSTRA-MERCATO DEI PRODOTTI TIPICI DEL CARSO
A GROZZANA, 4 e 5 settembre 2010

Oggi apertura dei chioschi dalle 17.00
Alle 19.00 saluti istituzionali e inaugurazione della
mostra-mercato dei prodotti tipici del Carso
Alle 20.00 ballo con il gruppo musicale ALTER EGO
Domani, 5 settembre, i chioschi e la mostra-mercato
apriranno alle 10.00

Con il sostegno della Banca di Credito Cooperativo del Carso
e della Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino SIOT

GIORNATE DELL'AGRICOLTURA, PESCA E FORESTALITÀ
DUE VIGILIANTIA, RISTORANTI A GROZZANA

La serie "Star Trek" ritorna partendo dall'episodio pilota

ROMA Anno 2254, l'Enterprise, diretta verso una base stellare per operazioni di routine e per riparazioni dovute alle perdite subite durante l'esplorazione di Rigel 7, riceve una chiamata di soccorso proveniente da Talos IV, nei pressi del quale la Columbia è scomparsa diversi anni prima. Durante l'esplorazione, il capitano Christopher Pike viene rapito dai talosiani, che cercano di convincerlo a stringere un'alleanza con Vina, l'unica sopravvissuta della Columbia. Così oggi, alle 21, nasce su Fox Retro una delle serie di culto della storia della tv, "Star Trek". Si tratta dell'episodio pilota prodotto per "Star Trek" nel 1965 ma allora rifiutato dalla Nbc, fu trasmesso solo nel 1988, tanto che alcune sue scene sono state rutilizzate nell'episodio "L'ammutinamento". Insomma l'inizio fu accidentato anche per una serie poi diventata di culto e nel pilot il personaggio del capitano Kirk è interpretato da Jeffrey Hunter poi sostituito da William Shatner. Nel cast Leonard Nimoy con le orecchie del dr. Spock.



Leonard Nimoy

del genere possono quindi tornare alle origini della prima serie cult che debuttò negli Usa l'8 settembre 1966, sul canale Nbc, e dopo un inizio non troppo felice anche per la sua composizione multirazziale al tempo inedita, divenne un enorme successo, visto le tematiche innovative e le profonde implicazioni sociali e tecnologiche. Ancora oggi viene replicata continuamente e in Italia è replicata in chiaro da La7 a partire dalla scorsa stagione, insomma in una rincorsa infinita. Ma i suoi fan aumentano a dismisura, tanto che ancora oggi ha il fandom più esteso a livello mondiale che si conosca. Dalla prima serie classica ne derivarono altre cinque: la prima è un cartone animato (1973-74), le altre sono "Star Trek - The Next Generation" (1987-94), "Star Trek - Deep Space Nine" (1993-99), "Star Trek - Voyager" (1995-2001) e "Star Trek - Enterprise" (2001-2005), tutte con un differente cast. Esistono anche ben undici film correlati a tale saga, l'ultimo è datato 2009 per la regia del J.J. Abrams di "Lost", ed è atteso un suo sequel.

Su Fox Retro gli amanti

I VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 21.35
NON SPARATE SUL PIANISTA

S'intitola "Non sparate sul pianista" il game show, per ora una sola puntata, condotto da Carlo Conti e incentrata sulle canzoni, in onda oggi. Due squadre, una guidata da Paolo Belli, un'altra da Paolo Vallesi si sfideranno sulla musica, con un pianoforte al centro dello studio su cui improvvisare canzoni.

RAIUNO ORE 20.30
"RIGOLETTO" DA MANTOVA

Questa sera e domani (alle 14 e alle 23.30) in mondovisione in 148 Paesi per un pubblico di oltre 1 miliardo di persone, va in onda "Rigoletto a Mantova", un film in diretta, ideato e prodotto da Andrea Andermann che riunisce «opera», «cinema» e «luoghi artistici». Con Plácido Domingo, Dingo Zubin Mehta. Regia di Marco Bellocchio.

RAIUNO ORE 14.00
"LINEABLU" A VULCANO

Vulcano, la più meridionale delle isole Eolie, estesa circa 21 km quadrati, è la meta della puntata odierna di "Lineablu". Il viaggio inizierà lungo i percorsi naturalistici dell'isola per parlare della pastorizia e delle antiche tradizioni ad essa legate, come la mungitura delle capre.

RAIUNO ORE 10.50
LA VITA DI ANTONIO LIGABUE

Film-dossier dedicato alla vita artistica del pittore Antonio Ligabue. Intitolato "Antonio Ligabue: fiction e realtà", il film dossier diretto da Salvatore Nocita, racconta lo stretto rapporto fra il pittore e la sua opera, frutto anche della sua travagliata vicenda umana. Narratore Flavio Bucci.

IL PARADISO ALL'IMPROVISO
di Leonardo Pieraccioni con Leonardo Pieraccioni, Rocco Papaleo, Alessandro Haber
GENERE: COMEDIA (Italia, 2003)

CANALE 5 21.20
Lorenzo, titolare di un'azienda produttrice di effetti speciali, viene contattato dalla splendida sudamericana Amaranta per organizzare una festa in onore del fidanzato in procinto di arrivare ad Ischia per trascorrere un week end romantico con lei. Il ragazzo non arriva.

DUE GEMELLE QUASI FAMOSE
di Craig Shapiro con Ashley Olsen, Mary-Kate Olsen, Lukas Behnken
GENERE: COMEDIA (Usa, 2003)

ITALIA 1 16.03
Il film parte da una trasmissione televisiva in cui si affrontano in diverse prove. Vi partecipano le gemelle Lizzie e Shane.



LA CHIAVE DEL CUORE
di Sheldon Larry con Jason Priestley, Bradley Cooper, Emma Caulfield
GENERE: COMEDIA (Usa, 2004)

CANALE 5 01.52
Cosa fare quando la carriera del vostro più famoso cliente e miglior amico subisce un improvviso tracollo? Negli ultimi dieci anni Ryan Banks è stato uno dei personaggi più in vista ad Hollywood. Ora però la sua immagine di scapolo d'oro inizia a risentire degli anni che passano.

HIGHLANDER
di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Roxanne Hart, Sean Connery
GENERE: FANTASTICO (Usa/GB, 1986)

ITALIA 1 23.30
Da secoli va avanti la lotta per la supremazia tra gli immortali. La fine può sopraggiungere solo per mano di un loro simile.



VINCERE INSIEME
di Paul Michael Glaser con Roy Dotrice, Moira Kelly, Daniel Bernard Sweeney
GENERE: COMEDIA (Usa, 1992)

SKY 1 17.35
Doug, campione dilettante di hockey, subisce un incidente che gli impedisce di continuare a giocare. Si trova a fare il pattinatore a fianco di Kate con la quale, dopo numerosi scontri ed equivoci, vincerà le Olimpiadi invernali. Ovviamente i due si innamoreranno. Le riprese delle gare di pattinaggio sono tra le cose migliori del film.

IL MARITO
di Nanni Loy, Gianni Puccini con Alberto Sordi, Carlo Ninchi, Luigi Tosi
GENERE: COMEDIA (Italia, 1958)

LA 7 12.00
Marito fedele e innamorato ma angariato da moglie, suocera e cognata, cerca una soluzione radicale per rifarsi una vita.



06.25 Il mondo è meraviglioso.
Film (commedia '05).
Di Vittorio Sindoni.
Con Enrico Montesano, Lorenza Forlazzi.

08.10 La casa del guardasigilli.
08.55 MyRai
09.05 Appuntamento al cinema
09.10 L'ispettore Derrick.
10.50 Antonio Ligabue: fiction e realtà
11.40 La Signora in giallo
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Vulcano.
15.35 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
16.10 Dreams Road
17.00 Tg 1
17.10 A sue immagine.
17.40 Tg 1 L.I.S.
17.40 Passaggio a Nord Ovest
18.50 Reazione a catena.
20.00 Telegiornale
20.25 Rel Tg Sport
20.30 Rigoletto a Mantova

08.00 Tg 2 Mattino
08.20 La complicata vita di Christina.
09.00 Tg 2 Mattino
09.05 Il diario di Bindi
09.30 Chiamatemi Giò
09.50 Tutti odiano Chris
10.25 Tg2 mattina L.I.S.
10.35 The Love Boat
12.05 Il nostro amico Charly
13.00 Tg 2 giorno
13.30 Ghost Whisperer
14.15 X Factor - I provini
15.40 90210
17.05 Stracult pillole
17.20 MyRai
17.30 La febbre della prateria.
Film Tv (western '08)
Di Stephen Bridgewater
Con Kevin Sorbo
18.00 Tg2
19.00 La valle delle rose selvatiche. Film Tv (western '08)
Di Oliver Dammengot
Con Eva Maria Greu
20.25 Estrazioni del Lotto
20.30 Tg 2 - 20.30

08.30 Lampi di genio in Tv
08.00 Appuntamento al cinema
09.05 Non mi muovo.
Film (commedia '43).
Di Giorgio Simonelli.
Con Pepino De Filippo
10.15 Pappagone
10.30 Il Videogiornale del Fantabisco
12.05 Tg3 - Rai sport notizie
12.25 TGR L'Italia de Il Settimanale
12.50 Okkupati
13.25 Tg 3 Premio letterario Viareggio 2010.
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 Pranziamo assieme.
Film (comico '80)
Di Gian Carlo Nicolini
Con Peppino De Filippo.
15.40 Pappagone e il salumiere Caciottello
16.00 Rai Sport - Sabato Sport
16.01 Magazine - Champ. League
16.05 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.15 Mini Ritratti

08.10 Media shopping
07.00 Kojak
08.05 Nonno Felice
08.30 Il principe del deserto.
10.25 Navigare (informa)
10.27 Weekend in Italia
10.57 Cuochi senza frontiere - Antiprime
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d'Italia - Notizie sul traffico
12.02 Cuochi senza frontiere.
13.00 Distretto di polizia.
14.05 Il tribunale di Forum - Antiprime
14.20 Forum - Il meglio di
15.05 Sori Theresa.
16.52 Ieri e oggi in tv
16.56 Monk
17.55 Spaziato - Desiderare cose grandi
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Ieri e oggi in tv
19.45 Rinnegate

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
08.00 Tg5 - Mattino
09.05 Zoo doctor
11.00 Forum
13.41 Dillo con parole mie
Film (commedia '02).
Di Daniele Luchetti
Con Stefania Montorsi
Gianpaolo Morelli
Martina Merino
16.10 Un ciclone in famiglia - Con Massimo Boldi
Barbara De Rossi
Manzoni Martini
Monica Scattini
Carlo Buccirosso
18.11 Forse un angelo.
Film (fantastico '97)
Di Ted Kotcheff.
Con Romel Downey, Eric McCormack, Shawn Thompson
20.00 Tg5
20.30 Meteo
20.31 Velone.
Con Enzo Iacchetti

07.00 Beverly Hills, 90210
07.55 Carioni animati
08.05 Baywatch
11.35 Ty moda.
12.25 Studio aperto
13.30 Studio sport
13.30 Grand prix moto
13.55 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. San Marino
15.00 Grand prix - Prove sintetiche: G.p. San Marino
15.15 Campionato mondiale motociclismo - Prove: G.p. San Marino
18.03 Due gemelle quasi famose.
Film (commedia '03)
Di Craig Shapiro
Con Ashley Olsen, Mary - Kate Olsen, Brian Sklar
18.20 Mr Bean
18.30 Studio aperto
19.00 Stargate.
Film (fantastico '94)
Di Roland Emmerich.
Con Kurt Russell

07.00 Omnibus
07.50 Totò cerca moglie.
Film (comico '50).
Di C. L. Bragaglia.
Con Totò, Mario Castellani
10.00 La7 DOC
10.45 Superbike - Qualifiche Superpole. Diretta da Nurburgring
12.00 Il marito.
Film (commedia '58).
Di Nanni Loy, Gianni Puccini
Con Alberto Sordi, Aurora Bautista
13.30 Tg La7
14.05 Chiamata d'emergenza
14.35 Superbike - Qualifiche Superpole round 11. Diretta da Nurburgring
16.00 I magnifici 7
16.20 Ma che siamo tutti felici.
Film (comico '90).
Di Jamie Uys
Con Manus Mayers, Sandra Ponsloo.
20.00 Tg La7
20.30 Chef per un giorno

06.55 See Wot! - Lupo di mare.
Film (avventura '09).
Con S. Koch
08.30 Oggi sposi.
Film (commedia '09).
Con L. Argentero
10.25 Extra
10.35 Sea Movie in 4D.
Film (commedia '08).
Con J. Zuckerman
12.30 John Woo.
Il leone d'oriente
12.50 La battaglia del re regni.
Film (avventura '08).
Con T. Chu, Wu
15.30 Sky Cine News
15.35 G.I. Joe - La nascita del Cobra
Film (azione '09).
Con D. Quaid, G. Tatum
17.35 Vincere insieme.
Film (drammatico '10).
Con F. Rassa B. Febr
19.10 Il grande sogno.
Film (drammatico '09).
Con R. Scaramaro

21.35 GIOCO
> Non sparate sul pianista
Con C. Conti.
Il conduttore toscano torna in prima serata con un nuovo gioco.

23.50 Tg 1
23.55 Premio Campiello
01.10 Tg 1 Notte
01.20 Che tempo fa
01.25 67° Mostra del Cinema di Venezia. Speciale Cinematografico.
Con Gigi Marzullo
01.55 Appuntamento al cinema
02.00 Sabato Club
02.30 Rainotta

21.05 TELEFILM
> Anna Winter
Con A. Nardel
Un nuovo caso per l'avvocata Anna Winter, in aiuto dei più deboli.

22.40 I maestri della fantascienza
23.20 Tg 2
23.35 Tg 2 - Dossier
00.28 Tg 2 Storia. I racconti della settimana
01.00 Tg 2 Settimanale
01.25 Tg 2 Si. viaggiare
01.45 Tg 2 Eat Parade
02.00 Meteo 2
02.05 Appuntamento al cinema
02.30 Rainotta
02.10 Rainotta

21.05 RUBRICA
> Cosmo
Con Luca de Biase
Alla scoperta di internet e i suoi misteri: come la rete ci ha cambiato la vita.

23.10 Tg 3
23.25 Tg Regione
23.30 Un giorno in pretura
00.36 Tg3
00.45 Appuntamento al cinema
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DE RAGAZZI
20.30 TGR - VANGUARD VIVO segue TV TRANSFRONTALIERA

21.30 TELEFILM
> Criminal Intent
Con V. D'Onofrio
Logan riapre un caso di omicidio chiuso più di dieci anni prima.

23.20 The Unit.
00.15 Stranger game.
Film (thriller '06).
Di Terry Ingram.
Con Mimi Rogers, David Oni.
02.00 Tg 4 - Rassegna stampa
02.15 Festivalbar 68 - La finale - 1a parte.
03.40 I dritti
Film (commedia '57).
Di Mario Amendola.
Con Valerio Moriconi

21.20 FILM
> Il Paradiso all'improvviso
Con L. Pieraccioni.
La libertà di Lorenzo, single e soddisfatto, è inviolata dagli amici...

23.30 Demogey
00.40 Tg5
01.09 Meteo 5
01.19 Velone.
Con Enzo Iacchetti
01.52 La chiave del cuore.
Film (commedia '04).
Di Sheldon Larry
Con Jason Priestley, Bradley Cooper, Emma Caulfield.
03.40 Tg5 - notte
04.09 Providence

21.10 FILM
> Il re scorpione 2: il destino di un guerriero
Con M. Coupon.
Mathayus si nobilita al periodo re Sargon...

23.30 Highlander - L'ultimo immortale.
Film (avventura '86).
Di Russell Mulcahy.
Con Christopher Lambert, Roxanne Hart.
01.50 Pokermania
02.45 Media shopping
03.00 La terza madre.
Film (horror '06).
Di Dano Argento.
Con Asia Argento, Udo Kier

21.30 TELEFILM
> L'ispettore Barnaby
Con J. Nettles.
Stran omicidi vengono consumati intorno ad una setta magico-religiosa.

23.25 Tg La7
23.35 Vivo per miracolo.
Con Ugo Franco Nava.
01.30 All'inseguimento della notte Rossa.
Film (giallo '95).
Di Giorgio Mihaika.
Con Michael Caine, Mia Sara.
01.40 Movie Flash
01.45 WSOP - World Series of Poker 2007
02.50 CNN News

21.00 FILM
> I Love You, Man
Con P. Rudd.
Peter deve trovare un "amico" che gli faccia da testimone.

23.50 Dubitando di Thomas bugie e spie.
Film (avventura '08).
Con L. Thompson
00.40 Scuola per cangini.
Film (commedia '06).
Con B. Thornton
02.25 Vincere insieme.
Film (drammatico '10).
Con F. Rassa B. Febr
03.55 Valerie - Diario di una rinfornata.
Film (drammatico '08).

SKY 3
13.55 Hotel Bau.
Film (commedia '09).
Con E. Roberts, J. Austin.
15.40 Jackie Chan Mania
16.00 Genitori in ostaggio.
Film (commedia '07).
Con S. Bormann
17.45 Il Bianco Natale di Topolino.
Film (animazione '01).
18.55 Sky Cine News
19.10 Inkerheart - La leggenda di Cuore d'Inchiostro.
Film (fantastico '09).
Con B. Fraser, H. Mirren.
21.00 Wall - E.
Film (animazione '08).
22.45 Diveno da chi?.
Film (commedia '08).
Con L. Argentero
00.35 Max superspina.
Film (azione '06).
Con W. Davis, A. Maier

SKY MAX
14.50 The Rock.
Film (azione '96).
Con S. Connery
17.10 Seven - Pette criminale.
Film (thriller '06).
Con J. Hattnett, B. Willis
19.05 The Pacific - Episodio 1
20.00 The Pacific - Episodio 2
21.00 Defiance - I giorni del coraggio.
Film (drammatico '08).
Con D. Craig
23.30 2012 - Domsday.
Film (azione '08).
Con C. De Young
01.05 The Rock.
Film (azione '96).
Con S. Connery
03.20 The Tripper.
Film (horror '06).
Con B. Getty
05.00 Kickboxer - Il nuovo guerriero. Film (azione)

SKY SPORT
09.30 Qualificazioni Europei 2012
Inghilterra - Bulgaria
11.15 Premier League World
11.45 Trofeo Primavera
Tirreno Sport: Una partita
Una partita
13.30 Premier League Review
14.30 Premier League World
15.00 Qualificazioni Europei 2012
Inghilterra - Bulgaria
17.00 Futbol Mundial
17.30 Trofeo Primavera
Tirreno Sport: Una partita
19.30 Calcio Highlights
19.45 Serie A: Bologna - Inter
20.15 Serie B: propretita
20.45 Serie B: Torino - Cremona
22.45 Serie B postpartita
23.15 I Signori del Calcio: Boban. Ep. 22

MTV
11.30 MTV The Summer Song
12.00 Hitlist Italia
13.00 Teen Critica
14.00 Fabri Fibra in Italia
15.00 100 Greatest Hip Hop Songs
16.00 MTV News
16.05 MTV The Summer Song
16.30 Summer Hits
17.00 MTV News
17.05 MTV The Summer Song
18.00 MTV News
18.05 Made
19.00 MTV News
19.05 Isle of MTV 2010
20.00 The Hills
20.30 The Hills
21.00 MTV News
21.05 Jersey Shore
22.00 Jersey Shore
23.00 Jersey Shore
00.00 Jersey Shore
01.00 Jersey Shore

ALL MUSIC
05.00 Coffee & Deejay weekend
08.45 The Club
10.30 Deejay Hits
13.30 The Club
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay TG
15.00 Summer Love
15.55 Deejay TG
16.00 Summer Days
18.55 Deejay TG
19.00 Deejay Music Club
21.00 The Club
22.00 Deejay Music Club
23.00 The Lift
01.00 Deejay Night
04.00 The Club
05.00 Deejay Night

Telegiornale
08.30 Il notiziario mattutino
09.00 La grande musica classica
10.05 Daniel Boone
10.55 Documentari
12.00 Tg 2000 flash
12.45 Documentari
13.15 Seguiamo quei due
14.00 Qui Cortina
14.10 Scalando l'urlo
14.55 Hard Trek
15.45 Tractor Pulling
18.00 Tg 2000
18.30 Il notiziario newidiano
17.00 K2
19.15 Dai nostri archivi
19.30 Il notiziario serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Campagna amica
21.00 Il notiziario regione
21.30 Clampus
Film (drammatico '83).
22.40 Carnia, terra d'amorosi
23.00 Il notiziario notturno
23.35 Incontri al Caffè De La Versiliana

Capodistria
14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.30 La dolce indipendenza.
Film
16.10 Zoom
16.50 Mappamondo
17.20 Spazzoni d'Archivio
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Irenne
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Domani è domenica
19.45 Rubrica di cinema
20.00 Palacastoro: Campionati Mondiali: Ottavi di finale
21.40 Iternari
22.10 Tuttoggi
22.25 Rivedere che piacere
00.05 Tuttoggi
00.20 Primorska Kronika
00.35 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste
07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo & Notes
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo & Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
12.50 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Trieste
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Trieste
00.00 Hot lov

| Lo sport in tv | | | | | |
|----------------|------------|--|-------|------------|---|
| 19.45 | L&7 | Ciclismo: Superbike Qualif. Superpole (Nurburgring) | 17.15 | Rai Sp 2 | Automobilismo: C. 1. Rally: Rally Alps Oriental |
| 19.30 | Rai Sp più | Canoa/Kajak: Cdm Canoa Polo Und. 21 F (semifinali) | 18.00 | Rai Sp più | Canoa/Kajak: Camp. Mond. Canoa Polo Und. 21 Fem. (finali) |
| 20.30 | Rai 1 | Moto: Gp San Marino - prove | 18.00 | Rai Tre | Baseball: Finale scudetto - Garz 4 |
| 20.35 | L&7 | Ciclismo: Superbike - Qualifiche S. pole Round 11 (Nurburgring) | 18.15 | Rai Sp più | Pallanuoto: Camp. Europei Fem.; Russia-Italia |
| 20.45 | Eurosport | Ciclismo: Vuelta di Spagna - Arrivata leggera: Meeting di Padova | 20.45 | Sky Sp 1 | Calcio: Serie B; Torino-Crotone |
| 21.00 | Rai Tre | Rugby: Tri Nations: Sud Africa-Australia | 20.40 | Eurosport | Tennis: Us Open Grand Slam |
| 21.00 | Sky Sp 2 | Rugby: Tri Nations: Sud Africa-Australia | | | |

continua

QUALIFICAZIONI ALL'EUROPEO 2012

L'Italia soffre ma poi rimonta contro l'Estonia

Zenkov porta in vantaggio i baltici, Cassano e Bonucci raddrizzano la situazione

ESTONIA 1
ITALIA 2

MARCATORI: pt 29' Zenkov, st 15' Cassano, 18' Bonucci.
ESTONIA: Pareiko 6.5, Jaegger 6, Piroja 5.5, Rahn 5.5, Klavay 6, Puri 6 (31' st Puri sv), Dimitrijev 5.5, Vunk 5.5, Kruglov 5.5 (35' st Baerengub sv), Vassiljev 6.5, Zenkov 6.5 (18' st Saag sv). All. Ruutli.
ITALIA: Sirigu 5, Cassani 6, Bonucci 6.5, Chiellini 5, Molinaro 6.5, Montolivo 5.5 (30' st Palombo sv), Piro 6.5, De Rossi 6, Pepe 5 (14' st Quagliarella 6), Pazzini 6.5, Cassano 7 (35' Antonelli sv). All. Prandelli.
ARBITRO: Velasco Carballo (Spa).
NOTE: ammoniti Vunk e Rahn per gioco falloso.



Cassano inizia in tono minore e poi cresce realizzando il pari

TALLINN Mezz'ora piena di paure, poi due fiammate di Cassano guidano l'Italia alla rimonta e alla prima vittoria del 2010, in casa dell'Estonia. In tre minuti, il numero 10 azzurro ha regalato alla nazionale il primo successo di un anno orribile e le ha evitato il disastro di una sconfitta e un record al contrario.

I numeri che contano di più sono i tre punti incamerati nella corsa a Euro 2012 cominciata, ma se il protagonista della serata è Cassano la sua partita a due facce racconta bene quanto sia ancora fragile l'Italia che Prandelli ha tra le mani.

E sì che il vantaggio di Zenkov, su ennesimo pastrocchio difensivo azzur-

ro, aveva evocato i peggiori fantasmi. Cassano a parte, ci ha pensato Piro, capitano di serata, a condurre per mano un'Italia troppo spesso spaesata. E che solo al 90' ha potuto tirare un sospiro di sollievo.

Sotto la pioggia battente di Tallinn, Prandelli schiera il 4-3-3 annunciando con Piro davanti alla difesa a distribuire gioco, e De Rossi-Montolivo qualche metro avanti. Pepe a destra e Cassano a sinistra fanno le ali a Pazzini, ma il primo è evanescente e il secondo non

certo micidiale. Scontato che, di fronte all'ordinato 4-4-2 difensivo degli estoni, la partita la debba fare l'Italia. La palla resta tra i piedi azzurri, ma senza velocità, né sprazzi di fantasia.

Dopo un cross di Cassano al 7' e una battuta al volo di Montolivo su angolo (10'), ci prova Piro lanciando a cucchiaino Cassano in area: il suo assist di testa è a vuoto. Ma al minuto 14' è l'Estonia a lanciare il primo allarme: Vassiljev fa sponda di testa bruciando sul tempo Chiellini, Zenkov

Prandelli: «Bene il gioco, vittoria meritata perché abbiamo velocizzato la manovra»

TALLINN La Serbia, inserita nello stesso girone dell'Italia di Prandelli, vince agevolmente sul campo delle Isole Far Oer. A Torshavn, serbi a segno con Lazovic, raddoppio dell'interista Dejan Stankovic e tris al 91' di Zigic.

La Svezia ha regolato con una doppietta di Wernbloom l'Ungheria nell'occasione del ritorno in nazionale di Ibrahimovic. Montenegro Galles 1-0, la Croazia ha largheggiato 3-0 sulla Lettonia, la Moldavia a sorpresa ha battuto seccamente 2-0 la Finlandia che ha giocato per un'ora in dieci a causa dell'espulsione di Hyypia.

Bella gara dell'Albania fuori casa che costringe al pari 1-1 la Romania. La Russia non si fa fermare da Andorra e vince 2-0.

Insomma la vittoria dell'Italia sull'Estonia è stata necessaria. «Nello spogliatoio ragazzi erano un po' sfiduciati. Poi hanno avuto una buona reazione e la vittoria è meritata - ha detto Prandelli appena finita la gara - ho chiesto più velocità perché dal punto di vista della costruzione del gioco stavamo andando bene. Ho detto loro che potevamo fare la partita e arrivare a vincere ma solo se avessimo velocizzato di più la manovra».

arriva e dal limite spara male alto. All'Italia non resta che riprendere a macinare palloni, ma senza idee.

Attorno alla mezz'ora, il pastrocchio azzurro: una punizione da 35' metri di Vassiljev intenzionato chiaramente a tirare, per tutti meno che per Sirigu. Sulla ribattuta del portiere segna facile Zenkov.

L'Italia rivive l'incubo dei Mondiali, quando alla prima punizione prendeva gol. E passa mezz'ora di gioco e paure, fino al pari di Cassano al 15' della ripresa.

La ripresa parte però con una fiammata estone, il tiro dal limite di Puri dopo solo 3' scheggia la traversa e dà entusiasmo ai padroni di casa. A questo punto l'Estonia cerca il raddoppio.

Gli spazi per l'Italia restano comunque ristretti, Cassano prova ad andare a prenderselo al centro. La fortuna lo premia al quarto d'ora quando sull'angolo di Piro sotto porta interviene per la girata di testa: è l'1-1.

Intanto è entrato Quagliarella per Pepe. E l'Ita-

lia ha cambiato passo. Passano appena altri tre minuti, e di nuovo sull'asse Piro-Cassano nasce il 2-1 azzurro: ancora angolo ma basso, stavolta Cassano gira al centro di tacco e Bonucci da pochi passi spinge dentro.

L'incubo del 2010 svanisce, ma per impedire il pari che allungerebbe la striscia negativa Prandelli sceglie una partita tattica: Palombo entra al posto di Montolivo per metterci corsa, Antonelli fa uscire Cassano e al debutto si piazza a centrocampo. L'Estonia ci crede, fa forcing. E al 90' va addirittura vicino al pari, con Sirigu costretto a smanciare un pallone vagante togliendolo sotto porta dalla testa del capitano Piroja. Il sogno estone sfuma, e se ne va anche l'incubo azzurro.

UNDER 21 - L'Italia under 21 ha vinto 1-0 con la Bosnia-Erzegovina a Sarajevo ed è ancora in corsa per la qualificazione agli Europei del 2011 e alle Olimpiadi del 2012.

Il gol è stato segnato da Soriano al 31' del secondo tempo.

Gli azzurri hanno 13 punti in classifica e giocheranno l'ultimo match del girone 3 martedì prossimo contro il Galles a Pescara. I britannici hanno 13 punti (due partite da giocare), l'Ungheria 12 (due partite da giocare). Si qualificano per gli spareggi le prime dei dieci gironi di qualificazione e le quattro migliori seconde.



Federer tornato in forma vuole la vittoria a New York
Nell'Us Open la ritrovata vena dello svizzero non lascia scampo ai quotati avversari

NEW YORK Roger Federer vuole riprendersi il suo trono. Che i passaggi a vuoto di Roland Garros e Wimbledon fossero alle spalle, lo si era capito prima a Toronto e poi a Cincinnati e i primi incontri di Flushing Meadows, anche se contro avversari non irresistibili, ne sono l'ulteriore conferma. A New York Federer è ormai di casa, reduce da sei finali di fila, l'ultima persa però contro Del Potro. Uno smacco a cui l'ex numero 1 del mondo vuole rimediare e dopo Dabul anche il tedesco Andreas Beck ha dovuto fare i conti con la ritrovata voglia del fuoriclasse di Basilea: 6-3 6-4 6-3 e biglietto per il terzo turno in tasca.

Missione compiuta anche per Novak Djokovic, che agli Us Open vanta una finale persa e due semifinali: dopo le quattro ore di sofferenza contro Troicki, il serbo impiega due ore e 23 minuti per aver ragione di Philipp Petzschner (7-5 6-3 7-6), anche se non è mancato qualche passaggio a vuoto di troppo. Bene anche Robin Soderling, in scioltezza su Taylor Dent (6-2 6-2 6-4), mentre Jürgen Melzer rischia più del previsto contro il 20enne lituano Benkovic, numero 124 del ranking, prima di chiudere 6-4 6-7(4) 6-3 1-6 7-5.

Non sono mancate comunque le sorprese e le eliminazioni eccellenti: Nikolay Davydenko, semifinalista nel 2006 e nel 2007, è stato travolto in tre set da Richard Gasquet (6-3 6-4 6-2), mentre Marin Cilic ha ceduto il passo al talentuoso giapponese Kei Nishikori per 5-7 7-6(6) 3-6 7-6(3) 6-1.

Se tra gli uomini a impressionare sono sempre i soliti noti, nel tabellone femminile la corsa al titolo resta apertissima e si profila all'orizzonte un ottavo di finale di grande spettacolo tra Caroline Wozniacki e Maria Sharapova. Continua infatti senza intoppi la marcia della Wozniacki, grande favorita del seeding in assenza di Serena Williams, e Maria Sharapova. La danese è stata devastata contro la malcapitata tennista di Taipei Kai-Chem Chang, umiliata con un doppio 6-0, ma è in grande spolvero anche la bella siberiana.

Tra lei e la Wozniacki c'è ora la 18enne americana Beatrice Capra, numero 371 del ranking. Tornano in campo le tre azzurre ancora in tabellone, tutte a caccia degli ottavi. Francesca Schiavone dovrà battere ora l'ucraina Alona Bondarenko per eguagliare il cammino dello scorso anno mentre Flavia Pennetta è attesa dall'israeliana Shahar Peer, numero 16 del seeding. Eliminata la Errani dalla Stosur.

LA ROMA

Una rosa di grandi nomi

ROMA Il suo rinnovo, come ha detto nei giorni scorsi Montali, è una delle priorità della Roma ma Philippe Mexes non ha fretta. Il 28enne difensore francese ha riconquistato un posto in nazionale con l'avvento in panchina di Blanc ma sa bene che per conservarlo dovrà giocare con continuità, a differenza di quanto accaduto lo scorso anno. E col ritorno di Burdisso e la prospettiva di fare ancora tanta panchina, il centrale francese vuole valutare attenta-



Marcello Pizarro con Mexes in secondo piano

mente l'opportunità di rimanere o meno in giallorosso.

«Da un lato è un bene, mi costringe a lottare, ma dall'altro sono in scadenza di contratto - ha detto Mexes - La dirigenza mi ha proposto un rinnovo quadriennale e de-

vo rifletterci bene. Se non giocherò abbastanza, prenderò le mie decisioni. Specie se dovessi fare bene con la Francia, a quel punto dovrò tener conto anche della nazionale».

Per uno perplesso, un altro con entusiasmo.

Mexes perplesso, Pizarro felice

Il difensore non sa se restare giallorosso fino a fine carriera

Con una stagione davanti, David Pizarro di soddisfazioni vuole togliersene con la maglia della Roma: «Con lo staff stiamo facendo un grande lavoro. Sono al 90% e questa sosta mi aiuterà a rimettermi alla pari con la condizione dei miei compagni». Ranieri e gli altri lo aspettano con impazienza e Pizarro non vede l'ora di unirsi alla causa. «Sono praticamente un cileno-romano e so cosa significa vincere qui. La mia preoccupazione è che non si ripeta quello che è successo tre an-

ni fa, quando siamo arrivati a giocare lo scudetto fino all'ultima giornata e abbiamo detto che l'avremmo vinto l'anno dopo. E invece è stata una stagione disastrosa. Questo è un ambiente in cui è facile dire vincere, ma dobbiamo farlo sul campo ogni domenica, solo così possiamo dare fastidio all'Inter che è la regina del calcio italiano e d'Europa».

A dare una mano in più è arrivato Borriello. «Sicuramente porta tantissimo entusiasmo e arricchisce una rosa già im-

portante - commenta il cileno - Ci auguriamo che ci aiuti a mangiare le carote possibili e a non prendere bastonate e sarà importantissimo avere un giocatore come lui davanti. E un attaccante completo, che tiene la palla quando la squadra ha bisogno di tirare il fiato, è un colpo molto mirato e importante per le nostre ambizioni».

E poi è tornato anche Burdisso, che come Pizarro ha preferito rimanere a Roma che proseguire la carriera all'Inter.

BASKET. MEMORIAL FRANCO ZUCCOLOTTO

Acegas, una passeggiata contro il Corno

CALLIGARIS 57
ACEGAS 90

(10-29, 27-50, 40-66)

ACEGAS: Vidani 1, Contento, Scutiero 12, Raspino 14, Bocchini 12, Majocco 10, Colli 6, Lenardon 3, Monuzzi 8, Coronica, Magro 16, Benfatto 8. All. Dalmasson.

CALLIGARIS: Nanut 3, Piani 10, Danilotti, Piccini 6, Diviacchi 4, Miniussi 3, Luszach 6, Binotti, Avanzo 5, Ciavolella 7, Spigaglia 12, Fumolo 2. All. Zuppi.

ARBITRI: Calabrese di Trieste e Balducci di Valvasone.

MONFALCONE È un'Acegas già brillante e con le idee già molto chiare quella che supera la Calligaris Corno

per 90-57 nella prima semifinale del memorial Franco Zuccolotto organizzato a Monfalcone dalla Falconstar.

La squadra di coach Dalmasson, con una prova di intensità e determinazione da applausi, considerando la valenza di un torneo precampionato, ingigantisce la differenza di categoria contro una Calligaris apparsa al contrario ancora indietro nella preparazione e con la stella Nanut ancora fuori fase.

Partita già decisa, in pratica, alla fine del primo quarto, con i biancorossi avanti di 19 lunghezze sul 29-10. Il van-

taggio tocca il +30 nel terzo quarto, ma l'Acegas non cede e lo mantiene pressoché inalterato fino al termine, grazie anche alla bella prestazione, nelle fasi finali, del giovane Scudiero, uno dei cinque giocatori in doppia cifra.

La squadra triestina appare più completa e più strutturata di quella della scorsa stagione, un collettivo che può contare su giocatori intercambiabili che le consentono di non perdere ritmo e intensità nonostante i frequenti cambi.

Ottima la disponibilità e l'atteggiamento di tutti i giocatori in fase

difensiva: aggressività nella difesa sull'uomo, puntualità negli aiuti difensivi, precisione nel piazzare il raddoppio sul pick and roll laterale, una delle prime chiavi tattiche impresse dal nuovo tecnico.

Proprio la prova difensiva ha consentito all'Acegas di ampliare da subito il divario, potendo contare su un efficace gioco in transizione.

Più fatica, ma è normale di questi tempi, contro la difesa schierata, ed in particolare contro la zona, ma il gioco e gli schemi saranno affinati nelle prossime settimane.

Michele Neri

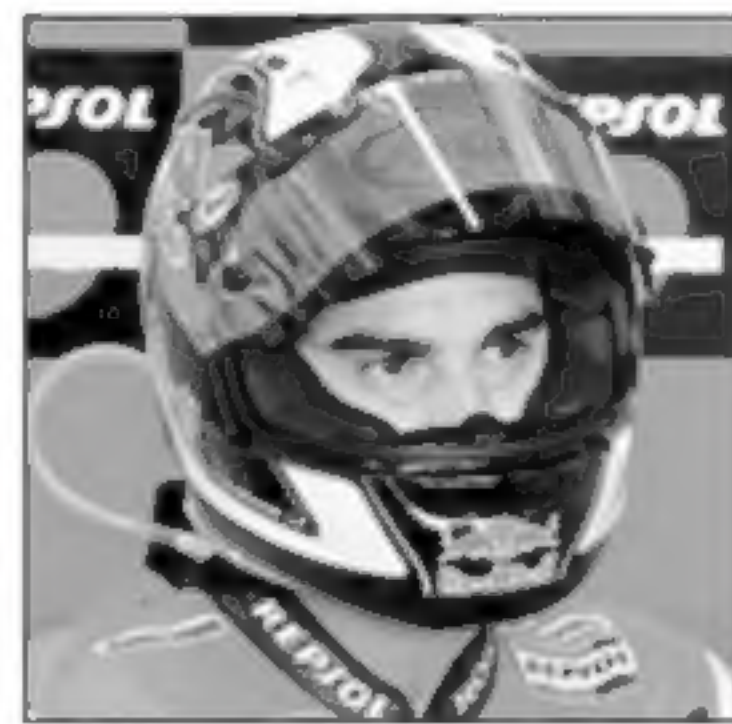
MOTOCICLISMO. GP DI SAN MARINO

Pedrosa il migliore nelle prove libere

MISANO ADRIATICO Lo spagnolo Dani Pedrosa (Honda) è stato il più veloce nel primo turno di prove libere della MotoGp per il Gran premio di San Marino, con il tempo di 1'34"772. Alle spalle di Pedrosa, con il secondo crono di giornata, Andrea Dovizioso (Honda). In terza posizione, l'altro spagnolo Jorge Lorenzo (Yamaha), staccato dal leader di 767 centesimi.

Quarto posto per Valentino Rossi (Yamaha), che ha chiuso la prima sessione di libere in 1'35"539. Solo 10.0 Marco Melandri (Honda), seguito da Loris Capirossi (Suzuki), mentre Marco Simoncelli ha chiuso in 14.ª posizione.

Alex De Angelis torna e si mette subito tutti dietro. Il pilota sammarinese rimonta in sella alla Moto2 in occasione del Gran premio di casa e nella prima sessione di prove libere conquista il miglior tempo con 1'40"064. De Angelis è tor-



Dani Pedrosa

nato in pista con la Motobi del team Jir al posto dell'infortunato Yasuki Teshima. Alle sue spalle due pretendenti al titolo: Julian Simon (Mapfre Aspar) e Shoya Tomi-

zawa (Technomag CIP) che precedono di poco il leader del mondiale Toni Elias (Moriwaki Gresini Racing), quinto alle spalle anche di Claudio Corti (Team Forward Racing).

Ottima prestazione anche per Mattia Pasini, anche lui al rientro dopo un periodo di assenza con l'Italtrans Str. A seguire Hector Faubel (Marc VDS Racing) e Jules Cluzel (Forward Racing). Simone Corsi, al lungo in testa alla scala dei tempi, chiude nono, costretto ai box da un problema meccanico.

Liberico Nico Terol (Aprilia), è stato il più veloce nella classe delle 125 con il tempo 1'44"229. Secondo tempo per il capo classifica della ottavo di litro, il catalano Marc Marquez (Derbi), poi l'altro catalano Pol Espargar (Derbi). Quarto tempo per lo spagnolo Efrem Vazquez (Derbi), mentre il tedesco Sandro Cortese (Derbi) è in quinta posizione.

NESSUNO DEI NUOVI DOVREBBE ESSERE INSERITO NELLA FORMAZIONE BASE

Triestina, Iaconi non cambia la formula

Per il Pescara nessun cambio rispetto a Novara. Il tecnico: «La squadra ora è competitiva»

PARLA D'AIELLO

«Ho tanta voglia di fare ma so che c'è concorrenza»

TRIESTE «So che per alcune schede sul web sono alto 170 cm. Come vedete non è così, sono alto 181 cm». Schietto e vivace, si presenta così Rocco D'Aiello, palermitano, 24 anni, difensore centrale e ultimo acquisto della Triestina sul mercato. Per averne la metà dal Gela, pare che l'Unione abbia sborsato circa 150mila euro.

D'Aiello, come è andata in realtà l'ultima convulsa giornata di mercato?

«C'era in ballo l'ipotesi di restare al Torino, ma poi c'è stata la chiamata della Triestina e non ho voluto più aspettare. A Gela volevano che rimanessi con loro, ma io dopo aver giocato a Torino volevo restare in B e conservare la categoria, soprattutto in una grande piazza come questa. Sono contento di venire a Trieste e ho tanta voglia di fare bene: è vero che sono lontanissimo da casa e da Palermo, ma il lavoro è questo».

Come è andata lo scorso anno a Torino?

«Quando sono arrivato a gennaio ero un po' emozionato, perché facevamo la B ma quella è addirittura una piazza da serie A. All'inizio c'era forse poca fiducia in me perché arrivavo dalla serie C, poi però piano piano ho dimostrato che potevo giocare tranquillamente nella categoria. E alla fine ho vinto, perché poi i play-off li ho giocati io».

Approda in una Triestina che viene da una brutta stagione e ha cambiato tanto: che clima ha trovato?

«Io ho notato grande voglia di fare bene, ho trovato un gruppo fantastico con gente ricca di motivazioni. Io credo ci sia la possibilità di fare un buon campionato e centrare il traguardo di guadagnare la salvezza la prima possibile».

Lo sa che nel ruolo trova parecchia concorrenza?

«So che il posto bisogna guadagnarselo, ma dove vai vai è sempre così, devi giocartela. E poi sarà il mister a decidere. Spero di ripagare una società che ha dimostrato di voler puntare su di me e crede nelle mie qualità».

Le sue caratteristiche?

«Mi ritengo veloce e credo di avere un bel stacco di testa, ma mi sembra giusto che siano gli altri a giudicarmi vedendomi sul campo». (a.r.)

di ANTONELLO RODIO

TRIESTE A dieci giorni di distanza dalla sconfitta di Novara, e con in mezzo tre nuovi arrivi dal mercato, domani al «Rocco» la Triestina affronta un'altra agguerrita neopromossa, il Pescara (inizio ore 15). E sarà un'Unione che cambierà poco, quasi nulla, rispetto alla trasferta piemontese. Ai nuovi arrivi Antonelli, D'Aiello e Malagò manca ancora il ritmo partita e i 90 minuti nelle gambe non ci sono. Fra l'altro l'ex difensore del Chievo ieri non si è allenato per una contusione a un piede (nulla di preoccupante, dovrebbe essere disponibile). Tutti aspetti che fanno propendere per una Triestina probabilmente invariata in difesa (con D'Ambrosio e Sabato terzini e la coppia Scuto-Brosco in mezzo) e a centrocampo (Testini a sinistra, Toledo a destra e Lunardini-Matute al centro), mentre l'attacco potrebbe subire l'ennesimo ritocco alla ricerca di una maggior incisività. Il punto fermo in questo momento è Marchi: dopo aver giocato con Della Rocca all'esordio e con Longoni (ancora in ritardo di condizione) a Novara, ora a far coppia con l'ex Portogruaro potrebbe essere Godeas. Di fronte ci sarà un Pescara che è squadra già affiatata



Francesco Lunardini sarà il perno del centrocampo alabardato

avendo cambiato poco rispetto allo scorso anno: Iaconi ne elenca i pregi, ma afferma anche che sarà un'avversaria con qualcosa in meno rispetto al Novara: «Il Pescara è una squadra ben organizzata - spiega il tecnico alabardato - è più o meno quella dell'anno scorso con qualche buon innesto. Insomma

è una formazione collaudata, ma ha meno qualità e tecnica rispetto al Novara, anche se resta pericolosa. Quindi sarà una partita difficile, da affrontare con razionalità, equilibrio e accortezza. Però c'è voglia di vincere, un risultato positivo sarebbe la cosa migliore per chiudere questa prima fase». Iaconi fa ca-

pire che il mercato non ha certo coperto tutti i difetti della squadra, ma è pronto a raccogliere la sfida con quello che ha a disposizione: «Non tutte le ciambelle riescono col buco, ma nel complesso sono contento e per gli obiettivi che abbiamo la squadra è competitiva. E non voglio più dirlo che siamo in ritardo, ora dobbiamo bruciare le tappe e trovare continuità. Malagò? E' nato centrale e poi è stato spostato a destra: per me è un jolly difensivo eclettico che ci sarà utilissimo».

BIGLIETTI Continua oggi per coloro che hanno sottoscritto l'abbonamento la distribuzione dei biglietti a 10 centesimi per assistere a Triestina-Pescara. Il Varco 10 dello stadio Rocco sarà aperto con orario 9.30-12.30 e 15-19, il Ticket Point dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.00, mentre il Centro di coordinamento osserverà orario continuato 9-19 (domani ore 9-12).

COPERTURA Domani sulla tribuna Colaossi ci sarà una grande copertura (in gergo "back drop") con un telone raffigurante gli spalti del Rocco pieni di tifosi. Un effetto grafico visivamente migliore (anche per le tv) della gradinata tristemente vuota. In seguito la copertura verrà utilizzata anche per spazi pubblicitari.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ippica, Jussuf Guasimo in pole nella corsa Tris
Nel clou dell'ultima notturna a Montebello tra i favoriti c'è anche Lion By Pass

TRIESTE Ultima notturna oggi a Montebello (inizio 18.35), arricchita nel programma dalla Tris delle 19, seconda corsa del convegno, contornata da due corner. Nella Tris, un invito per anziani sul miglio, con partenza alla pari, la qualifica di favorito se la contendono Iussuf Guasimo, che sta correndo molto bene e Lion By Pass, che riesce sempre a ottenere risultati. Partiranno entrambi in ultima fila, da dove scatterà quel Lethal Mast che è capace di qualsiasi performance. Per le aggiunte vanno considerati Intra Fast, eccellente nel periodo, Fluoro Du Kras sempre affidabile ed Eppy Zs. Nel primo corner, per tre anni sul miglio e partenza alla pari, i più affidabili sono Nuance Effe e Norton Pride, che avranno i numeri più alti. Per la quota potrebbe entrare nel marcatore Needful Vita. Saranno una dozzina gli anziani di G che lotteranno nel secondo corner, sulla lunga distanza e con partenza a nastri. La qualità sta nel nastro dei penalizzati, fra i quali i migliori sembrano Ethos Blue e Galateo Light. Dal primo nastro potrebbe tentare la sortita in avanti Iban Gold.

Favoriti. 1.a c.: Nuance Effe, Norton Pride, Needful Vita. 2.a c. (Tris): Iussuf Guasimo, Lion By Pass, Lethal Mast (Intra Fast, Fluoro Du Kras, Eppy Zs). 3.a c.: Ethos Blue, Galateo Light, Iban Gold. 4.a c.: Ortelio Park, Oboe, Olivia Baggins. 5.a c.: Nelumbo Ok, Nicosia Guasimo, None Holz. 6.a c.: Immenso Caf, Fan Ok, Espresso. 7.a c.: Melody Dechiari, Merico, Miami Font Sm. 8.a c.: Manisha Vita, Miss Marta Cis, Morfeo Serial. 9.a c.: Good Bye Bi, Indian, Iari. (u. s.)

TORNEO INTERNAZIONALE
La Pallanuoto Trieste
ricomincia da Berlino

TRIESTE «Andiamo in Germania con l'obiettivo principale di cementare il gruppo: i risultati in questo caso non contano». Ha le idee decisamente chiare il tecnico della squadra maschile della Pallanuoto Trieste Ugo Marinelli. I triestini hanno iniziato la loro avventura berlinese prendendo parte alla Coppa Andre Roth 2010. La lista delle squadre partecipanti è di tutto rispetto. In acqua scenderanno, oltre ai padroni di casa e ai connazionali del Neukölln, anche Odense (Danimarca), Rovinj (Croazia), Arkonia Stettin (Polonia), Delfinas Vilnius (Lituania) e Wks Bytom (Polonia). Trieste affronterà oggi prima i Delfini di Vilnius e successivamente i tedeschi del Neukölln. La preparazione dei triestini è iniziata questa settimana. «Per prima cosa - dice Marinelli - dobbiamo smaltire la lunga inattività estiva, poi appena rientrati da Berlino lavoreremo con intensità sul fondo».

Riccardo Tosques

VELA. SABATO 11 SETTEMBRE A TRIESTE IL TROFEO INSIEL

Bevilacqua erede di Coccoluto nel Laser

Al monfalconese il titolo italiano. Micol-Conti sempre in testa all'europeo

TRIESTE Il monfalconese Riccardo Bevilacqua della Società velica Oscar Cosulich di Monfalcone ha vinto ieri a Marsala il campionato nazionale under 16 nella classe Laser 4.7. Si tratta di una importante affermazione per l'atleta e per la giovane squadra agonistica della Svoc, con un isontino pronto a raccogliere l'eredità del muggero Giovanni Coccoluto in questa classe di ingresso al Laser. La Svoc festeggia con il gran paveso, e si prepara, la prossima settimana, a ospitare in collaborazione con la Marina Hannibal la regata

nazionale della classe Laser: prevista la partecipazione di 250 atleti da tutta Italia.

INSIEL Si svolgerà sabato 11 settembre il trofeo Insiel organizzato dal Cral della software house della Regione. La regata, aperta a tutti, dedica una sezione alle vele bianche e una agli scafi competitivi da regata. Le iscrizioni sono aperte nella segreteria della Società triestina della vela, dove ci si può iscrivere anche al Trofeo Finozzi-Alesani in programma domenica 12 settembre: per l'iscrizione cumulativa ai due eventi è previsto uno

sconto per gli armatori che vogliono cimentarsi in mare sia sabato che domenica.

SIRENA È partita ieri a mezzogiorno, con previsioni di bora nel pomeriggio e nella notte, la classica Trieste-Brioni, organizzata dal Circolo nautico Sirena. I primi arrivi a Brioni sono previsti all'alba di oggi. Le premiazioni si svolgono domani al Sirena. La regata fa parte del circuito 4x1000 che premia il valore degli equipaggi che quest'anno si sono cimentati nelle prove d'altura.

CLASSE 470 Continua la striscia positiva di Giovanna

Micol all'Europeo 470 di Istanbul: la triestina infatti è sempre prima nella classifica provvisoria grazie a un ulteriore primo e secondo posto conquistati ieri. Le due italiane hanno 18 punti di vantaggio sulle seconde classificate.

FINN GOLD CUP Vento forte a San Francisco ieri nel quarto giorno di regata alla Finn Gold Cup, e Michele Paoletti resta il migliore italiano e guadagna una posizione nella classifica assoluta, trovandosi ora in 14.a posizione dopo otto prove e uno scarto.

EMIEMOZIONALE!

Le novità più attese,
l'autunno più desiderato.

DOMENICA 5 e 12 SETTEMBRE

APERTO

dalle 9:30 alle 20:00

40 NEGOZI E MISFERO

ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30

Sabato 4 SETTEMBRE

FESTA DI FINE ESTATE

Dalle ore 15:00

degustazione di golosa torta* per tutti

*Fino a esaurimento scorte

40 NEGOZI E MISFERO

ORARI APERTURA:
DA LUNEDÌ A SABATO 9:00 - 20:30

Media World

oviesse

cisatfa

SEMPRE A TUO LAVORO

bonprix

MONFALCONE (GO) - VIA POCAR, 1

MISFERO

CENTRO COMMERCIALE

OGGI IN ITALIA



NORD: condizioni stabili e soleggiate su tutte le regioni, salvo locali addensamenti sulle aree alpine specie centro-orientali con occasionali rovesci. **CENTRO E SARDEGNA:** residua nuvolosità interesserà ancora il settore costiero adriatico ma le nubi tenderanno a diradarsi rapidamente. **SUD E SICILIA:** residue nubi e fenomeni su Sicilia orientale, Calabria, Basilicata ionica e Puglia meridionale.

DOMANI IN ITALIA



NORD: nubi sparse su Trentino Alto Adige e Friuli Venezia Giulia; nuvolosità più diffusa sulle restanti regioni con piogge o brevi temporali. **CENTRO E SARDEGNA:** soleggiato sulla Sardegna salvo locali addensamenti sui rilievi orientali nel corso del pomeriggio. **SUD E SICILIA:** torna il sereno un po' ovunque anche se non si escludono locali addensamenti pomeridiani nelle aree interne.

TEMPERATURE

IN REGIONE

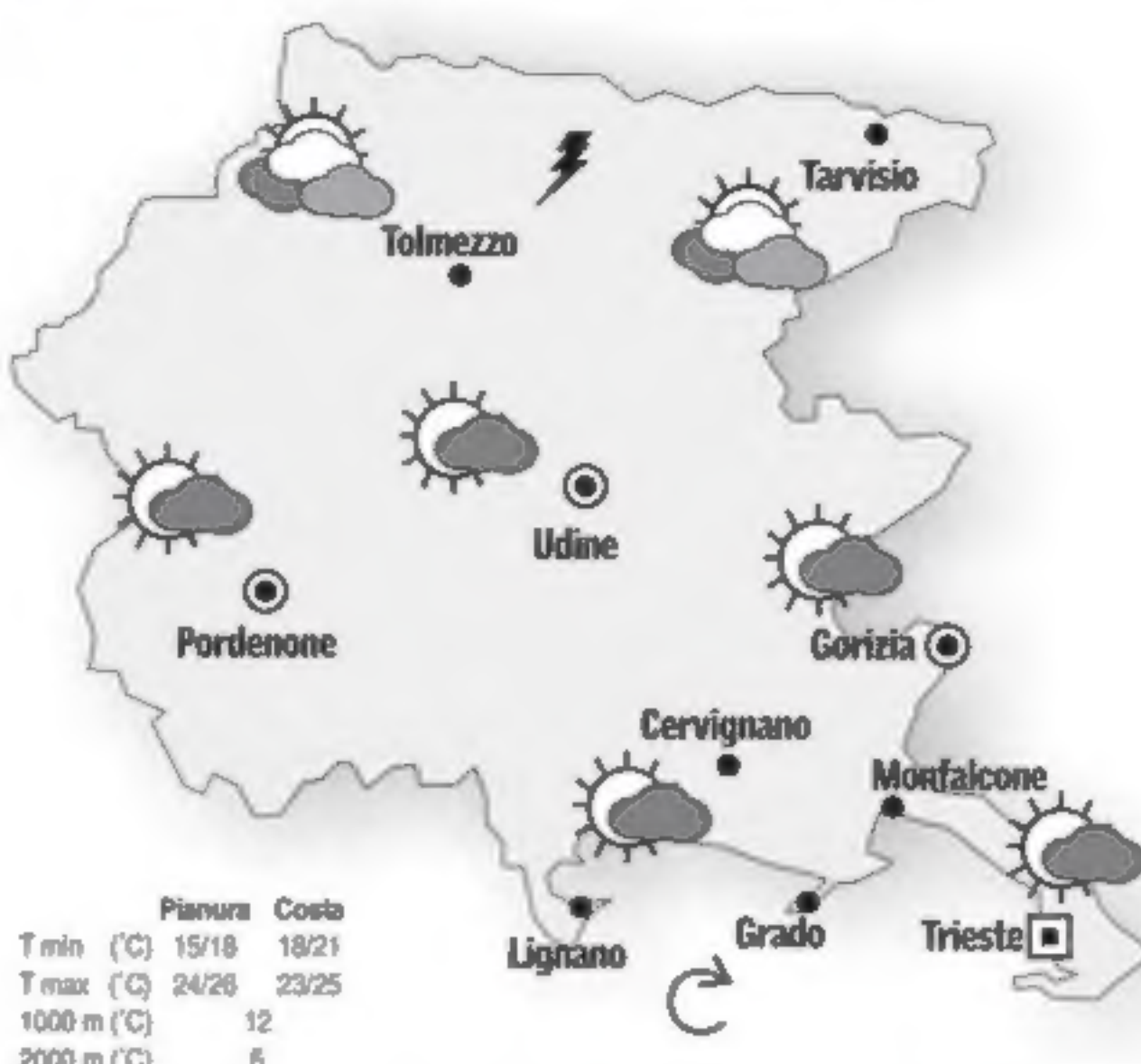
| | | |
|----------------------|--------------------|------|
| TRIESTE | min. | max. |
| Temperatura | 17,3 | 23,0 |
| Umidità | 47% | |
| Vento (velocità max) | 21 km/h da E-N-E | |
| Pressione | stazionaria 1018,3 | |
| MONFALCONE | min. | max. |
| Temperatura | 16,1 | 23,5 |
| Umidità | 55% | |
| Vento (velocità max) | 4,1 km/h da N-E | |
| GORIZIA | min. | max. |
| Temperatura | 14,5 | 20,3 |
| Umidità | 89% | |
| Vento (velocità max) | 21 km/h da N | |
| GRADO | min. | max. |
| Temperatura | 17,5 | 23,2 |
| Umidità | 58% | |
| Vento (velocità max) | 6 km/h da N-O | |
| CERVIGNANO | min. | max. |
| Temperatura | 13,7 | 22,1 |
| Umidità | 68% | |
| Vento (velocità max) | 3,3 km/h da E-N-E | |
| UDINE | min. | max. |
| Temperatura | 16,5 | 22,2 |
| Umidità | 63% | |
| Vento (velocità max) | 14 km/h da E | |
| PORDENONE | min. | max. |
| Temperatura | 17,0 | 23,0 |
| Umidità | 54% | |
| Vento (velocità max) | 13 km/h da N-O | |

IN ITALIA

| | | |
|-------------|----|----|
| ALGERO | 19 | 30 |
| ANCONA | 15 | 24 |
| AOSTA | 7 | 23 |
| BARI | 17 | 21 |
| BERGAMO | 15 | 22 |
| BOLOGNA | 15 | 27 |
| BOLZANO | 14 | 25 |
| BRESCIA | 15 | 25 |
| CAGLIARI | 21 | 23 |
| CAMPOBASSO | 15 | 19 |
| CATANIA | 21 | 23 |
| FIRENZE | 13 | 30 |
| GENOVA | 21 | 27 |
| IMPERIA | 19 | 25 |
| L'AQUILA | 10 | 20 |
| MESSINA | 24 | 23 |
| MILANO | 14 | 25 |
| NAPOLI | 17 | 26 |
| PALERMO | 24 | 23 |
| PERUGIA | 14 | 28 |
| PESCARA | 15 | 25 |
| PISA | 13 | 28 |
| R. CALABRIA | 24 | 24 |
| ROMA | 16 | 27 |
| TARANTO | 24 | 21 |
| TORINO | 13 | 24 |
| TREVISO | 18 | 21 |
| VENEZIA | 16 | 21 |
| VERONA | 16 | 26 |

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



OGGI. Su tutta la regione avremo nuvolosità variabile. Sulla costa sarà probabile maggiore presenza di sole, sulla zona montana invece saranno probabili maggiori annuvolamenti, qualche rovescio e forse anche qualche temporale, specie nel pomeriggio. Sulla costa di primo mattino soffierà Borino, poi brezza.

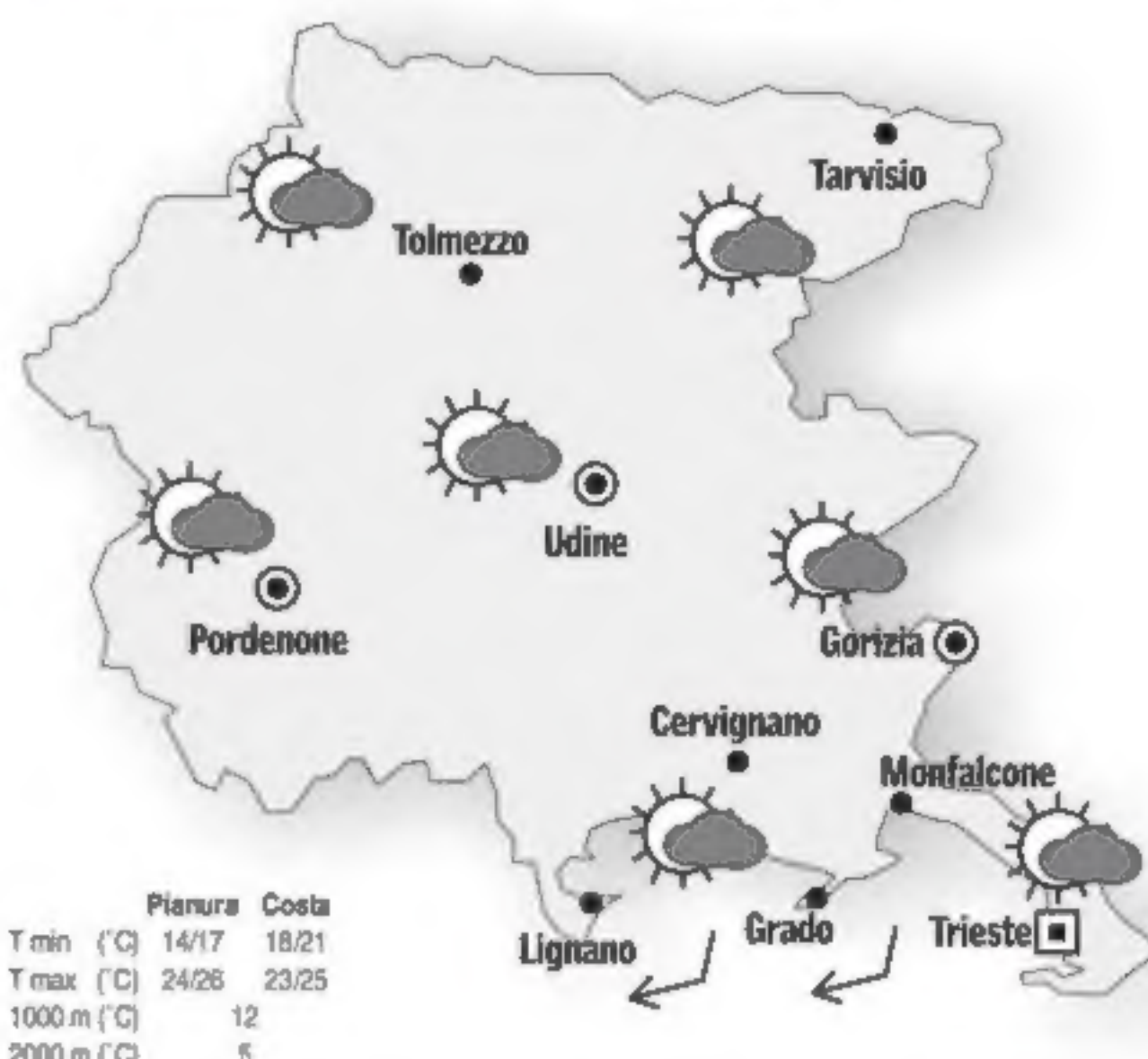
OGGI IN EUROPA



La presenza dell'alta pressione fra il Mediterraneo occidentale e il Mare di Norvegia costringe le perturbazioni a muoversi da una parte sui settori orientali, dall'altra sul versante atlantico. Infatti, tre perturbazioni causeranno maltempo a oriente, una fra i Paesi Baltici e il nord della Russia, un'altra fra le Alpi orientali e la Polonia, una terza fra l'area ionica, la Grecia e la Bulgaria.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %



DOMANI. Su tutta la regione avremo cielo variabile. Sulla costa soffierà Borino, in rinforzo verso sera. **TENDENZA.** Lunedì avremo cielo da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche rovescio. Martedì sarà probabile un peggioramento con cielo nuvoloso e piogge verso sera.

IL MARE

| | STATO | GRADI | VENTO | MAREA |
|------------|-------------|-------|--------------|---------------------|
| | | | | alta bassa |
| TRIESTE | calmo | 22,7 | 2 nodi O-S-O | 19,40 +30 -41 |
| MONFALCONE | quasi calmo | 22,3 | 5 nodi O-S-O | 19,45 +30 -41 |
| GRADO | quasi calmo | 22,4 | 5 nodi O-S-O | 20,05 +27 -37 |
| PIRANO | quasi calmo | 22,9 | 3 nodi N-O | 19,35 +30 -41 |

I dati sono a cura dell'Istituto Statistico di Istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

| | MED. MAX | MED. MIN |
|-------------|----------|----------|
| ALGERI | 21 | 28 |
| AMSTERDAM | 8 | 18 |
| ATENE | 23 | 29 |
| BARCELONA | 20 | 27 |
| BELGRADO | 12 | 22 |
| BERLINO | 8 | 17 |
| BONN | 8 | 18 |
| BRUXELLES | 8 | 18 |
| BUCAREST | 5 | 24 |
| COPENHAGEN | 7 | 18 |
| FRANCOFORTE | 10 | 19 |
| GINEVRA | 10 | 21 |
| HELSINKI | 7 | 13 |
| IL CAIRO | 23 | 33 |
| ISTANBUL | 18 | 24 |
| KLAGENFURT | 9 | 21 |
| LISBONA | 18 | 29 |
| LONDRA | 12 | 22 |
| LUBIANA | 7 | 21 |
| MADRID | 16 | 28 |
| MALTA | 25 | 29 |
| MONACO | 12 | 20 |
| MOSCA | 12 | 24 |
| NEW YORK | 20 | 27 |
| NIZZA | 19 | 24 |
| OSLO | 5 | 15 |
| PARIGI | 11 | 23 |
| PRAGA | 9 | 18 |
| SALISBURGO | 10 | 19 |
| SOFIA | 6 | 21 |
| STOCOLMA | 7 | 15 |
| TUNISI | 25 | 37 |
| VARSAVIA | 8 | 17 |
| VIENNA | 13 | 19 |
| ZAGABRIA | 8 | 23 |
| ZURIGO | 9 | 21 |

L'OROSCOPO



ARIETE
21/3 - 20/4



TORO
21/4 - 20/5



GEMELLI
21/5 - 20/6



CANCRO
21/6 - 22/7

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata così caotica. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupate con sciocchezze gelosie. Buon senso.

Basterà una parola gentile e diplomatica per allontanare le incomprensioni in famiglia. Concentrate i vostri sforzi verso obiettivi più ragionevoli: non pretendete l'impossibile.

Dovete fronteggiare l'influsso degli astri che vi rende poco tranquilli. Alcune idee troveranno una facile applicazione ed un certo rendimento. Non fatevi sfuggire un'occasione in campo affettivo.

Tenete sotto controllo l'umore, se volete evitare discussioni in amore. Negli affari occorre essere prudenti nei confronti delle nuove iniziative. Non mettetevi troppo in mostra. Rilassatevi.



LEONE
23/7 - 22/8



VERGINE
23/8 - 22/9



BILANCIA
23/9 - 22/10



SCORPIONE
23/10 - 21/11

Tenderete ad isolarvi, a chiudervi in voi stessi. Vi diventerà più difficile stare in mezzo alla gente, comunicare ed allacciare nuovi rapporti. Imparate ad avere più sicurezza.

Non date troppo peso al malumore della persona amata. Non siete abbastanza sereni per giudicare con la necessaria obiettività. Siate pazienti e le cose miglioreranno rapidamente.

Un pensiero che riguarda la vostra attività vi ronzerà per la mente e non riuscirete a scacciarlo. Tutto ciò vi renderà irritabili e distratti. Riceverete una prova d'amore.

Alti e bassi d'umore, in particolare nel corso della mattinata. Nel pomeriggio ritroverete un certo equilibrio e anche il desiderio di uscire in compagnia degli amici. Relax.



SAGITTARIO
22/11 - 21/12



CAPRICORNO
22/12 - 19/1



AQUARIO
20/1 - 18/2



PESCI
19/2 - 20/3

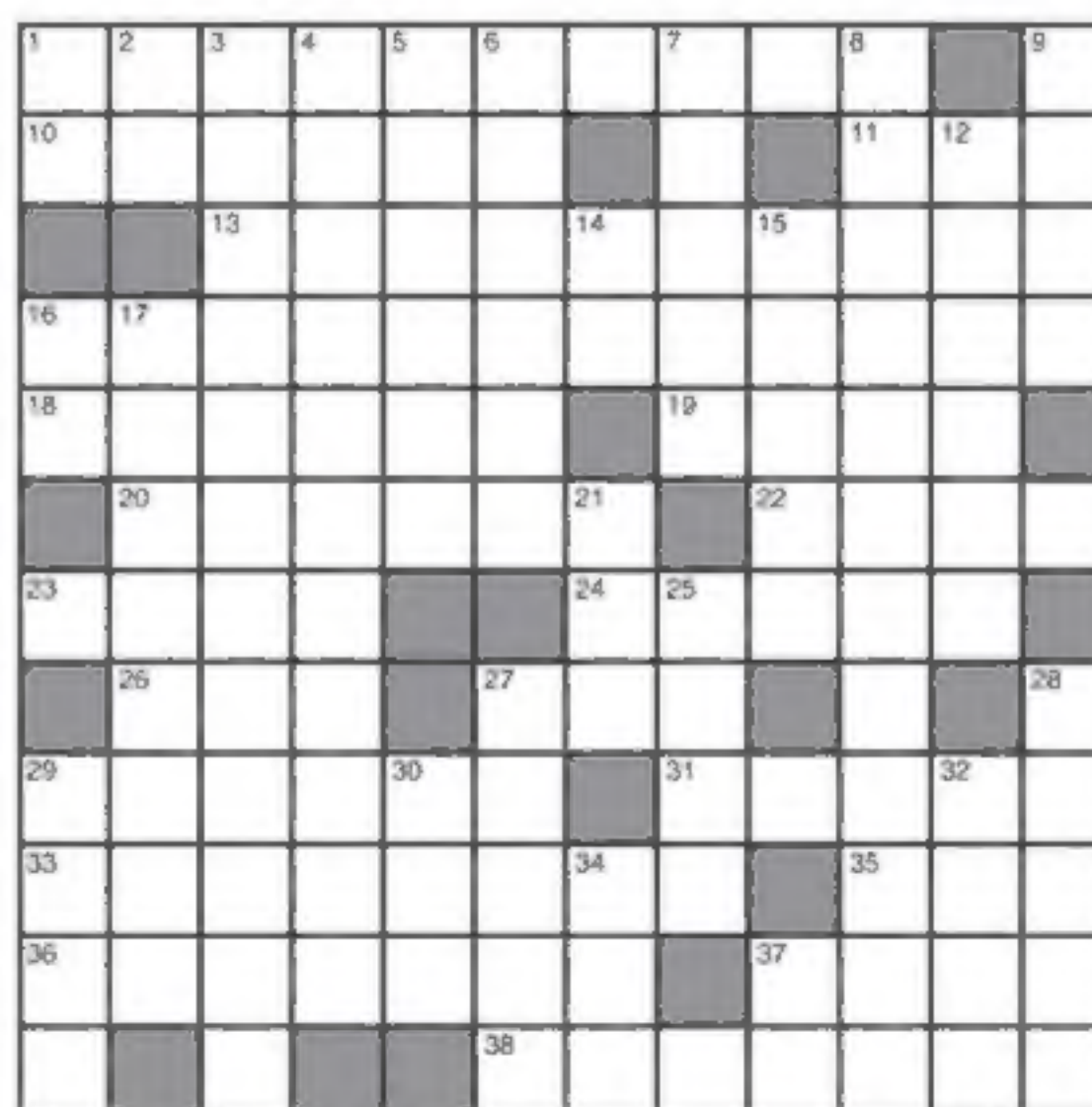
I vostri rapporti con gli altri avranno uno spessore e una profondità che raramente si vede. Il vostro comportamento leale vi procurerà stima e simpatia da parte di tutti.

Sentimenti confusi, nervosismo e inibizioni influiranno negativamente sui vostri rapporti. Recuperate il vostro equilibrio psicofisico e ritroverete l'armonia interiore.

Forse dovrete sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di trascinarsi per troppo tempo. Incontri in serata.

Per tutta la giornata vi accompagnerà un rasserrenante senso di benessere. Vi sentirete in armonia con voi stessi e con gli altri e nulla potrà turbare la vostra serenità interiore.

IL CRUCIVERBA



INDOVINELLO

Il sarto

Del taglio è un gran maestro. A mano a mano il suo cappotto lui se l'è imbastito punto su punto. E in quanto al passamano, bisognerà vedere se è servito.

Ascarico

INCASTRO (4 / 4 = 8)

Sarto stravagante

Questo mestiere è tipo indefinito, e definirlo «un fizio» è grosso sbaglio; direi che ha specialità nel taglio e sa col filo lavorar pulito. Me è tipo col l'umore sempre scuro e serve chi s'impenna, v'assicuro.

Pediculos

ENIGMISTICA 100 Ogni mese
creata dai migliori enigmi italiani
pagine di giochi e rubriche
In edicola

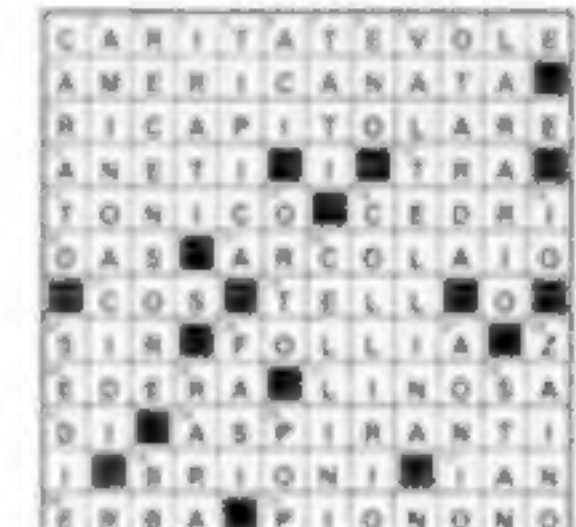
ORIZZONTALI: 1 Pende dal soffitto e illumina - 10 Pernici grigie - 11 Il 700 in cifre romane - 13 Alpinisti molto coraggiosi - 16 Un tipo di iniezione - 18 Non disposta o... extraterrestre - 19 Affronto, oltraggio - 20 Dominate da forze irragionevoli - 22 Fu un comico partenopeo - 23 Il nome del disegnatore Disney - 24 Omero ne cantò l'assedio in un poema-capolavoro - 26 Né mia né sua - 27 Ne cantavano i giullari a corte - 29 Gollo del mar Baltico - 31 Spara a raffiche - 33 Come il ciuffo sulla testa dell'upupa - 35 Ricevuta scritta in breve - 36 Ninfa del mare come Teti - 37 Si visitano... navigando - 38 Copiato da Marcorè.

VERTICALI: 1 Il pittore Signorelli (iniziali) - 2 Un po' di attenzione - 3 Diede il via alla Riforma - 4 Cristiano non cattolico - 5 La provincia di Sassoferrato - 6 Regione dell'Unione Indiana - 7 Un'infrangibile al codice penale - 8 La medicina del dentista - 9 Segue la nave - 12 Fatta dal nulla - 14 Fondo di caucciù - 15 Molto - 16 Società Anonima - 17 Lo usa il meccanico - 21 Cresce ogni giorno - 25 La cerca il poeta - 27 Ospani - 28 Una tenerezza da innamorati - 29 Come piace stare - 30 Il mitico figlio di Tereo e Procne - 32 Martin, il regista del film «Il prestatore» - 34 Mezzo lunare (sigla) - 37 Nel distretto non è diretto.

LE SOLUZIONI DI IERI

Solarada a scarto:
AMI, ANTO =
AMANTO.

Lucchetto:
BRIGLIA, GLI AVIDI =
BRIVIDI.



A. Manzoni & C.

Questi gli indirizzi
dei nostri uffici
in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. 040.6728311
Filiale di Udine - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611
Filiale di Pordenone - Via Colonna 2 - Tel. 0434.20432

A. Manzoni & C.
Un mezzo
d'informazione
indispensabile



il Castello con le stelle

Musica & Teatro al Castello di San Giusto Trieste, dal 10 al 20 settembre 2010

Venerdì 10 settembre 2010 - ore 20.30

MUSICAL STARTS

direzione musicale Fabio Valdemarin
coordinamento artistico Riccardo Berdini e Davide Calabrese
messinscena a cura di Fabrizio Angelini
con Beatrice Berdini, Riccardo Berdini, Giorgio Borghes,
Davide Calabrese, Paola Camber, Elisa Colummi,
Andrea Centi, Cristina D'Amore, Daniel Favento,
Eleonora Lana, Mattia Lanteri, Daniela Pobega,
Tania Polla, Stefania Seculin, Gianluca Sticotti
e con la partecipazione dei bambini
che hanno preso parte al musical "Evita"
pianoforte e tastiere Fabio Valdemarin
chitarre Marco Steffè
basso e contrabbasso Francesco Cainero
batteria e percussioni Marco Vattovani
in collaborazione con
Associazione Commercianti al Dettaglio di Trieste

Sabato 11 settembre 2010 - ore 20.30

CARMEN

un balletto di Luciano Cannito
musiche di Georges Bizet e Marco Schiavoni
con Rossella Brescia

Domenica 12 settembre 2010 - ore 20.30

PAGAGNINI

direzione musicale Ara Malikian
regia e direzione Yllana
direzione artistica David Ottone, Juan Francisco Ramos
creazione musicale e interpreti Ara Malikian,
Fernando Clemente, Eduardo Ortega, Gortxort Ortiz

martedì 14 settembre 2010 - ore 20.30

Gala dell'operetta

BAGLIORI DA VIENNA

Omaggio ai 150 anni dell'Operetta Viennese
Orchestra Filarmonia Veneta "Gian Francesco Malipiero"
direttore Romolo Gessi
soprano Alexandra Reinprecht *tenore* Andrea Binetti
a cura di Associazione Internazionale dell'Operetta
Friuli Venezia Giulia

mercoledì 15 settembre 2010 - ore 20.30

IL GIORNO DELLA CIVETTA

di Leonardo Sciascia *regia di* Fabrizio Catalano
con Sebastiano Somma, Orso Maria Guerrini,
Caterina Deregis, Gaetano Aronica

Giovedì 16 settembre 2010 - ore 20.30

OBLIVION SHOW

di Davide Calabrese e Lorenzo Scuda
regia di Giole Dix
con Graziana Borciani, Davide Calabrese,
Francesca Folloni, Lorenzo Scuda, Fabio Vagnarelli

Venerdì 17 settembre 2010 - ore 20.30

PER NON MORIRE DI MAFIA

di Pietro Grasso
versione scenica di Nicola Fano
con Sebastiano Lo Monaco
regia di Alessio Pizzechi

Domenica 19 e lunedì 20 settembre 2010 - ore 20.30

JESUS CHRIST SUPERSTAR

musica di Andrew Lloyd Webber
liriche di Tim Rice
regia di Massimo Romeo Piparo
con Matteo Becucci, Paride Acacia, Mario Venuti,
Simona Bencini, Cristian Ruiz



comune di trieste

PREZZO DEI BIGLIETTI

Per tutti gli spettacoli della rassegna a eccezione di "Jesus Christ Superstar"

| | | | | | |
|-------------------------|--------|------|----|----------------------------|------|
| Platea A (numerata) | interi | € 18 | 1+ | ridotti (under 25/over 65) | € 16 |
| Platea B (numerata) | interi | € 15 | 1+ | ridotti (under 25/over 65) | € 13 |
| Platea C (non numerata) | interi | € 10 | | ridotti (under 25/over 65) | € 8 |

Per "Jesus Christ Superstar"

| | | | | | |
|-------------------------|--------|------|----|----------------------------|------|
| Platea A (numerata) | interi | € 25 | 2+ | ridotti (under 25/over 65) | € 23 |
| Platea B (numerata) | interi | € 20 | 1+ | ridotti (under 25/over 65) | € 16 |
| Platea C (non numerata) | interi | € 15 | 1+ | ridotti (under 25/over 65) | € 12 |

In caso di esaurimento dei posti a sedere sarà messo in vendita un numero limitato di posti in piedi al prezzo di € 5

PREZZO DEGLI ABBONAMENTI (8 spettacoli)

| | | | | |
|-------------------------|--------|---------------------|----------------------------|---------------------|
| Platea A (posto fisso) | interi | € 95 (+ dir. prev.) | ridotti (under 25/over 65) | € 90 (+ dir. prev.) |
| Platea B (posto fisso) | interi | € 85 (+ dir. prev.) | ridotti (under 25/over 65) | € 80 (+ dir. prev.) |
| Platea C (non numerata) | interi | € 65 (+ dir. prev.) | ridotti (under 25/over 65) | € 60 (+ dir. prev.) |

ABBONAMENTI CON LE STELLE

Per tutti gli spettacoli della rassegna saranno utilizzabili gli "abbonamenti con le stelle" validi per la stagione 2010/11 del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

In caso di maltempo, gli spettacoli si svolgeranno al Politeama Rossetti. I biglietti numerati manterranno la stessa fila e posto al Rossetti. L'orario d'inizio degli spettacoli al Politeama Rossetti è fissato alle ore 21.00.

con il contributo di

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

diretto da Antonio Calenda

www.ilrossetti.it

PRENOTAZIONI E PREVENDITA

Biglietteria del Politeama Rossetti Largo Giorgio Gaber, 1 Tel: 040-3593.511
orario: lun-sab 8.30-12.30, 15.30-19; domenica chiuso.

Biglietteria del Castello di San Giusto

aperta a partire da un'ora prima dell'inizio degli spettacoli

Ticket Point di Corso Italia (ingresso da Corso Italia e Via San Nicolò)
Telefono: 040.3498276 - 040.3498277 orario: giorni feriali 8.30-12.30; 15.30-19

Centro Commerciale Torri d'Europa

info point terzo livello, ingresso via D'Alviano

Agenzie del circuito Vivaticket

www.vivaticket.it

FRIULI VENEZIA GIULIA

Fondazione
FONDAZIONE CRTRIESTE